Anno 103 - Numero 103

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 3 Maggio 1969

Una riforma che non costa nulla

Le leggi di polizia

Compiti, poteri, diritti e doveri della polizia in Italia sono ancora stabiliti dalla legislazione fascista: Codice penale del ministro Rocco, Testo unico di pubblica sicurezza del 18 giugno 1931, regolamento del 6 maggio 1940. La Corte Costituzionale ha invalidato alcune norme, in stridente contrasto con la Costituzione; ma, per adeguare la legislazione ai principi di una società democratica, è indispensabile una riforma profonda, coerente ed organica. Nicola Adelfi illustra, in questo ed in tre articoli che seguiranno, le caratteristiche e le conseguenze delle leggi tuttora in vigore.

In qualsiasi ora del giorno, perciò anche nel cuore della notte, carabinieri o guardie di pubblica sicurezza possono irrompere nella casa di un onesto cittadino e metterla a soqquadro rovistando in ogni suo angolo, in ogni mobile, in ogni cassetto. Possono farlo nell'ovile del pastore abruzzese come nel palazzo di un industriale o nella dimora di un ministro. Non ci sono limiti. Il giorno dopo o la notte successiva carabinieri e agenti di polizia possono ripetere le medesime perquisizioni. Possono farlo tutti i giorni ininterrottamente, rendendo così impossibile la vita a un cittadino, a una famiglia, a un'associazione.

E' un potere illimitato e incondizionato. Dice infatti l'articolo 41 del Testo unico di pubblica sicurezza: «*Gli ufficiali e gli agenti della polizia giudiziaria che abbiano notizia, anche per indizio, della esistenza, in qualsiasi locale pubblico o privato, o in qualsiasi abitazione, di armi, munizioni, o materie esplodenti, non denunciate o non consegnate o comunque abusivamente detenute procedono immediatamente a perquisizione e sequestro*». Si ponga attenzione all'inciso «abbiano notizia». Dunque, basta una lettera o una telefonata anonima. Del resto, di come abbiano avuto notizia, non devono dare conto a nessuno. Così anche, non sono tenuti a dire in base a quali indizi si accaniscono contro la casa di un galantuomo con una o con ripetute perquisizioni domiciliari.

Non è che un esempio tra i tanti dei poteri attribuiti alla polizia. Se ne facesse tutti gli usi che la legge le consente, la polizia potrebbe infierire impunemente contro un individuo, una famiglia, un villaggio, una città, l'intera nazione. In pratica può mettersi al disopra del Parlamento, delle leggi, della stessa Costituzione. Per gran parte questa situazione dipende dal fatto che il Testo unico di P. S. è tuttora quello emanato con regio decreto dal capo del governo Mussolini il 18 giugno 1931, anno dell'èra fascista. Ossia noi abbiamo leggi e regolamenti di polizia che avevano una loro logica rigorosa in un regime dittatoriale, ma che non corrispondono allo spirito di una democrazia rappresentativa. Abbiamo leggi in camicia nera, e un popolo in abiti civili. Inevitabilmente questo conflitto tra la lettera delle leggi di ieri e lo spirito del nostro tempo determina confusione, ambiguità, e un notevole malessere tra la polizia e i cittadini. Si deve solo al buon senso della polizia e al controllo vigile delle forze democratiche, se il conflitto rimane per lo più allo stato latente. Però, ogni giorno può dare luogo a situazioni ineccepibili dal punto di vista legale, ma che la coscienza civica risente come abusi e arbitri. Per esempio, è avvenuto che un funzionario di P. S. ha fatto togliere da un luogo aperto al pubblico la riproduzione di un quadro famoso, un quadro che si trova nei libri delle scuole medie, la «Nascita di Venere» del Botticelli.

Quel funzionario ne aveva il diritto; glielo dava e continua a darglielo l'articolo 112 del Testo unico, dove si fa menzione di immagini «*offensive del pudore o della pubblica decenza*». Se il quadro di Botticelli può essere considerato impudico e indecente, e di conseguenza chi lo espone in un luogo aperto al pubblico viene denunciato alla magistratura; provatevi a immaginare quale bufera investirebbe l'Italia se a un certo momento la polizia si proponesse di fare piazza pulita di tutte le immagini non meno «impudiche» o «indecenti» che compaiono nei giornali, nelle riviste, nella pubblicità murale, nei film, sulle scene dei teatri, nei libri. Sarebbe un vero ciclone.

Ancora un esempio di quel che la polizia può fare quando si abbranca ai suoi poteri e sta sorda alla voce della democrazia. Tempo fa in una cittadina pugliese il questore autorizzò un comizio di braccianti, mettendo però come condizione che gli oratori parlassero in lingua italiana. Poiché un contadino nel suo discorso mise più parole dialettali che italiane, egli fu denunciato e condannato in base all'articolo 650 del codice penale per non avere osservato l'ordinanza del questore.

Naturalmente l'irruzione notturna della polizia nella casa di un galantuomo, la Venere del Botticelli e il contadino non in regola col vocabolario e con la grammatica italiana sono casi inconsueti. Li menzioniamo solo per dare il senso del disordine legislativo nel quale viviamo, la polizia da una parte e i cittadini dall'altra, a causa dell'incapacità della classe politica di dare al paese leggi di pubblica sicurezza adeguate al tempo in cui viviamo.

E' un disordine che pesa su tutti quanti come una nuvola carica di minacce, di insidie, di enigmi; una nuvola che oscura il panorama civile italiano, e ci rende sempre nervosi di fronte alla polizia, contribuisce a rendere malsani i rapporti tra i cittadini e le forze di polizia. Quella nuvola prima sarà spazzata via con un corpo di leggi chiare, precise, democratiche, e tanto meglio sarà per tutti. Risolvere un problema così fondamentale, allo Stato non costerebbe neppure una lira.

Nicola Adelfi

Il testo unico di P. S.

Sono illegittimi ventidue articoli

Secondo le sentenze della Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

La Corte Costituzionale ha ritenuto illegittime 22 norme del testo unico delle leggi di P. S.. In tredici anni di attività, la Corte ha abrogato circa l'ottanta per cento delle norme prese in esame.

Fra l'altro, la Corte ha stabilito che:

1) i prefetti possono adottare provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico, ma debbono rispettare i principi costituzionali quali, ad esempio, quello relativo alla libertà di manifestare il pensiero politico;

2) le persone sospette e pericolose non debbono essere sottoposte a «rilievi segnaletici» che comportino ispezioni personali;

3) i promotori di una riunione in luogo pubblico, o aperto al pubblico, e di funzioni religiose fuori dei luoghi destinati al culto non sono tenuti ad avvertire il questore preventivamente;

4) non è vietato, nei luoghi pubblici, l'uso di apparecchi automatici che non diano luogo a scommesse;

5) non è necessaria la licenza dell'autorità di P. S. per distribuire, mettere in circolazione o affiggere scritti e disegni: la Corte ha ritenuto soltanto che queste affissioni non possano «farsi fuori dei luoghi destinati dall'autorità competente»;

6) i commercianti di preziosi non debbono pretendere dai loro clienti un documento d'identità.

La Corte ha ritenuto, inoltre, illegittime tutte le norme relative al foglio di via obbligatorio e all'ammonizione, che erano di competenza esclusiva dell'autorità di P.S. I giudici costituzionali hanno sottolineato che sono incompatibili con i principi relativi alla libertà del cittadino, la cui limitazione può avvenire soltanto in seguito ad un atto «motivato» dell'autorità giudiziaria. Infine, la Corte ha ritenuto incostituzionale la norma che puniva l'espatrio clandestino per motivi politici. **g. g.**

Una nuova terribile "verità" sul giallo di Viareggio

Un altro giovane accusa Meciani «Ha ucciso Ermanno con una iniezione»

Questa volta la confessione è di un diciannovenne impiegato in un'impresa di pompe funebri - La tragedia si sarebbe svolta in un appartamento durante una turpe riunione - Il tredicenne sarebbe morto di collasso per una endovenosa presumibilmente di droga - Quindi il giovane e forse il Meciani (nuovamente fermato) avrebbero portato il cadavere sulla spiaggia - La versione confermata in parte da Andrea Benedetti



Adolfo Meciani, nuovamente fermato, sull'auto dei carabinieri mentre è condotto in carcere (Telef. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 2 maggio.

Nuova «verità» sul caso Lavorini. Non sarà quella definitiva perché presenta ancora numerose zone d'ombra; ma di certo c'è che ormai il cerchio si sta chiudendo, i protagonisti del dramma sono individuati, altri forse stanno per essere scoperti.

La situazione è questa. Adolfo Meciani, di 40 anni, che già per due volte era stato fermato e poi rilasciato, sotto le accuse prima di Marco Baldisseri e poi di Andrea Benedetti, è stato riportato in caserma stanotte e alle 12 di oggi trasferito al carcere di Pisa, nuovamente in stato di fermo di polizia giudiziaria. A Pisa, dove ieri pomeriggio era stato trasferito dal carcere minorile di Firenze Marco Baldisseri, sono stati portati stamane anche il tredicenne Andrea Benedetti, e un personaggio nuovo, Rodolfo Della Latta, di 19 anni, alla cui confessione avvenuta stanotte si deve la nuova brusca impennata delle indagini.

Nel tardo pomeriggio è stato condotto per essere interrogato al carcere di Pisa, da Fratta Todina (Perugia) dove lo avevano prelevato i carabinieri, anche il commerciante Leonida Rossi, che già era entrato in questa vicenda per l'alibi fornito al Meciani nel pomeriggio del 31 gennaio.

Ermanno, secondo la nuova versione dei fatti, sarebbe morto in un appartamento, di Viareggio o di Lido di Camaiore, nel corso di una turpe riunione per scopi innominabili, mentre si trovava completamente spogliato e il Meciani gli stava praticando una iniezione endovenosa presumibilmente di droga. Nello stesso alloggio, in quel momento si sarebbero trovati anche il Baldisseri, il Benedetti, il Della Latta ed una sesta persona, forse di una cinquantina d'anni. Secondo la nuova confessione resa dal Benedetti, che ha in parte confermato quella del Della Latta, lui e Marco avrebbero tenuto fermo Ermanno per permettere al Meciani di praticargli la puntura.

Sopravvenuta la morte del ragazzo per un eccesso di sostanza inoculata oppure per un collasso cardiocircolatorio dovuto ad una reazione dell'organismo all'eccitante, gli adulti avrebbero mandato fuori Marco e Andrea fissando un appuntamento, più tardi, in pineta. Il Meciani avrebbe telefonato alla famiglia Lavorini per simulare il rapimento a scopo di estorsione ed il Della Latta, che lavora presso l'impresa di pompe funebri Paltrinieri ed è così esperto nel mestiere della composizione e vestizione delle salme, avrebbe rivestito il povero ragazzo.

A questo punto pare che il cadavere sia stato portato fuori in una cassapanca. Sembra addirittura che l'ingombrante mobile sia stato introdotto nel furgone che il Della Latta aveva usato per recarsi alla riunione orgiastica. Lo stesso Della Latta, forse aiutato dal Meciani, avrebbe infine provveduto al seppellimento della salma sotto la sabbia di Marina di Vecchiano.

In quale alloggio sia avvenuto tutto questo non è stato ancora bene appurato. Si è parlato d'un appartamento in un moderno palazzo di via Gigliotti 51 al Lido di Camaiore, che il Meciani aveva presa in affitto già ammobiliato, ma stamane abbiamo potuto accertare che il suo possesso risale a circa tre anni fa, quando egli non era ancora sposato. Secondo una voce, il Della Latta avrebbe detto che il festino si svolse nella stessa abitazione del Meciani, in quartiere Duca d'Aosta 13, Città Giardino, approfittando dell'assenza della signora Meciani, Marcella Farnocchia, che in quei giorni si trovava a Barzacchia, sul monte Meto, per far cambiare aria al bambino che era stato malato.

E' probabile che gli investigatori abbiano già potuto accertare in quale abitazione si siano svolti questi tragici fatti. Ma notizie ufficiali non vengono fornite ai giornalisti per l'assoluto divieto del giudice istruttore; e il rigore di quest'ordine del magistrato fa sì che si inaridisca anche la fonte delle notizie.

Martedì scorso, riportando il resoconto d'una intervista ad Andrea Benedetti, mettevamo in evidenza una sua frase sibillina, la quale lasciava capire che egli nascondeva ben altro: accennando agli abiti di Ermanno, non sapeva come egli era vestito quando, sulla spiaggia, lo avevano trascinato dietro un cespuglio. Il padre di Andrea, che in quegli giorni ha pazientemente cercato di penetrare nel segreto del proprio figliolo, aveva avuto anch'egli la sensazione che Andrea nascondesse qualcosa non soltanto sugli abiti di Ermanno ma anche sul luogo in cui il Lavorini era morto. Interrogato dai carabinieri, Renato Benedetti non ha esitato ad esporre questi suoi sospetti per collaborare nelle indagini.

Al Della Latta gli inquirenti sono arrivati forse attraverso delle discordanze su una sua deposizione, che egli aveva reso per cercare di scagionare Marco Baldisseri. Questi, nella prima fase dell'inchiesta, quando sosteneva di non avere mai conosciuto il Lavorini, aveva raccontato che un giorno, mentre si trovava con il Della Latta, aveva visto passare Ermanno, il quale aveva scambiato qualche parola con lo stesso Della Latta a proposito d'una partita a flipper, ed era proprio stato questo giovane a dire a Marco che quel ragazzino si chiamava Ermanno. Poi, quando si è scoperto che, invece, Marco ed Ermanno erano amici, la deposizione del Della Latta s'è palesata nella sua falsità e ha dimostrato che il giovane evidentemente era anche lui coinvolto nella vicenda.

Ieri pomeriggio Rodolfo Della Latta era invitato nella caserma dei carabinieri per le 18. Nonostante la giornata festiva, è rimasto fino a quell'ora nel negozio dell'impresa di pompe funebri Paltrinieri, che è posto in via Fratti 148, poco lontano dal negozio Lavorini e di fronte al bar Lucchesi, dove si trovavano sempre per giocare a flipper Ermanno e i suoi amici: Denio Caravano, Massimo Incrocci e Aurelio Lucchesi.

Il Della Latta è entrato nella caserma puntuale. Fino a poco prima il tenente colonnello Caroppo, comandante il gruppo carabinieri di Lucca, e il capitano Serrano, comandante la compagnia di Viareggio, si erano intrattenuti sulla passeggiata a mare, insieme con le mogli, a farsi fotografie. Poi anche i due ufficiali sono rientrati in ufficio e hanno iniziato l'interrogatorio.

La confessione del giovane è avvenuta alle 22. Pare che, dopo avere resistito per tanto tempo all'assalto delle domande, sia scoppiato a piangere e abbia detto di avere desiderio di liberare la propria coscienza da questo peso. Si era saputo dell'operazione in corso e davanti alla caserma si era andata ammassando parecchia gente. Alle 23 è arrivato da Pisa il giudice Mazzocchi; alle 0,15 è stato portato in caserma il Meciani e un quarto d'ora dopo Andrea Benedetti.

Gl'interrogatori sono proseguiti tutta la notte e tutta la mattinata. La confessione di Andrea pare sia avvenuta verso mezzogiorno, mentre invece il Meciani non sarebbe stato nemmeno interrogato. Alle 12,30 di oggi si sono aperti i cancelli che immettono nel cortile della caserma e sono uscite tre «Giulie»: sulla prima c'era, tra due carabinieri, il Meciani, sulla seconda il Della Latta e sulla terza il Benedetti. Non appena la folla se n'è accorta, si è precipitata da quella parte per dare l'assalto alle macchine. C'era chi gridava: «Maiali», «Sudici», «A morte».

I carabinieri di servizio hanno cercato di proteggere le macchine, ma l'assalto era furibondo. Le «Giulie» non riuscivano a proseguire, per qualche momento è sembrato che la situazione precipitasse nella tragedia, un maresciallo è stato aggredito da uno dei più scalmanati che gli ha morsicato a sangue una mano nel tentativo di aprire lo sportello della vettura in cui si trovava il Meciani. Alle 12,30 anche il giudice ha lasciato la caserma per recarsi a Pisa, dove nel pomeriggio sono continuati gli interrogatori. Adolfo Meciani è stato sentito a lungo, ma ha respinto recisamente ogni accusa.

Chi è il nuovo personaggio che con la sua confessione arricchisce il giallo di altri lati e macabri particolari? Rodolfo Della Latta, detto Folfo, è presentato da tutti come un bravo ragazzo, che ha frequentato fino alla terza media e poi si è messo a lavorare: prima, per due anni, come garzone di un negozio di alimentari a Lido di Camaiore, poi, da un anno, alle

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

IL TESTIMONE



Rodolfo Della Latta, il diciannovenne fermato a Viareggio: un altro accusatore di Meciani (Telefoto)

Le decisioni del Consiglio dei ministri

La Francia vota il 1° giugno per il successore di De Gaulle

Se nessun candidato otterrà la maggioranza assoluta, il ballottaggio si svolgerà il 15 giugno tra i due che hanno avuto più voti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 maggio.

L'elezione del Presidente della Repubblica è stata fissata al 1° giugno dal Consiglio dei ministri che si è riunito stamani sotto la presidenza di Alain Poher. Il secondo turno è previsto per il 15 giugno se nessuno avrà ottenuto, al primo, la maggioranza assoluta.

Al secondo turno rimarranno in lizza, dopo gli eventuali ritiri degli altri candidati, i due che avranno ottenuto la maggior quantità di voti al primo turno.

Le candidature dovranno essere presentate entro il 13 maggio, ed a quelle già note di Georges Pompidou, dei socialisti Gaston Defferre ed Alain Savary (fra i quali dovrà scegliere domenica il congresso costituente del nuovo partito), del socialista del psu Michel Rocard, si è aggiunta oggi quella del professore Guy Heraud, della facoltà di Legge di Strasburgo, che chiederà l'investitura della Commissione nazionale francese del movimento federalista europeo. Il professor Heraud, di 48 anni, ha fatto conferenze anche al collegio federalista della Valle d'Aosta.

Il Comitato centrale del partito comunista si è riunito oggi e si riunirà di nuovo lunedì per designare il suo candidato se le formazioni di sinistra non saranno riuscite a mettersi d'accordo su un candidato comune: cosa difficilissima perché il partito socialista ha già respinto la richiesta del pc di elaborare insieme un programma.

Il Centro ha comunicato che prenderà una decisione «al momento opportuno». Esso spera che Alain Poher, presidente *ad interim*, si deciderà a presentarsi, ed insiste in tal senso. Si pensa che egli darà una risposta lunedì o martedì ed essa potrebbe dipendere dalla scelta del partito socialista. Se i socialisti non approvassero la candidatura di Gaston Defferre, Alain Poher potrebbe presentare la sua. Altrimenti il Centro proporrebbe probabilmente Jean Lecanuet o Pierre Sudreau.

Alain Poher ha intanto ordinato ai responsabili della radio-televisione di avere un atteggiamento obiettivo durante la campagna presidenziale e ne è già risultata la modifica di alcuni programmi. Al Consiglio dei ministri egli ha dichiarato oggi: «*Il Capo dello Stato dev'essere scelto liberamente dalla nazione. Né lo Stato né gli organismi pubblici devono premere sulla scelta*».

Loris Mannucci

A pag. 2: **I due volti di De Gaulle**, di Jacques Nobécourt. A pag. 3: **Pompidou già presidente al 99 per cento**, dal nostro inviato Gianfranco Piazzesi. A pag. 15: **Una Francia europeista?**, analisi di Sandro Volta; **Il 12 maggio riuniti i ministri degli esteri del Mec**, di Sandro Doglio.

I COLLOQUI NENNI - EYSKENS

Tra Belgio e Italia intesa sull'Europa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

Il primo ministro belga Eyskens, giunto a Roma in visita di lavoro, si è incontrato con il presidente del Consiglio Rumor. Al colloquio ha preso parte anche il ministro degli Esteri Nenni; successivamente si è avuta una riunione allargata alla quale sono intervenuti funzionari ed esperti dei due Paesi.

Il Mec è stato al centro delle conversazioni: Italia e Belgio hanno identità di vedute, ritengono che sia giunto il momento di farvi entrare la Gran Bretagna ed hanno fissato una «strategia» comune. Rumor ha detto che Londra nella Comunità rappresenta una sicura garanzia politica. Nenni ha spiegato l'atteggiamento «d'attesa» dell'Italia nei confronti del «dopo De Gaulle». Poi si è soffermato sulla «dichiarazione europea» di Londra. Ha ribadito che l'Europa deve sviluppare una comune politica per agire con spirito efficace negli affari internazionali. Ha informato Eyskens che con il «memorandum tecnologico» Italia e Gran Bretagna si sono impegnate in una più stretta collaborazione che investe tutto il campo della ricerca scientifica.

Il premier Eyskens è stato poi ricevuto dal Presidente della Repubblica al palazzo del Quirinale. **p. e.**

IL SOMMARIO

La nomina del cardinale Villot a Segretario di Stato

«Paolo VI pensa in francese»

In Vaticano si dice che la Chiesa gallicana sta conquistando la Chiesa di Roma - Francesi sono il cardinal decano (Tisserant), il prefetto della Congregazione dei Seminari (Garrone), il prefetto del Palazzo apostolico (Martin); quasi certamente sarà un francese (Daniélou) il presidente della nuova commissione teologica - Un tedesco ha osservato: «Sono trascorsi dunque invano i secoli, se di colpo si torna ad Avignone»

Roma, 2 maggio.

Il nuovo segretario di Stato, il cardinale francese Jean Villot, prenderà possesso del suo ufficio lunedì. Ieri, il suo primo atto è stato di chiamare il direttore della sala-stampa in Vaticano, monsignor Fausto Vallainc, e pregarlo di ringraziare i giornalisti per l'attenzione che avevano dedicato alla sua nomina: *«So che la notizia è arrivata a tarda sera, e tanto più mi compiaccio per l'accuratezza dei loro servizi»*. Ecco un segretario di Stato, il primo nella storia della Santa Sede, che si dimostra sensibile alle esigenze, ed alla utilità, delle pubbliche relazioni.

«C'è troppa Francia»

In realtà la notizia era già trapelata lunedì, in occasione del Concistoro segreto. I trentatré neo-cardinali dell'ultima infornata di Paolo VI la conoscevano come certa, ed a qualcuno era sfuggita. Un giornalista si era avvicinato al cardinale Paolo Bertoli, ritenuto da molti uno dei più probabili candidati alla Segreteria di Stato, e gli aveva fatto le sue congratulazioni: *«Si sbaglia* — aveva detto Bertoli ridendo —, *se vuol proprio saperlo, siamo in Francia»*. Un altro porporato di nuova nomina era stato più esplicito: *«E' Villot. Non dovrei dirlo, ma il giuramento da cardinale che mi vincolerà a non rivelare i "consilia" della Santa Sede, lo presterò soltanto fra due giorni»*.

Si sa che il Papa avrebbe voluto dare l'annuncio appunto lunedì, a conclusione del Concistoro segreto. Ma lunedì i giornali erano pieni delle dimissioni di De Gaulle, e in Vaticano si è pensato che *«troppa Francia»* nel concorso delle informazioni avrebbe potuto determinare uno squilibrio, probabilmente a danno della notizia e dei commenti su Villot. Era una saggia valutazione, ma il ritardo ha causato un'esplosione di sospetti, perché, di fronte alle indiscrezioni che comunque circolavano, generalmente si è creduto che si trattasse di una manovra: gli avversari del cosiddetto partito francese avrebbero messo in giro quella voce a scopo tattico, per «bruciare» Villot.

In Curia è un metodo già usato con successo in diverse occasioni; spesso è bastato dare intempestivamente pubblicità alle intenzioni del Papa perché il Papa non vi desse più seguito. Tuttavia questa volta l'intenzione era ferma, a dispetto di tutte le opposizioni, molto vivaci. Si lamenta la forza, la capacità espansiva del partito francese, si parla apertamente di un'aggressione della Chiesa gallicana alla conquista della Chiesa di Roma. E' già un francese il cardinale decano Eugène Tisserant, francese il prefetto della Congregazione dei Seminari, cardinale Gabriel Garrone, francese il prefetto del Palazzo Apostolico, monsignor Martin. A presiedere la nuova commissione teologica sarà probabilmente chiamato il cardinale francese Jean Daniélou, e la sua nomina — dicono i più «romani» della Curia — segnerebbe il tracollo.

«E' che Paolo VI pensa in francese», deprecano. Dei trenta membri di questa commissione teologica, costituita l'altro giorno in esecuzione di un voto del Sinodo dei vescovi tenuto a Roma nell'autunno del '67 e destinata ad affiancare la Congregazione della dottrina della fede, cinque sono francesi, quattro tedeschi, ed italiani solo due: come gli svizzeri, i belgi, gli olandesi e gli americani. Altri undici Paesi vi sono rappresentati con un teologo per uno. Con un presidente francese, può succedere che la commissione arrivi a sottoporre ad un controllo gallicano quello che era il Sant'Uffizio, tradizionalmente pupilla della Curia.

Già adesso, d'altra parte, con un Prefetto di palazzo ed un Segretario di Stato venuti dalla Francia diventa impossibile accedere o scrivere al Papa senza passare per un tramite francese: *«Sono trascorsi dunque invano i secoli, se di colpo si torna ad Avignone!* — ha protestato un tedesco rimproverando agli italiani la loro scarsa capacità di resistenza. — *Gli italiani non pensano che ad avere un Papa loro, e non si accorgono che i francesi ottengono un Papa a modo loro»*. Questa libertà di linguaggio non deve stupire: in Curia è d'uso normalmente, e più dilaga in occasione delle decisioni maggiori, come è questa.

Il Segretario di Stato, che una volta aveva un ruolo relativamente modesto, a termini di protocollo, è ora invece il vertice della Curia, secondo la riforma introdotta dallo stesso Paolo VI il 15 agosto 1967. Di fatto la dirige, cumulando le funzioni di un primo ministro presidente del consiglio, di un ministro degli Esteri e di segretario generale di governo; presiede la Congregazione degli affari pubblici della Chiesa, responsabile dell'attività diplomatica; convoca e presiede il consiglio dei prefetti delle Congregazioni; dirige la Segreteria di Stato che è il segretariato del Papa, coordina tutto il resto. Insomma non c'è affare di una certa importanza che sfugga alla diretta sua competenza.

Ad esercitare tanto potere, considerata la necessità di sostituire il troppo anziano cardinale Amleto Cicognani, tutti pensavano che il Papa avrebbe destinato un cardinale scelto nella terna di tre nunzi apostolici neo-porporati: o Paolo Bertoli venuto da Parigi; o Sebastiano Baggio, dal Brasile; o Silvio Oddi, da Bruxelles. Ciò avrebbe corrisposto alla tradizione che immutabilmente ha visto ascendere un diplomatico alla Segreteria di Stato. Tuttavia dopo la riforma del 15 agosto '67, ampliate le funzioni, l'ufficio esorbita dalle competenze e attitudini di un diplomatico puro: un cardinale come Jean Villot, che vanta un'esperienza pastorale, a Paolo VI è sembrato più idoneo.


Il cardinale francese Jean Villot, a sinistra, nominato Segretario di Stato della Santa Sede, accanto al cardinale inglese Heenan, arcivescovo di Westminster (Telef.)

Carriera metodica

E' un uomo che, si dice, ha fatto carriera metodicamente, senza scosse. Riusciva a tenersi in bilico, prudente e sagace, dando ragione un poco a questo e un poco a quelli, senza scontentare nessuno. Modesto nel tratto, ma arguto, si attirava simpatie. A Roma aveva esordito nelle funzioni di sottosegretario, ai tempi del Concilio, e si dice che abbia contribuito ad insabbiare una richiesta dei Padri più oltranzisti che proponevano la ripetizione di una condanna del comunismo, in forma di scomunica solenne. A Lione, come arcivescovo, non aveva trovato modo di affermare la propria personalità, quasi schiacciata dalle memorie del suo grande predecessore Pierre Gerlier.

Preferì rinunciare alla dignità di Primate delle Gallie, chiese di tornare a Roma. Allegava di soffrire di dolori alle gambe, a causa del clima di Lione. Fu Cicognani che ottenne da Paolo VI che Villot fosse accontentato, e destinato alla prefettura della Congregazione per il clero, dove a giudizio unanime ha dato eccellenti prove di sé. E' stato un prefetto decentratore, assertore di larghe autonomie delle conferenze episcopali (ancora di recente, a Milano, ha tenuto un discorso in questo senso agli assistenti ecclesiastici di Azione Cattolica) e nella sua Congregazione aveva introdotto sistemi democratici, tenendo riunioni settimanali di governo, in cui diritto di parola era concesso anche al più giovane dei minutanti.

Non che per questo manchi di autorità e di iniziativa. Di lui si dice che, appena insediato a Roma, non ha più sofferto di dolori alle gambe, come Papa Peretti, Sisto V, che gettò i suoi bastoni appena eletto al Soglio, camminando benissimo. Anche a Villot si riconosce una capacità naturale di procedere, allargando via via la sfera della propria competenza. *«Vedrete quale "prise de pouvoir"»*, insinuano i tenaci oppositori della sua nomina, con una certa maligna soddisfazione. Essi dicono infatti che alla lunga si dimostrerà sbagliato il calcolo che avrebbe determinato la sua nomina.

«Prise de pouvoir»

Sarebbero stati i due sostituti della Segreteria di Stato, i monsignori Giovanni Benelli e Agostino Casaroli, a suggerire al Papa un segretario di Stato non diplomatico. Gli affari pubblici della Chiesa dovevano continuare ad essere gestiti come prima, dai due, sotto la sovrintendenza di Paolo VI quale ministro degli Esteri di se stesso. Un estraneo agli affari, come Villot, era l'uomo ideale per occuparsi solo del resto. Simile autolimitazione potrebbe essere confermata, sintomaticamente, dal proposito che gli si attribuisce di non andare ad occupare l'alloggio riservato al segretario di Stato, al primo piano del Palazzo apostolico. Lo lascerebbe a Cicognani, vita natural durante, restando ad abitare come adesso a piazza Leonina 9, in territorio italiano.

La discrezione iniziale appare dunque indubbia, come è del resto nello stile del cardinale Villot. Però potrebbe non durare a lungo, via via accentuandosi l'iniziativa per la «prise de pouvoir». Paolo VI non la contrasterebbe, proprio nello spirito che gli ha dettato la riforma della Curia. Quando egli diede tanto potere al segretario di Stato, si disse perfino che sorgeva la figura di un vice-Papa, una esagerazione. Pensare tuttavia che Paolo VI si proponga di governare con Benelli e Casaroli come Pio XII con Montini e Tardini, *«è un'ipotesi superata* — ha scritto René Laurentin sul *Figaro* — *Se egli ha riformato in modo tanto sorprendente la funzione del segretario di Stato, non è certo per lasciarla vacante»*.

Vittorio Gorresio

Perché il Papa ha scelto Villot

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 2 maggio.

La Radio Vaticana ha oggi trasmesso alcune dichiarazioni di un prelato francese della Segreteria di Stato, mons. Poupard, relative alla nomina del nuovo segretario di Stato, cardinale Villot. Vi è spiegato che, un tempo, il principale collaboratore del Papa veniva scelto tra gli uomini della diplomazia pontificia, perché gli interlocutori principali della Santa Sede erano gli Stati. Ora, invece, specie dopo il Concilio vaticano II — rileva mons. Poupard — i rapporti più importanti della S. Sede sono con le conferenze episcopali ed i vescovi.

La nomina del cardinale Villot sta ad indicare che Paolo VI vuole accanto a sé qualcuno che sia adatto in modo particolare a svolgere il compito di segretario di Stato nelle mutate condizioni. Il cardinale Villot è stato infatti segretario dell'episcopato francese, come sottosegretario del Concilio ha avvicinato i vescovi del mondo intero, come prefetto della Congregazione per il clero ha approfondito le relazioni con tutte le Chiese, è stato tra i presidenti del Sinodo dei vescovi dell'ottobre 1967.

L'attività del cardinale Villot, il quale prenderà possesso della Segreteria di Stato lunedì prossimo, comporterà un quotidiano contatto col Papa, incontri con i responsabili della Curia, relazioni con ambasciatori, uomini politici e con gli esponenti di organismi internazionali che fanno capo all'Onu, quali la Fao, l'Unesco e l'Oil.

Oggi è stata annunciata la nomina dell'americano John Wright, cardinale da soli quattro giorni, all'ufficio di prefetto della Congregazione per il clero, rimasto vacante con l'avvicendamento del cardinale Villot. E' il secondo porporato statunitense chiamato ad un ufficio direttivo nella Curia romana negli ultimi tempi. **f. p.**

Lo straniero in Italia

I due volti di De Gaulle

Un interessante dibattito contrappose lunedì sera alla Tv alcuni giornalisti italiani e stranieri (tra i quali Vittorio Gorresio, Peter Nichols e il sottoscritto) sulla nozione di «gollismo» e le eventuali possibilità di un «dopo-gollismo». Il fascino esercitato da una dottrina politica che sfugge ad ogni definizione non è infatti uno dei fenomeni meno caratteristici degli undici anni che la Francia ha conosciuto. Si attribuiscono al generale De Gaulle stesso parole molto dure sul gollismo e più ancora sui gollisti. Ed è certo che egli ha sempre lasciato ai commentatori e agli interpreti del suo pensiero la preoccupazione di farne la teoria, libero di sconfessarli al momento più inatteso.

Era un dittatore?

Molto di frequente i nostri amici italiani sono stati portati a identificare in modo troppo facile e rapido la loro esperienza con l'esperienza francese. Il confronto falsava il loro giudizio e l'ultima parola cui il Generale si è sottoposto lo dimostra bene: il capo di Stato che usava e abusava del referendum, del giudizio diretto del popolo sui suoi atti — e in condizioni assolutamente libere — era veramente un dittatore? Non sarebbe giusto pretenderlo.

Il gollismo non era il fascismo adattato alla francese e alla nostra epoca. Poteva innanzi tutto essere definito un metodo di governo, ispirato al principio dell'«empirismo organizzativo», lo stesso di cui Charles Maurras aveva nutrito tutta una generazione di giovani francesi prima della Grande Guerra. Nessuna ideologia giustificava questo metodo che al contrario era dotato di un potente sentimentalismo, sviluppato attorno ad *«una particolare idea della Francia»* che De Gaulle evoca alla prima riga delle sue memorie.

Il gollismo aveva pure un doppio volto che gli osservatori stranieri non percepivano sempre. Da una parte faceva suo il passato, una certa interpretazione del passato francese, sulla quale De Gaulle fondava la sua legittimità, stabilendo come principio che l'azione da lui svolta dopo il giugno 1940 e ripresa il 2 giugno 1958 era l'unica conveniente alla difesa dei veri interessi francesi. Dall'altra, nessuno può negare che egli avesse una visione profonda e giusta delle riforme che gli anni futuri imporranno. Se per l'immediato era molto miope, egli guardava lontano davanti a sé e in modo assai acuto.

Questa coincidenza di due volti contrari nella stessa persona e nella stessa politica, spiega come fosse impossibile a un cittadino francese essere continuamente e categoricamente ostile al generale De Gaulle. In qualche momento della sua vita ogni francese è stato necessariamente gollista e il segreto del prestigio del Generale viene dal fatto che egli ha saputo costantemente dare una risposta alle aspirazioni di una maggioranza dei suoi compatrioti.

Proprio per questa sua ambiguità, la partenza di De Gaulle lascia i francesi profondamente divisi, secondo le generazioni. Per quelle che hanno passato la quarantina, si conclude un periodo di storia del quale la presenza stessa del Generale incarnava le lacerazioni e le speranze. Il suo nome manteneva vivi uno stato d'animo che non era soltanto di pacificazione interna, e ricordi che non erano soltanto quelli di rivolgimenti storici senza paragoni. I piccoli negozianti, il popolino moderato, che sono stati i principali artefici della sua sconfitta il 27 aprile, si erano già un tempo riconosciuti nel maresciallo Pétain, un contadino, un nonno, un uomo parco. Il confronto De Gaulle-Pétain era il sottofondo di ogni dibattito della Quinta Repubblica, in virtù del suo simbolismo. Essendosi ritirato dalla scena l'ultimo attore ancora in vita, questo dibattito anacronistico e latente avrà fine. Almeno lo si può sperare.

Per i giovani un mito

Per le giovani generazioni che da 11 anni sono entrate nell'età adulta, e non hanno del Generale che l'immagine di un capo di Stato, De Gaulle non significa più nulla di appassionante né di vissuto. Tutta la sua vita precedente ha per essi della leggenda. Simili a coloro che combatterono a Waterloo nei ranghi della «giovane guardia» imperiale e che non avevano mai conosciuto Bonaparte primo console, i gollisti degli ultimi anni porteranno ancora per molto tempo in sé il mito di un imperatore invecchiato.

«Sognatore realista»

Che cosa ne conserveranno? Forse il senso e il gusto della diagnosi a lungo termine, la cui lucidità è fuori discussione, l'arte di discernere della realtà profonde ancora nascoste alla massa degli uomini politici. In ogni caso l'analisi non è semplice, tanto l'azione quotidiana contraddiceva talvolta la preveggenza intellettuale. Ma i francesi non si disabitueranno facilmente a un certo modo di porre i problemi in un'astrazione che non teneva conto delle umili preoccupazioni quotidiane. La potenza di riflessione e l'elaborazione di una strategia globale, più che la concentrazione dei poteri, caratterizzavano il ruolo del capo dello Stato nella costituzione della Quinta Repubblica. Il marchio impresso da De Gaulle non si cancellerà facilmente, nella misura stessa in cui in lui il grande «sognatore» coesisteva con un implacabile realista: *«Stando le cose come stanno»*, aveva l'abitudine di dire; ma «le cose» le descriveva secondo i propri desideri più che secondo la loro verità. Con questa abitudine di linguaggio, unendo realismo e rassegnazione, egli perpetuerà un comportamento contro il quale nessuno dei suoi successori potrà andare.

Essi saranno naturalmente più portati di lui al dialogo. Ma non avendo la sua statura non troveranno mai degli interlocutori che accetteranno da loro ciò che accettavano da De Gaulle. Dovranno fare i conti con la presenza di una forte massa gollista che si farà un punto d'onore nel dimostrare la propria fedeltà. Il gollismo ridotto a una nostalgia rimarrà un fermento interiore della politica francese.

Jacques Nobécourt
Corrispondente da Roma di «Le Monde»

A Viareggio la folla esasperata tenta di assalire le auto dei «fermati»

Su tre diverse vetture dei carabinieri c'erano il nuovo personaggio Rodolfo Della Latta, il Meciani e Andrea Benedetti - Interrogato ieri anche il commerciante che fornì il primo alibi al Meciani


Leonida Rossi, il commerciante perugino che aveva fornito l'alibi ad Adolfo Meciani (Telefoto Moisio)

(Segue da pag. 1)

dipendenze dell'impresa Paltrinieri. Alto, biondo, sempre ben rasato e pettinato, vestiva abiti completi; è fidanzato. Dice la signora Paltrinieri: «E' un ottimo elemento. Non so capire come possa avere partecipato a questa cosa, d'altra parte non è un tipo da raccontare bugie o comunque da esaltarsi per esibizionismo. Per noi andava ottimamente: sul lavoro non badava alle ore, sempre rispettoso, educato con tutti. Guidava il furgone, vestiva le salme, portava le corone di fiori, sbrigava insomma tutte le incombenze di questo mestiere». *Il Della Latta ha curato personalmente anche i funerali di Ermanno Lavorini.*

Il Della Latta abita a Lido di Camaiore in viale Colombo 107, con la madre Iolanda e la sorella Maria Grazia di 16 anni. Da quando, un anno fa, è morto sotto un intervento chirurgico suo padre, Gino, che faceva l'imbianchino e, d'estate, il cameriere, Rodolfo è diventato il capo e l'unico sostegno della famiglia.

Sua madre, stamattina, quando ha saputo che il figlio nel corso della notte aveva confessato di essere coinvolto nell'affare Lavorini, è stata colta da collasso.

Leonida Rossi, di 50 anni, che abita a Fratta Todina e che è stato interrogato in carcere a Pisa, aveva fornito al Meciani l'alibi per il pomeriggio del 31 gennaio. Aveva raccontato che quella mattina era venuto a Viareggio da Lucca per trattare una questione che riguardava gli infissi di un suo alloggio affittato alla cognata del Meciani. Aveva mangiato al «Gambero Rosso» e qui lo aveva raggiunto, tra le 14,30 e le 15 il Meciani che era poi uscito verso le 16. Il Rossi aveva affermato di ricordare bene i particolari perché poco prima che il Meciani se ne andasse, lui aveva telefonato alla moglie a Fratta Todina trasmettendole anche i suoi saluti. In serata il Rossi è stato rilasciato.

Andrea Benedetti è stato trasferito al carcere minorile di Firenze. Nella notte il giudice istruttore ha compiuto con il Della Latta un sopralluogo nell'abitazione del Meciani in quartiere Duca d'Aosta. **r. l.**

Lettere al Direttore

Perché deperisce la pineta di Ravenna

Signor Direttore, nell'articolo su Ravenna apparso su *La Stampa* del 16 aprile, Gaetano Tumiati mi attribuisce una affermazione che non ho fatto. Che cioè l'abbassamento della costa adriatica e il conseguente innalzamento della falda freatica, causa fondamentale ma non unica del grave deperimento delle pinete, è *forse* dovuta alla estrazione del metano. Io invece nei miei scritti ho sempre sostenuto che l'estrazione del metano, data la forte compressibilità di questo gas, è un fattore di minima importanza. Grazie per la chiarificazione.

Prof. Vincenzo Bregoli

Il professor Bregoli ha ragione. Nel nostro colloquio sulle sorti della pineta di Ravenna mi parlò a lungo delle cause del preoccupante deperimento, prima fra tutte l'innalzamento della falda freatica dovuto all'abbassamento della costa; ma non mi parlò del metano. Per una errata associazione di idee ho attribuito a lui affermazioni sentite nei giorni precedenti nel Polesine e nel Veneziano su problemi analoghi, ma sostanzialmente diversi da quello di Ravenna, dove l'abbassamento della costa, secondo la maggioranza degli scienziati, e secondo lo stesso professor Bregoli, è dovuto a forze bradisismiche profonde. **g. t.**

"Dialogo" e civiltà

Non sono numerosi i congressi filosofici in cui, come in quello di Padova, così largamente condiviso sia stato il consenso su certe tesi, o almeno su certe impostazioni di fondo. Pressoché universalmente accettato, infatti, è stato il quadro problematico di quella che oggi si suol designare, non solo nel linguaggio del pensiero italiano o francese o ebraico o cattolico ma anche, ormai, in vari altri ambienti culturali, come « filosofia del dialogo ».

Molti e diversi sono stati i suggerimenti di soluzioni per questioni singole: ma sostanziale, e quasi direi sorprendente, è stato il consenso nel riconoscimento di certe esigenze problematiche di fondo. E questo è ciò che, in un dibattito filosofico, conta di più: giacché spesso accade che ci si lasci sedurre dalla suggestione del più corrente significato di certi termini, e si parta per la tangente di quella che si crede essere la loro unica indicazione semantica, senza rendersi conto dei problemi più profondi, a cui con quei termini s'intende alludere.

Ancora prima, invero, che il congresso iniziasse i suoi lavori (conclusisi qualche giorno fa a Padova) alcuni professori di filosofia delle nostre Università, scrivendo su quotidiani, avevano espresso il dubbio che il congresso indulgesse a quell'amore per il « dialogo » che di questi tempi pare sempre più spesso pervadere certi ambienti cattolici e certi ambienti comunisti. Ciò induce in altri il ragionevole timore che quel « dialogo » non sia in realtà che un'offerta di compromesso per una sorta di spartizione del potere in una « repubblica conciliare », da cui chiunque non sia né cattolico né marxista venga escluso, e magari ridotto in una condizione di ascolto disciplinato del dialogo altrui... In realtà, quegli illustri colleghi hanno dimenticato che la filosofia del dialogo ha ormai una bibliografia quasi ventennale, la quale comprende centinaia di volumi e di articoli e persino encicliche di Papi e discussioni su di esse. Hanno mostrato di credere che non già di tale filosofia si trattasse, ma solo del significato che il « dialogo » ha nel più corrente linguaggio politico.

Altri, poi, hanno creduto che il problema non fosse tanto quello di capire i fondamenti rigorosi del « principio del dialogo », quanto quello di indagare le condizioni di possibilità, psicologica e sociologica o addirittura politica e costituzionale, del dialogo stesso. Anche in questo caso per verità, sarebbe bastato leggere le centocinquanta pagine del volumetto pubblicato dalla Società filosofica italiana come primo volume degli atti del congresso, e contenente sia il testo del dibattito preliminare svoltosi fra i membri del consiglio direttivo di tale società nel maggio dell'anno scorso, sia quelli delle relazioni conclusive di tale dibattito.

Si sarebbe visto come tale impostazione del problema fosse affiorata anche in quel dibattito preliminare, ma fosse poi risultata esclusa dall'ulteriore considerazione: che con ciò ci si sarebbe spostati sul terreno dell'analisi psicologica e sociologica e politica, e insomma si sarebbero affrontati problemi diversi da quelli la cui considerazione incombeva a un convegno che non era di psicologi o di sociologhi o di politici, ma di filosofi.

Lo stesso Francesco Barone, che insieme con Pietro Prini aveva fatto valere, durante il dibattito preliminare, l'esigenza di un esame anche psicologico e sociologico del tema del dialogo, ha nell'ottimo articolo pubblicato su queste colonne il 26 aprile messo in chiaro come « l'interesse prevalente » dei partecipanti al congresso fosse quello del « chiarimento dei presupposti teorici, che sono a fondamento dell'aspirazione della società contemporanea ad evitare gli scontri mediante gli incontri nel dialogo ».

Difatto, che cosa è questa aspirazione ad avere sempre più « incontri » piuttosto che « scontri », se non l'aspirazione alla pace? E che cosa è la civiltà, se non l'arte della pace, sostituentesi sempre più all'arte della guerra? L'analisi dei fondamenti teorici del dialogo coincide, dunque, con l'accertamento di quelle strutture necessarie, che insidono in ogni possibile esperienza di esseri consapevoli, i quali « vogliano intendersi con altri », e non soltanto sconfiggerli o distruggerli o variamente asservirli ai loro interessi e alle loro finalità. Capire il « principio del dialogo », — o, che è lo stesso, capire la regola di fondo di ogni civiltà in quanto « arte della pace », — equivale, dunque, a capire la natura inevitabile di ogni spirito di cooperazione in quanto antitetica alla natura inevitabile di ogni spirito di sopraffazione.

Ora, questa necessaria natura dell'antitesi tra cooperare e sopraffare coincide con l'inevitabile situazione dilemmatica in cui ognuno di noi si trova, in ogni momento di ogni suo possibile esistere, in quanto o preoccupato che comunque anche altri esistano nella sua esperienza, in quanto centri di consapevolezza e quindi « presenze d'interesse », oppure non preoccupato di tale loro sussistere, e quindi sordo alla esigenza di capire le ragioni e gli interessi di quella presenza altrui. Il principio del dialogo è insomma il riconoscimento della rigorosa necessità di tale alternativa trascendentale, e nello stesso tempo della assoluta autonomia morale dell'opzione, per cui noi scegliamo di capire altri piuttosto che di non capirli.

E qui, naturalmente viene subito in luce il fondamentale aspetto non soltanto logico-metafisico ma anche morale e religioso di tale problematica: perché da un lato il riconoscimento della assoluta responsabilità individuale dell'opzione fra il capire altri e il non capirli viene a costituire la più rigorosa dimostrazione possibile del principio kantiano dell'autonomia della legge morale (altrimenti ancora alquanto ondeggiante fra la sfera dell'empirico e quella del trascendentale); e d'altro lato l'imperativo del dialogo, « *Capisci gli altri così come vuoi essere capito tu* », richiama ovviamente l'evangelico « *Fa agli altri ciò che vuoi che gli altri facciano a te* », ma in una situazione in cui non è più possibile il rovesciamento ironico di Bernard Shaw (« *Non fate agli altri ciò che volete che essi facciano a voi, perché potrebbero avere gusti diversi* »).

Qui la regola, infatti, impone proprio il capire i gusti altrui anche nella loro diversità: e non è, d'altra parte, una regola relativistica, perché non impone soltanto il capire quella infinita varietà di preferenza, ma anche di renderne pariteticamente compossibile la soddisfazione. Così sulla (kantianamente « autonoma ») scelta della « legge del dialogo » si regge l'intero sistema dei « diritti dell'uomo », e quindi della struttura costituzionale di ogni convivenza civile e politica così come di ogni giustizia sociale.

Non è un caso che, in questo spirito, anche il ministro della Pubblica Istruzione, on. Ferrari-Aggradi, abbia voluto, per così dire, partecipare egli stesso al dibattito segnalando, in un suo ampio messaggio al congresso, i nessi profondi che legano questa problematica etica del dialogo alla problematica religiosa e costituzionale intrinseca ad ogni convivenza civile. E chi leggerà gli atti del congresso vedrà che certi passi del messaggio del ministro sono stati citati e discussi durante i dibattiti: il che è ancora una volta una prova dell'interesse destato dal tema, capace d'indurre perfino il capo di un dicastero ad intervenire simpaticamente in un dibattito filosofico, dimenticando la tradizionale impersonalità delle comunicazioni burocratiche! Per loro parte, i congressisti sono intervenuti numerosissimi, eppure — quasi obbedendo al più vero spirito del dialogo, che non è tanto aspirazione a parlare quanto ad ascoltare pariteticamente tutti — nessuno ha mai superato i dieci minuti prescritti.

Guido Calogero

LA METODICA E IRRESISTIBILE ASCESA DI POMPIDOU

Già presidente al 99 per cento

Ha evitato con suprema eleganza i trabocchetti che gli avversari e i fedelissimi di De Gaulle avevano disseminato sul suo cammino - Per ottenere l'appoggio dei centristi, si è affrettato a sconfessare undici anni di gollismo: ha già fatto professione di fede atlantica e si è impegnato a riesaminare l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec - Il suo vantaggio nella corsa all'Eliseo è enorme

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 2 maggio.

Nella corsa verso l'Eliseo Georges Pompidou è certamente in prima posizione. Non ancora in vista del traguardo, deve superare, o meglio scansare, molti ostacoli, ma per il momento il candidato numero uno rivela tutta la sua abilità di campione di slalom. Avversari, amici e protettori hanno più volte cercato di fermarlo. Non ci sono riusciti.

Se per un attimo guarda dietro di sé, Pompidou può sorridere soddisfatto. I trabocchetti che De Gaulle e i fedelissimi del Generale avevano disseminato lungo il suo cammino, sono stati evitati con suprema eleganza.

Georges Pompidou si accorse un anno fa che il suo futuro politico era in pericolo. Se ne rese conto proprio all'indomani dei più grandi servigi resi al regime e al suo capo. Infatti era stato proprio lui a soffocare la rivoluzione di maggio e a organizzare le elezioni che avrebbero consentito ai gollisti di ottenere una maggioranza schiacciante in Parlamento. Per tutta ricompensa, De Gaulle lo aveva esonerato dalla carica di primo ministro e lo aveva relegato « nella riserva ». Per tutta risposta, Pompidou, prima a Roma poi a Ginevra, aveva annunciato di essere disponibile per un « destino nazionale ».

I francesi rimasero stupiti da tanta baldanza e si domandarono in che modo l'ex delfino del regime, ormai caduto in disgrazia, avrebbe potuto evitare gli ostacoli successivi. Nell'imminenza del « referendum », Pompidou sembrava in un vicolo cieco. Non poteva fare propaganda per il « no »; dopo venticinque anni di milizia gollista sarebbe apparso un traditore. Non poteva dire « sì »: certe furberie non sono consentite quando è in gioco la sopravvivenza di un regime. Egli disse sempre « sì », senza esitazioni. Attivo, sorridente, imperturbabile, mostrò in questa occasione di saper controllare i suoi nervi. Non fece nessuno di quegli errori che i suoi amici-nemici gollisti si attendevano, seppe aspettare che saltassero i nervi degli altri.

I resoconti dei giornali erano pieni di ammiccamenti e di sottintesi. Gli chansonniers, nelle loro imitazioni, facevano « sì » con la testa e « no » col dito. L'interessato, naturalmente, mostrava una virtuosa indignazione. E quando i primi sondaggi rivelarono che i risultati del « referendum » erano per lo meno incerti, i fedelissimi del Generale, con una smorfia a dir poco malaccorta, si recarono da Pompidou per convincerlo a compiere, a favore della causa, l'estremo sacrificio. Per far cessare certe insinuazioni ingiuriose, Pompidou doveva annunciare che mai avrebbe accettato una candidatura in caso di sconfitta di De Gaulle. Pompidou non aspettava altro. Gli bastò tacere. Il giorno dopo, senza che lui avesse sentito il bisogno di proclamarlo, tutti gli uomini d'ordine sapevano che la Francia, questa volta, non correva troppi pericoli. Sconfitto il Generale era pronto il successore.

Dopo il « grande crollo », Georges Pompidou ha tenuto il lutto soltanto per ventiquattro ore. La giornata di lunedì, trascorsa in famiglia, fu impiegata a scrivere tre lettere. Una alla Comédie-Française, per comunicare che all'indomani non avrebbe potuto leggere quella conferenza su « Politica e poesia » che, da vecchio professore di liceo, Pompidou aveva preparato nelle more della campagna elettorale. Una a un night di Saint-Tropez, dove Pompidou, vecchio uomo di mondo, avrebbe dovuto far parte di una giuria durante una esibizione di ballo flamenco. Certe attività minori non si addicevano più a un futuro presidente della Repubblica. Infatti la terza lettera, consegnata a una agenzia di stampa per essere diffusa alle dieci del mattino successivo, annunciava che Georges Pompidou avrebbe tentato la scalata all'Eliseo.

Fu un colpo magistrale. Alle undici, infatti, Pompidou avrebbe dovuto recarsi alle assise del partito gollista per chiedere l'investitura. Nessuno, certamente, glie l'avrebbe rifiutata, per mancanza di un interlocutore valido. Ma era meglio porre questi amici non troppo fidati dinanzi al fatto compiuto. In tal modo Pompidou evitava antipatiche voci di dissenso e pesanti condizionamenti politici. Pompidou voleva le mani libere. Prima dell'indomani avrebbe rivelato il perché.

Parlando ai gollisti, Pompidou enunciò i tre grandi temi su cui avrebbe impostato la sua campagna. Non mancherà di esprimere, ogni volta, la sua profonda tristezza per la partenza del Generale. Nessuno ci crede, ma un minuto di raccoglimento alla memoria dell'eroe non guasta. Non mancherà di riaffermare d'essere il continuatore del gollismo. Ci credono poco, o meglio ci credono a metà. Pompidou vuole la continuazione del sistema, che assicura al Presidente enormi poteri, ma non della vecchia politica, e infatti, appena riaffermata la continuità, Pompidou ha accennato a nuove « aperture ». Mentre parlava ai gollisti, già pensava di aprire verso il centro.

L'amico-avversario da conquistare subito era Giscard d'Estaing, il capo dei repubblicani indipendenti, non troppo dissimili dai liberali italiani, che nello schieramento francese stanno alla destra del gruppo centrista. Giscard è sempre rimasto ai margini del gollismo: è l'inventore del « sì, però » che si è trasformato in un « no » solo al penultimo minuto. Anche Giscard non era restato inoperoso e si era affrettato a sollecitare la candidatura di Pinay, un presidente di transizione che gli avrebbe assicurato l'ingresso all'Eliseo in un futuro non troppo lontano. Ma Pinay aveva rifiutato.

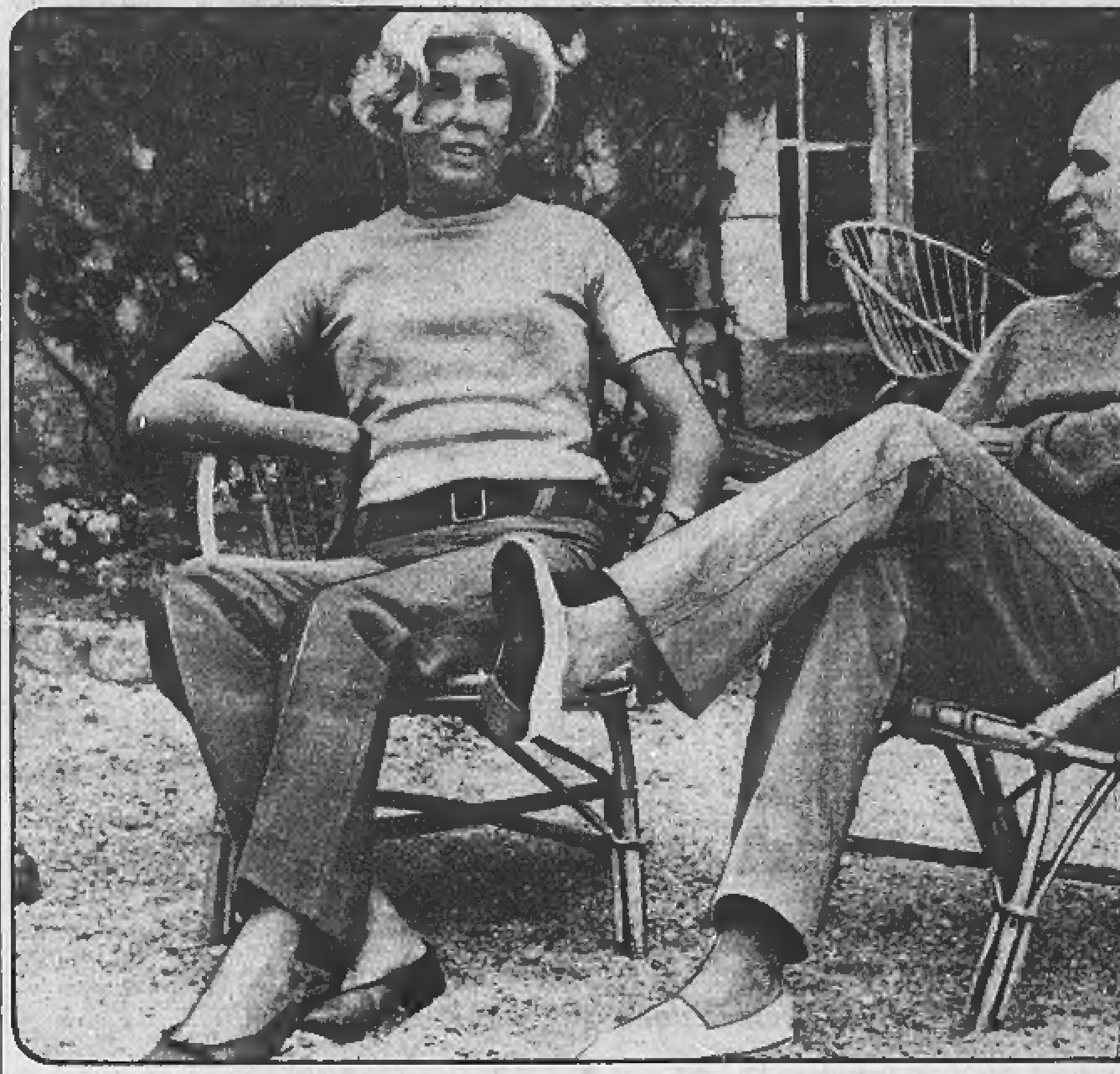
A differenza di De Gaulle, Pompidou è un uomo che non tiene rancori. Ancora una volta ha scelto il momento giusto; si è presentato dinanzi al suo avversario con la mano tesa, proprio nel momento in cui quest'ultimo era rimasto privo di munizioni.

« Dopo un Presidente di eccezione, un Presidente di esperienza », aveva detto il giorno prima Giscard. Il Pompidou, con una unzione che qualunque democristiano gli avrebbe invidiato, faceva presente di non avere « né la dimensione né la statura storica del Generale ». Giscard pensava forse di vendere il suo appoggio al candidato gollista a un prezzo alto; ha dovuto accorgersi che Pompidou non chiedeva di meglio.

In tre ore di trattative, Pompidou ha tranquillamente sconfessato undici anni di politica del Generale. De Gaulle aveva imposto il « referendum » per realizzare la « partecipazione ». Pompidou, con un serafico sorriso, ha promesso che sfronderà il vecchio programma della sua « parte di sogno ». Il candidato ha già fatto una professione di fede atlantica e si è perfino impegnato a riprendere in esame l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Se poi è vero, come scrivono alcuni giornali, che Pompidou ha promesso all'europeista Giscard il portafogli degli Esteri, undici anni di gollismo sono davvero liquidati.

In quarantotto ore, Pompidou ha fatto tutti i suoi giochi. E bene. Il suo vantaggio iniziale appare ormai enorme. Gli uomini di sinistra, divisi e smarriti come non mai, lanciano degli appelli per « la battaglia della Marna ». I centristi incominciano a pensare se non sia il caso di imitare Giscard e di intendersi con un Pompidou che ha un programma così allettante e, certamente, altri Ministeri da distribuire. Poher, il loro portabandiera, continua a riflettere se proprio conviene lasciare il comodo seggio di Presidente del Senato. I comunisti tradiscono l'amarezza e l'impotente rassegnazione di chi si sente giocato. E ricordano quattro versi di La Fontaine che fotografano la situazione: « Un morto se ne andava tristemente a compiere il suo ultimo viaggio, Un curato se ne andava allegramente a sotterrarlo al più presto... ».

Gianfranco Piazzesi



Georges Pompidou e la moglie: brevi ore di vacanza nella loro villa fuori Parigi

UN GRAVE PROBLEMA SOCIALE E MORALE

I vecchi in ricovero

In Italia ci sono 2000 istituti, spesso squallidi persino in nomi come « Deposito di mendicità » - Appena 60 hanno buone attrezzature - Ai mezzi insufficienti s'aggiungono norme che mortificano la personalità

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, maggio.

« Casa di carità », « Piccole suore dei poveri », « Per i poveri vecchi derelitti », « Deposito di mendicità », « Istituto dei poveri vecchi ». Gli istituti per anziani, in Italia, si chiamano così: come cento o duecento anni fa. Come allora, un momento prima di tuffare il cucchiaio nella minestra bisogna esperire una breve formalità: la preghiera, o una benedizione: Signore, benedici il nostro presidente, il consiglio d'amministrazione eccetera; poi si mangia. Al « Deposito di mendicità » sulla Via Portuense, a Roma, c'è il posto di polizia. In molti istituti si mangia seduti a tavoli di pietra, nelle scodelle d'alluminio.

« In Italia », dice un dirigente dell'Opera nazionale pensionati, « *ci sono oltre duemila istituti per il ricovero degli anziani. Noi ne conosciamo le attrezzature e il funzionamento, e posso dire che non più del tre per cento di essi assolvono alle funzioni che tali istituti dovrebbero avere in un paese civile. Gli altri (di cui quattrocento tenuti da religiosi) sono per lo più al limite dell'abitabilità; e nei pochi casi in cui l'anziano non vi sopporta veri disagi fisici, egli vi subisce sicuramente la mentalità e i comportamenti caritativi del personale* ». Il tre per cento di duemila fa sessanta; restano millenovecentoquaranta istituti al di sotto d'ogni *standard* accettabile. Quel che gli studiosi italiani del problema chiamano amaramente i « posteggi per vecchi ».

In un'ottima inchiesta condotta a Torino due anni fa (*L'anziano nella moderna società industriale*, a cura del Centro di ricerche industriali e sociali), c'è un gruppo di interviste ad anziani ricoverati in vari istituti. « *Ci prendono in giro come bambini* », racconta un uomo di 67 anni. « *Quando ci versano la minestra gridano "Oh com'è buona questa minestra! Com'è buona!"* ». Dice un altro: « *Qui arrivano dalle aziende grossi recipienti di minestra avanzata, cotta già dal mattino, che noi consumiamo riscaldata, la sera* »; e più avanti aggiunge: « *La mattina mi devo alzare alle cinque e mezzo; certo la Messa non è obbligatoria, ma è chiaro che ci devo andare* ». In un istituto romano, giorni fa, abbiamo ascoltato le lamentele d'un vecchio operaio elettrico di 73 anni. L'istituto è moderno, in buona posizione, il cibo è di qualità e quantità soddisfacenti. L'ex operaio lo ha ammesso, ma subito dopo ha aggiunto: « *Sono socialista dal 1920. Così, quando sono arrivato qua dentro e ho visto che si passavano le sere col rosario in mano ho subito detto che per me questo non andava bene, e che volevo astenermi dai rosari e da tutte quelle altre cose che fanno fare le monache. Dopo un po' mi sono accorto che mi trattavano peggio degli altri, sotto ogni punto di vista, ma adesso mi sono adattato e ogni sera dico il rosario anch'io* ».

L'uomo stava, insomma, subendo ciò che lo psicologo Marcello Cesa-Bianchi chiama un processo di « omogeneizzazione ». «*L'omogeneizzazione risulta accentuata anche in relazione a una forzata convivenza degli anziani, con possibilità di comportamenti limitate, uniformi, coatte, quali si possono riscontrare nei grandi istituti di ricovero* ». Le personalità si appiattiscono, scolorano, finiscono con l'esprimere atteggiamenti di pura sopravviverza. « *Gli anziani* — scrivono gli autori dell'inchiesta torinese — *vengono considerati alla stregua di minori o di incapaci: o per lo meno, col limitare il loro potere di decisione, l'organizzazione dell'istituto è pari a quella d'un collegio o d'una caserma* ».

« *Ci sono ancora istituti* — continuano i ricercatori di Torino — *nei quali vengono drasticamente divisi gli uomini dalle donne e non si consente neppure ai coniugi di continuare a vivere insieme, dopo un'intera esistenza trascorsa in comune... In altri non è permesso portare nelle anonime stanzette nulla di personale, né di aggiungere una fotografia o un quadro di gusto proprio* ».

Ancor più penose sono le condizioni nei cronicari: qui parlare di cure serie, di « riabilitazione » o « riattivazione » (i due binari sui quali la geriatria moderna opera il recupero degli anziani inabili) non ha molto senso. Tranne pochissimi casi (tra i quali spicca l'ospedale geriatrico di Firenze), il cronicario italiano non ha altra funzione che quella del « deposito » o « posteggio ». « *Da miei calcoli* — ha detto il professor Maccagno, dirigente del reparto riabilitazione funzionale dell'ospedale Forlanini — *risulta che in Italia occorrerebbero 5000 fisioterapiste per trattare solo alcune malattie invalidanti respiratorie. Ma le fisioterapiste respiratorie in Italia non superano oggi il numero di 80. Occorrerebbero inoltre 15.000 fisioterapiste polivalenti per la rieducazione di tutti gli altri invalidi e minorati fisici, e noi non ne abbiamo più di 700* ».

Il professor Maccagno fece questa comunicazione tre anni fa, ma da allora la situazione non è mutata. D'altro canto, basta pensare che la retta pagata dagli Ospedali Riuniti di Roma ai cronicari (spesso gestiti da privati secondo una formula non molto diversa dall'appalto) sta tra le 1400 e le 1700 lire. « *Ammesso che nessun lucro debba essere concesso a chi gestisce questi gerontocomi* — ha detto il dottor Chiarelli dell'Istituto di medicina sociale — *le esigenze alimentari, igieniche, mediche, protesiche, infermieristiche d'un ammalato anziano non possono essere soddisfatte, con queste cifre, nemmeno per un terzo* ».

Sandro Viola

Il dibattito sulle scelte di Torino

Cedere per 25 miliardi l'Aem che ne vale 100?

Il presidente Brezzo risponde al suggerimento di vendere l'azienda all'Enel: «Sarebbe un misero affare» - Finanza straordinaria secondo il capogruppo democristiano Vinciguerra

Per garantire a Torino fondi cospicui con cui affrontare le sue nuove esigenze, la «tavola rotonda» de *La Stampa* ha suggerito, tra le varie vie, una *«Finanziaria pubblica»*. Intervenendo nel dibattito, il vicepresidente della Cassa di Risparmio dott. Nesi ha proposto al Comune di alienare l'Azienda elettrica all'Enel, in modo che *«la Finanziaria nasca strutturalmente forte»*. L'operazione, purché effettuata subito — dato che l'Aem è a suo parere in fase di svalutazione — potrebbe rendere 25-30 miliardi. Risponde la parte in causa.

ING. BREZZO, presidente dell'Azienda elettrica municipale. — Non è la prima volta che il problema viene esaminato, anche se non si conoscono i termini precisi — se non per quanto risulta dal capitolato tipo approvato dal ministero Industria nel '64 — e le condizioni in base a cui verrà rilasciata la concessione di esercizio delle attività elettriche alle aziende degli enti locali.

E' necessario precisare che, secondo la legge sulla nazionalizzazione, l'indennizzo per il trasferimento all'Enel è determinato in misura pari all'importo del capitale netto risultante dai bilanci a fine '60, rettificato in base ai coefficienti dedotti dalla media dei valori del capitale delle società per azioni nazionalizzate, nel triennio '59-61. *Per l'Aem l'indennizzo ammonterebbe a 24 miliardi, che l'Enel erogherebbe in 10 anni* con tasso d'interesse del 5,5 per cento.

Il valore dell'Aem è ben diverso. Una stima degli impianti e della capitalizzazione del reddito che essi forniscono ammonta a circa 100 miliardi, sia pure tenendo conto dei 37 miliardi rappresentanti il debito residuo a fine '68 di operazioni di mutuo in corso di ammortamento. La cessione all'Enel potrebbe rappresentare una convenienza per il Comune soltanto se l'indennizzo fosse proporzionato al valore reale degli impianti. Sarebbe invece un assai misero affare con l'applicazione delle norme di nazionalizzazione.

Situazione dell'Aem: si parla di «peggioramento», il [illegible] affermazioni che non possiamo condividere. Va detto subito che sul preventivo '69 hanno influito negativamente i provvedimenti adottati dal governo nell'autunno '68 (riduzione del 25 per cento per le utenze industriali e commerciali con potenza sino a 30 kW) e anche il fatto che l'azienda eroga al Comune un importo di interessi sul capitale di dotazione e sui saldi attivi di rivalutazione monetaria pari a oltre 2 miliardi annui. Circa gli *stanziamenti* per *ammortamento e rinnovo* sono stati indicati in misura contenuta per motivi di prudenza. Ma nel consuntivo '68 i risultati di esercizio hanno consentito di stanziare a questo titolo una cifra assai superiore al previsto; non è escluso che ciò possa avvenire anche per il '69.

Prospettive di sviluppo: dinanzi ai costi crescenti manteniamo tariffe di vendita bloccate da 8 anni; di qui una certa rigidità di bilancio. Ma quando si sostiene che la zona operativa dell'Aem sarà ridotta ad aree sempre più povere di consumo non si tiene conto che con il trasferimento di utenze industriali nella cintura, [illegible] tarsi nell'ambito del territorio comunale servito dall'Aem l'utenza civile che se ha minori consumi dà luogo a introiti assai più redditizi.

Si dice: potrebbero essere inseriti nella convenzione con l'Enel gli stessi vantaggi di cui godono attualmente il Comune e le altre aziende municipalizzate per i consumi di energia elettrica. Non risulta che ci sia alcuna norma di legge che consenta all'Enel di conservare una facilitazione tariffaria ad alcuni comuni mentre altri devono sottostare alle tariffe previste dal Cip.

Le riduzioni tariffarie di cui beneficiano il Comune e le altre aziende municipalizzate ammontano a un miliardo annuo. Aggiungendo a tali vantaggi l'introito per interessi sul capitale e sui saldi di rivalutazione, il reddito che l'Aem fornisce annualmente al Comune è di 3 miliardi. Il trasferimento all'Enel non darebbe un introito maggiore di questo nel corso dei 10 anni di liquidazione. Senza contare che, trascorso il termine, il Comune resterebbe privo di ogni reddito e privo anche dell'azienda elettrica.

Nella discussione sulle «sette vie» suggerite dalla nostra tavola rotonda s'inserisce oggi un'altra voce. Eccola.

PROF. VINCIGUERRA, capogruppo consiliare dc: «Malgrado gli sforzi, l'indebitamento cresce in misura preoccupante e solo per far fronte agli impegni esistenti. Il preventivo '69 dell'Atm prevede un disavanzo di quasi 11 miliardi, la gestione della nuova azienda municipalizzata della raccolta rifiuti presenta un deficit di 2 miliardi destinato fatalmente a crescere con l'estendersi del servizio. Altro esempio inquietante: l'Ente Regio non riesce a far fronte ai costi dell'attività e corriamo il pericolo di aver costruito un bel teatro che terremo chiuso.

In questo quadro la prospettiva di ulteriori indebitamenti per opere straordinarie appare imprudente, sia per la difficoltà di evitare il "taglio" delle spese da parte degli organi tutori, sia per quella di accendere mutui. Il ricorso dello Stato attraverso una "legge speciale" mi sembra una chimera; la cessione dell'Aem sarebbe un errore. Si alienano le aziende passive, non quelle economicamente sane come l'Aem che ha il bilancio in pareggio malgrado le forniture a prezzi di favore e gli interessi versati al Comune. A parte la freddezza con cui l'Enel, già gravato da considerevoli oneri per indennizzi, accoglierebbe la richiesta di cessione, sarebbe un cattivo affare. Semmai il problema si porrà dopo il 1980, anno in cui scadono le principali concessioni di derivazione relative alla Valle Orco, e solo nella deprecata ipotesi che esse non possano essere rinnovate.

Un discorso di finanza comunale straordinaria passa, a mio parere, per tre strade obbligate: 1) *un più intenso prelievo fiscale*, che i cittadini comprenderanno quando sia chiaramente indirizzato ai fini di opere pubbliche che influenzano decisamente il futuro della città; 2) *un prestito pubblico* per finanziare un'opera di largo interesse come la metropolitana; 3) *convogliare capitale pubblico e privato verso impieghi di pubblica utilità* attraverso società per azioni appositamente costituite, a cui affidare la costruzione e la gestione per un certo tempo, di determinate opere pubbliche: secondo la formula sperimentata con successo per le autostrade.

temperatura di ieri

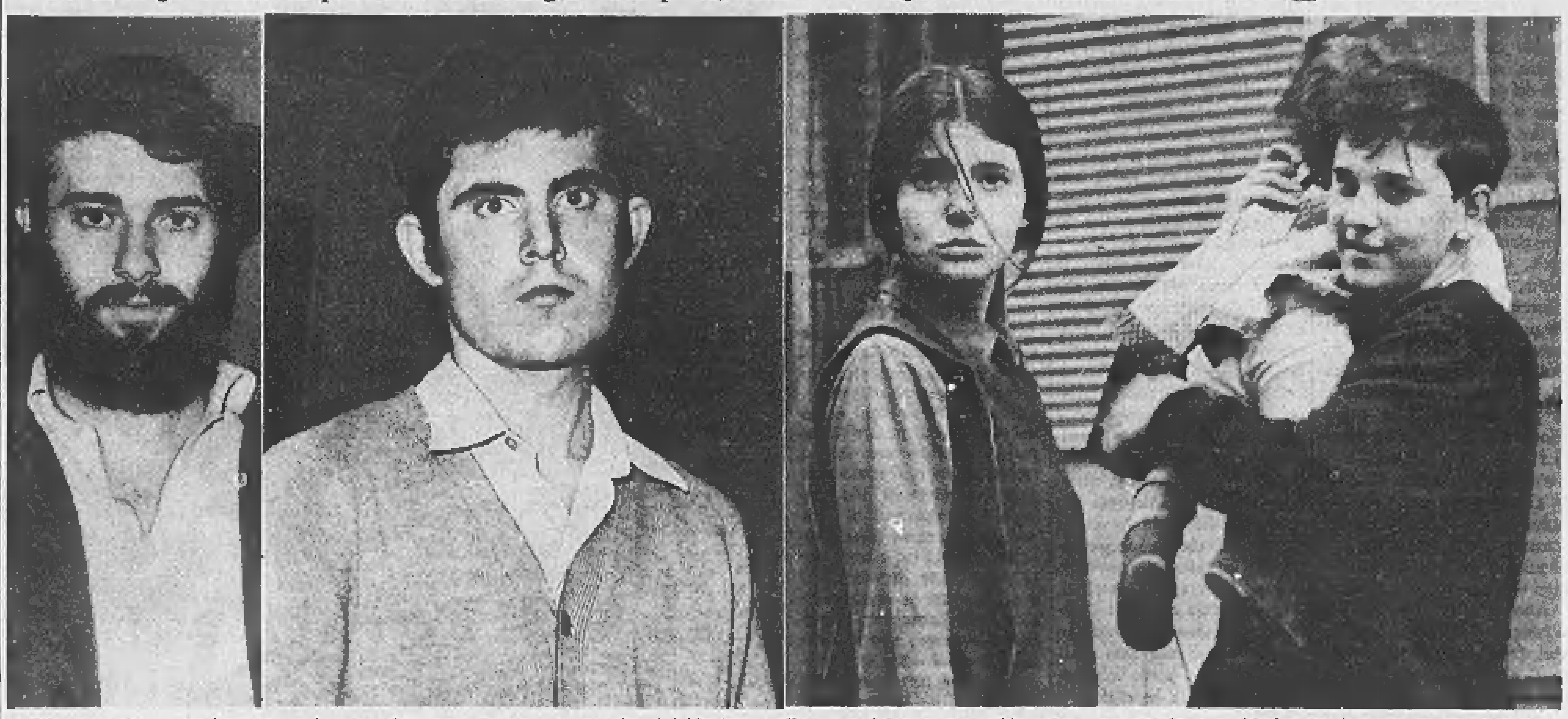
massima	+21,3
minima	+12,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +17; press. 738,5; umid. 65%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** da poco nuvoloso a molto nuvoloso con possibili precipitazioni locali; venti deboli, temper. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +22,2; minima +11,8; media +16,2. **Sole:** sorge 5,15, tram. 19,36.

Le indagini della polizia sui 2 chili di polvere pirica: uomini, topi e dinamite

Arrestato anche uno studente del liceo scientifico Volevano lanciare bombe al corteo del 1° maggio

Il Ventura e il suo amico Fresia avevano acquistato gli ingredienti chimici e si erano trovati nella soffitta di via Lagrange per preparare le bombe-carta - «Pensavamo di creare confusione nel corteo dei lavoratori» - Gli agenti della questura li hanno sorpresi il giorno prima Fresia fu già denunciato per i fatti del D'Azeglio - Suo padre, taxista: «Mio figlio è del Movimento studentesco, oggi tutti contestano»



Gli arrestati: Carlo Ventura e l'amico Giovanni Fresia - La moglie del Ventura nella casa del suocero a Venaria; accanto la sua bimba in braccio a un parente

L'ufficio politico della questura ha concluso la prima fase delle indagini sullo studente di 23 anni Carlo Ventura, nella cui auto sono stati trovati mercoledì due chili di polvere pirica, una clava, una catena di ferro lunga un metro e un «machete», una lunga lama usata nell'America del Sud. Al termine degli interrogatori il giovane è stato arrestato per fabbricazione e possesso di esplosivi. Con la stessa imputazione l'ha seguito in carcere Giovanni Fresia, 20 anni, via [illegible] 1, studente della quinta liceo scientifico Segrè.

I due sono amici. La polizia ha accertato che è stato il Fresia a chiedere al compagno, più pratico, di preparare la miscela esplosiva. Insieme sono andati da un droghiere e hanno acquistato un chilo di nitrato di potassio. Gli altri elementi del composto, polvere di zolfo e carbone, erano già in casa del Ventura. Hanno anche preso dei barattoli di colla per impastare la polvere.

Lunedì sera nella soffitta di via Lagrange 31 il Ventura stava insegnando all'amico come si confeziona una bomba carta quando è giunto suo padre, ufficiale sanitario di Venaria. Giovanni Fresia ha raccolto la colla e le polveri dicendo che sarebbe tornato il giorno dopo. Così ha fatto. Ma all'alba gli agenti avevano fatto irruzione nell'alloggio del Ventura. Lo studente è stato portato in Questura, la casa sorvegliata. Quando il Fresia è giunto, ha trovato la polizia che lo aspettava. Messi a confronto, i due hanno ammesso di volere fabbricare esplosivo.

Il Ventura ha spiegato: «*A me piacciono le bombe carta, avremmo andati in campagna a le avremmo fatte esplodere nei prati*». Ed ha aggiunto: «*E' un gioco pericoloso, lo so, ma innocente*». La verità è venuta fuori più tardi. I due sapevano che durante la sfilata dei lavoratori per la festa del 1° Maggio, ci sarebbe stata una contromanifestazione: «*Pensavamo che qualche scoppio al momento opportuno avrebbe creato confusione*». Le bombe dovevano essere deposte lungo il percorso.

Se il progetto fosse stato realizzato avrebbe avuto conseguenze tragiche: gente ferita dalle schegge, altri schiacciati dalla folla in preda al panico. Quando il dott. Bessone glie l'ha fatto notare, i due hanno risposto: «*Non ci avevamo pensato*». La polizia ha anche cercato di scoprire se facevano parte di un'organizzazione più vasta. Sono stati fermati altri tre studenti poi rilasciati subito.

Fresia fu già denunciato l'anno scorso durante l'occupazione al liceo D'Azeglio; è stato sorpreso a scrivere frasi ingiuriose sui muri dell'ospedale Molinette. Il padre è taxista. Dice: «*Mio figlio è del Movimento studentesco, ha idee di sinistra: non è una novità, oggi contestano tutti*».

Ventura è già stato condannato a 8 mesi con la condizionale per istigazione a delinquere e incitazione a disobbedire alle leggi. E' iscritto a Scienze Naturali. Si è sposato due anni fa con Elisa Ruffini, 19 anni; hanno una bimba di 8 mesi, Muriel. Abitano in un alloggetto in via Lagrange 31, arredato in modo bizzarro; nella parete d'ingresso un ritratto di Mao. Dice la moglie: «*Carlo lo adopera come tirassegno. Lui è contrario ai capi, a qualsiasi tendenza politica essi appartengano*».

Per Elisa il marito è un bravo studente e un ottimo marito: «*E' vero, ha amici rivoluzionari, ma cosa significa? Carlo ha le sue idee: non vuole nessuno al potere, vuole il benessere*». Ha anche la mania degli esplosivi: «*Si diverte a fabbricare polvere nera, poi fa saltare latte di conserva. Ma così, per divertimento*». In casa la polizia ha sequestrato un fucile ad aria compressa. Elisa dice: «*Glie l'ho regalato io per andare a caccia di topi. Una volta ne abbiamo mangiato uno, uno soltanto. Per curiosità. Era molto saporito*». Racconta di come trascorrono la giornata. Lei in piedi alle 7 per accudire la bimba, lui a letto che legge. Più tardi escono insieme per la spesa: «*Andiamo al mercato perché si risparmia. Non abbiamo molti soldi, l'affitto è caro: 30 mila lire. Per fortuna mio suocero ci aiuta*».

Un operaio durante i lavori di demolizione di uno stabile

Trascinato per tre piani di scale da una valanga di macerie: salvo

Sepolto sotto un metro di calcinacci è stato liberato dai compagni - Sull'ambulanza che lo porta all'ospedale commenta: «Temevo proprio di non cavarmela»

Altra disgrazia: invalido ucciso da un'auto di fronte al Palazzo del Lavoro



Gabriele Delcione all'ospedale - Vittorio Conrotto

Un operaio è caduto dal terzo piano di una casa in demolizione; i compagni l'hanno trovato sepolto sotto un metro di macerie, spuntavano soltanto i piedi. Dopo un'ora di sforzi sono riusciti a liberarlo: non è grave. Si chiama Gabriele Delcione, 34 anni, di Avigliana, ha 3 figli. E' dipendente dell'impresa Angelino Piazzolla, via Gonin 22, che sta abbattendo uno stabile in via Principe Tommaso angolo via Pio V. I lavori sono in corso da un mese; è già stato demolito il tetto e i muratori stanno togliendo ringhiere e tramezze. Ieri, alle 14,45 il Delcione sale al terzo piano per sgomberare dei calcinacci. Ad un tratto uno dei muri interni crolla di schianto. L'operaio fa un balzo indietro e raggiunge il pianerottolo. Il peso dei mattoni sfonda la soletta e l'uomo precipita nel vuoto.

Gli altri muratori sentono un urlo terribile, poi una valanga di macerie, traversine di legno e gradini si rovescia nella tromba delle scale. Per primo accorre il capocantiere, Vincenzo Russello, 53 anni, via Forlì 65. Quando la nuvola di polvere si dirada vede un mucchio di calcinacci da cui esce una gamba. Chiama aiuto, e comincia a scavare affannosamente. Arrivano altri operai.

Si tolgono le pietre con cautela, per evitare altri crolli. Passa un'ora d'angoscia. Alla fine il corpo del Delcione è scoperto fino alla vita. I muratori afferrano le gambe e piano piano riescono a liberarlo. L'uomo ha il viso bianco di calce, le mani insanguinate, ma respira. Durante il viaggio in ambulanza al Centro traumatologico finisce di riprendersi: «*E' stato terribile, pensavo di essere morto*». Invece ha soltanto contusioni e choc. Viene ricoverato in osservazione.

— Un invalido di 69 anni — Vittorio Conrotto, via Nizza 182 — è stato ucciso da un'auto mentre attraversava corso Unità d'Italia davanti al Palazzo del Lavoro. Il Conrotto ha un piccolo allevamento di conigli vicino alla Ferrovia; ieri alle 15 era andato sulle rive del Po a raccogliere erba; poi, con il fascio sotto braccio, si è diretto verso casa.

L'auto l'ha travolto appena sceso dal marciapiede. Sull'asfalto è rimasta una frenata di cento metri; l'invalido è stato scagliato sull'aiuola spartitraffico. E' morto mentre lo portavano al centro traumatologico dell'Inail. Sul posto è giunta una pattuglia di vigili urbani. Al sottufficiale l'investitore — Giuseppe Bruno, 18 anni, piazza Filzi 13 — ha dichiarato che la velocità della macchina — una Giulia — era di 80 chilometri all'ora: «*Ho visto il Conrotto che cercava di correre, ma è scivolato proprio davanti alle ruote. Non mi è stato possibile evitarlo*». L'auto è stata sequestrata.

— Sulla strada per Pianezza, nei pressi della Savonera, ieri alle 20,30 una «124» che viaggiava a forte velocità è sfuggita al controllo del guidatore e dopo una paurosa sbandata si è rovesciata in un fosso, riportando gravi danni. A bordo vi erano tre giovani. Passanti e contadini li hanno visti uscire illesi dalla vettura e fuggire di corsa fra i campi.

Denunciati di crudeltà per una corsa di buoi

A Campobasso. Spettacoli analoghi a Caresana e Asigliano

La sezione torinese dell'Associazione contro gli spettacoli di crudeltà ha denunciato gli organizzatori della corsa dei buoi di San Martino in Pensilis (Campobasso). L'accusa è di maltrattamento e sevizia di animali.

La corsa è stata funestata quest'anno da una grave sciagura che ha causato la morte di due spettatori e il ferimento di 18 persone. La nuova denuncia fa seguito a quella della polizia nei confronti dei guidatori dei buoi responsabili del luttuoso incidente. Altri esposti sono stati presentati all'autorità giudiziaria per analoghe manifestazioni svoltesi a Caresana e Asigliano Vercellese. A sostegno dell'azione sono stati trasmessi alla magistratura verbali degli agenti della protezione animali e perizie tecniche di docenti di medicina veterinaria di Torino.

La documentazione ravvisa gli estremi della sevizia per aver fatto correre animali inadatti fisiologicamente al movimento veloce. I buoi vengono spinti alla corsa sfrenata con mezzi illeciti e raggiungono uno stato di eccitazione pericolosa per gli spettatori.

Fugge dalla Jugoslavia e percorre duemila chilometri sotto un treno

Un albanese che voleva raggiungere la Francia - Scoperto ad Alpignano dal capostazione e consegnato ai carabinieri - «Chiederò asilo politico all'Italia»

Per duemila chilometri un albanese residente in Jugoslavia ha viaggiato sotto la carrozza di un treno, aggrappato alle traverse in ferro. Si chiama Qamil Vehapi, 33 anni; faceva fino a pochi giorni fa il tappezziere a Pristina (Jugoslavia). Stanco della vita stentata del suo paese, ha deciso di cercar fortuna all'estero e ha organizzato un piano di fuga audace e spericolato.

Conoscendo abbastanza bene gli orari e i percorsi ferroviari ha raggiunto Trieste la notte tra il 30 aprile e il primo maggio, tenendosi nascosto sotto una carrozza: scendeva e saliva — per così dire — nelle stazioni meno frequentate evitando di dare nell'occhio. Avrebbe raggiunto sicuramente Parigi, dove intendeva cercar lavoro, se ieri pomeriggio, spinto dalla curiosità, non avesse sporto la testa dal suo nascondiglio.

Viaggiava sotto il direttissimo 640 diretto a Modane: alla stazione di Alpignano, il convoglio si è fermato qualche minuto per ragioni di servizio. Il capostazione stava per dare il segnale di partenza, quando ha visto spuntare il capo del Vehapi. Gli ha fatto segno di uscir fuori e ha chiamato i carabinieri di Pianezza. In caserma l'albanese ha raccontato il suo viaggio e le ragioni che l'avevano spinto a sfidare così il pericolo. Era soltanto rammaricato di non aver potuto raggiungere la Francia. «*Ora sono qui* — ha detto — *e chiederò asilo politico all'Italia*».

Rapinata della borsa mentre va al lavoro

Una commessa ieri pomeriggio in corso Palermo

La commessa Palma Sampaolo, di 50 anni, via Lombardore 21, è stata rapinata ieri della borsetta in corso Palermo. Erano le 15, si recava al lavoro: camminava spedita, in mano teneva la borsa. All'altezza del numero 75 è stata avvicinata da un giovane sceso poco prima da una Mini Morris. Senza dire una parola l'uomo ha afferrato il manico della borsetta e ha dato un secco strattone; la Sampaolo, colta di sorpresa, non ha potuto opporre resistenza. Ha soltanto tentato d'inseguire il giovane gridando, ma quello è stato rapidissimo a risalire sulla macchina che è ripartita veloce. Nella borsetta c'erano 30 mila lire, i documenti e le chiavi di casa. Gli agenti di Borgo Dora hanno trovato la borsa in via Pinerolo: mancavano i soldi e le chiavi.

— I ladri hanno preso di mira l'altra notte la macelleria di Orsolina Lombardo, a Rivalta. Dal frigorifero hanno asportato carne per un milione.

— A Pianezza, dall'alloggio dell'impiegato Secondo Mottino, sono stati rubati dei oggetti d'oro e indumenti per circa 2 milioni.

Specchio dei tempi

Pistola sotto il cuscino (ma attenti alle conseguenze) - Non sia machiavellico quei signori pensano solo ai quattrini senza fatica - La nuova generazione: papà muore e la vita continua - Uomini di poca memoria, perché dite vecchia a vostra moglie? - «Rendete la spilla: mia figlia è morta di cancro»

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio*, il corsivo della cronaca ha ragione. In via Reni si dorme con la pistola sotto il cuscino. E' vero. Ma non solo in via Reni. Anch'io ho comperato una doppietta e il [illegible] che al primo malcapitato che venisse in mente di mettere nottetempo piede in casa mia glielo scarico addosso. Perché? Lo spiega il corsivo pubblicato. Infatti ammette che in quattro mesi ben 13 alloggi sono stati svaligiati in quella zona, senza che la polizia e i carabinieri ai quali spetta la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini abbiano potuto fare nulla. Non solo, ma non hanno neppure assicurato alla giustizia i colpevoli dei reati.

«E ti par poco? Sfiducia nell'autorità costituita? Non del tutto credo. Però quando delinquenti, sfruttatori, gente che non si sa da dove traggono i mezzi per mantenere un alto livello di vita possono impunemente circolare senza che nessuno dia loro fastidio, ebbene io credo che il cittadino abbia il sacrosanto diritto di difendersi da solo, anche con la pistola sotto il cuscino».

Celeste Pisardi

Un lettore ci scrive da Como:

«Mi associo in pieno al regista Zeffirelli che dichiara: "*Il panorama pornografico del cinema italiano è diventato insopportabile e bisogna fare qualcosa*". Sono certo di interpretare anche il pensiero di molti altri cittadini che purtroppo restano sempre inerti a subire i soprusi. E mi chiedo: «Che cosa succederebbe se qualcuno di noi, tra una contestazione e l'altra, più o meno giustificate, si mettesse a bruciare a catena tutti i cartelloni pubblicitari di tali film? Certamente lo farebbero passare per pazzo, come si usa. Non pensano che il "pazzo" non ritenesse inutile protestare col ministro degli Spettacoli, visto che quando i film sono in circolazione, significa che sono già stati approvati?

«Se allestendo tali spettacoli si pensa semplicemente agli introiti è vergognoso, in quanto significa che nulla interessano sul piano morale e sociale, nulla preoccupano le conseguenze di tali diffusioni. Poveri noi!

«Io lo vedo come un doppio gioco, per rendere la gioventù esaltata al punto di non saper distinguere poi il bene dal male ed essere ad esclusivo servizio materiale del malcostume sempre più dilagante. Vedi a fondo gli altarini del caso Viareggio».

Rodolfo Cairoli

Una lettrice ci scrive:

«Ho due figlie terribili. Ma basta questa definizione? Una ha 21 anni, l'altra 15. Ebbene queste sciagurate, mentre il papà è gravissimo all'ospedale, loro continuano ad andare a ballare o in gite al mare, insomma come se nulla fosse. Io non sono più in grado di ragionare tanto sono sconvolta; ma mi chiedo, che figlie sono? Ditelo voi per favore altrimenti impazzirò.

«La più piccola va a scuola quando ha voglia, combina un sacco di guai, che ritengo anche immorali; obbene né minacce né bastonate sono servite. Che cosa posso fare io, che debbo vegliare notte e giorno mio marito? Le ho messe in un pensionato di suore dove penso siano guardate. La prima mi ha risposto chiaro e tondo, che nonostante il padre gravissimo, la vita continua, e non vede il motivo di non uscire e andare a divertirsi. Ecco il frutto di tanto sacrificio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, ho seguito in questi giorni la polemica delle mogli che gradiscono o no le affettuosità dei mariti e, non essendo più giovane, ho letto con piacere la lettera della signora che a 58 anni accetta e ricambia con gioia le effusioni di suo marito. Vorrei che, oltre che dalle mogli, la sua lettera venisse letta da quei mariti che, magari gelosi da giovani, a una certa età ironizzano sulla "moglie vecchia" di cui ormai sono sicuri, e, illudendosi di apparire ancora giovani, trascurano la propria moglie o si perdono in squallide avventure.

«In tal modo essi, che magari affermano di voler bene alle loro mogli, non solo dimostrano la mancanza di un vero sentimento, ma soprattutto offendono e addolorano le loro compagne che nel delicato momento della loro vita che prelude alla vecchiaia sentono di più il bisogno di sentirsi amate e desiderate.

«La signora che ha la fortuna di avere un "vero" marito e si comporta da "vera" moglie sia di esempio a tutte quelle donne che discutono di doveri coniugali e ignorano che il principale dovere dei coniugi è quello di volersi bene e saperlo dimostrare a qualunque età. Con molta simpatia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Perdonami se oso disturbarti, ma sono una mamma, ho sofferto tanto e ora ancora di più. Ascoltami e se puoi aiutami; solo tu lo puoi fare, sii buono.

«Il 26 aprile '69 al Pavesini tra Rovato e Brescia ho smarrito una spilla d'oro con l'immagine della mia adorata e amata figlia di anni 17 scomparsa qualche anno fa di un male incurabile. Non puoi immaginare il mio dolore. Portavo questa sua immagine sul mio cuore come se avessi lei sempre con me.

«Perdere la spilla è stato per me come aver perduto mia figlia la seconda volta. Dimmi tu cosa debbo fare per pregare la persona che l'ha trovata di non distruggerla ma restituirmela. Ricompenserò il [illegible].

«Solo rivedendo quella dolce immagine della mia adorata avrò un po' di pace. Non è il valore, ma il ricordo caro che vale tanto per me, è tutto ciò che mi resta di lei. Aiutami tu, e di' a tutti i tuoi lettori che in caso di ritrovamento portino la spilla a te, *Specchio dei tempi*. Grazie».

Elvira Maragno

Bottino di 110 milioni in una villa

In corso Giovanni Lanza - I ladri hanno approfittato dell'assenza del proprietario, un industriale, e della domestica - Hanno forzato due casseforti e si sono impadroniti di denaro, assegni, gioielli e oggetti d'arte



L'ing. Rubens Binetti

Clamoroso furto in una villa di corso Giovanni Lanza 27: bottino 110 milioni. Ne è rimasto vittima l'ing. Ruggero Rubens Binetti, comproprietario di un'azienda petrolchimica. L'industriale si era installato nella nuova abitazione dieci giorni fa, occupando i locali del primo piano. Quelli sottostanti servivano per la domestica e una nipote di quest'ultima. Giovedì verso le 14 l'ingegnere si era recato in centro per impegni di lavoro. Poco dopo, approfittando della giornata festiva, hanno lasciato la villa anche la cameriera e la nipote.

La domestica è rientrata alle 22. Ha trovato il cancello socchiuso, si è accorta che dalla rimessa mancava una delle auto dell'ingegnere, una «850». Poi, con sbigottimento, la donna ha constatato che la sua «500» era piena di oggetti che appartenevano all'ingegnere. Dava l'allarme. Accorrevano sul posto il commissario di Borgo Po, dott. Falaia, e il maresciallo Rolfo. Un'ispezione ai locali rivelava l'entità del «colpo» ladresco. I malviventi erano entrati forzando una avvolgibile della camera da letto, dove si erano impossessati della cassaforte a muro del peso di 4 quintali: conteneva un milione in contanti e oggetti preziosi.

Rovistando negli armadi avevano portato via anche vestiti e biancheria. Poi erano passati nel salone, scardinando un'altra cassaforte murata: custodiva un'ottantina di milioni in assegni. Non ancora soddisfatti, dedicavano la loro attenzione ai «pezzi» d'antiquariato e alle opere d'arte: due fucili della marina da sbarco inglese del 1811, quattro pistole della stessa epoca, altre provenienti dal Nord-Africa.

Spariti anche un quadro di Umberto Mastroianni, uno di Spazzapan, sette disegni di Colombotto-Rosso, una lettera autografa di D'Annunzio ad una certa Irma Colli (di notevole valore storico, perché dimostrerebbe che il poeta aveva anche una relazione sentimentale a Torino).

L'elenco della refurtiva — incompleto, perché l'ing. Binetti sta ancora facendo l'inventario — si chiude con un servizio di posate d'argento e pacchetti di sigarette. Prima di allontanarsi, i ladri hanno consumato una abbondante cena. Nessuno degli abitanti delle ville attigue si è accorto del saccheggio. Per i rilievi, sono intervenuti gli specialisti della «scientifica». L'industriale non è assicurato: contava di farlo nei prossimi giorni, appena messa in ordine la villa.

Il segretario del psi domani al Carignano

L'on. Ferri parlerà alle 10

Alle 10 di domani il segretario del partito socialista on. Ferri terrà un discorso al Teatro Carignano sui temi di maggiore attualità politica. Nel pomeriggio presiederà una riunione di segretari delle federazioni piemontesi in corso Palestro 10.

L'on. Ferri giungerà a Torino stamane. Alle 11,30 terrà una conferenza-stampa. Nel pomeriggio si recherà a San Mauro per inaugurare la sezione del partito intitolata ad Alcide Bordin, medaglia d'oro della Resistenza.

Visita a «La Stampa» di studenti veneziani

Gli allievi della II e III media «Giovanni XXIII» di Pianiga (Venezia) sono in viaggio d'istruzione in Piemonte e nella Valle d'Aosta. Il preside, prof. Zilli, si era fatto interprete del desiderio degli studenti di visitare *La Stampa*, per rendersi conto di come nasce un giornale. Ieri hanno assistito alle varie fasi dell'edizione di *Stampa Sera*.

«Quasi sempre dal riformatorio si esce delinquenti»

Al Ferrante Aporti manca persino l'acqua per lavarsi

Dichiarazioni del Direttore: «In 8 anni non ho mai visto un Procuratore fisso. Non avendo il tempo per risolvere i problemi, essi si adoperano per far restare come sono le cose che vanno cambiate» - «I giovani sarebbero recuperabili se per il salvataggio si usassero mezzi adatti»

Durante le giornate calde delle «Nuove», si temette che potesse accadere qualcosa anche al «Ferrante Aporti»: *la febbre delle sbarre* è contagiosa. Ma non successe nulla. E pare che i 135 ospiti dell'Istituto seguissero alla tv le fasi del dramma senza una diretta partecipazione, quasi per dimostrare anche a se stessi che un fiume di speranza separa i loro problemi da quelli dei carcerati in rivolta. Però, mai come in quei giorni, mentre i ragazzi facevano ressa in venti o trenta dinanzi a un unico gabinetto o rubinetto (spettacolo quotidiano), fu avvertita dal personale interno la scandalosa disfunzione della macchina governativa, che non concede al rieducando nemmeno acqua sufficiente per lavarsi e lo condanna a un fetore insopprimibile da quando si alza, le sette in punto, fin dopo le diciotto, ora in cui va a tirar calci al pallone nel vasto campo sportivo (non è lo spazio che manca al «Ferrante Aporti», disteso su 50.000 metri quadri tra area coperta e scoperta). E' specialmente all'aria libera che i ragazzi possono scaricarsi dalle loro miserie.

I giovani disadattati li inventa la società, ma poi li paga cari. Ognuno di questi «pensionati» costa cinquemila lire giornaliere allo Stato, delle quali appena cinquecento vengono assorbite dal vitto (sempre scarso): il rimanente sparisce nel calderone delle spese generali, che le decrepite strutture rendono enormi. E' la sola realtà matematica del «ricupero» minorile. Tutto il resto, in mancanza di direttive precise ed efficaci, dipende dalla personalità del capo d'istituto, della sua determinatezza nella confusione e il pressapochismo dei regolamenti e soprattutto dal suo coraggio nell'assumere responsabilità.

«Si tira avanti tra polemiche e cicchetti, sotto un peso di controlli essenzialmente fiscali — dice Filippo Cristofanelli, direttore del "Ferrante Aporti": un giovane marchigiano dallo sguardo triste e si capisce, col mestiere che fa. — *Sono qui da otto anni e non ho mai visto un Procuratore "fisso" ai minorenni. Tre, quattro mesi e arriva un altro. Ciascuno, mancandogli il tempo d'acquistare l'esperienza indispensabile per una funzione tanto impegnativa, si adopra a far restare come sono le cose che andrebbero cambiate. Io lotto continuamente per cambiare qualcosa. I ragazzi sarebbero tutti ricuperabili se il salvataggio avvenisse coi mezzi adatti. Il primo è la comprensione: non si è mai abbastanza umani con loro. Nell'Istituto ci sono cinque educatori, tutti appassionati del proprio lavoro (sennò chi glielo farebbe fare? Guadagnano settantamila lire al mese), che riescono a creare un clima "da famiglia". Poi diamo a tutti una certa istruzione: abbiamo scuole che fuori possono invidiarci, elementari e medie, con insegnanti statali e aule spaziose per turni di non più di dieci allievi. Contemporaneamente, cerchiamo di avviarli a un mestiere, con sette corsi professionali, sotto la guida di tecnici esperti. Per il tempo libero, tre campi sportivi, una palestra attrezzistica e una sala da spettacolo. Chi vuole può studiare musica, c'è anche il maestro. Organizziamo concertini, recite, visite ai musei e alle mostre: io cerco, sia pure infrangendo le regole, di proiettare il più possibile verso l'esterno i minori, perché non si sentano inscatolati».* Altre infrazioni: lascia ai ragazzi le stringhe, la cintura e i piccoli oggetti personali (c'è chi tiene disperatamente a un bicchiere in plastica appartenuto alla madre, morta alcoolizzata: si hanno i ricordi che la vita permette); e gli dà anche qualche spicciolo quando escono. Chi vuole scappare, dice, scappa: le porte sono aperte.

Ma se qualcuno scappa, il direttore paga. Otto anni fa un giovinetto della «Sezione di custodia» venne trasferito al riformatorio giudiziario di Pesaro. Partì senza manette, essendo minore, in compagnia di due dipendenti dell'Istituto. Ma all'arrivo se la squagliò; e proprio quel giorno compiva diciott'anni, età considerata maggiore a tutti gli effetti, incomprensibilmente compreso, dal Codice di procedura. Siccome il «prigioniero» aveva festeggiato il suo compleanno a mani sciolte, l'allora direttore del «Ferrante Aporti», dottor Masone, e i due accompagnatori, furono rinviati a giudizio: la legge scatta come una trappola, peggio per chi c'è dentro. E anche il minore, se resta tra le maglie, povero lui. Un primo fallo, che è l'atto d'un momento, può disegnare il profilo della sua intera esistenza. Una volta messo in moto l'ingranaggio giuridico, articolato su tre competenze — civile, penale, amministrativa — impossibile fermarlo. Le competenze procedono ognuna sul proprio binario e i binari, come nella sotterranea, possono sovrapporsi; in tal caso il «penale» ha la precedenza sull'«amministrativo», che però ha un itinerario più lungo, arrivando ai 21 anni del soggetto. E allora succedono fatti aberranti.

«Giovanni, un ragazzo di Alessandria, amava i motori. Rubò successivamente tre macchine per farsi un giretto — racconta l'educatore Giuseppe Orlando. — *Ebbe il perdono giudiziario al primo furto. Al secondo, nove mesi con la condizionale e un provvedimento amministrativo da parte del Tribunale minorile, per un ricovero di due anni in Istituto. Quando giunse al "Ferrante Aporti" aveva circa 17 anni: restò quattro mesi in Osservazione e nove mesi in Casa di rieducazione. Nel frattempo ebbe luogo il terzo processo e Giovanni si buscò nove mesi di reclusione. Ma aveva già diciotto anni, per cui fu revocata la condizionale precedente e gli toccò andare alle "Nuove" per farsi diciotto mesi. Dopo di che, essendo sempre in corso il provvedimento amministrativo, dovette completare la sua "rieducazione" a Bosco Marengo, che accoglie giovani sino a 21 anni».* Oppure, succede che una pratica si addormenti presso il Tribunale minorile, per svegliarsi quando una situazione si è risolta da sola; e che i carabinieri, avvertiti da un fonogramma, vadano a prelevare un minorenne, ormai rinsavito, sul posto di lavoro.

Molto spesso, dunque, l'opera di «salvataggio» non fa che aggiungere frustrazioni a quelle già sofferte dai ragazzi. Gl'istituti sono, per lo più, come il «Ferrante Aporti», sanabili unicamente con una carica di dinamite; e sottoposti a leggi elaborate a tavolino da giuristi che non sapevano niente sui ragazzi detti difficili, e comunque pensavano fosse meglio punirli. *«Inoltre, ed è il fatto più grave, una stessa matrice di formazione penitenzialistica accomuna i minori agli adulti* — dice Filippo Cristofanelli. — *E urge, sì, ricostruire le Case e riformare le leggi. Ma bisognerà anzitutto: primo, sganciare il settore giuridico minorile da quello dei maggiorenni; secondo, limitare i compiti della giustizia, che oggi interviene anche nei casi puramente assistenziali, a quelli di sua esclusiva pertinenza; infine, ristrutturare i Tribunali per i minori, immettendovi magistrati con una preparazione specifica sui problemi dei giovani. I quali, lo sappiamo, escono etichettati dal minimo contatto col terzo potere; e dopo, per quanto ci si prodighi, non riescono facilmente a reinserirsi in una vita normale».*

Clara Grifoni

Pochi posti in carcere per i nuovi arrestati

La Magistratura concede la libertà provvisoria per i casi meno gravi - Si sollecita il ripristino di un braccio delle «Nuove»

Le conseguenze della rivolta alle «Nuove» si fanno sempre più gravi. Il carcere torinese, a parte la sezione «penale» e l'infermeria, non è assolutamente in grado di accogliere detenuti. L'autorità giudiziaria dispone di 4-5 posti, necessariamente riservati a coloro che, anche dalle più lontane case di pena, vengono portati a Torino, in «traduzione straordinaria», per subire processi da tempo fissati. Costoro, dopo il dibattimento ritornano al carcere di provenienza e talvolta non trascorrono nemmeno la notte in corso Vittorio.

Sono in atto i lavori per riattivare un «braccio», che assicurerà 70 posti. Le riparazioni dovevano essere portate a termine per la metà di questo mese, ma è ormai certa una proroga di almeno 15 giorni. In ogni caso, dei 70 posti disponibili, una cinquantina sono rivendicati dall'ufficio istruzione. Le inchieste giudiziarie, infatti, debbono essere condotte a termine entro margini di tempo stabiliti dalla legge: se si superano, i giudicanti hanno diritto di essere rimessi in libertà.

Il problema è aggravato dai nuovi arresti, che ogni giorno, fatalmente, vengono compiuti. La Procura della Repubblica, per i reati meno gravi, che non comportano l'obbligo della carcerazione preventiva, è costretta a concedere nel giro di pochi giorni la libertà provvisoria, anche quando obbiettive considerazioni di sicurezza consiglierebbero la custodia degli arrestati. Per i casi più gravi, invece, è necessario trovare dei posti in altre carceri, ma tutti gli istituti del Piemonte sono ormai sovraffollati. Scarse possibilità rimangono soltanto ad Acqui, Cuneo e Mondovì.

La magistratura torinese intende rivolgersi anche alle autorità di Genova e Milano; nelle carceri di queste città, che hanno subito danni non gravi, la situazione dovrebbe essere migliore anche perché gli elementi più riottosi sono stati sfollati. Si è persino pensato alle carceri militari di Peschiera del Garda, ma anche quelle sono al completo.

«*E' indispensabile* — ci ha detto un alto magistrato — *accelerare al massimo i lavori di ripristino delle "Nuove". In caso contrario il problema si aggraverà fino al punto di bloccare l'attività giudiziaria penale*».

Per i 200 detenuti rimasti alle «Nuove», il cardinale ha celebrato la messa della comunione pasquale. La cerimonia si è svolta nella cappella che non ha subito quasi danneggiamenti. «*Un gruppo di detenuti* — ci ha detto il cappellano — *ha impedito l'ingresso ai rivoltosi che volevano compiere anche qui la loro opera di distruzione*».

Enciclica *Humanae vitae*

Il 6, il 20 e il 27 maggio, in tre «tavole rotonde» che si svolgeranno nella sala adiacente alla chiesa di S. Domenico, gli esperti tratteranno i vari argomenti dell'enciclica «Humanae vitae».

In Assise un turpe episodio di due anni fa

Sfruttò una tredicenne è condannato a 14 anni

La spinse sul marciapiede promettendo di sposarla - A un suo amico, coinvolto nella vicenda, inflitti 5 anni - I due fanno ricorso in Appello

Con due condanne e un'assoluzione si è concluso ieri sera il processo contro tre ventiquattrenni coinvolti in una penosa vicenda che ebbe come protagonista una ragazza di 13 anni. Giuseppe Garbarino, di San Mauro, è stato condannato a 14 anni di reclusione per violenza carnale, ratto di minore, induzione alla prostituzione, sfruttamento e favoreggiamento; a Carlo Ivaldi, strada San Mauro 166, sono stati inflitti 5 anni e 4 mesi per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; Domenico Seva, di Nichelino, è stato assolto per insufficienza di prove dagli stessi reati di cui era accusato l'Ivaldi. Gli imputati, tutti a piede libero, hanno annunciato che ricorreranno in appello.

Il processo era incominciato il 2 aprile: Garbarino, Ivaldi e Seva erano comparsi davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale (pres. Palaia, p.m. Sica, cons. Sacco) con un atteggiamento annoiato, come se le gravi imputazioni di cui dovevano rispondere non li riguardassero. Avevano respinto tutte le accuse che muoveva contro di loro Maria Angela Gay. «*Non l'abbiamo mai frequentata* — dissero —; *solo qualche volta la incontrammo, ma di sfuggita*». La ragazza, invece, raccontò durante l'udienza, che durò tutto il giorno, la sua dolorosa esperienza: «*Ero innamorata del Garbarino e accettai di scendere sul marciapiede per amor suo; temevo di perderlo. Poi conobbi i suoi due amici, i quali approfittarono della situazione. Feci quella vita per un mese e mezzo, mi pentii e cercai di cambiare*».

Il processo venne rinviato per ascoltare alcuni testimoni. Una donna, presso la quale la Gay lavorò per un certo periodo, riferì che era una ragazza con molta fantasia. Ieri pomeriggio i difensori dei tre imputati — avvocati Tortonese, Pedulià, Gianclaudio Andreis — hanno insistito sulle contraddizioni della ragazzina e hanno avanzato seri dubbi sulla veridicità del suo racconto. Ma i giudici hanno ritenuto di aver raggiunto le prove di colpevolezza nei confronti del Garbarino e dell'Ivaldi, mentre solo per il Seva si sono pronunciati con formula dubitativa.



Carlo Ivaldi e Giuseppe Garbarino ieri in Corte d'Assise

Piccole opere di bontà

L'intervento di *Specchio dei tempi* in 3 casi di necessità

Specchio dei tempi ha risolto ieri altri tre piccoli problemi familiari. Uno studente di 14 anni, Mauro Pess, ha perduto il padre nel dicembre scorso. Come ricordo delle gite compiute insieme, gli era rimasta una bicicletta. Pochi giorni fa gliela hanno rubata. Mauro si è rivolto alla nostra rubrica offrendo i modesti risparmi al ladro, se gliela avesse restituita. Non ci siamo mai illusi sul pentimento di chi si appropria della roba altrui. Per consolare il ragazzo gli abbiamo donato una nuova bicicletta, uguale a quella che il padre gli aveva regalato per l'ottimo risultato degli esami di licenza elementare.

In corso Belgio 20 abita la signora Liliana Ruscone. Separata dal marito, ha due figlie in collegio, perché lavora in fonderia. Soffre di disturbi circolatori, ha già subito un intervento alla gamba sinistra, in questi giorni tornerà all'ospedale per l'operazione a quella destra. Ha scritto a *Specchio dei tempi* perché l'aiutasse a pagare la retta del collegio e l'affitto di casa. Le abbiamo portato 50 mila lire.

La stessa somma abbiamo consegnato al signor Domenico V., che sta per emigrare in Australia con la moglie e i due figli. Per poter partire deve presentare il risultato di esami clinici e radiologici: una spesa di circa 50 mila lire, che in questo momento non era in grado di affrontare. Il nostro aiuto gli consentirà di sbrigare le pratiche per sistemarsi in terra straniera.

LA SCIAGURA IERI POMERIGGIO SULLA STRADA DI CARMAGNOLA

L'auto del conte Thaon di Revel ribalta e si scontra: morto un giovane impiegato

La vittima (ventotto anni) viaggiava con la moglie, rimasta ferita, su un'utilitaria

(Nostro servizio particolare)

Villastellone, 2 maggio.

Un uomo è morto, la moglie è rimasta ferita in un incidente avvenuto oggi alle 17 sulla strada per Carmagnola, davanti allo stabilimento Star. Si chiamava Giacomo Lanzellotto, 28 anni, abitava a Cinisello Balsamo con la moglie Anna Maria, ventottenne, e il figlio Michele, di 6 anni. Impiegato alla Breda, quindici giorni fa si era licenziato ed era stato assunto da una ditta di Mondovì. Stavano avevano traslocato i mobili nel nuovo alloggio: il piccolo Michele era stato affidato alla nonna materna, Giovanna Solito, che abita a Torino, in via S. Francesco d'Assisi 1.



Giacomo Lanzellotto, la vittima dell'incidente

L'incidente è accaduto mentre i coniugi Lanzellotto tornavano a Torino. Diretta verso Carmagnola, una «125» guidata dalla contessa Maria Angelica Salvi del Pero di Luzzano, 67 anni, abitante a Poirino, che viaggiava col marito conte Paolo Thaon di Revel, 81 anni, ammiraglio, giunta di fronte alla «Star» urta il sorpasso di un «Leoncino» guidato da Felicino Costa Medick, 27 anni, di Venaria, proprio mentre l'autista si accinge a svoltare a sinistra per entrare nello stabilimento. Sorpresa dalla manovra, la contessa rallenta e cerca di riportarsi sulla destra.

In quel momento sopraggiunge la «500» guidata dal Lanzellotto. La «125», urta contro la fiancata del camion, rimbalza al centro della carreggiata e l'utilitaria vi si schianta contro. La «500» si rovescia, rotola per qualche metro sull'asfalto e si ferma sul ciglio. Accorrono gli operai dello stabilimento: vengono estratti i corpi dei feriti. Sul luogo dell'incidente si porta l'elicottero dei carabinieri pilotato dal brigadiere De Nicolò, che ha seguito le ultime fasi dello scontro mentre sorvolava la zona.

L'elicottero, con una spericolata manovra, atterra in un prato, sfiorando i fili dell'alta tensione. A bordo della cabina viene issata la donna, che sembra ferita gravemente. Pochi minuti dopo l'elicottero si posa sulla pista allestita nel cortile del Centro traumatologico. La donna viene medicata: ha riportato soltanto leggere contusioni, guarirà in 20 giorni.

Il marito, portato con una ambulanza alla clinica neurochirurgica delle Molinette, muore pochi minuti dopo il ricovero per lo sfondamento del torace.



L'elicottero mentre trasporta all'ospedale i feriti dell'incidente di Villastellone

Sono giunti sul posto dell'incidente i carabinieri di Villastellone che hanno iniziato le indagini per accertare le responsabilità dello scontro.

Dopo avere smistato il traffico, che nel frattempo si era fermato in entrambe le corsie, gli agenti hanno provveduto a far rimuovere i veicoli danneggiati. Il transito è stato ripreso nei due sensi dopo circa un'ora. **f. for.**

Sciopero alla Juvenilia: gli operai occupano la chiesa per l'assemblea

Il vescovo Maritano dal proprietario per chiedere la revoca dei 4 licenziamenti
Sciopero dei parastatali - Eti-Valle Susa: trattative all'Unione Industriale

Quattro dipendenti della Juvenilia, tra cui il membro di commissione interna Papa e una ragazza in congedo matrimoniale, sono stati licenziati per la chiusura del centro meccanografico. L'azienda ha deciso di avvalersi di un servizio esterno. In segno di protesta i 300 operai della fabbrica ieri hanno fatto sciopero.

Al mattino hanno occupato per un'ora la chiesa del Santo Natale in corso Gorizia per tenere assemblea. Nel pomeriggio si sono riuniti in un caffè di via Bainsizza. Non si sono verificati incidenti. Il vescovo ausiliare Monsignor Maritano si è incontrato con il proprietario dell'azienda per tentare una mediazione ed ottenere la revoca dei licenziamenti. Non si conosce l'esito di questo passo. Pare che la ditta insista sulla necessità di abolire il centro meccanografico la cui gestione sarebbe antieconomica.

In serata le Acli hanno diffuso un comunicato di solidarietà con i lavoratori della Juvenilia. Nella nota esprimono «*profondo stupore e vivo sdegno per il licenziamento di quattro persone per rappresaglia antisindacale. Con questo atto* — prosegue il comunicato — *l'azienda ha inteso colpire il nucleo del movimento operaio di quell'impresa tentando ancora una volta l'intimidazione dei lavoratori*».

— Si è iniziato ieri lo sciopero nazionale di 48 ore dei parastatali, indetto da Cgil, Cisl e Uil. Nella nostra provincia interessa 6000 persone. I sindacati informano che «*l'adesione è totale in tutti i settori*». La manifestazione si conclude a mezzanotte.

Inail — Hanno partecipato allo sciopero anche i medici e gli infermieri dell'Ospedale traumatologico. Sono stati assicurati solo i servizi indispensabili e d'urgenza.

Inam — La direzione ha organizzato prestazioni d'emergenza. Le visite di medicina generale vengono fatte dai medici convenzionati a domicilio o negli ambulatori privati. Garantiti i ricoveri ospedalieri e le visite specialistiche presso tutti gli ospedali e gli enti convenzionati. Il servizio soccorso fa capo alla Croce Rossa (tel. 534-000 e 511-838). In tutte le farmacie funziona il servizio spedizione delle ricette. Limitate le prestazioni anche dell'Enpas, la mutua degli statali.

Inps — Lo sciopero, che è totale, si inserisce nell'agitazione che dura da giorni. I dipendenti Inps aderiscono alle rivendicazioni dei parastatali; ma chiedono anche la revisione degli stipendi e degli organici per «*le crescenti mole di lavoro*».

Camera di Commercio — I sindacati annunciano uno sciopero di 48 ore per il 5 ed il 6 maggio. Motivo: i gravi ed ingiustificati ritardi nell'emanazione del regolamento-tipo del personale da parte dei Ministeri.

Sono iniziate ieri all'Unione industriale le trattative tra i rappresentanti del Cotonificio Eti-Valle Susa ed i sindacalisti della Cisl, Cgil e Uil. I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un miglioramento del premio orario, fermo al '66 ed un aumento del premio annuale. I sindacalisti affermano che «*i dipendenti dell'ex Valle Susa percepiscono salari molto bassi rispetto a quelli dei lavoratori di altre industrie, con minimi che oscillano, in media, dalle 50 alle 60 mila lire mensili*».

I dirigenti dei sindacati tessili hanno anche affrontato il tema dell'occupazione. E' stata assicurata nei giorni scorsi la continuità dell'azienda. Ma il 30 giugno scade l'affitto all'Eti e i lavoratori chiedono che il problema della proprietà venga risolto al più presto in modo definitivo.

La situazione del Cotonificio è oggetto di attenzione anche da parte dei pubblici amministratori. Il presidente della Provincia avvocato Oberto ha indetto per il 12 maggio alle 16 a Palazzo Cisterna una riunione di sindaci ed esponenti politici e sindacali.

Bimba di 9 anni muore colpita da peritonite

Inutile l'intervento eseguito in extremis all'Infantile

Una bambina di 9 anni, Susanna Bruno, è morta all'ospedale Infantile in seguito a un attacco di peritonite. Abitava in via De Sanctis 54, con i genitori, Francesco e Rina; figlia unica, frequentava la quarta elementare: era una bambina molto vivace ed una scolara diligente. Circa un anno fa era stata operata di appendicite: da allora era sempre stata bene.

Nei giorni scorsi, però, è stata colta da violenti brividi: aveva la febbre, si lamentava. I genitori, preoccupati, l'hanno portata all'ospedale. Ma l'intervento operatorio non è valso a salvarla. La magistratura ha ordinato l'autopsia; ieri si sono svolti i funerali.

Scopre quattro ragazzi che gli rubano l'auto

Ne acciuffa uno che fa i nomi dei complici, arrestati

Quattro giovani sono stati arrestati mentre tentavano di rubare un'auto. Ieri alle 17 il rappresentante Giorgio Bolognesi, 36 anni, via Cecchi 31, ferma la sua auto di fronte al nuovo mattatoio in strada Druent. Mentre si allontana vede quattro giovani che tentano di scardinare una serratura della macchina. Il Bolognesi spicca un balzo e afferra uno dei ladruncoli che i carabinieri identificano per Michele D'Agostino, 15 anni, viale dei Mughetti 19. Fa i nomi dei complici: Michele Delle Cave e Rocco Caputo, quindicenni, e Silvino Mariello, di 14 anni. Abitano con lui in viale dei Mughetti dove sono stati sorpresi.

Un festoso 1° maggio

Esodo imponente, gremiti i parchi e la collina - Le manifestazioni svolte in città

La festa del 1° maggio ha offerto ai torinesi una giornata di sereno riposo. Parecchi ne hanno approfittato per una gita fuori città. Un esodo imponente, per fortuna non funestato da gravi sciagure sulla strada. Molti hanno cercato il verde in collina o nei parchi pubblici: i campi gioco erano gremiti di bimbi, i luna park della periferia affollati. Dopo il lungo inverno i cittadini hanno festeggiato con il 1° maggio anche il ritorno della bella stagione. Qualche spruzzo di pioggia qua e là non ha dato noia a nessuno.

Le cerimonie ufficiali si sono svolte al mattino. Una delegazione del Comune ha deposto una corona d'alloro in cimitero accanto alla lapide che ricorda i caduti sul lavoro. Alla Camera di commercio il sottosegretario on. Emanuela Savio ha consegnato la «*Stella al merito del lavoro*» a 60 operai ed impiegati della provincia. Cisl, Uil, Sida hanno organizzato gite collettive. Alcune migliaia di lavoratori hanno partecipato al corteo della Cgil. In piazza San Carlo hanno tenuto un comizio il segretario della Camera del lavoro Pugno ed il vice segretario della Cgil Forni che ha detto, tra l'altro: «*I lavoratori devono battersi per il sindacato unico al di sopra delle ideologie politiche e dei partiti*».

La frangia estrema del corteo formata da studenti, giovani del partito marxista-leninista e di «Potere operaio» si è diretta a Porta Palazzo «*per protesta contro il tentativo dei sindacati di ingarbugliare la lotta rivoluzionaria della classe operaia*». La manifestazione si è sciolta senza incidenti. Per la festa del lavoro Cisl, Uil e Sida hanno organizzato raduni fuori città e gite collettive.

Ancora a Villa Azzurra 2 casi di epatite virale

Sono infermiere; ricoverate all'Amedeo di Savoia
Lettera dell'Associazione famiglie di subnormali

Altre due infermiere di «Villa Azzurra» sono state ricoverate ieri all'Amedeo di Savoia per epatite virale. Degli 11 bambini colpiti dalla stessa malattia, finora due soli sono stati dimessi dall'ospedale guariti e sono tornati ai loro reparti. I genitori non possono tenerli in famiglia, soprattutto se hanno altri figli o se devono affidarli ad altri la difficile vigilanza. Sono bambini sventurati, specie quelli del reparto B; con quoziente intellettivo «imprecisabile», dicono i medici, talvolta assai vicino allo zero. L'ospedale non li migliora.

Scrive la presidente dell'Associazione famiglie fanciulli subnormali: «*Peggiorano se abbandonati, senza personale specializzato che li sollecìti a migliorarsi, senza carrozzelle e lettini a rotelle, in modo da essere sospinti in giardino a respirare aria più salubre che non sia quello di una camerata a 20 letti*».

Villa Azzurra reparto B costituisce uno dei molti problemi dell'ospedale psichiatrico: «*E' assolutamente necessario che il personale sia addestrato; non si può puntare su generici infermieri che — se non spinti da solidarietà umana — hanno con i ricoverati rapporti superficiali e che non avendo competenza su come stimolare l'insufficiente mentale grave, preferiscono sostituirsi a lui.*

L'Associazione, a nome dei suoi soci, ritiene che nemmeno il reparto A funzioni come dovrebbe: «*Poche le classi speciali, molti i ragazzi senza educazione specifica atta a migliorarli. Anche quelli non in grado di frequentare la scuola possono e devono essere recuperati sul piano sociale o almeno dell'autosufficienza con opportune tecniche*».

La lettera fa presente che la colpa non è tutta degli infermieri «*i quali fanno bene a rifiutarsi di operare in settori male organizzati dove mancano specialisti, palestre, classi con attrezzature per l'educazione dei gesti e l'addestramento al lavoro*». L'assistenza fisica pura e semplice è un concetto superato: «*Occorrono fondi e si tratta di scelte che la Provincia deve fare; ai trafori e alle autostrade noi preferiamo ospedali modello, scuole e istituti idonei*».

Caduti della Resistenza — Oggi alle 18,30 alla Consolata si celebra una funzione religiosa per iniziativa del Centro studi «Giorgio Catti». Dopo la messa, il sindaco terrà il discorso commemorativo.

ECHI DI CRONACA

Tornano i cantori di «Viva la gente»

I ragazzi di «Viva la gente» sono per la seconda volta a Torino; dal 14 al 17 maggio daranno quattro spettacoli serali di canzoni al teatro Alfieri. Dice il capo gruppo, un americano: «Vogliamo incontrare tutti gli studenti, tutti gli operai, abbiamo tante cose da dirci a vicenda». Queste cose «Viva la gente» le dice con il canto e la musica. Steve Gill, cantautore e solista, si domanda: «Chi si occupa degli altri, che cosa ci vuole per capire che imparerai ad occuparti degli altri quando aprirai il cuore e sarai là dove qualcuno ha bisogno di te»; e ancora: «Puoi costruire un nuovo mondo sui carboni accesi dell'odio? Dove vai America? Di che colore è la pelle di Dio?».

«Viva la gente», nata in America tre anni fa, si compone ora di 600 elementi di tutte le razze e di tutte le religioni: la nuova tournée ne vede 200 impegnati in Italia, altri 200 in Spagna, Germania e Scandinavia, il terzo gruppo in Belgio e Francia; dovunque davanti ad un pubblico soprattutto giovane si esibiranno per due ore e mezzo ogni sera. Tema assillante di questi incontri musicali «Dove va il mondo?», sviluppato in una delle 30 canzoni del programma: «Entriamo in una nuova dimensione, faremo il mondo che ci vorrà; problemi, intoppi (non vedi tu) sono del mondo che fu; è l'aurora di una nuova età, guardo la gente attorno a me, aspettano solo di fare qualcosa di grande; so che ci riusciranno; ci sono tanti nuovi posti da esplorare, c'è tanto da fare, deve essere per forza l'aurora di una nuova età». d. g.

Stasera il debutto di «Holiday on ice»

Ritorna «Holiday on ice». La popolare rivista sul ghiaccio americana debutta stasera a Torino, al Palazzo dello Sport, con un nuovo programma, ispirato ai tradizionali motivi del folklore e della grande coreografia, rinnovati da alcuni spunti di attualità. Uno dei quadri è intitolato «Happening», un altro «Protesta». La troupe comprende un corpo di ballo di quarantaquattro elementi, e alcuni famosi solisti e soliste.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.12

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, angolo c. Francia 339, telefono 725.090): ore 23,30 Cabaret di Franca Mazzola e Gino Paoli, con i Gatti Rossi.

ALCIONE: Compagnia Trottolino, ore 16,15 e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,15 Corse al trotto; Premio Allevatori, L. 1.200.000. Concorso gri... d'oro.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2). AL FLORIDA (p. Solferino 542.822): The Evergreens; c. Tony Ratti - Gigi. AUGUSTEO: ore 16 - 21 I Megaton. BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio. CASTELLINO: 21 Nuccio Nicosia. CLUB 84: ore 21 I Misteriani. EDEN: ore 21 The George's. FARO: ore 21 Danilo e i Draghi. FORTINO: ore 21 Tanghi, Valzer. GARDEN DANZE (capol. 52 sbarr., telef. 659.913): ore 21 I Discoboli. GAUDIO: ore 16,30 e 21 I Favoriti. GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. HOLLYWOOD: ore 21 I Faraoni. LA PERLA: ore 16 e 21 I Rebels. LE ROI: ore 21 Gianni Mazzolo. MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha. PRINCIPE: 16-21 Cesare Montanari. REPOSI: ore 21 Gianni. TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: ore 21 The Rentors. BOCCACCIO (Monc. 145, 683.686). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. CRAZY (659.092): Clem-The Exotics. SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20. ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. via Fréjus): ore 21 Gli Sparvieri. SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i lo. VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): 16 e 21 I Shadrocks. WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tambaramba; ore I Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21. ASYLUM Volta 8; dischi ined. 15-21. CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21. HOLIDAY (Vinz. 5, 511.736): 16-21. KILT (via Porri 12): 21 Giorgia. LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Gogo Stereo 16-21; Ristorante ore 2. LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. WHISKY NOTTE (v. Pio V e. Goito, 687.563): Ragazzi del Sole; 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA: da oggi trasferita nuova Sede via Volta 9. In mostra: «Gli incisori di Praga».
ARS PLAUDA (Solferino 10): Mostra personale scultore Mario Leveni.
CASSIOPEA: continua sino al 6/5 la personale pittore Sandro.
LA CONCHIGLIA: Maestri dell'800.
TRIADE PROPOSTE (F. da Paola 29): ore 18 inaug. pittore U. Bricco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p.za Carlo Felice 18): Françoise Gilot; dipinti.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario: 11 - 13.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via delle Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 11 - 13.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (via Bogino 17): «Il ricordo di Terezin» di Giorgio Celiberti. Feriali e festivi.
MARTANO (via Cesare Battisti 31: Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.437): Cleo Zanello «Dipinti»; mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): ore 18 inaugurazione personale di Vittorio Sodo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Bravados» di Henry King, con G. Peck, J. Collins, S. Boyd (St. Unit. 1958, col., minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ecce Homo» (I sopravvissuti) I. Papas, P. Leroy, F. Wolff, colori. Vietato 18. Orario 14,30, 16,20, 18,30, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO: «Gli intoccabili» J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, F. Bolkan, in technicolor, scope. Orario: 14,30; 17,25; 19,55; 22,30.
ASTOR: «Il gorilla di Soho» di Edgar Wallace colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Nazarin» di L. Buñuel, con F. Rabal, Marga Lopez (Palma d'oro Festival di Cannes). Apertura ore 14.
CORSO: «L'Arcangelo», V. Gassman, P. Tiffin, I. Demick, A. Celi, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena», J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn. sc. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: «La piscina», Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: «Justine» a colori, con J. Palance, R. Power, S. Koscina. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Cimitero senza croci» con Michèle Mercier, Robert Hossein, L. Burton, in eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «La moglie giapponese» techn. scope, Gastone Moschin.
NAZIONALE: «Le salamandre» con Elna Schurer, Beryl Cunningham, in eastmancolor, scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Oliver!», Ron Moody, Oliver Reed, Harry Lecombe, Mark Lester, panavision, techn. 70 mm.
ROMANO: «La chamade» tech. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, I. Tunc. Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
VITTORIA: «Ultima notte a Cottonwood», R. Widmark, L. Horne, J. Saxon, technicolor. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON: «Funny Girl», colori, con Barbra Streisand, Omar Sharif. 14,05; 16,50; 19,25; 22,15.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile» in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «L'oro di MacKenna», Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
MAFFEI: «Baci rubati» di F. Truffaut, tech. J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Brucia, ragazzo, brucia» con F. Prévost, G. Macchia, technicolor. Vietato anni 18. Apert. 14.

ALEXANDRA: «I 4 del Pater Noster», techn. R. Dexter, P. Villaggio, L. Toffolo, E. Montesano, Lionello.
COLOSSEO: «Una lunga fila di croci» A. Steffen, W. Berger, N. Machiavelli, a colori, scope.
FARO: «I 4 del Pater Noster» col. R. Dexter, P. Villaggio, L. Toffolo, E. Montesano, O. Lionello.
FIAMMA: «Via col vento» con C. Gable, V. Leigh, technicolor 70 mm. Apert. ore 17; spett. 17,20 e 21,30.
HOLLYWOOD: «Una lunga fila di croci», con A. Steffen, W. Berger, techn. scope. Apert. 15; ult. 22,45.
LA PERLA: «La notte del giorno dopo», con Marlon Brando, R. Boone, a colori. Vietato min. anni 18.
MASSIMO: «Bullit» a colori, con Steve Mc Queen, J. Bisset.
FORTINO: «Bullit», a colori, con Steve Mc Queen, J. Bisset.
ORFEO: «Il laureato» techn. scope. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «La notte del giorno dopo» M. Brando, R. Boone, col. V. 18.
SMERALDO: «Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re» technicolor, J. Hunter, P. Petit. Vietato anni 14.
STATUTO: «Via Lattea» di Buñuel, con P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, in technicolor, Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: «Meglio vedova» con Virna Lisi, Peter Mc Enery, technic.
ALCIONE: «Con lui cavalca la morte», technicolor, e Compagnia Trottolino; ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «Ammazzali tutti e torna solo» C. Connors, F. Wolff, col. scope.
REGINA: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» in technicolor, con Robert Wood, John Ireland.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): «2 mafiosi contro Al Capone» sc. col. F. Franchi, Ingrassia. Ap. 19,30; u. 22.
CRAVESANA: «Io, 2 figlie, 3 valige» L. De Funès, C. Rich, colori.
MILANO: «Tre colpi di Winchester per Ringo», e «A 001 operazione Giamaica», colori. Apert. ore 10.
OLIMPIA: «Bella di giorno», con Catherine Deneuve, in technicolor.
PO: «Vivo per la tua morte» con Steve Reeves, in technicolor.
P. NUOVA: «L'affare Beckett» col. «Sialom» V. Gassman, col. Ap. 10.
S. SECONDO: «3 supermen a Tokio» col. G. Martin, D. Gordon.

AGNELLI: «Pagati per morire» con Frederick Stafford, in technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «Incompreso»; ore 21.
DELLE ROSE: «3 fantastici supermen», con Brad Harris, technicolor.
GIARDINO: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, tec.
MIRAFIORI: «El Zorro» technic. G. Ardisson, F. Benussi.
S. RITA: «Intorno a lui fu morte» W. Bogart, S. Chaplin.
VINZAGLIO: «Una lunga fila di croci» A. Steffen, W. Berger, tec. sc. Prima visione per Torino.

AMERICA: «I 4 dell'Ave Maria» con E. Wallach, T. Hill, B. Spencer, in technicolor, scope.
ARALDO: «Joe Bass l'implacabile» con Burt Lancaster, a colori.
ELISEO: «I 4 del Pater Noster» con P. Villaggio, O. Lionello, in technicolor, scope. Prima visione. Ap. 15.

SAN PAOLO: «Sissignore» con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin, technicolor. Apertura ore 16.

ARIZONA: «Serafino» colori, con Adriano Celentano, S. Urzì. Ap. 16.
ARTISTI: «I bastardi» technicolor, G. Gemma, K. Kinski, M. Lee.
CORALLO: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, C. Giuffrè col.
ERIDANO: «Inchiesta pericolosa» Frank Sinatra, L. Remick, a colori.
LA SALLE: «Cenerentola» tech. di W. Disney; segue «Disneyland» col.
OROPA: «Brigata del diavolo» col.
ROSSINI: domani «7 pistole per i Mc Gregor» R. Wood, technicolor.
VITT. VENETO: «Vacanze sulla Costa Smeralda», in technicolor, scope, con Little Tony, S. Dionisio.

ASTRA: «I 4 del Pater Noster» con P. Villaggio, O. Lionello, in technicolor, scope. Prima visione. Ap. 16.
BERNINI: «Benjamin» (Le avventure di un adolescente», di M. Deville, con M. Morgan, C. Deneuve, technicolor. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «Non si può continuare ad uccidere», G. Ford, W. Holden, techn. «Superargo contro Diabolicus».
ELIOS: «The Bounty Killer» techn.
ESEDRA: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, scope.
MASSAUA: «Una lunga fila di croci» A. Steffen, W. Berger, N. Machiavelli, colori, scope.
ODEON: «I nipoti di Zorro» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
STAR: «Sissignore», Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin, technicolor.

ADUA: «I 2 deputati» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
AURORA: «Dottor Zivago» O. Sharif, J. Cristhie, G. Chaplin, technicolor. Orario: 14; 17,45; 21,30.
BRESCIA: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Viet. min. 18 anni.
FALCHERA: «La signora Sprin» Julie Cristhie, Stanley Baker, colori.
MAIOR: «Età del malessere» J. Sorel, H. Pollioff, technicolor. Viet. 18.
NORD: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, Bice Valori, col., scope.
ORIENTE: «Colpo grosso alla napoletana» col. R. Welch, R. Wagner.
PALERMO: «Il castello di carte» G. Peppard, O. Welles, technicolor.
SOCIALE: «L'amante di Gramigna» G. M. Volontè, S. Sandrelli, technicolor. Vietato 14.
ZENIT: «Sartana non perdona» tech. G. Martin, G. Roland.

CABIRIA: «I giovani lupi».
CONTINENTAL: «5 per l'inferno» J. Garko, M. Lee, K. Kinski, techn.
CUORE: «Mia spia di mezzanotte» D. Day, R. Taylor, techn. Apert. 19.
FLORA: «Violence», T. Laughlin, G. Russell, techn. Vietato minori 18.
GHIGO: «Una pistola per 100 bare» P. L. Lawrence, J. Ireland, techn.; segue «Tom e Jerry».
ITALIA: «I cannoni di San Sebastian» A. Quinn, C. Bronson, techn.
LINGOTTO: «Un gangster venuto da Brooklyn», a colori, con Little Tony; e «3 spietati».
NIZZA: «Johnny Oro» a colori, con Mark Damon, Valeria Fabrizi.
PIEMONTE: «Sissignore», Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, Moschin, tec.
SAN CARLO: «Avventure e amori di Miguel Cervantes», colori, con Horst Buchholz, Gina Lollobrigida.
SPEZIA: «Bandolero» techn. scope, J. Stewart, D. Martin. Apert. ore 15.

DIANA: «Il ragazzo che sorride» Al Bano, R. Roberts, techn. scope.
DORA: «Chiedi perdono a Dio e non a me», in technicolor, scope.
ROMA: «I bastardi» technicolor, con G. Gemma, K. Kinski, M. Lee.
UMBRIA: «Maciste contro Mongoli» colori; «Assalto Apaches» colori.
VALDOCCO: «Gobbo di Parigi» J. Piat, col.; «Raggio infernale» col.

ALBA: «Romeo e Giulietta» techn. scope, Olivia Hussey, L. Whiting.
AMBRA: «Tepepa» colori, con Tomas Milian, Orson Welles.

APOLLO: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keit, tecn. scope. Apertura ore 16.
EDERA: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» G. Hudson, Sancho, col. sc.
LUCE: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi e Ingrassia, col.
LUCENTO: «Tepepa» technicolor, con Tomas Milian, Orson Welles.
LUINI: «7 donne per Mc Gregor» tech.; «Robin Hood Pirati» colori.
LUTRARIO: «Cinque per l'inferno» K. Kinski, Margaret Lee, colori, sc.
SPLENDOR: «Notte dell'agguato» G. Peck, E. M. Saint, techn. scope.

BEINASCO

ITALIA: «3 supermen a Tokio» in technicolor, con D. Gordon.
ORATORIO: «Attacco alla costa di ferro», con Lloyd Bridges, technic.

CASELLE

ITALIA: «I 2 crociati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
ROMA: «I 10 Comandamenti» con Charlton Heston, Yul Brynner, col.

DRUENTO

ORATORIO: «Giurò... e li uccise ad uno ad uno» in scope, colori.

MAPPANO

JOLLY: «Grand Prix» J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, technic.

MONCALIERI

CASTELLO: «La spia fantasma» colori, R. Lansing, D. Winter.
EXCELSIOR: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» con Clint Eastwood, S. Clark, Lee J. Cobb, techn. scope.
ITALIA: «Indovina chi viene a merenda», colori, Franco e Ciccio.

ORBASSANO

MODERNO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
PARROCCHIALE: «La vendetta dei gladiatori» in technicolor, scope.

SETTIMO

BECCARIS: «I morti non si contano»
GARIBALDI: «Monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, technicolor.
MODERNO: «Sissignore, fatti il segno della croce» technicolor, scope.

VARALLO SESIA

CIVICO: «La monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, technicolor.

TESTONA

FULGOR: «Lilli e il vagabondo» a colori, di Walt Disney.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere»: «Scienza: Marconi».
13 —: Oggi le comiche. Farsa con Harry Langdon e Charlot.
13,30: Telegiornale.
15 —: Scuola media (Replica del mattino).
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Ubbok chi lo sa?» spettacolo di indovinelli a cura di Tortorella. Presenta Febo Conti.
18,45: «Amici selvaggi», documentario.
19,10: Sette giorni al Parlamento, di Villy De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di mons. Filippo Franceschi.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Lugano: «Canzoni per l'Europa», selezione registrata della recente rassegna di musica leggera. Presentano Maria Carboni ed Enzo Tortora.
22,15: «Un volto, una storia», a cura di Gian Paolo Cresci.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Imola: Coppa Placci di ciclismo.
18,30: «Sapere»: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Un uomo a più dimensioni», appunti per un'inchiesta sulla cultura americana d'oggi, a cura di Vittorio Marchetti e Alberto Arbasino. Il programma comprende interviste a scrittori, esponenti della nuova sinistra e del movimento negro, e uomini politici, fra cui il consigliere di Nixon, Kissinger.
22,30: «I promessi sposi», riduzione di Bacchelli e Bolchi dal romanzo di Manzoni, con Paola Pitagora, e Nino Castelnuovo. Quinta puntata. Replica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16 Romolo Valli, attore di prosa; 18,15: Concerto con la Filarmonica di New York; 19,20: Misteri della Cina; 20: Disegni animati; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Operazione sottoveste», film con Cary Grant; 22,30: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

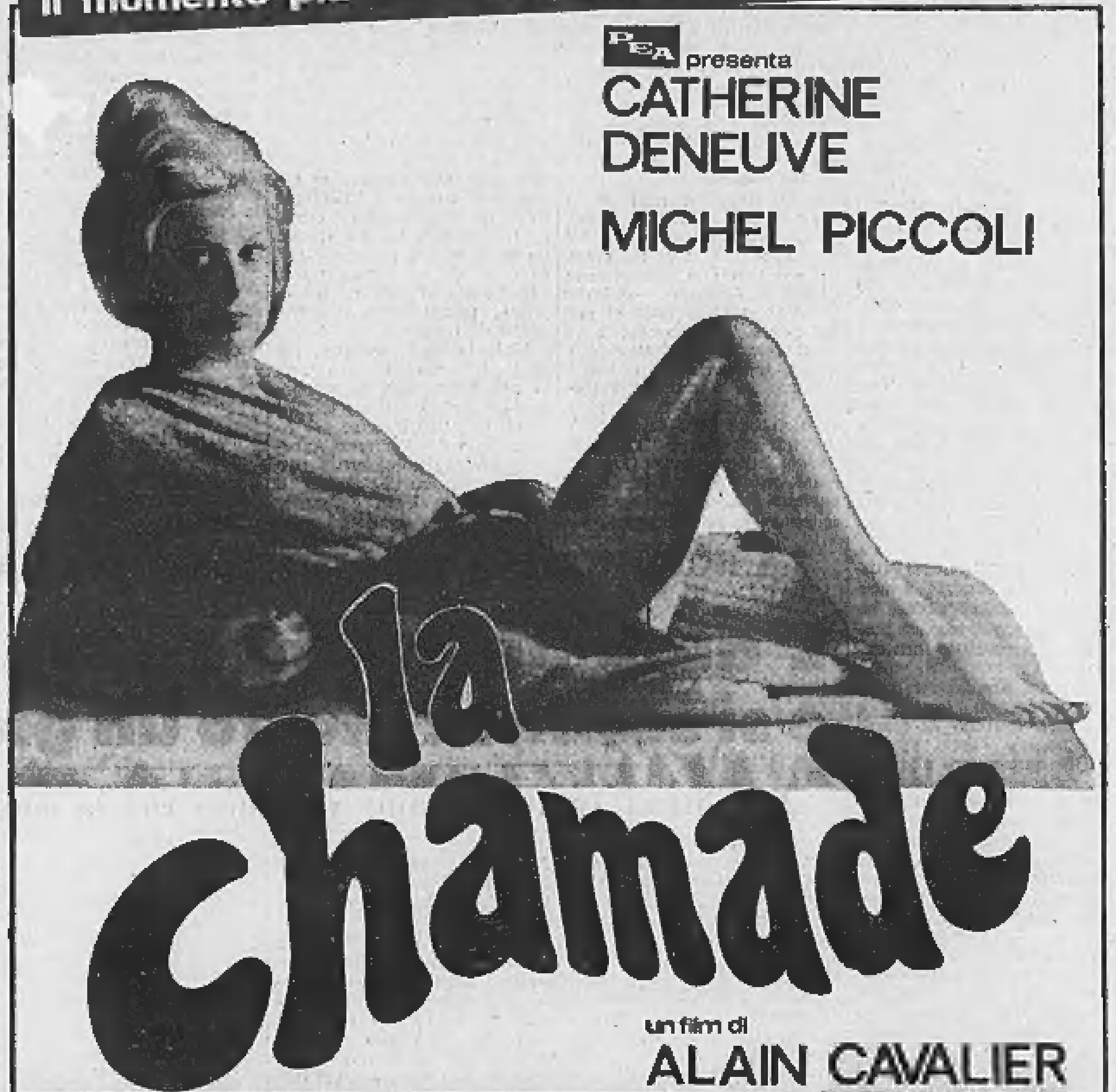
6,30 Corso di lingua tedesca
6,00 Giornale radio
6,38 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Antologia operistica
9,30 Gino
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,15 Dove andare
11,30 Le piace il classico?
12,00 Giornale radio
12,15 Punto radio
14,30 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,10 Incontro col personaggio
18,00 Gran varietà, con Johnny Dorelli
19,25 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Conversazioni musicali
22,00 Orchestra diretta da V. Sforzi
22,20 Viaggio musicale in Italia: Roma
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso

SECONDO

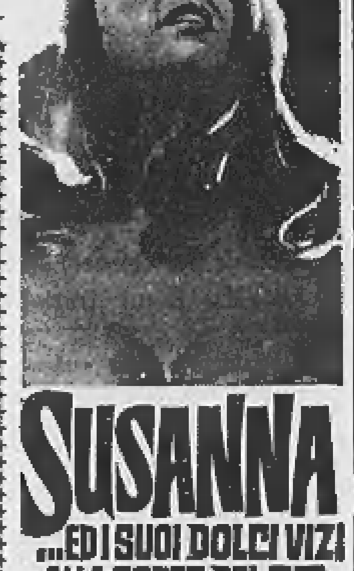
6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Batto quattro
11,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hallo Virna, con Virna Lisi
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi.
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Fritz Reiner
16,00 Il Canzoniere di Alberto Lionello
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Mondo duemila
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Mita e Chico-Chico e Mita
19,30 Radiosera
20,01 I 40 giorni del Mussa Dagh. Romanzo di Franz Werfel
20,40 Nate oggi
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Hallo Virna
22,40 Chiara fontana
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
12,20 Piccolo mondo musicale.
12,30 J.-P. Rameau: Concerto n. 4 per clav., fl. e vc.
13,00 Intermezzo.
13,45 Concerto del pianista A. Ciccolini
14,30 La rondine, di Giacomo Puccini.
16,10 I. Pizzetti: Quartetto n. 2 in re per archi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 J. Wildberger: Quartetto per fl., cl., vl. e vc.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Weber, Schubert)
20,15 Orchestre dirette da Duke Ellington e Count Basie
20,40 Divagazioni musicali
20,50 Concerto sinf. diretto da Luciano Berio, con la partecipazione del mezzosoprano Cathy Berberian e degli Swingle Singers
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Io so chi è lei
23,25 Rivista delle riviste











L'idea di Zavattini ha dato buoni frutti

Le frecciate del Killer

Il telefilm, in chiave di farsa, ha preso in giro il mondo dei disonesti e degli arricchiti - Ottimi protagonisti Lionello, Villaggio e la Cortese

Un industriale del gelato, tale Vizzini, avidissimo di denaro, la cui unica preoccupazione nella vita è di guadagnare di più offrendo di meno (prodotto ignobile, nocivo alla salute del consumatore, e contenuto in coppette sempre più piccole); sua moglie, attaccata pure lei spasmodicamente al soldo, vanitosa, starnazzante, scocciante, che si cova con amore sviscerato un appartamento enorme, fastoso, vero museo del cattivo gusto; un altro industriale del gelato, Barelli, pasticcione, scioperato, scialacquatore, immerso nei protesti cambiari sino al collo... Questi i tre personaggi principali del telefilm «Il killer» che ieri l'altro s'è concluso con nostra grave apprensione, sciolta poi da un respiro di sollievo finale.

Temevamo che la storia di Dino Partesano e Marco Zavattini (dove si sentiva l'unghia del vecchio leone Cesare Zavattini) prendesse una piega edificante, ossia una brutta piega nella terza e ultima puntata. Non ci sarebbe stato da meravigliarsi: si trattava della prima storia «negativa», con eroi «negativi», comparsa in tv. I coniugi Vizzini facevano ridere, ma erano due borghesucci antipatici e meschini, inzuppati di viltà dalla testa ai piedi; e quel Barelli era spassoso, con i suoi fallimenti e le sue bionde che gli prosciugavano le tasche, ma alla resa dei conti era un povero imbecille; e non parliamo di quello zio siculo-americano che era arrivato dagli Stati Uniti per offrire al nipote un assassino di professione che lo sbarazzasse del rivale in affari. Dopo tutto, il più pulito della combriccola era proprio il «killer» che era pagato per fare la carogna e da carogna, onestamente, si comportava.

Ecco, la nostra paura era che nella terza puntata avvenisse una redenzione generale, magari favorita dai frati che erano già spuntati in un paio di sequenze (ma avvolti pure loro in un'aura grottesco-farsesca): i Vizzini riconoscevano l'aridità totale e l'inutilità di un'esistenza votata all'interesse, il Barelli pagava i debiti e si dava alla castità, il «killer» piombava in ginocchio e si pentiva oppure si rivelava un finto «killer», cioè un poliziotto travestito, ecc., ecc. Soluzioni, a pensarci bene, idiote ma in linea con la politica televisiva di chiudere ogni racconto — e in particolare un racconto umoristico che «deve» essere distensivo e innocuo — con una serie di trovate (e pazienza se sono scoperti ripieghi) che rimettano le cose al posto tradizionale e convenzionale: la virtù trionfa, il vizio è castigato, i buoni restano buoni e i cattivi diventano buoni o muoiono.

Invece, fortunatamente, Partesano e Zavattini hanno tenuto duro sino in fondo; e la tv, considerando che siamo nel 1969 e che qualche concessione di libertà agli autori bisogna darla per forza, li ha lasciati andare sino in fondo. Così si potrà dissentire da qualche risvolto un po' faticoso della conclusione, ma non ci sarà che da approvare senza riserve la fermezza di tenere immersi i personaggi nel lurido brodo in cui sguazzavano sin dall'inizio. Le false e ipocrite preoccupazioni moralistiche avrebbero tolto tutto il senso al film: il quale — ridendo e pizzicando, con un tono sornione da commedia brillante ai limiti dell'assurdo — ha voluto ricordare come un'esasperata civiltà dei consumi riesca a produrre dei mostri privi di dignità e di sentimento.

Stavolta possiamo veramente parlare di satira, e di autentico umorismo perché Partesano e Zavattini hanno affondato le radici della loro farsa nella realtà in cui oggi viviamo. Stracciamo il velo della deformazione comica e riconosceremo i Vizzini e i Barelli, soprattutto i Vizzini, pullularci attorno. E allora, quando lo humour si ispira alla realtà, le situazioni si impongono con evidenza e le battute scoccano al segno. In quest'ultima puntata, ad esempio, la baruffa tra i coniugi toccava l'acme del sarcasmo: ad un certo momento il marito, che s'indovina un conservatore - reazionario - qualunquista, si metteva ad urlare «Viva Mao!» per fare dispetto alla moglie avvinghiata al cofanetto dei milioni.

Non sono mancati i difetti: talune lungaggini e ripetizioni e dilatazioni ed esuberanze verbali con fatale caduta di ritmo: difetti per lo più da imputare alle pretese della tv che quando commissiona dei telefilm li vuole a tutti i costi abbondanti per coprire parecchie serate e rifarsi delle spese. «Il killer» era da distribuire al massimo su due puntate di un'ora ciascuna: un racconto comico-satirico di tre ore, è, in ogni caso, troppo lungo, perde di concisione e rapidità che sono, per il genere, doti diremmo indispensabili.

Comunque, necessità di forbici a parte, è stata una produzione largamente positiva, e importante, perché ha operato uno stacco violento, di tipo provocatorio, da precedenti trasmissioncelle giallo-umoristiche di livello commerciale, accuratamente vuote di sostanza. Una lode schietta agli attori: a Paolo Villaggio, che era il gozzovigliatore Barelli, irresistibile; ad Alberto Lionello, che ha saputo rendere alla perfezione l'ottusità borghese di Vizzini; e a Valentina Cortese che era talmente brava a fare l'arricchita petulante che veniva voglia di strozzarla.

Ugo Buzzolan

Si inaugura a Firenze la Biennale del fiorino

Firenze, 2 maggio.

Si aprirà domani a Palazzo Strozzi la diciannovesima Biennale internazionale d'arte «Premio del Fiorino», con l'intervento di dodici paesi: Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Svizzera e Stati Uniti. Si annuncia particolarmente interessante la partecipazione francese, con una retrospettiva dello scultore Henry-Georges Adam (1904-1967).



Valentina Cortese, graffiante interprete del «Killer»

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Pavese ridotto per la tv uno spettacolo sconcertante

Delude la «Storia di Pablo», ricavata da «Il compagno»

Dopo aver visto la prima parte di «Storia di Pablo», riduzione teatrale-televisiva del romanzo «Il compagno» di Cesare Pavese ad opera del regista Sergio Velitti, siamo rimasti fortemente perplessi.

Al solito, per ovvia correttezza, aspettiamo a dare un giudizio definitivo la settimana prossima quando sarà stata trasmessa la seconda e conclusiva puntata. Per ora, comunque, lo spettacolo non ci è piaciuto.

Ci guardiamo bene dal compiere il lavoro pedante di lente e lanternino per indagare dove e in che misura la rielaborazione s'è staccata dall'originale. Teniamo conto di quello che è comparso sul video e allora diciamo che abbiamo assistito ad un racconto che volonterosamente si proponeva di riecheggiare «Il compagno», ma che lo ricordava in forma vaga e in dimensioni sfocate e deformate: invece dell'essenzialità asciutta del romanzo, c'era una lentezza a volte esasperante; invece del tono pudico, schivo, quasi dimesso, avulso dalla ricerca di effetti del libro, c'era la tendenza a trasformare la vicenda in un dramma passionale e patetico, con scontri veementi di amanti e tirate sulla vita e sulle donne (che inserite così in un impianto estraneo, risultavano stranamente banali); invece dei personaggi calati in un'atmosfera di giudizio morale dissimulato in una sorta di nostalgia, c'erano dei personaggi attaccati soltanto al meccanismo dell'intrigo (ma quale intrigo?), spogliato d'ogni tensione interiore.

Pertanto si è verificato un fenomeno spiacevole: «Il compagno» è agile, svelto, conciso, tutto battutine e tocchi rapidi, e lo si legge d'un fiato; la «Storia di Pablo» — almeno in questa prima parte — era una cosa diluita e scucita, francamente noiosa. E gli attori? Pesci fuor d'acqua, non avevano niente cui appoggiarsi e annaspavano, ora abbandonandosi a cadenze sentimentali eccessive, ora sfoderando grida minacciose: tutti a disagio e più di tutti il protagonista, lo smarrito Roberto Antonelli, un giovane gravato di una responsabilità sproporzionata ai suoi mezzi per ora modesti. E Torino? Dov'era Torino? Abbiamo detto che non eravamo stati pignoli, ma insomma le pagine del romanzo ci restituiscono l'immagine di una Torino tipicamente, profondamente di Pavese, la Torino notturna, della leggera nebbia, dei passi che risuonano quasi metallici sotto i lunghi portici deserti. Nella riduzione non c'era niente di tutto questo, che pure doveva essere lo sfondo obbligato e indispensabile: niente, neanche il sentore lontano. Non c'era Torino e non c'era Pavese.

Sergio Velitti è un regista che ha saputo inscenare tempo fa con grande finezza e intelligenza un testo difficile quale «Il silenzio del mare» di Vercors. Qui, a nostro parere, ha sbagliato come riduttore e come regista. Aveva già provato, nel 1961, a portare la «Storia di Pablo» sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano, e l'esito non era stato felice. Ora ha ritentato in tv, ma l'insuccesso sembra ripetersi. Il suo amore per Pavese sarà fuori discussione, ma intanto gli sta rendendo un cattivo servizio.

«Tv 7» sul secondo canale ha avuto tre pezzi di notevole rilievo: uno, di stretta attualità, sui motivi della caduta di De Gaulle; un altro sulla situazione e sui problemi dell'Alto Adige; e il terzo — delicato e scabroso, ma condotto assai bene sulla base di autorevoli pareri di carattere scientifico, medico e sociologico — circa le dolorose (quando non sono tragiche) esperienze che un ragazzo può incontrare venendo a contatto con il mondo degli anormali sessuali.

Stasera sul canale nazionale, alle 21, una rassegna di canzoni registrata a Lugano. Indi, ultima puntata della rubrica «Un volto, una storia».

Sul secondo canale, alle 21,15, andrà in onda la trasmissione «Un uomo a più dimensioni» a cura di Vittorio Marchetti e Alberto Arbasino: un esame della situazione culturale negli Stati Uniti e dei suoi rapporti con la trasformazione e le inquietudini violente della società americana. **u. bz.**

A Roma due «stelle» russe con il London's Festival Ballet

Non c'è stato il confronto a distanza della coppia di ballerini con la Fonteyn e Nureyev - *L'isola sconosciuta*, una novità su musica di Berlioz

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 maggio.

Teatro esaurito e applausi a non finire, particolarmente all'indirizzo di Galina Samsova, hanno contraddistinto l'esibizione al Sistina del *London's Festival Ballet*. La compagnia si è presentata con un identico programma per le tre serate, comprendente nell'ordine il secondo atto del *Lago dei cigni*, il passo a due da *Acque di primavera*, *L'isola sconosciuta* e il festoso *Ballo dei cadetti*. L'interesse e la curiosità erano attratti e stimolati da tre diverse componenti lo spettacolo. La coppia di «stelle» d'origine russa costituita da Galina Samsova e da André Prokowsky; la nuova coreografia del *Lago dei cigni*, dovuta a Jack Carter, eseguita in prima mondiale l'anno passato a Venezia; *L'isola sconosciuta*, una novità assoluta su musica di Berlioz, ancora nella coreografia di Carter.

L'esibizione della coppia Samsova-Prokowsky, la quale avrebbe dovuto cimentarsi nel «gran passo a due» da *Il corsaro*, sostenendo a distanza il confronto con la Fonteyn e Nureyev che ne hanno fatto uno dei loro cavalli di battaglia, non è avvenuta. Prokowsky ha affermato d'avere una caviglia in disordine e si è limitato alla non difficile parte riservatagli nella *Isola sconosciuta*. La Samsova ha quindi danzato, assai ben sostenuta dal *porteur* David Adams, il passo a due da *Acque di primavera* sulla mediocre musica di Rachmaninoff, conseguendo un vero trionfo.

Non è possibile esprimere un giudizio sulla nuova coreografia del *Lago dei cigni* sulla base di un atto solo, ma va rilevato l'eccellente addestramento del corpo di ballo che proprio qui si è messo in luce. Per converso, l'insufficienza tecnica e numerica dell'orchestra (come è possibile eseguire Ciaicowsky con appena quattro primi violini?) è apparsa ingigantita, non ostante gli sforzi degli ottimi direttori avvicendatisi sul podio.

L'isola sconosciuta, con le suggestive scene astratte di Norman Mc Dowell, non è un balletto nel senso pieno della parola, ma l'interpretazione visiva delle *Nuits d'été* di Berlioz sui versi di Gautier cantate sul palcoscenico (anziché in orchestra come se l'esperienza strawinskiana sia trascorsa invano) con perfetta aderenza a testo e intensa espressione da Nan Woodland. In questo ambito va apprezzato secondo i suoi non pochi meriti, soprattutto per la coreografia mai sovrapposta alla musica, della quale anzi rivela alcuni pregi nascosti.

Ne sono stati gli applauditi protagonisti, oltre alla Samsova e a Prokowsky, Robert Bestonso, Carol Yule, Jorge Salavisa, D. Von Luggenburg. La semplice lettura di questi nomi fa comprendere che l'internazionale del balletto è un fatto compiuto anche nella conservatrice Inghilterra.

a. b.

S'è svolta a Ginevra

Grande asta di preziosi (ma compratori avari)

Ginevra, 2 maggio.

In un salone di un albergo di Ginevra, sorvegliato da una ventina di agenti, s'è svolta nella serata di ieri una delle più importanti aste pubbliche di preziosi di questo secolo. I promotori della vendita all'incanto non sono del tutto soddisfatti, poiché alcuni gioielli, particolarmente costosi, hanno dovuto essere ceduti a prezzi inferiori alle generali previsioni.

In complesso i promotori dell'incanto hanno incassato 12 milioni di franchi (circa un miliardo e ottocento milioni di lire). Un diamante offerto dall'ex-regina Maria José a scopo di beneficenza è stato venduto al prezzo di 105.000 franchi.

L. f.

Il concerto mozartiano per l'Unione Musicale

Con il violinista Accardo ed il pianista Lessona

Un gruppo di musiche preziose, e in qualche caso rare, nel secondo concerto mozartiano tenuto per l'Unione Musicale da quella specie di Collegium Musicum che si raccoglie intorno al violinista Salvatore Accardo e al pianista Lodovico Lessona, nelle persone della moglie di quest'ultimo, Franca, pianista anch'essa, del violista Luciano Moffa e del violoncellista Umberto Egaddi. Costituiscono qualche cosa di simile a quegli eccelsi raggruppamenti che Casals soleva costituire nel suo Festival di Prades, o che tuttora alimenta Menuhin nel Festival di Bath: strumentisti d'alto valore che si radunano per il piacere di suonare insieme e di esplorare le pieghe meno note del repertorio cameristico.

C'è un Mozart fantastico, ardente, imprevedibile e appassionato, ed era rappresentato l'altra sera dalla *Sonata* in la maggiore K. 305 per violino e pianoforte e dalla *Sonata* in fa maggiore K. 494 per pianoforte a quattro mani. E c'è il Mozart classico, magistrale e severo, quello del *Quartetto* con pianoforte K. 478 in sol maggiore. Tra le rarità vanno annoverate le trascrizioni per tre archi di Fughe dal *Clavicembalo ben temperato* e da composizioni del primo figlio di Bach, Wilhelm Friedemann, con Preludi originali. Quello in re minore è una specie d'inquieta interrogazione, ansiosamente ripetuta, a cui la grandissima *Fuga* ottava del primo libro reca poi l'attesa, solenne risposta. Salvatore Accardo, che ha il dono prezioso di sapere intendere le musiche per il loro verso, individuandone con sicurezza il contenuto musicale ed espressivo, ha imposto un'interpretazione rivelatrice, accentrando il carattere parlante dell'insistente interrogazione mozartiana.

La genialità concertatrice di Accardo (senza trascurare, ben inteso, la sua eccellenza strumentale), e la preziosa finezza interpretativa e tecnica di Lodovico Lessona sono i poli intorno a cui si organizza armoniosamente l'equilibrio del complesso, sia nella coniugale «concordia discors», ricca di fermenti e d'indicazioni, dei due pianisti, sia nei complessi cameristici a cui Moffa e Egaddi recano il contributo d'una sicura esperienza strumentale e interpretativa.

Vivissimi applausi e replica d'un tempo del *Quartetto* in mi bemolle, ma perché il pubblico dell'Unione Musicale è più scarso a questi concerti che a quelli d'un singolo pianista o violinista? Forse per la stagione primaverile; ma forse, purtroppo, perché il pubblico non ama tanto Mozart o Beethoven per se stessi, quanto il virtuoso che suona Mozart o Beethoven, e si serve di loro per accentrare su di sé le luci della ribalta.

m. m.

Biblioteca Filosofica — Oggi, alle 17, all'Università di via Po 17, il dott. Domenico Antonio Cardone ricorderà i «Trentacinque anni di "Ricerche filosofiche"».

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

"Western,, italiani (comici e no)

«I quattro del Pater Noster» con Villaggio e Toffolo e «Una lunga fila di croci»

(Alexandra, Faro, Eliseo, Astra) — Il western «comico» italiano *I quattro del Pater Noster* richiede un breve cenno in quanto mostra riuniti sullo schermo, per la prima volta, quattro attori noti soprattutto al pubblico televisivo: Paolo Villaggio, Lino Toffolo, Enrico Montesano, Oreste Lionello.

Il loro rendimento è abbastanza buono anche se l'elementare e scucita storiella che devono animare non offre sempre, ad essi, valide occasioni per far veramente ridere. Da questa loro prestazione, seppur disuguale per buffoneria, discontinua per ritmo comico (i quattro non «legano» troppo fra di loro), si deduce tuttavia che, meglio inquadrati e diretti, essi possono dare un apprezzabile aiuto a quel cinema parodistico di stampo popolare, da tempo pressoché in esclusiva a Franchi e Ingrassia.

Scambiati per rapinatori e debitamente ingualati, i quattro passano attraverso farsesche avventure alle quali non manca il giusto pimento femminile dovuto alla presenza di Rosemarie Dexter (che merita ruoli d'impegno ben maggiore), Mariangela Giordano, Silvia Donati. A colori; regista Ruggero Deodato.

(Colosseo, Hollywood, Massaua, Vinzaglio) — Il western italiano batte stancamente nuove strade. In *Una lunga fila di croci* s'inserisce un motivo sociale, dato dallo sfruttamento di peones messicani da parte di capitalisti americani che li portano clandestinamente oltre frontiera per ammazzarli di fatica. Naturalmente lo spunto viene subito lasciato cadere dal regista Sergio Garrone per far luogo a massacri e torture e soprattutto per esaltare la spietatezza di due cacciatori di taglie che perseguono lo stesso scopo con tattiche diverse.

In un alternarsi ora di pugni e grugniti ora di funebri e sorprendenti facezie si accumulano i cadaveri soprattutto per merito di Anthony Steffen, William Berger e Riccardo Garrone. Fotografia a colori con qualche inquadratura per Nicoletta Machiavelli.

vice

Il cantante Robertino querelato da un «manager»

Genova, 2 maggio.

Il cantante Robertino è stato accusato di truffa dal *manager* genovese Alfonso Occello, in arte Gigi Raffles. Robertino gli avrebbe chiesto di cercargli nuovi contratti pur essendo impegnato con un altro procuratore.

La querela-denuncia è stata presentata alla Procura della Repubblica di Genova.

Un improvviso contrattempo interrompe la "prima„

Rinviata a Firenze l'apertura del Maggio: s'è ammalato il tenore

L'annuncio dato quando già il pubblico affollava la sala - Carlo Bergonzi improvvisamente indisposto - Era in programma l'«Aida» diretta dall'indiano Zubin Mehta - Molta eleganza malgrado il timore di contestazioni

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 2 maggio.

La serata d'apertura del «Maggio musicale fiorentino» è stata sospesa alle 21,35 per l'improvvisa indisposizione del tenore Carlo Bergonzi. Il teatro Comunale era affollato di pubblico, venuto per assistere all'«Aida» di Verdi diretta da Zubin Mehta. L'annuncio della sospensione (dopo che i responsabili del teatro avevano invano cercato un sostituto) è stato dato dagli altoparlanti di sala provocando stupore e disagio tra gli spettatori. S'era temuta la contestazione, ma nessuno pensava ad una malattia del tenore. Non sono mancate le vivaci discussioni e le polemiche in sala prima che tutti decidessero di sfollare.

In platea v'era un pubblico particolarmente elegante, numerose le personalità e i personaggi. C'erano anche Costantino di Grecia e Maria Gabriella di Savoia; questa era venuta anche per solidarietà con suo cugino Enrico d'Assia autore delle scene dell'«Aida».

La giornata era iniziata all'insegna della mondanità senza che nulla facesse prevedere il contrattempo della serata.

Abito lungo o abito corto? Lo *smoking* è di rigore o no? Per tutta la giornata la centralinista del Teatro Comunale di Firenze era stata bersagliata da telefonate che le chiedevano ansiosamente direttive circa l'abbigliamento da adottare stasera per la prima dell'*Aida* — direttore Zubin Mehta, protagonisti Virginia Zeani e Carlo Bergonzi — che doveva aprire solennemente il 32° Maggio musicale fiorentino.

Fino alle undici di stamattina la centralinista ripeteva che non esisteva alcuna prescrizione, naturalmente era gradito l'abito scuro. Verso mezzogiorno però il prefetto di Firenze ha fatto sapere alla Sovrintendenza che, per quanto lo riguardava, sarebbe intervenuto in *smoking* e da allora la centralinista, generando angosciose perplessità in molti rappresentanti della Firenze-bene, ha cominciato a rispondere che la serata non era di gala, ma il prefetto sarebbe intervenuto in *smoking*.

La decisione prefettizia ha contribuito a far pendere la bilancia dalla parte dell'eleganza; quasi tutti hanno finito per indossare l'abito da sera. Unica eccezione, semmai, alcune modelle *nude-look*; una indossava addirittura un due pezzi di cuoio, stile cavernicolo. Della temuta contestazione, nessuna traccia.

Sarà un «Maggio» imponente — 58 giornate, 48 manifestazioni, 4 opere di grande successo, l'*Aida*, *Il ratto dal Serraglio* di Mozart, il *Fidelio* di Beethoven, *Mosè e Aronne* di Schoenberg, e poi testi drammatici, balletti, concerti, manifestazioni varie — ma fino adesso è stato senza dubbio il più tormentato dei Maggi musicali fiorentini, quello che con le sue polemiche ha dato l'ultima spallata alla vacillante amministrazione comunale provocandone la recente crisi.

Le difficoltà maggiori esplosero l'estate scorsa con le dimissioni del sovrintendente Remigio Paone, logica conclusione di un profondo attrito con il Consiglio d'amministrazione. Secondo i consiglieri, Paone aveva sostanzialmente due colpe: un temperamento alla Ziegfeld, teso più ai grandi spettacoli di successo che alla ricerca di una linea culturale, e una eccessiva larghezza nelle spese (centosei milioni per questa edizione dell'*Aida*).

Per quel che riguardava più specificamente la preparazione di questo Maggio musicale, gli si rimproverava di aver affidato la direzione di tutte le opere maggiori ad un solo direttore d'orchestra, l'indiano Zubin Mehta, trascurando i direttori italiani.

I fiorentini, malelingue, parlavano già di «Mehta-Maggio». Paone, da bravo napoletano, non si lasciava chiudere la bocca. Verissimo, amava i grandi spettacoli, ma proprio con quelli era riuscito a raggiungere il «tetto» di 1700 abbonamenti e di 35 mila spettatori in un anno. I centosei milioni per l'*Aida*? Niente di straordinario se si tiene conto che lo spettacolo avrebbe avuto sei repliche. Altre volte s'era speso di più. Quanto a Zubin Mehta, il fatto di puntare tutte le carte su un solo grande nome è ormai una abitudine diffusa, serve da richiamo. Alla base del contrasto comunque, c'era una questione di temperamento, Paone aveva una personalità troppo spiccata, pretendeva una larga sfera di autonomia che il Consiglio non intendeva concedergli. La rottura fu inevitabile.

In attesa della nomina del nuovo sovrintendente la guida del *Maggio* venne praticamente affidata al nuovo direttore artistico: il maestro Roman Vlad. Tanto aristocratico e gentile quanto Paone è sanguigno ed esuberante, Roman Vlad ha imboccato una via molto diversa. Ha affiancato a Mehta due direttori italiani, ha ridotto i costumi dell'*Aida* da ottocento a quattrocentonovanta, si è rifiutato di firmare un contratto con una cantante che per una sola prestazione pretendeva tre milioni e mezzo.

Qualunque possa essere il giudizio sui programmi di Vlad, il Teatro Comunale di Firenze aveva bisogno di un sovrintendente. Ma in sette mesi Firenze non è riuscita a nominarlo. Il Consiglio comunale si è riunito cinque o sei volte, ha avanzato nomi degnissimi — il prof. Paolo Barile, l'ex sindaco Lelio Lagorio, il maestro Massimo Bogianckino — ma i partiti, preoccupati soltanto dell'aspetto politico del problema, non sono mai riusciti a trovare un accordo.

Gaetano Tumiati


Firenze. Il «foyer» del Comunale affollato dopo l'annuncio del rinvio (Telefoto)

IL NUOVO PROCESSO SI SVOLGERÀ A NAPOLI

Annullata la condanna (4 mesi) al capitano che legò il soldato

La sentenza non tenne conto che l'ufficiale era stato provocato dalla recluta


Luciano Capasso, l'artigliere incatenato. Il capitano accusato subirà un nuovo processo (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 maggio.

(r. s.) Il Tribunale supremo militare ha accolto stamane il ricorso del capitano d'artiglieria Antonio Grondona, che fu condannato a 4 mesi di reclusione, con la condizionale, per avere fatto legare ad un albero la recluta Luciano Capasso, colpevole di non avere restituito la divisa da parata dopo la sfilata del 2 giugno '68.

La sentenza di primo grado è stata pertanto annullata. Il Supremo Tribunale ha ordinato che il nuovo processo si celebri davanti al Tribunale territoriale di Napoli. I giudici che hanno esaminato il ricorso, hanno rilevato che la condanna inflitta al Grondona è nulla per difetto di motivazione, poiché il Tribunale territoriale di Roma non riconobbe all'ufficiale l'attenuante della provocazione. Il procuratore generale Fusco aveva invece chiesto la conferma della sentenza di primo grado e il rigetto del ricorso.

La vicenda risale al 3 giugno dello scorso anno. Nella caserma della Cecchignola erano stati alloggiati, dopo avere partecipato alla sfilata del 2 giugno, alcuni plotoni del reggimento «Voloire», di stanza a Milano. Gli artiglieri, agli ordini del capitano Antonio Grondona, stavano riponendo le attrezzature, preparandosi alla partenza. Ad un certo punto il magazziniere si accorse che mancava una divisa, quella del soldato Luciano Capasso. Il giovane, che pare intralciasse anche il lavoro dei compagni, per ordine del capitano Grondona fu legato dal caporale Giuseppe Mancini con una corda ad un albero della caserma.

Qualcuno scattò fotografie che vennero poi pubblicate da un giornale romano. Venne aperta un'inchiesta e il capitano fu processato nel settembre dello scorso anno e condannato. Contro la condanna ricorsero i difensori dell'imputato, prof. Giuseppe Sotgiu e avv. Cesare Olivetti.

Stamane l'udienza per il ricorso, alla quale ha anche assistito il capitano Grondona in abito civile. Il Supremo Tribunale era composto da tre generali e da tre consiglieri della Corte di Cassazione.

Paolo Rossi nominato giudice costituzionale

Roma, 2 maggio.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha firmato oggi il decreto con il quale l'on. prof. Paolo Rossi è nominato giudice della Corte Costituzionale, in sostituzione del prof. Aldo Sandulli, che ha lasciato la carica per compiuto dodicennio. Il presidente del Consiglio, Rumor, ha controfirmato il decreto.

Paolo Rossi è nato a Bordighera il 15 settembre 1900. Si è laureato in giurisprudenza a Genova nel 1921. A 28 anni era già iscritto all'Albo degli avvocati della Corte di Cassazione. Non poté partecipare ai concorsi universitari perché non iscritto al partito fascista e notoriamente oppositore del regime.

Dopo la Liberazione ebbe l'incarico di diritto penale alla Università di Pisa. Nel 1946 venne eletto deputato alla Costituente e fece parte della Commissione dei 75 e della Commissione dei 18 per il coordinamento del testo costituzionale. Venne rieletto deputato per la prima, seconda, terza e quarta legislatura.

E' stato presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico, ministro della Pubblica Istruzione, e successivamente per la terza e quarta legislatura vice-presidente della Camera dei deputati. E' autore di numerose pubblicazioni giuridiche fra le quali «Lineamenti di diritto penale costituzionale» e «Il sindacato di legittimità costituzionale della legge penale».

L'on. Mauro Ferri, segretario del psi, ha inviato il seguente telegramma all'on. Paolo Rossi: *«Congratulazioni vivissime per tua nomina alla Corte Costituzionale che viene a premiare una lunga milizia nel socialismo democratico insieme alla profonda cultura di un maestro del diritto».* (Ansa)

Una bimba di Ivrea perde la vita dopo un'iniezione antivaiolosa

Aveva 2 anni - E' spirata appena giunta in ospedale - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 2 maggio.

(r. a.) La magistratura di Ivrea ha aperto un'inchiesta per far luce sulle cause della misteriosa morte di una bambina di ventidue mesi, Monica Forgia, ammalatasi pochi giorni dopo avere subito la vaccinazione antivaiolosa. La bimba risiedeva abitualmente con la nonna a San Giorgio Canavese. I suoi genitori, entrambi operai e residenti ad Ivrea, Mario, di 28 anni, e Maria Caterina Giavetti, di 27, la tenevano con loro soltanto la domenica.

La piccola era stata accompagnata il 21 aprile scorso dal medico di San Giorgio, dott. Bardessono, per l'iniezione antivaiolosa che doveva concludere il ciclo delle normali vaccinazioni. Monica non aveva fatto registrare particolari reazioni, ma quattro giorni fa, improvvisamente, si era ammalata con febbre altissima.

Una dottoressa, intervenuta su richiesta dei genitori, pensò in un primo momento che si trattasse della normale reazione antivaiolosa. I rimedi per far scendere la febbre non sortirono però alcun risultato e ad un certo punto i coniugi Forgia, preoccupati, trasferirono la figlioletta all'ospedale. La piccola è però spirata poco dopo il ricovero tra le braccia della madre, senza che i medici avessero il tempo di intervenire.

Le misteriose circostanze del decesso hanno consigliato l'autorità giudiziaria a indagare sull'episodio: domani mattina la salma della piccola verrà sottoposta ad autopsia.

In un campo presso Roma

La donna del pic-nic uccisa da un ragazzo?

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 maggio.

(r. s.) Polizia e carabinieri cercano di scoprire chi ha sparato la misteriosa fucilata che ieri ha ucciso su un prato, durante la scampagnata del primo maggio, Raffaela D'Avanzo, cinquantenne. La donna stava facendo colazione con il marito, Domenico Tarantini, e i tre figli. Le indagini sono difficili.

Fra le migliaia di gitanti che ieri hanno affollato le campagne di Palestrina vi erano numerosi ragazzi armati di fuciletti.

La persona che ha sparato il colpo mortale potrebbe non essersi resa conto dell'omicidio.

Ripamonti al convegno veronese sulla riforma sanitaria

«Le mutue devono essere sostituite da un servizio sanitario nazionale»

«La fiscalizzazione dell'assistenza medica è nella logica del progresso» - Gli ospedali dovranno avere una funzione preventiva, oltre che curativa - Cresce il divario tra lo sviluppo tecnologico della medicina e le strutture assistenziali

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 2 maggio.

Quasi un migliaio di dirigenti e funzionari di tutti gli ospedali d'Italia sono riuniti a convegno a Verona, per discutere il loro compito futuro nelle nuove strutture previste dalla riforma sanitaria. Ai lavori, che si protrarranno sino a domenica, è presente il ministro della Sanità senatore Camillo Ripamonti.

Un dato di partenza: l'assistenza ospedaliera è sensibilmente migliorata durante gli ultimi anni. Tra il 1950 e il 1967, i posti letto sono aumentati da 176.398 a 291.889 cioè di 115.491 unità: da 3,7 ogni mille abitanti a 5,4. Un salto non solo quantitativo ma qualitativo: stanno scomparendo infermerie e ospedali non classificati, l'aumento è relativamente basso per gli ospedali di terza categoria e riguarda soprattutto quelli di prima e di seconda.

Il risultato è che anche i ricoveri sono aumentati da 63,2 per mille a 107,3 con una contemporanea riduzione della degenza media da diciotto giorni a poco più di quattordici. *«L'antica diffidenza della popolazione* — ha detto nella sua relazione l'avv. Diodato Lanni, presidente della Federazione italiana Associazioni regionali ospedaliere che ha indetto il Convegno — *si è trasformata anche per ragioni di ordine culturale, in sempre più manifesta fiducia».*

Ma la riforma prevede una radicale trasformazione del concetto stesso di ospedale. *«La crisi dell'assistenza mutualistica* — ha ricordato il ministro Ripamonti — *è la crisi di una concezione parziale della medicina e della funzione ospedaliera che si limita alla cura dimenticando la prevenzione. Oggi il metro del rapporto tra posti letto e popolazione non basta più. Nella città civile l'ospedale non dovrà essere isolato, ma estendere i rapporti oltre l'individuo ammalato alla sua famiglia e al suo gruppo sociale non soltanto per il momento curativo ma con sollecita continuità superando la recinzione di mura che ancora oggi la caratterizza».*

Una mèta ancora lontana. L'avv. Lanni, ha sottolineato: *«Il divario crescente a forbice tra il progresso tecnologico della medicina che ha raggiunto le dimensioni di un autentico boom scientifico e le strutture assistenziali destinate ad assorbirlo e utilizzarlo. Queste ultime non corrispondono più con la velocità con cui procede la ricerca i cui risultati giungono alla popolazione con molto ritardo e in proporzione limitata. Uno spreco anche economico nella misura in cui gli oneri della ricerca tardano a diventare effettivamente produttivi».*

Il problema non è soltanto di mentalità, ma anche di impegno finanziario. *«Un'organizzazione ospedaliera in grado di modellarsi sui ritmi incalzanti dello sviluppo scientifico* — sostiene l'avvocato Lanni — *deve essere sorretta da tutta la collettività. Nel 1968 le rette degli ospedali hanno superato di poco le settemila lire per degente. Una cifra esigua: chiediamo che i pubblici poteri affrontino in termini più realistici il finanziamento ospedaliero o si assumano davanti alla nazione la responsabilità di rinunciare a ogni progresso».* Bisogna rivedere innanzitutto i sistemi di controllo della spesa *«che oggi non si propongono il miglioramento delle strutture, ma solo la compressione indiscriminata dei costi. Le energie che si spendono per contenere con miope atteggiamento fiscale l'importo delle rette, potrebbero più utilmente essere impiegate nella difesa della salute dei cittadini».*

La fiscalizzazione dell'assistenza sanitaria è nella logica inevitabile del progresso: *«Bisognerà scegliere con chiarezza fra la fiscalizzazione occulta, consistente nel periodico risanamento dei disavanzi delle mutue che incatena gli ospedali al traballante carro degli enti previdenziali, senza promuovere il rinnovamento delle strutture, e il regime di totale sicurezza sociale».*

Rispondendo il ministro sen. Ripamonti ha detto: *«La riforma non deve tendere a pareggiare il bilancio dell'Inam ma essere più profonda e garantire a tutti i cittadini la protezione della salute. Le mutue hanno avuto grandi meriti in passato ma hanno fatto il loro tempo. Ora si va verso il servizio sanitario nazionale. Continuerà ad essere riconosciuta la funzione del medico libero professionista e del suo rapporto fiduciario con il paziente. Ma attenzione: l'assistenza non dovrà rimanere scoperta mai né nei giorni festivi né in qualsiasi altro periodo. Lo Stato democratico non può consentire che nemmeno un italiano su cinquantatré milioni manchi di tempestiva ed adeguata assistenza sanitaria. Per garantire questa assistenza chiederò collaborazione e segnalazioni a tutti i cittadini e prenderò misure adeguate. E' un appello che rivolgo alla coscienza professionale dei medici e al loro senso di rispetto e di lealtà verso la persona umana».*

Domani il tema della fiscalizzazione dell'assistenza sanitaria sarà l'argomento della seconda giornata di lavori del Convegno.

Giorgio Martinat

I benzinai chiedono subito il nuovo orario

Torna ad aggravarsi la tensione nella categoria

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 maggio.

(g. f.) I benzinai chiedono che venga immediatamente applicato il nuovo orario di apertura degli impianti, concordato durante i recenti negoziati per un nuovo ordinamento normativo ed economico per la categoria.

Il comitato intersindacale — una delle due organizzazioni sindacali dei gestori — ha inviato un telegramma al ministro dell'Industria, Tanassi, nel quale rivendicano l'immediata e uniforme attuazione della nuova disciplina degli orari e dei turni di apertura delle pompe di benzina.

«Il ritardo di applicazione — dice il telegramma — *ha comportato con il primo maggio in varie province il prolungamento dell'orario diurno; pertanto, avviene nuovamente che promesse di miglioramento vengano seguite da un reale peggioramento».*

Il ministro Tanassi aveva inviato alcuni giorni fa una circolare a tutti i prefetti perché disponessero al più presto possibile i nuovi orari, che sono: turno di giorno, dalle 8 alle 20; turno di notte, dalle 22 alle 8.

La presa di posizione del comitato intersindacale si ricollega a quella dell'altra federazione, la Figisc, che nei giorni scorsi aveva sollecitato l'applicazione della maggiorazione di una lira sulla vendita della benzina concesso dal ministro Tanassi. La Figisc minacciava il ricorso allo sciopero qualora le aziende petrolifere non avessero provveduto entro breve tempo. La tensione nel settore della distribuzione della benzina, che si era attenuata nei mesi scorsi dopo l'accordo, torna quindi ad accentuarsi.

Misteriosa scomparsa d'un ragazzo di Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 maggio.

(r. s.) La polizia di Roma sta cercando di rintracciare un ragazzo che quattro giorni fa si allontanò dalla sua abitazione. Si chiama Roberto Mecozzi e ha 15 anni.

La madre, Pasqualina, che ha altri quattro figli e abita in via Enna 45, in una zona periferica del quartiere Tuscolano, dopo avere atteso per tutta la notte del giorno 20 il ritorno del ragazzo, andò a denunciare la scomparsa alla polizia.

ANALISI

La difesa d'ufficio

(Occorre un'ampia riforma per la protezione dell'imputato povero)

Pur con tutti i limiti derivanti dalla vetustà delle nostre leggi e dalle non rare deformazioni della prassi, le possibilità di una difesa efficiente non mancano per gli imputati che siano in grado di far fronte alle spese giudiziarie, quasi sempre non indifferenti. Ma per chi non ne ha i mezzi, il discorso cambia radicalmente.

E' vero che il codice di procedura penale impone al magistrato di nominare un difensore d'ufficio all'imputato che non abbia un difensore di fiducia. L'equiparazione è, però, soltanto apparente. Molte volte, anche perché la relativa nomina vien fatta all'ultimo momento, la difesa d'ufficio si riduce ad una mera formalità. Del resto, nemmeno prodigandosi al massimo, il difensore d'ufficio riesce a realizzare quanto è nella disponibilità del difensore di fiducia: tra l'altro, questi può avere al proprio fianco un secondo difensore, dei sostituti e dei consulenti tecnici.

In una situazione del genere, ogni riforma preordinata a rafforzare i diritti della difesa crea nuovi squilibri, aumentando via via il dislivello che separa l'imputato ricco dall'imputato povero. Sotto questo profilo, perfino le più illuminate sentenze della Corte Costituzionale e le più aperte innovazioni del legislatore portano con sé una carica fortemente negativa, allontanando sempre di più la nostra giustizia dal principio « la legge è uguale per tutti ».

Trascurati sino a poco tempo fa, i problemi della difesa d'ufficio e del gratuito patrocinio cominciano, per fortuna, ad essere sentiti nella loro gravità ed impellenza un po' in tutti gli ambienti qualificati. Prova ne sia che, la settimana scorsa, difesa d'ufficio e gratuito patrocinio sono stati al centro delle discussioni svoltesi a Roma in occasione del 6° Convegno dei Comitati d'azione per la giustizia.

Altrettanto significativo, esemplare addirittura, l'episodio verificatosi l'altro giorno a Torino. Un giovane pretore, trovatosi nella necessità di rinviare l'udienza perché impossibilitato a reperire difensori d'ufficio in numero sufficiente per le varie cause a ruolo, ha coraggiosamente motivato la ordinanza di rinvio denunciando l'insostenibilità di un meccanismo che non giova né alla dignità dei magistrati, costretti a lunghe attese ed estenuanti ricerche, né alle forze degli avvocati, costretti ad intercalare nel loro normale lavoro difese improvvisate e d'emergenza, né all'interesse degli imputati, privi di un appoggio continuo.

Anche sul piano legislativo, c'è finalmente qualcosa di nuovo. Tuttora fermi ad una regolamentazione che risale al 1923, ci possiamo rallegrare che un disegno di legge « per l'istituzione del patrocinio statale per i non abbienti » sia stato presentato alla Presidenza del Senato nei mesi scorsi. Benché si tratti di un progetto non privo di mende, fonte in più punti di non lievi perplessità, esso costituisce un'utile base di partenza.

Il primo articolo del progetto (*« La difesa giudiziaria dei non abbienti è una funzione obbligatoria per gli avvocati e procuratori, retribuita dallo Stato »*) è perfettamente in linea con i principi fondamentali della nostra Costituzione: dall'articolo 24 comma 2°, che considera inviolabile il diritto di difesa, all'articolo 24 comma 3°, che impone di assicurare ai non abbienti i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione; dall'articolo 35, che tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni, all'articolo 36, che prescrive una retribuzione proporzionata alla quantità ed alla qualità di ogni lavoro.

Nel mondo moderno la difesa di chi non è in condizione di pagarne il costo non può essere demandata in tutto e per tutto allo spirito di sacrificio o alla abnegazione degli avvocati. Deve trasformarsi in un adeguato servizio sociale, con l'intervento diretto dello Stato.

Giovanni Conso

Durante le manifestazioni per il 1° maggio

A Milano i «piccoli» di Mao sfilano con il «libretto rosso»

E' la prima uscita ufficiale delle mini «guardie rosse» italiane - Si sono accodati ad un corteo della Cgil - Nessun incidente durante le celebrazioni della festa del lavoro



Milano. Corteo del 1° maggio in piazza del Duomo: sventolando i libretti rossi, sfilano i «mini-maoisti» (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 2 maggio.**

La ricorrenza del 1° Maggio è trascorsa a Milano senza incidenti. Solo per un momento, in mattinata, si sono temuti scontri tra elementi estremisti. Gruppi antagonisti erano confluiti in piazza del Duomo per assistere a comizi in programma quasi contemporaneamente. Ma c'è stato un « pacifico accordo » e gli oratori hanno tenuto i loro discorsi in posti diversi.

La celebrazione ufficiale della festa del lavoro si è svolta al museo della Scienza e della Tecnica, dove il ministro Vittorino Colombo, in rappresentanza del governo, ha premiato i 124 nuovi « Maestri del Lavoro ».

La Cgil ha organizzato un imponente comizio in piazza del Duomo. I dimostranti si erano dati convegno verso le 10 ai bastioni di Porta Venezia per comporre il corteo che ha sfilato poi per le vie del centro. Alla colonna però si sono accodati un centinaio di anarchici, con le loro bandiere rosse e nere, alcuni filo-albanesi, parecchi filo-cinesi. Ma la « novità assoluta » era rappresentata da una cinquantina di ragazzini dagli 8 ai 12 anni, che agitavano il « libretto rosso » e sventolavano bandiere del partito marxista-leninista. Sono le reclute degli estremisti di sinistra. I bimbi erano accompagnati da agitatori e da delegate del partito, tutte in camicia rossa. Quando il grosso del corteo è arrivato in piazza del Duomo — per tutto il tragitto i dimostranti di diverse tendenze si sono ostentatamente ignorati a vicenda, — gli oratori designati dalla Cgil hanno cominciato a parlare. Anche gli anarchici e i filocinesi hanno espresso l'intenzione di tenere il loro comizio. E' nato qualche scontro verbale, si sono udite delle grida, ma alla fine agenti della polizia sono riusciti a convincere anarchici e filocinesi a scegliersi un altro posto. I primi si sono diretti al Palazzo di Giustizia, i secondi in piazza Missori, dove i vari oratori hanno preso la parola.

I rappresentanti degli anarchici e dei filocinesi hanno dichiarato di essersi accodati alla manifestazione della Cgil per confermare l'identità di vedute sulla festività, ma di aver poi agito indipendentemente per far capire che la loro linea politica è in netto contrasto con quella dei rappresentanti del sindacato. Quando i vari comizi stavano per concludersi, un gruppo di missini, che al Cinema Teatro Nazionale aveva ascoltato l'onorevole Roberti, ha tentato di organizzare una manifestazione in centro. Poiché la dimostrazione non era autorizzata, la polizia l'ha impedita, costringendo i neo fascisti a sciogliere il corteo.

g. m.

Due carabinieri morti in incidente stradale

Udine, 2 maggio.

Due giovani carabinieri in servizio al comando stazione di Ugovizza, in Friuli, sono morti la scorsa notte in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla « Pontebbana », in prossimità dell'abitato di Chiusaforte, ad una decina di chilometri da Ugovizzo.

Una « 850 », sulla quale viaggiavano i carabinieri Gerardo Salvati, di 19 anni, di Castel San Giorgio (Salerno), e Giovanni Miele, di 24, di Caiazzo (Caserta), ha sbandato per cause imprecisate, ma probabilmente per un colpo di sonno del guidatore. La vettura è finita contro un muro. I due militari sono morti sul colpo. *(Ansa)*

L'industriale Riva sarà espulso dal Libano

Milano, 2 maggio.

Si è appreso da Beirut che la direzione della polizia libanese ha adottato un provvedimento di espulsione dell'industriale Felice Riva a seguito della richiesta di ritiro del passaporto fatta dalle autorità italiane. All'industriale è stato comunicato che il procedimento penale in corso contro di lui in Italia rende indesiderabile la sua presenza.

Riva è tuttora in stato di arresto che sarà mantenuto per qualche giorno in attesa che egli indichi in quale Paese intende recarsi. I legali di Felice Riva hanno fatto opposizione al decreto di espulsione ma l'opposizione è stata respinta. La polizia ha reso anche noto che, in base alla prassi sempre seguita, non può non essere restituito il passaporto a Felice Riva, essendo impossibile dargli un lasciapassare che, in base alla legislazione in vigore, viene concesso soltanto a persone di nazionalità incerta, a profughi politici, condizioni che non sono presenti nel caso di Riva. Il passaporto è quindi, l'unico documento che renda possibile la partenza di Riva dal Libano. Felice Riva dovrà lasciare il Libano entro qualche giorno. *(Ansa)*

Tra una settimana in commissione al Senato

La legge sull'Università all'esame dei gruppi politici

Il dibattito a palazzo Madama sarà laborioso - Sono previsti numerosi emendamenti al testo governativo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 maggio.**

In vista dell'esame del disegno di legge sulla riforma dell'Università, che la Commissione Istruzione del Senato inizierà tra una settimana, i partiti sono già al lavoro. Il gruppo della sinistra indipendente ha designato un comitato ristretto formato dai senatori Antonicelli, Ossicini, Carettoni, Anderlini per coordinare le proposte di modifiche che verranno presentate nel corso del dibattito.

I democristiani hanno deciso di costituire una commissione di studio, di cui fanno parte tutti i senatori membri della Commissione Istruzione e 5 esperti che verranno designati nel corso di una riunione che si terrà a Palazzo Madama il 7 maggio. Il sen. Caron, presidente del gruppo dc, ha dichiarato che è intenzione del suo partito chiedere delle *« udienze conoscitive »* nel corso delle riunioni della Commissione.

I socialisti chiariranno il loro atteggiamento dopo la riunione della Commissione scuola (sezione universitaria) convocata per domenica prossima. Il gruppo comunista sta egualmente provvedendo a formare un comitato che coordinerà le proposte di modifica a molti degli articoli del disegno di legge.

Il dibattito si presenta molto laborioso e solo dopo le prime riunioni della Commissione si potranno fare delle previsioni sulla durata dei lavori e sulle difficoltà che la maggioranza dovrà superare per portare a termine la riforma. E' certo che verranno presentati moltissimi emendamenti, compresi quelli dei gruppi della maggioranza.

f. f.

Al Comune di Novara

Consigliere della dc si dimette dal partito

Altri 43 iscritti, suoi amici, lo hanno imitato

Novara, 2 maggio.

L'avv. Sebastiano Cocco, consigliere comunale democristiano, e altri 43 iscritti suoi seguaci hanno rassegnato le dimissioni dal partito con lettera inviata oggi alla Segreteria provinciale.

« Due sono fondamentalmente i motivi del mio gesto — ci ha dichiarato l'avv. Cocco —: *primo, il malcostume politico amministrativo instaurato dalla dc in seno al Comune di Novara; secondo, le discriminazioni sistematiche della dc nei confronti degli immigrati ».*

La lotta fra opposte fazioni nella dc novarese è così sfociata in un gesto clamoroso, destinato ad avere ripercussioni nel partito, alla vigilia del Congresso provinciale che dovrebbe nominare i delegati al Congresso nazionale di Roma.

L'avv. Cocco faceva parte della sinistra del partito, che per dodici anni ha tenuto le redini della segreteria provinciale.

Pilota d'alta acrobazia precipita con l'aereo: morto

E' il capitano Riccardo Peracchi - Aveva 38 anni

Roma, 2 maggio.

Il capitano Riccardo Peracchi, il miglior pilota acrobatico italiano ed uno dei più quotati in campo internazionale, è morto oggi precipitando con il suo aereo mentre si stava allenando sull'aeroporto di Pratica di Mare.

La sciagura è avvenuta verso le 14. L'« M.B. 326 » su cui era il pilota, dopo avere compiuto alcune evoluzioni è stato visto piombare nella vicina pineta, disintegrandosi.

La salma, ritrovata tra i rottami dell'aviogetto, è stata ricomposta nella cappella dell'aeroporto, dove è vegliata dai colleghi del pilota. Una commissione d'inchiesta dell'Aeronautica militare è al lavoro per accertare le cause dell'incidente, al quale hanno assistito numerosi piloti della base.

Nato a Verona nel 1931, Riccardo Peracchi era entrato nell'Aeronautica militare come ufficiale di complemento. Promosso capitano nel 1964 era poi passato al reparto sperimentale di volo. Oltre alla sua attività di pilota collaudatore, si era specializzato nell'acrobazia aerea, particolarmente con l'aviogetto da addestramento « M.B. 326 ». Di quest'ultimo velivolo era stato il presentatore nelle più importanti manifestazioni internazionali, dal « Salone » di Parigi alla Mostra di Farnborough, suscitando ogni volta l'entusiasmo degli spettatori ed in particolar modo dei tecnici. *(Ansa)*

GLI ATTI TERRORISTICI DI ROMA E MILANO

Forse identificato l'autore degli attentati dinamitardi

Si tratterebbe di un giovane anarchico milanese - Si è reso irreperibile ed è ricercato in Italia e all'estero - Avrebbe agito da solo e con complici

Milano, 2 maggio.

Gli attentati avvenuti a Milano e a Roma sarebbero stati compiuti da un milanese di 25 anni, Angelo Pietro Della Savia. L'uomo che la questura milanese aveva fino ad oggi indicato con una « X ». Il giovane si è reso irreperibile ed è attivamente ricercato sia in Italia sia all'estero.

E' stato uno dei giovani anarchici già fermati nei giorni scorsi dalla questura di Milano, lo studente universitario di Bolzano Paolo Faccioli, di 20 anni, a fare il nome del Della Savia, ammettendo di avere scritto e ciclostilato i volantini propagandistici trovati a Roma: recavano l'indicazione del gruppo anarchico « Marius Jacob » e furono trovati sul luogo degli attentati al Palazzo di Giustizia ed al ministero della Pubblica Istruzione.

Egli ha precisato di avere scritto a macchina su una « matrice » alcune frasi anarchiche sotto dettatura del Della Savia e di avere usato, a questo scopo, una macchina per scrivere di un proprio conoscente in un ufficio di Pisa. Avrebbe poi provveduto alla ciclostilatura dei volantini in una sede anarchica di Livorno. La macchina sequestrata a Pisa e portata a Milano è stata riconosciuta dal Faccioli e una perizia ha concluso che il testo dei volantini lasciati dagli attentatori nella capitale è stato sicuramente dattiloscritto con la stessa macchina.

Oggi è stato trasportato a Milano da Roma, dove era stato arrestato ieri pomeriggio per renitenza alla leva, Ivo Della Savia, 27 anni, fratello maggiore del giovane ricercato. La polizia ritiene però che sia estraneo all'attività del congiunto. Il giovane è stato trovato in possesso di una lettera che il Faccioli aveva inviato da Pisa ai due fratelli il 27 aprile scorso e cioè due giorni dopo gli attentati della Fiera campionaria e della Stazione Centrale di Milano. Nella lettera lo studente accennava al pericolo attuale che essi correvano a causa delle indagini della polizia, e invitava il suo amico a non muoversi.

Secondo la polizia, questa lettera prova i legami esistenti tra il Faccioli e i Della Savia, legami già emersi anche nei giorni scorsi quando fu sequestrata nella « boutique » milanese della signora Elian Vincileone fermata con il marito, l'arch. Giovanni Corradini, entrambi quali presunti complici degli attentatori, una fotografia del Faccioli e di Angelo Pietro Della Savia.

In base anche alle risultanze delle indagini emerse nei giorni scorsi, l'anarchico attualmente ricercato dalla polizia sarebbe responsabile dei seguenti attentati compiuti da solo o con complici. A Milano: alla sede della « Citroën » il 26 maggio 1968; alla Banca d'Italia il 16 giugno; alla Biblioteca Ambrosiana il 23 luglio e alla ex sede dell'Ufficio commerciale cubano di viale Piceno il 25 agosto. A Roma: il 1° marzo a Palazzo Madama; il 27 marzo al ministero della Pubblica Istruzione e il 31 marzo al Palazzo di Giustizia. Ancora a Milano: il 25 aprile al padiglione della Fiat della Fiera Campionaria e nell'ufficio cambio della Stazione Centrale.

Paolo Faccioli a tarda sera ha anche accusato il decoratore livornese Paolo Braschi di 23 anni di avere compiuto la scorsa estate un attentato terroristico contro la base alleata di « Campo Derby », nei pressi di Pisa. Il Braschi nega però ogni addebito.

Attualmente l'inchiesta ha portato all'arresto dell'architetto Giovanni Corradini, della moglie Elian Vincileone e del Braschi. Il Faccioli e Renzo Tassotti (quest'ultimo avrebbe dovuto compiere un attentato a Bolzano) sono invece in stato di fermo.

g. m.

Il prof. Elia si è dimesso da amministratore della Rai

In una lettera al ministro Forlani denuncia la mancanza d'indipendenza dell'azienda - Osserva che in questo modo la riforma della Rai si riduce a una burla

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 maggio.**

(m. t.) Con una lettera di severa denuncia dei metodi usati nella assegnazione delle cariche direttive alla Rai-tv, il prof. Leopoldo Elia si è dimesso dal consiglio di amministrazione dell'azienda ove rappresentava il ministero delle Partecipazioni statali. Le dimissioni del prof. Elia, illustre costituzionalista, vengono dopo che il consiglio di amministrazione ha provveduto a rinnovare in parte il comitato direttivo, estromettendo lo stesso prof. Elia, democristiano, il prof. Cassano, anch'egli democristiano, e il socialista Solari. Al loro posto sono stati chiamati il dott. Giovan Battista Cavalaro, il dott. Massimo Fichera e il prof. Pietro Prini.

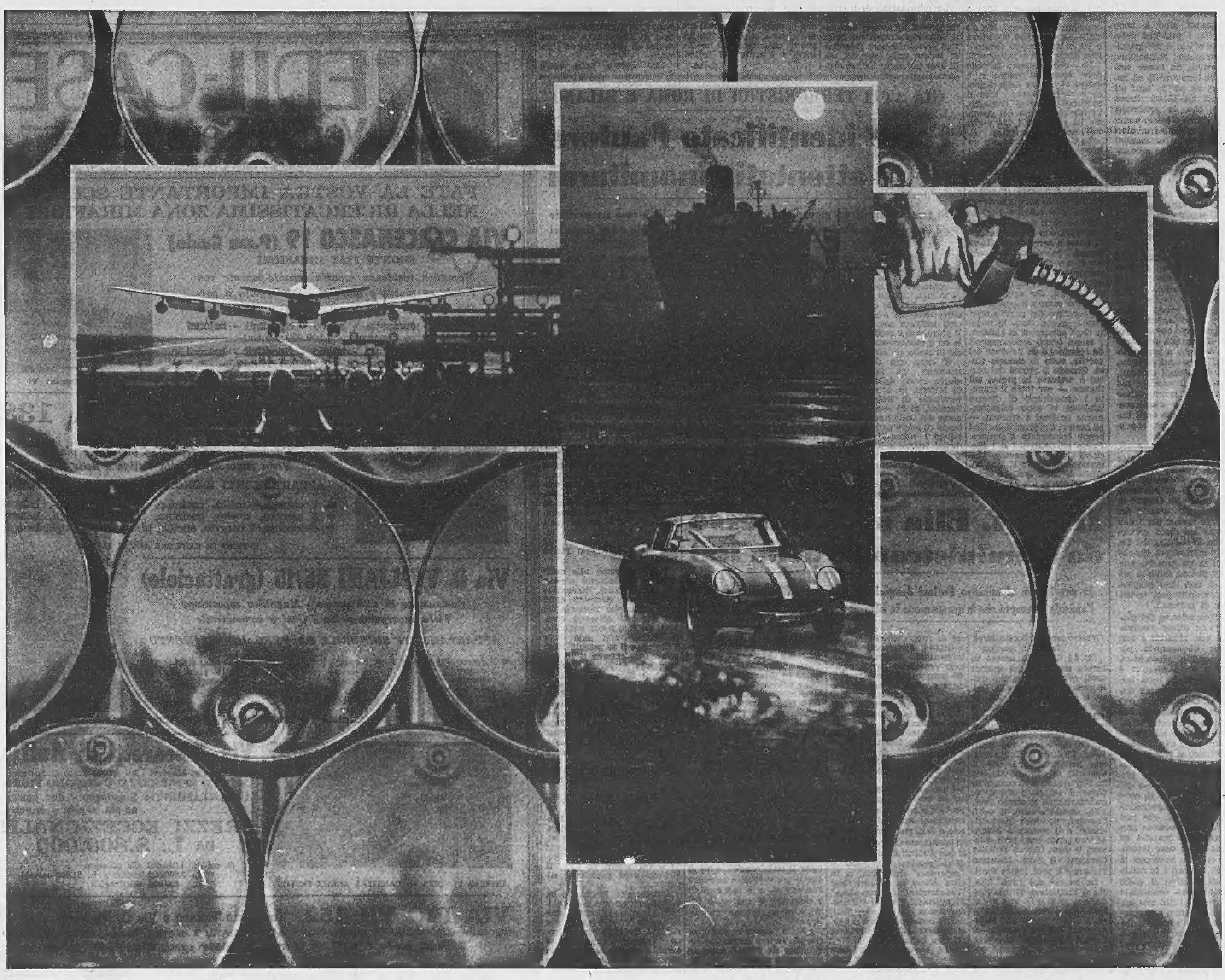
La lettera del prof. Elia, che è indirizzata al ministro Forlani, dice: *« La mia esclusione dal Comitato direttivo della Rai-tv rende del tutto superflua l'appartenenza al Consiglio di Amministrazione della Società, e pertanto come ti avevo preannunziato, metto a tua disposizione l'incarico a suo tempo affidatomi di rappresentare in quel collegio il Ministero delle Partecipazioni Statali ».* Dopo aver protestato per il metodo seguito in questo cambio della guardia (*« non ho ricevuto alcuna comunicazione da parte dei dirigenti del partito »*) spiega i motivi della sua sostituzione.

« In primo luogo ha giocato in questa fase precongressuale l'intento di escludere da un ruolo di responsabilità una persona ritenuta lontana dalle correnti dominanti nel partito. Quanto ciò giovi ad un corretto rapporto tra politica e cultura nella organizzazione radio-televisiva lascio a te di giudicare: non senza aggiungere che restiamo così ben distanti dalla situazione di indipendenza attribuita ai "governors" della BBC o, in altri settori, ai membri delle "Independent Commissions" Statunitensi. Eppure è a questo status che si deve finalmente arrivare, se non si vuole ridurre ad una burla la riforma della Rai-Tv.

« In secondo luogo deve essere spiaciuta la mia indipendenza di giudizio, manifestatasi tra l'altro in un colloquio che ebbi il 15 marzo scorso con il Direttore Generale, nel quale gli espressi francamente il mio fermo dissenso su talune parti del celebre 'organigramma' di prossima realizzazione ».

La lettera porta la data del 1° maggio. Nel riferirne, l'agenzia della sinistra democristiana, « Forze nuove », accusa la segreteria della dc di procedere ad *« esecuzioni punitive »*. Il professor Elia, dice l'agenzia della sinistra dc, non era d'accordo, alla pari di larghi settori democristiani, sull'operazione « organigramma » così come era stata predisposta dalla Direzione generale della Rai-Tv (si tratta di un vasto movimento di dirigenti che investe soprattutto il telegiornale). *« Né di quella operazione* — aggiunge l'agenzia — *si è mai riusciti a discutere il contenuto politico in un organo di partito ».*

« Forze nuove » aggiunge che *« l'ulteriore esecuzione comandata da Piccoli acquista un aspetto preoccupante e sinistro, l'aspetto dell'arbitrarietà e dell'autoritarismo ».*



Per lo sciopero dei previdenziali

Gli uffici delle mutue sono quasi tutti chiusi

Il lavoro sarà ripreso lunedì - All'Inps, invece, l'agitazione proseguirà ad oltranza - Due milioni di pensionati rischiano di non incassare l'assegno di [illegible]

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 maggio.

Le mutue sono state paralizzate dallo sciopero del personale amministrativo e sanitario che è cominciato questa mattina in tutta Italia. L'agitazione durerà domani sera. Gli uffici e gli ambulatori dell'Inps, dell'Inam, dell'Inail, dell'Enpas, delle «Casse» dei coltivatori diretti, artigiani e piccoli commercianti, dell'Inadel, dell'Enpdep e di numerosi enti minori sono rimasti quasi completamente chiusi.

Accumulate le pratiche, sospese le autorizzazioni per i ricoveri ospedalieri non urgenti, bloccate tutte le prestazioni specialistiche (radiologia, analisi, cardiologia, pediatria, otorinolaringoiatria, odontoiatria, ecc.) assicurate direttamente dagli istituti.

La percentuali di astensione sono state dovunque elevate: ha fatto eccezione una parte dei medici funzionari iscritti alla Federazione autonoma [illegible] categoria (Femepa) che non ha aderito alla manifestazione [illegible] da tutte le altre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Cisnal, Cisal, Cida). Il disagio è notevole per milioni di mutuati che quotidianamente ricorrono all'assistenza, tanto più che lo sciopero del 2 e del 3 maggio dei «previdenziali» [illegible] e precede le due giornate [illegible] del 1° e [illegible] maggio.

Lunedì riprenderà il lavoro negli enti di assicurazione contro le malattie e gli infortuni sul lavoro. Proseguirà, invece, ad oltranza l'astensione dei dipendenti dell'Inps che reclamano, in aggiunta ai motivi generali della vertenza dei previdenziali, benefici economici particolari, in relazione ai gravosi compiti derivanti dall'applicazione della [illegible] legge sulle pensioni.

[illegible] milioni e [illegible] di pensionati riceveranno con forte ritardo i miglioramenti previsti dalla legge, mentre un quarto di questi pensionati (ossia circa due milioni) rischiano di non poter incassare l'assegno di maggio anche sulla base dei vecchi importi.

Oltre al settore mutualistico, l'agitazione del 2 e del 3 maggio blocca il funzionamento di tutti gli enti parastatali, con gravi conseguenze in diversi campi. Fra questi organismi vi sono gli Istituti delle case popolari, gli enti provinciali del turismo [illegible] gli enti di sviluppo.

Le confederazioni dei lavoratori chiedono, per i [illegible] mila previdenziali e parastatali, un riassetto autonomo del trattamento giuridico ed economico con totale sganciamento dalla famosa legge «742» del 1945 che dispone alcuni limiti insuperabili rispetto agli stipendi degli statali. Sollecitano anche un acconto sui futuri miglioramenti derivanti dal riassetto e la determinazione di premi e incentivi per speciali prestazioni.

Il Governo aveva tentato di evitare lo sciopero dichiarandosi «disponibile» a trattare su tutti i punti; un altro tentativo sarà compiuto, mercoledì o giovedì prossimi. Forse con l'intervento di Rumor, i ministri Colombo e Brodolini discuteranno su possibili soluzioni con le confederazioni sindacali.

Giancarlo Fossi

Un incontro di ministri per i dipendenti statali

La riunione sarà ripresa lunedì

Roma, 2 maggio.

(f.) Una riunione, dopo quella di martedì scorso, è stata dedicata dal governo questa mattina alla soluzione della vertenza degli statali. Vi hanno partecipato, sotto la presidenza del ministro del Tesoro Colombo, il ministro della Riforma Gatto, il ragioniere generale dello Stato Stammati e i rappresentanti delle confederazioni sindacali dei lavoratori (Lama per la Cgil, Armato per la Cisl, Benvenuto per la Uil). E' stato approfondito il confronto tra le proposte ministeriali per il riassetto delle retribuzioni e le richieste delle organizzazioni, sotto il duplice profilo economico e funzionale. *«I colloqui continuano* — ha dichiarato il ministro della Riforma al termine dell'incontro — *e lunedì torneremo ad incontrarci».*

Il governo tratterà successivamente con le altre organizzazioni di categoria, fra le quali assumono rilievo l'associazione dei funzionari direttivi (Dirstat) e i [illegible] della scuola media.

La Federconsorzi approva il bilancio d'esercizio 1968

Roma, 2 maggio.

(p. c.) L'assemblea generale della Federconsorzi ha approvato il bilancio d'esercizio 1968. Il presidente della organizzazione prof. Ramadoro ha detto che il piano Mansholt obbliga i governi ad un serio esame della situazione e che, [illegible] la crisi nell'agricoltura, bisogna rafforzare le organizzazioni dei produttori.

La Federconsorzi, ha aggiunto Ramadoro, sta svolgendo un'intensa [illegible] per lo sviluppo della meccanizzazione agricola, la commercializzazione dei prodotti e il credito; presso l'organizzazione si sono avute riunioni consultive e di aggiornamento di dirigenti dei sindacati, delle cooperative ed enti di sviluppo.

Il ministro dell'Agricoltura Valsecchi, in un messaggio, ha rilevato il «grande contributo» che la Federconsorzi dà all'agricoltura italiana, aggiungendo che la sua esperienza e capacità operativa *«ne fanno strumento prezioso per favorire lo sviluppo produttivistico [illegible] nostre aziende e la spinta associazionistica delle nostre popolazioni agricole e la più concreta garanzia in [illegible] senso».*

Il presentatore televisivo

Si rifarà il processo per la morte di Riva

La Corte di Cassazione ha inviato gli atti a Bologna

Bologna, 2 maggio.

Si farà un sesto processo per la morte di Mario Riva. Lo ha deciso la Suprema Corte di Cassazione, che ha inviato gli atti processuali alla Corte d'Appello di Bologna.

L'attore Mario Riva morì il 1° settembre 1960 all'ospedale di Verona per le ferite riportate in un infortunio accaduto dieci giorni prima, il 21 agosto 1960. All'Arena di Verona si stavano facendo le prove per una [illegible] straordinaria della popolare trasmissione televisiva «Il Musichiere». Mario Riva salì su un finto «praticabile» (un piano sopraelevato) costruito in cartone, che non resse al peso dell'attore: cadde da alcuni metri e rimase ferito.

L'autorità giudiziaria rinviò a giudizio quattro persone, tutte accusate di concorso in omicidio colposo, e cioè Vincenzo Angelucci, di 40 anni, di Foligno, organizzatore dello spettacolo; l'ing. Romano Camilli, di 50 anni, residente a Roma, incaricato dai soggettisti Garinei e Giovannini di sovrintendere alla organizzazione, e i tecnici Giulio Franceschini e Arnaldo Jacometti, i quali avevano manualmente costruito il famoso «praticabile».

I quattro imputati, il [illegible] maggio 1963, comparvero davanti al Tribunale di Verona, dove vennero tutti assolti. Contro la decisione presentò ricorso la Procura della Repubblica di V[illegible]. Il 12 luglio 1966, davanti alla Corte d'Appello di Venezia, si svolse perciò un secondo procedimento penale, che si concluse con la condanna a [illegible] mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge, di Angelucci e Camilli e l'assoluzione per insufficienza di prove di Jacometti e Franceschini.

Contro questa seconda sentenza presentarono ricorso alla Corte di Cassazione i due imputati condannati e la Suprema Corte, affermando che la sentenza di secondo grado non era stata sufficientemente motivata, annullò la decisione dei giudici di Venezia ordinando nel contempo un [illegible] procedimento penale.

L'organizzatore Angelucci e l'ingegner Camilli, il 18 marzo 1968, tornarono davanti alla Corte d'Appello di Venezia, dove vennero prosciolti dall'accusa di omicidio colposo risultando la stessa accusa caduta in prescrizione.

I giudici della Cassazione riesaminarono l'incartamento processuale particolarmente alla luce delle ultime decisioni, ed emisero una sentenza che ha avuto l'effetto di rimettere l'intera causa in discussione. La Corte di Cassazione ha infatti accolto il ricorso dell'Angelucci, ma contemporaneamente ha respinto quello dell'ingegnere Camilli.

Con la stessa sentenza la Suprema Corte ha deciso un nuovo esame della causa, non limitatamente alla posizione di un solo imputato, ma allargato a tutti gli accusati. In definitiva la Cassazione ha applicato il principio dell'estensione [illegible] ha deciso che questo sesto processo dovrà riguardare i quattro imputati inizialmente rinviati a giudizio per concorso in omicidio colposo. *(Ansa)*

Una bambina di [illegible] anni a Milano

Beve veleno perché la madre le vieta la cura dimagrante

E' gravissima - La ragazza ha ingerito alcuni sorsi di varechina



Carmela Sponsali, la tredicenne in fin di vita (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 2 maggio.

Una [illegible] di 13 anni, che si sottoponeva ad una cura dimagrante malgrado il parere contrario della madre, ha tentato di togliersi la vita ingerendo alcune sorsate di varechina. E' stata soccorsa e trasportata all'ospedale: è gravissima.

Protagonista dell'episodio Carmela Sponsali, abitante con la madre, Maria Rostivo, quarantenne, in un appartamentino di via Cavour 61 a Castelletto, piccola frazione di Senago, presso Milano.

Da qualche tempo la ragazza veniva derisa dalle amiche a causa della sua corporatura giunonica ricché, senza dir nulla alla madre, aveva cominciato una cura dimagrante. Una sera, però, era stata scoperta mentre inghiottiva cinque pastiglie che una amica le aveva consigliato. Maria Rostivo aveva gettato via il farmaco ingiungendo alla figlia di non acquistarlo più.

Carmela Sponsali non si era rassegnata. Visto che non le era possibile procurarsi il farmaco, si era sottoposta ad una rigidissima dieta che equivaleva ad un vero digiuno. Il comportamento di Carmela aveva irritato la madre che, ogni giorno, la rimproverava: «Se vuoi dimagrire segui altri criteri — le diceva — *per prima cosa vai da un medico. Vedrai comunque che ti dirà quello che io ti ho già detto: alla tua età si deve mangiare». Le parole della donna erano però motivo di accese discussioni e presto i nervi della [illegible] logorata dal digiuno, hanno ceduto. Ieri sera a cena Carmela non ha voluto mangiare. La madre l'ha ripresa ancora una volta e c'è stata un'ennesima discussione.*

La figlia è balzata in piedi ed è corsa a chiudersi in bagno. Maria Rostivo l'ha sentita piangere. Poi è seguito un lungo silenzio. Dopo un'ora la madre si è allarmata. Ha chiamato Carmela ma dallo stanzino non è giunta alcuna risposta. Preoccupata, la donna ha sfondato a spallate l'uscio e ha trovato la figlia bocconi a terra: dalla bocca le usciva una bava verdastra, vicino a lei una bottiglia aperta di varechina. [illegible] Rostivo ha dato l'allarme e con l'auto d'un vicino di casa la [illegible] è stata condotta all'ospedale di Garbagnate dove i medici le hanno praticato le prime cure. Nel corso della notte la giovane è stata trasportata al Policlinico di Milano. Carmela non è ancora rassegnata e, dal suo letto, ripete: «E' inutile vivere quando nessuno mi vuole perché sono grassa. Ritenterò il suicidio; la morte è l'unica via che mi resta». g. m.

Non trovano soldi e gettano nel fuoco la padrona di casa

Siracusa, 2 maggio.

Due rapinatori hanno gettato sul fuoco una anziana donna, Maria Villari di 61 anni, che alle richieste di denaro aveva risposto di non averne.

L'episodio, accaduto ieri sera, è stato scoperto soltanto questa mattina da un'infermiera che si era recata, com'era solita fare ogni giorno, dalla donna per praticarle un'iniezione.

La signora Maria Villari, vedova e di modeste condizioni economiche, vive sola in un villino di piazza Europa. Ieri sera due sconosciuti hanno bussato alla porta, quando la donna ha aperto, i due l'hanno minacciata «Fuori i soldi», la donna ha risposto «Non ne ho, sono povera». I malviventi hanno allora strappato alcune tende di nylon, vi hanno appiccato il fuoco e sul rogo hanno gettato la vedova, poi sono fuggiti.

La donna, ustionata e priva di sensi, è stata trovata questa mattina alle 10.30 dall'infermiera. Con un'auto di passaggio è stata trasportata all'ospedale di Siracusa. Le sue condizioni sono gravi. *(Ansa)*

Ostruita da una frana la Oulx-Bardonecchia

Oulx, 2 maggio.

(a. v.) Nei pressi di Beaulard, oggi alle 18, la strada statale Oulx-Bardonecchia è stata investita da una frana di fango e terriccio [illegible] dalle piogge dei giorni scorsi e dalla rapida fusione delle nevi. Tecnici e operai dell'«Anas» si sono messi subito al lavoro per rimuovere i detriti, che invadono la rotabile per una lunghezza di circa 80 metri, e [illegible] di ripristinare il traffico entro domani. Nel frattempo gli autoveicoli vengono trasferiti fra Oulx e Bardonecchia con i carri ferroviari della navetta del Fréjus.

Quindicenne ucciso dalla sassata d'un bimbo di 9 anni in una lite

Nelle campagne di Treviso - Il ragazzo morto per emorragia

(Nostro servizio particolare) Treviso, 2 maggio.

Un [illegible] di nove anni, Mario Zordan, di Bessica di Loria, un paesino della Marca Trevigiana, ha ucciso con un colpo di pietra un amico, il quindicenne Berengario Contarin.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio. Un gruppetto di quattro ragazzi, tra i quali il Contarin, stava dirigendosi verso la campagna che circonda il paese, alla ricerca di nidi. Alla comitiva ha tentato di aggregarsi Mario Zordan, ma i quattro non lo hanno voluto. Nei giorni scorsi, i ragazzi avevano scoperto alcuni nidi e non volevano che altri venissero a conoscenza della loro ubicazione, tanto più che era ormai prossima la nascita degli uccellini.

Il piccolo Zordan, tuttavia, ha [illegible] e tra i cinque giovani è sorta una lite. Ad un tratto i ragazzi hanno cominciato a tirarsi sassi. Una pietra, lanciata dallo Zordan, ha colpito alla tempia destra il Contarin. Questi, piangendo per il dolore, è corso in casa ed i familiari lo hanno medicato alla meglio, disinfettando la scalfittura con un po' d'aceto.

Poco più [illegible] il [illegible] si è ripreso e dopo cena, è andato a letto. Verso le 23, tuttavia, il Contarin ha avuto conati di vomito e i genitori, Marcello e Flora Meneghetti, sono rimasti accanto a lui finché non si è riaddormentato. Alle 4,30 di stamane, infine, la donna si è nuovamente alzata per controllare se il figlio dormisse. Recatasi nella sua stanza, ha scoperto che era già morto.

Immediatamente è stato chiamato un medico, il dottor Ciro Tinik, il quale non ha potuto fare altro che constatare il decesso del [illegible], avvenuto — secondo un primo esame — per emorragia cerebrale. [illegible]

Un cavallo si avventa su un'auto in transito

Gravemente ferita una donna

Voghera, 2 maggio.

(e. g.) Sulla Voghera-Mortara un cavallo dell'agricoltore Luigi Milano, di 42 anni, di Corana, si è lanciato su un'utilitaria.

Il Milano nel cortile della sua tenuta agricola, stava scaricando fieno da un carretto trainato dal cavallo; ad un tratto l'animale si è dato a corsa sfrenata verso la provinciale, giunto sulla strada, si è avventato contro una «600» in transito, guidata dalla signora Luisa Ferni, di [illegible] anni, che era in compagnia della figlioletta Luisa Cavagna, di 3 anni. Il cavallo, impennatosi davanti alla vettura, ha poi sfondato con le zampe il tetto e il parabrezza.

La giovane donna ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Voghera in gravi condizioni.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali, su quelle dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, cielo poco nuvoloso. Sulle restanti regioni, prevalenti condizioni di tempo buono. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

[illegible]	12	22	Pescara	[illegible]	[illegible]
Bolzano	7	26	L'Aquila	6	[illegible]
Trento	[illegible]	21	Roma	11	[illegible]
Verona	[illegible]	[illegible]	Campob.	6	[illegible]
Trieste	13	20	Bari	13	[illegible]
Venezia	14	19	Napoli	14	[illegible]
Milano	[illegible]	21	Potenza	9	[illegible]
Genova	15	19	[illegible]	13	[illegible]
Bologna	11	21	Reggio C.	14	[illegible]
Firenze	14	22	Messina	15	[illegible]
Pisa	9	21	Palermo	14	[illegible]
Ancona	14	20	Catania	9	[illegible]
Perugia	11	20	Cagliari	9	[illegible]

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]
Amsterdam	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	[illegible]
Madrid	[illegible]	[illegible]
Mosca	[illegible]	[illegible]
Stoccolma	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	21
San Francisco	[illegible]	[illegible]
Los Angeles	[illegible]	[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

[redacted] Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Pattarello 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Porc. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domanda di lavoro » e « Domanda d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se recapitate a mano.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTASI compressore relativo 1 mc. da 2000 a 3000 con serbatoio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 480 — 10100 Torino ». 2001

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

ALESATRICE Wetzel ⌀ 90, rettifica universale idraulica Gusti, fresatrice universale Magnoni, occasione, vendonsi. Corso Svi[redacted] 50, telefono 740-600. 2001

ATTIVITA' [redacted] liquido trapani Olivetti, seghetto, bilancieri, limatrice, troncatrice. Botto, Verolengo 80. 2001

FRESATRICI verticali ed a piatto Cincinnati vendesi. Tel. 700-219 via della Pronda 151. 315769

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feit, via Monginevro 226. Telef. 331-591. O567

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali « Gsm » assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32. 5/01260

SVENDIAMO fresatrici nuove Troglia per stampisti alesatrice seminuova Nebiolo 100 piallatrice Gamba 5000 x 1600 rettifiche ingranaggi Pratt Whitney. Rivolgersi ex stabilimento Troglia, via Magenta 29, Collegno. 47279

TORNI automatici Tarex Brown [redacted]rpe 60/32 vendesi. Tel. 700-219 [redacted] della Pronda 151. 315768

[redacted] compressore 100, sega circolare per fogli compensato, telefonare 891-435. 50592

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente ripara, rimoderna alloggi, pattumiere. Telefonare 458-094.

ASFALTATURE marciapiede, coperture tetti, cerco lavoro, preventivi richiesta. Telefonare 721-416.

DECORATORE tappezziere scale ville interni esterni. Prezzi concorrenza. Telef. 386-174. 315441

DECORAZIONI tinteggiature ogni tipo eseguite velocemente, prezzi competitivi. Telefonare 367-424.

ELETTRICISTA impianti industriali [redacted] modifiche interne tv. Telefonare 790-471.

MURATURE imbiancature lavori in genere, prezzi minimi. Telef. 366-331.

MURATORE modifica cameretta raccolta rifiuti domestici secondo nuove norme municipali. Tel. 379-930.

PARRUCCAIA lavoro solo su ordinazione qualsiasi tipo e lavorazione di parrucche. Spera Teresa, via Nomaca 20. Telef. 294-247.

TECNICO radio tv eseguirebbe lavoro a negozio. Tel. 265-259.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. [redacted]oria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate prescindendo documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ifiota, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.[redacted] a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 38, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Sella, corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 8, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui o pre-finanziamenti. Telefono 532-948. O523

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203, 779-826.

A.A. APIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1373

A. AVVIATISSIMO negozio [redacted] verdura cediamo 950.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O677

A. INVESTIMENTO alto reddito a chi dispone medio capitale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6319 — 10100 Torino ». 50739

A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cediamo 2.900.000 - 900.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. PORTA Nuova cediamo avviatissima modernissimo negozio salumeria 2.750.000 - 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PRESTITI [redacted] a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616.

ABBIGLIAMENTO ambosessi pelletteria alta classe centralissimo cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6305 — 10100 Torino ». 50471

AFFARONE causa trasferimento vendo negozio barbiere, c.so Francia 267.

ALBERGO ristorante bar sala ballo, lago Viverone, con immobile esamina possibilità cessione o società disponendo minimo 20.000.000. Telefonare 503-514. 5/1208

ALBERGO ristorante bar vendesi o affittasi in Vercelli, recente costruzione, 90 letti. Scrivere: Pubbliman, Casella 7/S. 13100 Vercelli.

ALBERGO [redacted] camere avviatissimo cedo gestione Marina di Massa. Telefonare Torino 679-534. 50871

ALBISOLA Mare (telefonare 40-620) causa contrasto cedesi pensione nuovissima avviata, 36 letti.

ALIMENTARI frutta verdura polli conigli, svendiamo causa infortunio, 2.900.000. Mad. Cristina 141. Telefonare 543-243 ore 17-19.

ALIMENTARIO, forte smercio superlusso frutta verdura cotta, 1 milione 800.000. Telefonare 377-995.

ALTAMENTE redditizio cedesi moderno frutta verdura, avviato occasione. Casalegno 885-962.

ARTICOLI casalinghi avviato spostandosi cedo urgentemente 1.500.000 occasione. Casalegno 885-962.

ATTENZIONE vendo bar 70.000 giornaliere, qualsiasi prova, 15 milioni, dilazionando. Corso Dante 49, Torino. 315433

ATTIVITA' commerciale, centralissima, adatto signora, facile conduzione, redditizia, cedesi occasione. Massaglia, Siccardi 9. 50437

AUTORIMESSA avviata capacità 110 macchine redditizia cedesi 4.000.000. Casalegno 885-962. O727

AUTORIMESSA zona Crocetta lavaggio officina buona clientela cedesi causa malattia. Telef. 587-198.

AUTORIMESSA 120 macchine [redacted] mila nette mensili cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

AUTORIPARAZIONI con 200 avviatissima cedo richiesta 900.000. Telefonare 760-392. 51376

AVVIATO negozio fiaschetteria cedesi con et senza merce. Scrivere, Fogliato, Cadorna 22, Torino.

AZIENDA costruzioni attrezzature brevetti propri fornitrice grandi case automobilistiche cerca socio amministrativo apportante minimo 25 milioni per sviluppo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2334 — 10100 Torino ». 50694

BAR centralissimo, reddito netto 700 mila mensili, cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

BAR superalcolici angolare 3 sale totocalcio, 5.900.000, dilazione pagamento. Troglia, corso Regina 168.

CAFFE' bar in Torino reddito bella posizione acquisterei. Tel. 746-218.

CAUSA malattia cediamo (fuori Torino) importante, avviatissimo, redditizio laboratorio confezioni di lusso su misura per signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6318 — 10100 Torino ». 50720

CAUSE familiari frutta verdura [illegible] cedere basso prezzo. Casalegno 885-962

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI bar annesso commestibile camping L. 3.000.000 S. Giuliano Susa. Telef. 24-62. 2001

CEDESI laboratorio marmi artigiano zona Francia. Telef. 585-246 dopo ore 20. 50750

CESANA Torinese bivio strada Monginevro-Sestriere [redacted] albergo bar ristorante, adatto nucleo familiare. Aperto tutto anno. Forte passaggio. Clientela inverno-estate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5104 — 10100 Torino ». 315491

COMMERCIO cinquantennale Forniture per uffici avviatissimo alto reddito cedesi causa decesso 25.000.000 avviamento. Telef. pasti 883-817.

COMMESTIBILI frutta verdura incasso 90.000 dimostrabili cedo dilazionando. Telefonare 498-565.

DROGHERIA causa ritiro [redacted] cio vendo. Telefonare 380-482.

DROGHERIA eventuale alloggetto cedesi oppure gerenza causa salute telefonare pasti 632-142.

FRUTTA verdura self service solo zona, cedo, affarone. Tel. 274-262.

MACELLERIA bovina, 850.000 settimanali, cedesi motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21. O642

MACELLERIA centralissima Porta Nuova cedesi ottimo affare. Telefonare 544-815. 50412

MEUBLE' lussuoso licenza pensione centralissimo completo cedesi. Telefonare 531-542. 50072

NEGOZIO fiori bello ottimo reddito 4 milioni. Telefonare 874-895.

NUOVO ristorante zona in grande sviluppo cedesi in gerenza a persona capace e referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2394 — [redacted] Torino ». 51308

OCCASIONE cedo bellissimo negozio centralissimo anche gestione adatto grande boutique pelliccerie confezioni in genere, tel. 877-159.

PANIFICIO pasticceria avviatissimo modernamente attrezzato fronte scuole vendesi. T[redacted] 212-157. Torino. 50735



VINI RISERVA DELLA QUERCIA

Un [redacted] viene dalla tradizione

Sempre più vivo l'interesse per la cucina veneta.
Le sue specialità sono apprezzate da un pubblico sempre più largo, grazie alla schiettezza dei componenti e alla singolarità del gusto. Ricordiamo in modo particolare:

Le specialità

Brodetto alla Dullio
Risotto alla marinara
Risotto alla Romano
Pasta e fagioli
Gamberi alla Gambrinus
Baccalà alla vicentina
Fegato alla veneziana
Sopa coada (zuppa covata)
Grigliato misto
Torresani (piccioni) allo spiedo
Sopa de ovoli (zuppa di funghi ovoli)
Galletti di primavera ai ferri

Un'offerta

Provate anche voi queste specialità. Fatevele da soli.
Noi, in collaborazione con alcuni grandi maestri della cucina veneta, ve ne sveliamo i segreti.

Una autentica occasione

Acquistando dal vostro [redacted] fornitore i vini TOCAI, MERLOT, CABERNET - RISERVA DELLA QUERCIA - delle CANTINE ZIGNAGO, avrete un generoso invito da alcuni dei più quotati ristoranti veneti, in un libriccino (unito alla bottiglia) che contiene anche delle ricette.

BAR tabaccheria drogheria, orario ridotto, incasso annuo 90.000.000 alto reddito, cedesi convenientemente, occasione. Telefonare 518-693.

BAR superalcolici modernissimo avviato 2 biliardi cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

BOLLE cede latteria bar gelateria angolare, richiesta 5.000.000. Telefonare 480-994. O740

BOLLETTONE [redacted] superalcolici, cediamo trasferibile subito. Telefonare 367-830 ore pasti.

CASCINE Vica cedesi negozio calzature avviatissimo. Telef. 959-592 ore ufficio. 1001

CAUSA malattia cedesi avviatissimo tabacchi giornali drogheria profumi cartoleria giocattoli ecc. cinture Torino incasso medio controllabile 160 mila. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2305 — 10100 Torino ».

CAUSA malattia cedesi Genova Centro avviata drogheria vasta licenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 23 — 16121 Genova ».

CEDESI causa partenza avviatissimo negozio casalinghi, giocattoli, bombole gas, kerosene, via centrale stazione F.S., via Milano 57, telefono 45-396 Diano Marina (Imperia).

CEDESI laboratorio sarta uso anche pellicciaia. Tel. 530-912.

CEDESI piccola tintoria attrezzatura completa (o gerenza). Tel. 761-828.

CEDO avviatissimo negozio barbiere. Telef. 742-639 50353

CEDO bar vini con alloggio servizi, causa malattia 2.000.000 anticipo rimanenza dilazionato. Tel. 481-178.

CEDO locanda 24 posti letto possibilità pasti redditizia. Tel. 537-830.

CEDO motivi salute frutta verdura. Telefonare 353-978. 50208

CERCASI collaboratore per ampliamento programma pesca sport. Forte reddito garantito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2294 — 10100 Torino ». 50228

CERCO autorimessa in gerenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2336 — 10100 Torino ». 50699

DROGHERIA self service causa salute cedesi. Telefonare 211-313 ore pasti. 50707

FRANA. Carmine [redacted]. Rivendita pane, bellissima posizione. Kg. 200, incasso 75.000 giornaliere. Cedesi convenientemente. 5/1181

LATTERIA arredamento moderno fronte mercato 50.000 giornaliere dimostrabili, cedesi privatamente. Telefonare 786-387. 50345

LATTERIA avviata moderna, alloggio, esportando cedesi 3.800.000 affare. Casalegno 885-962.

LATTERIA incasso 70.000 giornaliere cedesi causa maternità. Tel. 760-610.

LATTERIA, incasso 100.000 giornaliere, cedesi dilazionando eventuale gerenza. Troglia, corso Regina 168.

LAVANDERIA occasionissima cedesi motivi famigliari eventuale gerenza. Telefonare 544-444.

MACELLERIA bovina incasso 750.000 settimanali cedesi 4.200.000 dilazione pagamento oppure gerenza. Troglia, corso Regina 168. 5/1258

OCCASIONE vendesi avviata boutique centralissima. Telef. 535-498.

OCCASIONE vendesi latteria zona Moncalieri, eventualmente con alloggio. Telef. 669-386. 2001

PANETTERIA confetteria pasticceria incasso 40.000 giornaliere, cedo 4 milioni 800.000. Telef. 502-386.

PASTICCERIA confetteria Parella cedo 3.400.000, affitto 30.000. Telefonare 502-386. 5-1335

PER malattie proprietario offresi gerenza o cedo negozio articoli pescasport. Telefonare 339-678, 512-211.

POLLERIA agnelleria centrale avviatissima, vendesi. Telef. 355-344.

PRESTIT caso famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86; telefoni 339-032, 332-032. Novara, corso Garibaldi 7, telefoni 38-288, 38-289. O562

PROFUMERIA estetica attrezzatissima avviata impossibilità conduzione cedesi convenientemente. Casalegno 885-962. O727

PROFUMERIA zona Francia modernissima prestigiosa clientela cedesi 4.000.000 contanti. Telef. 502-514.

RILEVERE! subito grosso negozio mobili Torino o provincia. Telefonare 269-842. Scrivere: « Etas-Kompass 484 — 10100 Torino ».

RISTORANTE avviatissimo e rinomato, dotato di alcune camere a 20 chilometri da Torino, affittasi o altra combinazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6264 — 10100 Torino ». 50026

RI[redacted] bar tipico collinare 100 posti 10.000.000 annui incrementabili cedesi 10.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. 5/1208

RITIRANDOMI [redacted] malattia cedo avviatissimo negozio confezioni per bambini, zona Aeronautica. Lunghe dilazioni. Telefono 791-659.

RIVENDITA pane 80.000 giornaliere attrezzatissima moderna cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

SALONE acconciature, gabina estetica, città prov. Cuneo, vendesi. Telefono 485-354, ore 9-12, 15-18.

SALUMERIA gastronomia arredamento moderno zona Francia cedo ritiro commercio. Affarone. Tel. 721-356.

SALUMERIA gastronomica forno incasso privato vende dilazionando. Telefonare 723-810. 315642

SI vendono tre avviate macellerie zona commerciale, minimo anticipo. Telefonare ore pasti 482-921.

SOCIETA' costruttrice in Torino albergo 1ª categoria mc. 9700 ampliabili, servizi accessori mc 5000, autorimessa settanta autovetture, terreno annesso mq. 3500, valore complessivo 450 milioni accetta nuovi soci per [redacted]mento organizzazione ed inizio [redacted]ità; quote minime cento milioni. [redacted]ima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5114 — 10100 Torino». 315772

TABACCHERIA profumeria cartoleria vendesi. Rivolgersi p.za Conte Rosso 32, Avigliana. 2001

TABACCHERIA [redacted] pregiata, reddito annuo 10.000.000 cedesi convenientemente. Telefonare 518-693.

TECNICO commerciale 29enne perito industriale decennale esperienza collaborazione livello direzionale esamina serie offerte o associasi per conduzione piccole medie aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6388 — 10100 Torino ». 51487

TESSUTI merceria maglieria cedesi, retro abitabile, 2.500.000. Telefonare ore pasti 273-842.

TINTOSTIRERIA attrezzatissima veramente avviata cedesi. Tel. 633-647 dopo ore 20. 315798

TRENTENNALE azienda fornitrice industrie ed enti svolgesi affidasi in gerenza a referenziatissimi giovani coniugi cauzionati anche con immobile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6291 — 10100 Torino ».

VENDESI Nichelino avviata pizzeria rosticceria analcoolici Caffè, 3.000.000 trattabili. Telefonare 774-792.

VENDO tintoria avviatissima. Telefonare 481-679. 50401

3.000.000 offro società avviatissima tintoria a signorina dinamica amante stiro, utile elevato. Telef. 655-850.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [redacted]

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti Telefonare 346-007. O405

A.A.A. IMPRESA vendo direttamente alloggi zona Fiat-Mirafiori 2 milioni 300.000 vano consegna immediata mutuo agevolazioni. Telefonare 351-528. 50654

A.A. ALLOGGIO 4 vani cucinotta servizi zona Aeronautica vendesi 10 milioni 500.000. Agevolazioni. Telefonare 722-440. 50654

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A. CORSO Svizzera vendesi 1.900.000 per camera alloggi signorili biservizi, mutuo. Telef. 761-858, 531-302. 5/1143

A.A. PRIVATO Gioberti 70, liberi 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina bagno, doppio ingresso. Visite 15-17. 50196

A.A. SPOTORNO vendo stupendo attico vista mare 2 camere sala cucina telefono arredatissimo. Telefonare 0181/75-489 Spotorno.

A. ABITABILI subito ed occupati vendonsi alloggi signorili via Artisti 3 prezzi modici, ufficio loco.

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-045.

A. AFFARONE recente comodo appartamento, 2 camere cucina servizi via R. Martorelli, 4.900.000, ampie dilazioni, Telefonare Consuledile 545-670. O773

A. APPARTAMENTO occasione via Chiesa Salute 2 camere tinello cucinotto L. 5.500.000, minimo contanti 2.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 543-283.

A. APPARTAMENTO via Stradella 2 camere cucina bagno, superaffare 3.200.000, minimo contanti 1.200.000. Telefonare Consuledile 543-283.

A. APPARTAMENTO via Trecate angolo Pesciliera, spazioso elegante recentissimo 2 camere tinello cucinotto 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.

A. BRANDIZZO, via Montesanto 25: 3 camere cucinotto servizi. Affare, 600.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780. O347

A. CAVORETTO privato vende villa 10 camere, 3 garage, occasionissima. Telef. 273-571. 5/1082

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-580, 694-180. O370

A. INCREDIBILE Fiat Mirafiori 450.000 contanti più 1.050.000 in rate mensili per camera svendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno escutaste. Tel. 517-677. 501059

A. INIZIO corso Traiano meraviglioso recentissimo libero, 3 camere cucina, prospiciente elegantissimo giardino condominiale, piano 3º, vendiamo 4.000.000, più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.

A. LUCENTO vendiamo villetta 4 [redacted] tutti servizi, ampio giardino. Telef. 769-800. O760

A. LUNGOPO' Antonelli vendonsi alloggi, garages. Posizione adiacente corso. Per informazioni: tel. 534-713.

A. PRIVATI potrete vendere alloggi a rate direttamente ricevendo contanti. Telef. 581-735. O651

A. RIVOLI centro anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo 6. Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinotto servizi. Telefonare 659-063.

A. SABATELLI immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.

A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Tel. 223-571.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. lire 2.600.000 per camera vendiamo in recente signorile costruzione zona Francia, appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni molto convenienti. Telef. 558-821.

A 30 chilometri da Torino cascina rimessa nuovo 4 camere con servizi giardino panoramico prezzo mite. Telefonare [redacted] pasti.

(Continua a [redacted])

Viaggio in Padania: lungo la via Emilia

[redacted] Parma l'ombra [redacted] «crack»

Il dissesto della «Salamini» (14-15 miliardi) ha fatto mille disoccupati - Si riuscirà [redacted] salvarla? - Molti sperano in [redacted] «patron» lombardo; ma c'è chi [redacted] giorni bui per la città - Intanto da metà febbraio continua [redacted] oltranza l'occupazione dello stabilimento

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, maggio.

Eccola lì, sulla via Emilia, a sinistra andando a Reggio, la fabbrica che ha fatto tremare Parma. Cinque piani, tutta vetro e acciaio, immensi capannoni pieni di fantasmi, la sfilata immobile degli autotreni verde-oliva con quella scritta gialla che [redacted] vorrebbero [redacted] aver mai visto: «*Salamini*». Per anni questa fabbrica [redacted] ingoiato miliardi, poi, di colpo, ha sputato mille disoccupati. [redacted] quel venerdì nero (14 febbraio, data del fallimento) è presidiata da un gruppo di operai che va verso il novantesimo giorno di blocco. [redacted] sciranno a salvarla? Qualcuno dice di sì e spera in un «patron» lombardo [redacted] voce rauca che di elettrodomestici, lui sì che se ne intende... Qualcuno pensa [redacted] no e teme giorni bui per la città. Una sola cosa sembra certa. Il crack — un crack mai visto qui, di 14-15 miliardi — ha fatto bene a Parma. [redacted] so che l'ha costretta, finalmente, a riflettere sui propri guai.

Intanto, [redacted] va? Secondo i sindacati, non bene. «*Situazione difficile e preoccupante*» [redacted] Giorgio Lindi, segretario confederale della Camera del Lavoro. Sei aziende fallite negli ultimi 16 mesi, un'altra decina in difficoltà, il settore conserviero sotto la concorrenza spietata di portoghesi e spagnoli, ampliamenti senza assunzioni, Salamini è stato un colpo duro ma non l'unico: «*Se non verrà riassorbito, allora il discorso sull'occupazione a Parma potrebbe riproporsi in modo drammatico*».

Realtà [redacted] due facce

«*No* — ribatte il direttore dell'Unione Industriali, Giorgio Orlandini —. *E' sbagliato e assurdo lanciare grida di allarme*». Ricorda i quattro pilastri di Parma (Barilla, Salvarani, il settore del vetro e quello caseario e dei prosciutti) e il tessuto delle industrie minori che li collega: «*E' un'economia sostanzialmente sana; a scuola il voto sarebbe 7, sgobbona anche [redacted] non brillante, un grigiore [redacted] negativo. Se Salamini sparirà, non avremo perso un pilastro, ma soltanto una possibilità...*».

Diagnosi che fanno a pugni, [redacted] fino ad un certo punto. La realtà, qui come altrove, [redacted] due facce. Parma [redacted] però ristagna, [redacted] trotto mentre Modena e Reggio galoppano. Parma ha dei colossi a livello [redacted] ma anche vaste sacche di depressione e una corona di 300-400 piccole aziende interessate al dramma della Salamini; il crack ne ha gettate parecchie nella paura, «*e non si è visto tutto* — dicono in molti —, *il peggio può ancora venire*». Parma ha raggiunto l'obiettivo della piena occupazione operaia, ma ha la palla al piede di molti sottoccupati, di una scarsissima richiesta di specializzati e soprattutto di battaglioni di «colletti bianchi» a spasso.

Questo [redacted] diplomati senza lavoro è uno dei drammi che l'esame [redacted] coscienza del dopo-Salamini mette a nudo. Parma ne produce troppi, un migliaio l'anno, [redacted] all'inattività e ad umilianti lavori di ripiego: maestri, geometri, ragionieri, segretarie d'azienda, persino periti elettrotecnici in una zona dove non ci sono aziende elettromeccaniche di peso. La città non sa che farsene e li iscrive sulle liste di disoccupazione: 700 in provincia, ma quelli a spasso [redacted] almeno il doppio, [redacted] tragedie perso[redacted] che avrebbero potuto es[redacted] evitate. In un dibattito, il direttore della Camera [redacted] Commercio, Gualtiero Vezzali, ha scongiurato le famiglie: «*Mandate i figli alle professionali!*». Ma che orrore, questa proposta, nella ci[redacted] ducale, in questo tempio emiliano della cultura...

[redacted] segno di vecchiaia per Parma? Qualcuno, guardando soprattutto alle «teste quadre» di Reggio che hanno decollato, pensa di sì. Ed estende l'esame di coscienza [redacted] strutture che il crac Salamini, molto o poco, ha intaccato. I sindacati, ad esempio. Pre[redacted] di contropiede da questo industriale kamikaze e impreparati [redacted] colpo [redacted] miliardi, si [redacted] aggrappati a delle illusioni: l'amministrazione controllata (che perdeva cento milioni [redacted] mese), poi il concordato garantito da un fantomatico finanziere franco-còrso scovato, [redacted] dice, in [redacted] night parigino. Dopo il fallimento, affermano parecchi a Parma, i sindacati [redacted] sono buttati a chiedere soluzioni miracolistiche, senza aver mai condotto [redacted] studio serio sulle reali possibilità di sopravvivenza di una azienda come [redacted].

Accuse e critiche

Deboli di fronte a situazioni esterne più [redacted] loro, all'interno Cgil, Cisl e Uil sono state più volte scavalcate. I dirigenti locali giurano il contrario («*niente azioni a gatto selvaggio*» dice Paride Facini, segretario della Fiom), [redacted] di fatto l'agitazione per la Salamini è [redacted] spesso guidata da una sorta di governo d'assemblea. Con tecniche nuove, [redacted] viste prima a Parma: occupazione e blocco [redacted] ferrovia, della via Emilia, del municipio, della Camera di Commercio, dei partiti (la dc, il psi e anche [redacted] pci, ma senza esposizi[redacted] del cartello...), evitata per un pelo quella della prefettura. E con robusti scossoni, come lo scatto di rabbia seguito al rinvio dello sciopero generale dal 2 all'11 aprile, e an[redacted] con amarezze (vedere, ad esempio, che la solidarietà degli altri operai «*non è stata pari alle aspettative*»).

E i partiti? [redacted] pochi sindacalisti girano le accuse alla classe politica locale. «*I partiti a Parma* — dice Annibale Paini, della Fim-Cisl — *non si sono mai posti problemi [redacted] programmazione economica, sapevano poco o nulla e non hanno mai detto nulla, come del resto, prima del crack, non ha mai detto nulla nessuno*». E ci [redacted] altre voci critiche. La dc? Non ha fatto niente. Il psi? Prima [redacted] stato un po' assente, poi si è limitato a contestare il presidente della Camera di Commercio, Mario Bartolini, intimandogli di uscire dal comitato pubblico di difesa della Salamini. Il pci? Ha strumentalizzato la crisi, irrigidendosi su una posizione demagogi[redacted] con [redacted] richiesta perentoria al [redacted] «*Adesso fai tu!*».

Ma non sono stati solo [redacted]titi e sindacati a non farci una gran figura. L'esame di coscienza va spinto anche più a fondo. «*La storia di Salamini* — dice un giovane esponente socialista, l'avvocato Fabio Fabbri — *è una storia che sta fra Gogol e Kafka*». Forzieri di ferro di peso nazionale che si commuovono e dànno prestiti per 4 miliardi e mezzo senza garanzie [redacted]ali. Direttori di banca trasferiti e che poi muoiono d'infarto. Il salvatore franco-còrso [redacted]e, prima [redacted] sparire, viene capitano al Casino di lettura al pranzo ufficiale della Mostra delle conserve e qui è riverito dai maggiorenti della città. Le speranze folli: arriva Leandri, no, arriva Mil[redacted], ci pensa [redacted] gruppo francese, peccato, [redacted] Gaulle ha bloccato tutto!, ci penserà un [redacted] americano. Il consiglio dell'Ordine degli [redacted]ti che si dimette per protesta perché, ohibò!, [redacted] stato no[redacted]to un commissario giudiziale milanese e non [redacted] Parma...

«*La [redacted] è, che Parma [redacted] era innamorata [redacted] Salamini* — dice un parmigiano non ammalato di parmigianite — *forse perché sperava [redacted] riceverne la grossa industria di base, l'azienda metalmeccanica [redacted] triangolo industriale, che qui manca. La colpa vera della città [redacted] quella di avere dato credito [redacted] che girava truccato da capitano d'industria, occhiali in tartaruga [redacted] radiotelefono nel taschino per sapere in qualsiasi momento come sta [redacted] Borsa. Questa, mi dica, è ancora [redacted] seria?*».

Un giudizio durissimo, forse ingiusto. Ma è qui, comunque, che l'esame di coscienza del dopo-Salamini introduce, inaspettato, il [redacted] sulla cultura [redacted] Parma. Un discorso che tenteremo [redacted] fare un'altra volta.

Giampaolo Pansa



Parma. Dipendenti della «Salamini» davanti allo stabilimento occupato da oltre tre mesi (Foto Ferraguti)

In Tribunale a Milano

A un ragazzo 18 anni per aver ucciso l'amico

L'imputato è un diciassettenne seminfermo di mente; la vittima aveva 11 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 maggio.

Il Tribunale per i minori ha condannato a 18 anni di carcere Vincenzo Costa, un ragazzo diciassettenne: lo ha ritenuto colpevole di omicidio [redacted] di libidine [redacted] avere ucciso l'amico Gerardo Ranaudo, undicenne, che non aveva accettato le sue turpi proposte. All'imputato [redacted] state concesse le attenuanti per riconosciuta seminfermità di mente.

Il delitto avvenne a Cugliate, in valle Marchirolo, presso Luino, il 13 marzo '68. Le indagini presero l'avvio quando i genitori di Gerardo Ranaudo, terzogenito di sei figli, denunciarono ai carabinieri [redacted] scomparsa del [redacted]gazzo. Gerardo [redacted] uscito [redacted] casa nel pomeriggio dicendo [redacted] sarebbe andato a giocare e da allora [redacted] si era più visto. Fu compiuta una battuta nei boschi della zona che, dopo alcune ore, si concluse con la macabra scoperta: il corpo del ragazzino giaceva nell'acqua di un torrente nella zona di Ghirla. L'esame medico legale stabilì che era morto per annegamento [redacted] furono trovate tracce di violenza.

Vincenzo Costa, un ragazzo difficile, violento, ritardato mentale venne fermato dai carabinieri quale sospetto. Per parecchie ore, il giovane tenne [redacted] agli interrogatori: poi si decise a dire la verità. Aveva circuito il ragazzino offrendogli [redacted] dolci e un po' di soldi e l'aveva condotto in un bosco presso il torrente. Ad un certo punto, [redacted]rò, Gerardo Ranaudo si era spaventato e [redacted] aveva detto: «Lasciami [redacted]dare, altrimenti racconto tutto a mio padre».

Vincenzo Costa era stato colto da un'ira selvaggia: aveva afferrato per il collo l'amico e aveva stretto fino a fargli perdere i sensi. Poi, convinto di averlo ucciso, [redacted] aveva gettato il corpo nel torrente.

g. m.

Le indagini sull'omicidio dell'ex diplomatico

[redacted] accusato di un altro delitto in Brasile

Il presunto complice dice: «Abbiamo strozzato un arredatore nel suo appartamento [redacted] Rio»

(Dal nostro corrispondente)
Gen[redacted] 2 maggio.

Un genovese di 19 anni, Antonio Corlinois, arrestato quattro giorni fa a Rio de Janeiro con un compagno per l'assassinio di un ex diplomatico brasiliano, è stato accusato dal presunto complice [redacted] di un secondo delitto, quello di un arredatore la cui morte era rimasta finora avvolta nel mistero. Antonio Corlinois ha vissuto [redacted] Genova con i genitori, Emanuele e Renza Ricci, in via Bobbio 1 fino al '63.

Quell'anno il padre — che lavorava [redacted] due fratelli in un'officina meccanica di loro proprietà — si trasferì in Brasile dove aveva trovato un posto come caporeparto in una grande fabbrica. Pochi mesi d[redacted] la moglie [redacted] Antonio, l'unico figlio, lo raggiunsero a Rio.

Il ragazzo, allora tredicenne, frequentò le scuole brasiliane ma a 16 anni si allontanò da [redacted] senza farvi più ritorno. Il padre, disperato, [redacted] ai fratelli, che abitano sempre a Genova, tenendoli informati sull'[redacted]mento delle ricerche. «La scomparsa del nipote — [redacted] *riferito una vicina di casa* — li aveva profondamente addolorati; attendevano sempre buone nuove [redacted] Brasile, [redacted] Antonio [redacted] introvabile». *Non si sa come il giovane abbia vissuto questi tre anni lontano dalla famiglia. Con ogni probabilità frequentò ragazzi che, c[redacted] lui, erano sbandati e vivevano di espedienti.* «Lo ricordo ragazzino — *ha aggiunto la vicina* — [redacted] come gli altri, vivace ma buono. Frequentava la scuola con un certo profitto ed i genitori erano contenti di lui. Forse a Rio ha stretto amicizie che lo hanno traviato».

Le tracce di Antonio dovevano essere scoperte in occa[redacted] dalle indagini per l'[redacted]sassinio di Decido Escobar, un [redacted] diplomatico trovato cadavere il 17 aprile [redacted] nella sua abitazione. Il ragazzo è stato bloccato mentre cer[redacted] di vendere [redacted] giradischi di proprietà della vittima, ma il suo nome [redacted] stato fatto alla polizia [redacted] un complice arrestato in precedenza, Carlos Lousada Teixeira, [redacted] 20 anni, detto «Barone». «Sono s[redacted]o testimone [redacted] delitto — *ha dichiarato il genovese* — ma [redacted] vi ho preso parte. Io, Carlos e altri due amici volevamo rubare denaro [redacted] cocaina perché sapevamo [redacted] l'ex diplomatico si drogava. Sono stati loro ad ammazzare quell'u[redacted]. Poi hanno denudato il cadavere e lo hanno ricoperto di fiori per sviare le indagini».

Il «Barone» ha ora accusato Antonio Corlinois di complicità in [redacted] altro delitto: l'assassinio dell'arredatore Gerardwin Brandao, strangolato nel [redacted] appartamento [redacted] Rio nell'ottobre scorso. «Antonio era con me — *ha detto* — quando Brandao [redacted] ha sorpresi a rubare. Lo ab[redacted]amo tramortito e st[redacted]to con un filo [redacted] nylon».

f. d.

Operata [redacted] bambina [redacted] buco [redacted] palato

L'intervento eseguito a Genova - La grave malformazione le impediva di parlare

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 maggio.

(f. d.) Si è conclusa felicemente la vicenda di Silvana Baffi, la bimba di Soldano: la piccola aveva ormai [redacted] di [redacted] mesi [redacted] tempo [redacted] essere operata [redacted] palato e potere così parlare e mangiare come tutti gli altri bambini.

Silvana, che ha 4 anni e mezzo, è stata sottoposta og[redacted] ad un intervento chirurgico: le è [redacted] colmato il foro nel palato [redacted] aveva dalla nascita. Tra una settimana la bimba potrà tor[redacted] [redacted] nell'entroterra di Ventimiglia e tra un mese inizierà gli esercizi per imparare a parlare.

L'operazione è stata [redacted]guita nella clinica chiru[redacted] dell'Università [redacted] Genova dal prof. Bruno Filippi, titolare della cattedra [redacted] Chirurgia plastica, assistito dai dottori Benedicenti e Castagnato; l'anestesia è stata curata dal prof. Angelo Cattaneo, docente di Anestesiologia alla Università genovese.

L'intervento, durato oltre un'ora, è perfettamente riuscito. Il prof. Filippi, [redacted] ha [redacted] eseguito alcune centinaia di operazioni di questo tipo, ha detto che probabilmente «[redacted] sarà [redacted] necessario un secondo intervento, come spesso invece accade».

Silvana [redacted] giunta a Genova [redacted] 19 aprile. Il prof. Filippi si era offerto [redacted] [redacted]arla gratuitamente dopo avere letto sui giornali l'appello lanciato [redacted] maestra dell'asilo di Soldano. La madre della bimba — diceva l'appello — non aveva i soldi per l'operazione. Se si fosse tardato ancora l'intervento [redacted]rebbe stato inutile.

Ora la bimba sta bene. Proprio ieri il padre, che vive separato [redacted] moglie, è tornato [redacted] Italia [redacted] Germania e si [redacted] recato a [redacted] figlioletta.

Sventato [redacted] furto di [redacted] milioni

Cortina d'Ampezzo, 2 maggio.

Un furto di quadri, argenteria, tappeti persiani e capi d'abbigliamento, per un valore di circa 250 milioni di lire, è stato sventato ieri [redacted] a Cortina da una donna la quale, passando per la località Pocol, ha visto una luce accesa in una villa che sapeva momentaneamente disabitata. Poco dopo, informati della circostanza, sono giunti sul posto i carabinieri i quali hanno trovato, nel giardino della villa — di proprietà dell'industriale Carmine Francesco che risiede [redacted] Milano — un'auto carica di refurtiva. I [redacted] accortisi dell'arrivo dei militi hanno [redacted]tato la fuga ma sono stati arrestati poco dopo. Si tratta di Umberto Canzuel di 25 [redacted] ni e [redacted] Pietro Paschler di 31, entrambi di Ortisei. (*Ansa*)

Travolge [redacted] l'auto i tifosi dell'altra squadra

Presso Catania: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 2 maggio.

(s. l. p.) A Caltagirone [redacted] uomo ha tentato di investire [redacted] la propria auto [redacted] gruppo di [redacted] di una squadra avversaria [redacted] ne ha ferito uno. L'episodio è avvenuto al termine di [redacted] partita di calcio tra squadre di terza categoria: quella locale della Libertas e quella ospite dello Scordia che prende il nome dalla cittadina vicino [redacted] Catania.

La partita era appe[redacted] finita e ad essa aveva assistito, facendo tifo per lo Scordia, il trentunenne Orazio Bonvissuto. Le due squadre, che appartengono a[redacted] terza categoria, avevano concluso l'incontro con un risultato di parità che evidentemente [redacted] aveva soddisfatto [redacted] Bonvissuto.

Appena il pubblico ha lasciato il campo il Bonvissuto è salito sulla propria automobile ed ha visto cinque tif[redacted] della squadra Libertas che inneggiavano [redacted] compagine [redacted] loro preferita, ritenendo il risultato di parità soddisfacente anche se ottenuto sul campo di casa e cioè nelle condizioni più favorevoli.

Il tifo ha portato il Bonvissuto a compiere un atto di eccezionale gravità: ha diretto la vettura contro i cin[redacted] sostenitori della Libertas tentando di travolgere l'intero gruppo.

Gridando, i cinque si sono salvati all'ultimo istante con un salto, ma uno di essi è stato colpito da uno dei parafanghi della macchina e proiettat[redacted]. Si tratta del ventiduenne Salvatore Murgo, che ha riportato diverse fratture in varie parti del corpo ed una contusione cranica per cui [redacted] stato ricoverato con prognosi riservata. Il Bonvissuto è stato arrestato [redacted] tentato omicidio.

[redacted] (con la domestica) [redacted] soffocato [redacted]

Le vittime sono un impresario di 64 anni [redacted] una donna trentaduenne - Nella «toilette» dell'allo[redacted]io si [redacted] sviluppato [redacted] piccolo incendio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

(r. s.) Un imprenditore romano e [redacted] domestica sono [redacted] morti stamane per [redacted] sia nell'appartamentino che l'uomo abitava nell'interno [redacted] suo stabilimento di prodotti chimici in via di Tor Sapienza. Le vittime sono l'industriale comm. Gaetano Botti, di 64 anni, e la cameriera Anna Turiman, trentaduenne.

I carabinieri hanno così ricostruito la disgrazia. L'industriale, poco dopo le 7,30 di stamane, si era recato nel bagno accendendovi una stufa elettrica. Per [redacted] sorto circuito ha preso fuoco un cesto di biancheria che si trovava nello stanzino da bagno e in breve il piccolo ambiente [redacted] stato reso saturo dall'acre fumo sprigionatosi dal [redacted] carbonizzato. Il commendator Botti si è [redacted] sciato svenuto.

E' accorsa la cameriera che ha tentato di portargli soccorso [redacted] anche [redacted] ha perduto i sensi. La biancheria ha continuato [redacted] e i due sono rimasti asfissiati.

Troppo tardi alcuni operai dello stabilimento hanno [redacted]tato [redacted] fumo che usciva dai locali. Sfondata [redacted] porta, i soccorritori si sono trovati di fronte ai due c[redacted] privi [redacted] vita. Un medico, [redacted]bito accorso, ne ha constatato il decesso. I carabinieri hanno iniziato indagini.

Giovane ucciso dal fulmine durante [redacted] gita sui monti

Bergamo, 2 maggio.

(u. g.) Un [redacted] di venti anni è stato colpito da un fulmine, durante un violento temporale in montagna, ed è morto.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata di ieri. Un gruppo di gitanti bergamaschi era salito in vetta al Canto Alto ed era stato sorpreso dal temporale.

Il giovane, investito dalla scarica elettrica, Antonio Togni, è stato soccorso dagli amici, ma è deceduto poco dopo. [redacted] trasportare [redacted] corpo [redacted] valle è stato necessario l'intervento [redacted] un elicottero.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

ABITABILI immediatamente appartamenti signorili, posizione ricercatissima, tranquilla: [redacted] Sebastopoli 293. Prezzi introvabili zona: tre grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso. 4.121.250 mutuo 4 milioni 121.250. Saloncino, tricamere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso. 5.696.250 mutuo 5.696.250. Gabetti, 578-044. O710

ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Telef. 541-735. O651

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete ampissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710

ACQUISTERE! alloggio villetta precollina torinese. Agenzia Troglia, corso Regina 168. 5/1256

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5-1232

ACQUISTO straordinario per zona, prezzo vertiginosamente basso: reddito garantito contrattualmente 8%. Valentino, via Tiziano 21. Elegante costruzione: bicamere, ingresso, bagno, biterrazzi. Incredibile! soltanto 1.050.000 mutuo 2.450.000. Tricamere, ingresso, bagno, biterrazzi 1 milione 400.000 mutuo 3.300.000. Possibilità abbinamenti. Ampio negozio-magazzino mq. 336, affare da esperti 14.900.000 mutuo 14.800.000. Gabetti 533-033. O710

ACQUISTO in zona Barca capannone mq. 1000 circa. Telef. 521-029.

ADIACENTE al futuro [redacted] direzionale (Borloghieri) via Pologhera 9- impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi; ottimi con grandi terrazze soleggiate. Rivolgersi in cantiere. Telefono 723-030, 383-544. O580

ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere, attici da 5.500.000. Telefonare 512-677. 5-01059

ADIACENTE Mole Antonelliana, via Artisti angolo via Tarino, impresa prenota appartamenti signorili, uffici, negozi. Telef. 723-030, 383-544.

ADIACENZE piazza Bengasi fronte su corso vendonsi alloggi panoramici finizioni signorili. 2-3-4-5 ca[redacted] servizi, garage da 2.600.000 a [redacted] per camera, anticipo 40% rimanenza mutuo venticinquennale, negozi reddito 7%. Telef. 555-349, 667-116. 5-1242

ADIBITO pensione signorile privato vende alloggio piazza Solferino. Telefonare 516-605. 50565

AERONAUTICA, via Quarto dei Mille 20. Moderno, spazioso piano luce, appartamento: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.950.000 mutuo 6.750.[redacted]. Gabetti, 578-044. O710

AFFARONE privato [redacted] muri autorimessa. Telefonare 293-040.

AFFARONE vendonsi direttamente villa in Varisella, zona Fiano, 25 km da Torino, posizione panoramica. Telef. 785-647. 1001

AFFARONE vendonsi edificabili Valtournanche (Valle d'Aosta) posizione panoramica vicino a Cervinia. Comodità strade ed allacciamenti. Scrivere: Carta Identità n. 21371515 fermo Posta Valtournanche, oppure telefonare 0165-42465. 319682

AFFARONE! Via Saliceto 9 bis (corso Agnelli). Tricamere, cucinotta, bagno, andito, ripostiglio, ingresso, grandiosi biterrazzi 2.300.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 533-033.

AL limite minor costo, appartamenti moderni, incredibilmente spaziosi: via Lurisia 3, quasi corso Racconigi. Zona interessante, servitissima, prezzi bassi sproloitissimi: tricamere giganti, cucinotta enorme, grande ingresso, ampio bagno, biterrazzi 990 mila acquisto; 1.560.000 quattro mesi; 5.900.000 mutuo. Disponibile luminosissimo piano attico, negozi affittati alto reddito. Gabetti 533-033.

AL Pino, piano villa nuovissimo, salone quattro camere doppi servizi, box, giardino. Acciliardi tel. 547-374.

ALBA vendo cascina 50 giornate, 10.000.000, occasionissima, permuterei. Telef. 273-571. 5/1082

ALL'ANTICA piazza Armi, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autorimessa. 70 milioni. Acciliardi, tel. 547-374.

ALLA borgata Paradiso fronte semaforo a destra inizio cavalcavia corso Francia sulla via Magenta angolo via De Amicis, impresa Fortalia vende alloggi signorili, box, negozi zona sviluppo. Rivolgersi in cantiere telefoni 723-030, 383-544. O580

ALLOGGETTI nuovi vendo-affitto in Casalborgone due camere servizi. Telefonare 918-319. 1001

ALLOGGETTO esentasse (S. Rita) camera tinello servizi 3.600.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Telefonare 515-318. 5-1255

ALLOGGI signorili, box vende impresa, mutuo rateazioni via Vistrorio 78. Telefono 264-560.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq. in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Sirliaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO casa antiguerra [redacted] Crocetta, tre camere cucina termoabitabile ascensore, libero, 10.000.[redacted]. Acchiardi, tel. 547-374. 50869

ALLOGGIO padronale mq. 270, Re Umberto, vendo libero. Tel. 532-604.

ALLOGGIO vendesi libero al 1° luglio, zona Cenisio, 5 camere, doppi servizi, 3° piano, ascensore, termobagno. Telefonare 534-217.

ALLOGGIO vendo Pino Torinese 2 camere tinello cucinino box. Telefonare 896-374. 50459

AMBITISSIMA zona Francia, corso Telesio 82: prezzi interessantissimi, costruzione recentissima, signorili appartamenti: ascensore, riscaldamento centrale. Il meglio al minimo prezzo. Monocamera, cucinotta, entrata, bagno 960.000 mutuo 2.240.000. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.450.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000. Attici, superattici, possibilità vantaggiosi abbinamenti. Consolatole loco. Gabetti 578-044. O710

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza [redacted] mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leini). Telefonare 467-687.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore, telefono 558-151. O590

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI pieno sole, via Arno angolo via Pisa, 4 km prima Rivoli. Costruzione nuovissima, grande giardino condominiale: due, tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi da 1 milione 320.000 mutuo 3.080.000 a 2.750.000 mutuo 6.300.000. Gabetti, 533-033. O710

APPARTAMENTI signorili rifinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino o camera, cucina, servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visite, anche festivi. Telef. 938-821. O658

APPARTAMENTI via Napione 39, 3-4-5 camere, salone, servizi, termobalito, ascensore, forte mutuo, dilazioni. Visite 15-18. Telefono 547-476.

APPARTAMENTI zona Francia, via Quart 10, due camere cucinino 3 milioni 600.000 sufficienti 1.200.000; tre camere cucinino 5.200.000 sufficienti 1.800.000. Sabbatelli 753-041.

APPARTAMENTI in prestigiosa villa ambientata in parco, zona residenziale corso Lecce, giardini privati e finiture alta classe. Informazioni telefoniche. Telef. 538-621.

APPARTAMENTO signorile, via Tolocchi 42 (zona Francia) quadricamere, bagno, grande ingresso, ufficio, [redacted] 8.150.000. Gabetti [redacted]44. O710

APPARTAMENTO centrale introvabilissimo: posizione favolosamente prestigiosa: corso Ferrucci 96. Scontatissimo prezzo. Tricamere, grandioso ingresso, ripostiglio enorme, bagno, spogliatoio 1.300.000 acquisto, 1 milione 200.000 sessantagiorni, 5 milioni 900.000 mutuo. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO S. Paolo prezzo convenientissimo, via Caraglio 65: 2 camere cucina servizi, 1.400.000 mutuo 3.100.000. Eurocasa. 599-364.

APPARTAMENTO strada Albereni salone due camere cucina box 12.000.[redacted] più mutuo e dilazioni. Sabatelli 753-041. 5-1207

APPARTAMENTO superpanoramico ricercatissimo corso Bramante 27, fronte Fiat. Tricamere, cucinotta-veranda, bagno, biripostigli, ingresso. Prezzo rarissimo per comodità-centro 2.400.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO superoccasione, Fiat Mirafiori, via Vigliani 35. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 533-033. O710

ATTICI preziosissimi, via Valentino Carrera 2 (corso Montegrappa) signorili, luminosi, modernissimi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.370.000 mutuo 3.180.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Abitabile subito 3.350.000 mutuo 7.800.000. Affittabili alto reddito. Gabetti, 533-033. [redacted]

BARDONECCHIA, viale delle Vittorie 18. Straordinaria vendita appartamenti, lussuoso «Condominio Elfy», posizione prestigiosa, circondata elegantissime ville. Appartamenti spaziosi, razionalissimi: cinque camere, biservizi, ripostiglio, terrazzi, 2.550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti, 578-044. O710

BRICHERASIO casetta indipendente, terreno blocco unico vendesi: 3 milioni 750.000 trattabili. Telefonare 71-944 Pinerolo. 50006

CAMERA tinello confort, panoramicissimo, esentasse, piazza Robilant, libero. 5.000.000. Telef. 377-995.

CANDIOLO, campagna 15 km Torino. Palazzina bifamigliare circondata gran giardino. Due appartamenti: salone, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, terrazzo, garage, 6.800.000 mutuo 15.000.000. Gabetti, 533-033. O710

CANDIOLO terreno progetto villetta occasione vendesi. Scrivere: Garello, Maddalene 46, Torino.

CANTALUPA Frossasco vendo villetta 3 camere bagno garages giardi[redacted] 5.700.000, villetta nuova 3 camere entrata servizi garages cantina 1000 mq. terreno 8.600.000. Telefonare 0121/55-80, 379-427.

CASA 12 camere servizi ampio cortile privato vendo. Telefonare 541-493.

CASETTA da rimodernare: frazione Tonengo (tra Chivasso - Mazzè) 600 mila più rate affitto. Capello 532-780

CASETTA da ripristinare Cumiana due vani, tettoia, piccolo orto, comodissimo paese, vendesi 1.800.000. Telef. 905-230. 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cascina campagna, 6 camere, frutteto, termosifone. Vendesi. O642

CAVORETTO vendesi alloggio signorilissimo, panoramico in villa: Salone, tre camere, donna, cucina, tripli servizi, box, giardino. Tel. 581-694.

CERCASI progetto 50-80 camere preferibilmente Torino. Telef. 480-994.

CERIALE, incantevole posizione. Via Aurelia, località Orti. Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.950.000 mutuo 4.455.000. Gabetti 533-033.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

CINZANO: Una casa vostra collinare! Costruzione stile rustico: cinque camere, servizi, 10.000 mq frutteto, solamente 1.950.000 mutuo 4 milioni 600.000. Gabetti, 533-033.

COLLINA torinese 20 km. Torino vendonsi terreni panoramici con progetto approvato. Prezzo conveniente. Telefonare 981-034. 50046

COMPRASI alloggio 4 camere servizi zona Crimea Sassi. Telefonare ore pasti 885-807. 2001

CONDOMINIO Giardino, via Mattie angolo via Borgone, costruzione signorile, impresa vende direttamente 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telef. 760-904. 5/1361

CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357

COSTRUENDO ampio locale mq. 1600 corso Potenza 166 vendesi. Telef. 257-911. O653

CRIMEA vendesi appartamento signorile panoramico libero mq 270 grandissimo salone. Telef. 514-936 pasti. 50240

CROCETTA [redacted]oggi signorilissimi affitti semiinterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

CROCETTA appartamento alto prestigio su corso, otto locali tripli servizi, doppi ingressi, box, costruzione recentissima, vendesi, mutuo. Telefonare 538-821. O658

CROCETTA, appartamento spaziosissimo, prezzo irripetibile: sei camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4 milioni 980.000 mutuo 11.620.000. Gabetti 533-033. O710

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, posizione panoramica, ville con giardino, garage, alloggi 3, 5 camere, bassi fabbricato mq. 800. Telefonare 541-315. 2001

DIRETTAMENTE vendonsi centro Nichelino via Massimo d'Azeglio 10, alloggi alto reddito 1-3 camere mutuo facilitazioni. Tel. 679-162, 772-370

DIRETTAMENTE vendo villa, ottima posizione, giardino, garage, mutuo, facilitazioni, volendo divisibile in due [redacted]. Telefonare 541-315. 2001

ECCEZIONALMENTE conveniente: corso Traiano 20. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2 milioni 500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti, 578-044. O710

FABBRICATO industriale mq 300 zona Francia vendesi. Telefonare ufficio 500-808. 50251

FRONTE collina, lussuosi appartamenti panoramicissimi via Vegliasiglio 104. Moderno complesso residenziale, grande parco alberato, ambienti luminosissimi, preziosamente rifiniti. Appartamenti tre, quattro, cinque, sei, sette grandi camere, ben disimpegnate: prezzi imbattibili in zona. Gabetti 578-044. O710

[redacted] Fiat Mirafiori vendonsi appartamenti signorili 1.000.000 anticipo, rimanenza dilazione. Telefonare 676-694. 50495

GRAZIOSE palazzine: appartamenti, prezzi vertiginosamente bassi. Gassino, strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti, 533-033.

IMMOBILIARE San Candido direttamente vende via Genova angolo via Garessio pronti subito negozi alloggi ogni capienza mutuo e dilazioni 70%. Visite cantiere. 51493

IMPORTANTE posizione: corso Unione Sovietica 241. Appartamenti subito abitabili, lussuosissimi, ampi terrazzi angolari: saloncino, bicamere, ripostiglio, solo bagno, ingresso, 3.750.000 mutuo 8.650.000. Saloncino, tricamere, biservizi, [redacted] ingresso, 4.450.000 mutuo 10.[redacted]000. Gabetti, 533-033. O710

IMPRESA costruisce per terzi [redacted] civili e industriali. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] — 10100 Torino». 50251

LAIGUEGLIA, via Punta Tacuara 40. Appartamenti signorili, completamente arredati, moderna palazzina con giardino alberato condominiale, vicinissimo mare. Bicamere, ingresso, bagno, 1.650.000 mutuo 3.850.000. Saloncino, bicamere, bagno, ingresso, 3.150.000 mutuo 7.350.000. Saloncino, sei camere, biservizi, ingresso, disimpegni, ampi terrazzi, 15.800.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

LIMONE villa nuovissima 3 camere soggiorno cucina doppi bagni sottotetto abitabili vendesi 18.000.000 facilitazioni. Telefonare 682-952.

LOANO impresa Novoni Cappellino Bianchi vende alloggi anticipo 100.000 al tetto 1.000.000, dilazioni anni 6. Telefono Torino 745-803 ore 9-21.

MAPPANO 3 camere cucinino servizi 6.500.000 dilazionabili. Casalegno, Vanchiglia 35.

[redacted] 600 mq. centro San Paolo 5 grandi aperture verso via, ingresso carraio cortile, adatto esposizioni, concessionaria auto, supermercato impresa vende direttamente, [redacted]o, facilitazioni. Tel. 723-030, 383-544.

MARE. Borghetto S. Spirito «Condominio Monte Oliveto» splendidi appartamenti: bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.020.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 533-033. 710

MAURIZIANO vendo signorile salone 2 camere cucina servizi. Telefonare 544-461. 5-1004

MONTE dei Cappuccini alloggio 4 camere salone servizi giardino garage vendesi. Telefonare 599-432.

NEGOZI affittati [redacted]tteria, bar, drogheria, macelleria, latteria, salumeria, reddito garantito, vendesi blocco frazionatamente vero affare. Telefonare 512-677. 5/1059

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. [redacted] contanti. Telefonare [redacted] 517-348. O637

MURI negozio vuoto affittato altro angolare zona commerciale Crocetta vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.

OCCASIONE villa posizione ottima, trasferimento, vendesi con circa 1800 mq giardino, frutteto, vigna più attigua cascina abitazione rustici con circa 2000 mq vigna frutteto. Rivolgersi Moricci. Viale Loreto 3 - 28047 Oleggio Novara. 50006

OLIVETO Puglia, ettari 12, ridente posizione, acqua irrigua, divisione ereditaria vendesi 30.000.000. Telefonare 581-228. 50415

PANORAMICO libero camera tinello servizi terrazzo sufficiente 1.500.000. Casalegno [redacted] 83-904.

PARAGGI S. [redacted]a vendesi eccezionalmente signori[redacted] alloggio, 2 grandi camere, tinello, cucinotta, servizi, libero marzo 1970. Telef. 537-496.

PINO Torinese palazzina signorile giardino regione Pinetà presso piscina tennis club vendo [redacted] doppi servizi. Telefonare 772-762.

[redacted] Ligure «Complesso residenziale Marino» via Bardadi. Elegantissimi appartamenti: bicamere, [redacted]so, bagno 1.350.000, mutuo 3.05[redacted]. Gabetti 578-044. O710

PIOSSASCO, Villaggio Sole, 2000 mq. terreno, permesso approvato per villa, panoramico, vendo 12.000.000. Telefonare 657-811. 2001

PORTE di Pinerolo casetta 4 vani più servizi, magnifica posizione, vendesi 4.950.000. Tel. 71-944. Pinerolo.

PRAROSTINO casa vecchia con terreno vendesi: 2.450.000 trattabili. Telefonare 71-944. Pinerolo.

PRECOLLINARE in palazzina Moncalieri vendo 2 camere saloncino grande cucina servizi, box, giardino. 16.500.000. Telef. 384-798.

PRECOLLINARI in palazzina vendita diretta ultimi lussuosissimi appartamenti abg. 106, 157, 165, pronti giugno 1969. Telefonare 655-381.

PRIVATO acquista 3 camere servizi preferibilmente antico centrale o Crocetta. Telefonare pasti 579-088.

PRIVATO vende bellissimo alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino, mutuo, vicino piazza Omero - Fiat. Telefonare 271-081 dalle 20-22.

PRIVATO vende centro S. Paolo due camere cucina chiaro bagno cantina 4.200.000. Telef. 370-349.

PRIVATO vende S. Rita alloggi 3 camere servizi e altra saloni 3 camere servizi. Telefonare 541-493.

PRIVATO vende via Chambéry angolo via Desanctis, bellissimo panoramico appartamento: grande camera, soggiorno, cucinino, ingresso, ripostiglio [redacted], servizi. L. 4.300.000. Telefonare 513-377. 50585

RIMODERNATO centralissimo bicamere servizi vendo dilazionando Principe Tommaso 21, tel. 683-136.

RIVIERA affarone villa signorile alle Hollywood completamente arredata vendesi 27.500.000. Telefonare 64-168 Savona. 50738

S. RITA via Filadelfia 143. Appartamenti signorili, modernissimi bicamere, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Disponibili immediatamente. Gabetti 533-033. O710

S. RITA vendo appartamento tre camere tinello cucinino. Tel. 362-613 ore pasti. 50489

S. SECONDO Pinerolo vendesi lotti terreno residenziale progetti approvati. Telefonare 71-045 Pinerolo, 502-397 Torino. 1001

SANREMO appartamento mare sole dominante golfo, posizione unica, piscina, tennis, giardini condominiali, ottime condizioni affare, vendesi rivolgersi portineria via Aurelia 19. Telef. 89-624, Milano 893-312.

SANT'AMBROGIO di Susa vendesi terreno industriale mq. 3283 metri 100 strada statale. Telef. 938-034 ore serali. 2001

SOCIETA' costruttrice in Torino albergo 1ª categoria mc. 9700 ampliabili, servizi accessori mc. 3000, autorimessa settanta autovetture, terreno annesso mq. 3500, valore complessivo 450 milioni accetta nuovi soci per arredamento organizzazione ed inizio attività: quote minime [redacted] milioni. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5114 — 10100 Torino». 315773

SOFFITTE [redacted] vendo, piano [redacted], senza ascensore dilazionando. Telefonando 502-386. 5/1335

SOPRAELEVAZIONE 35 camere, cedo pagamento finizione 7 camere pianterreno zona sviluppo, vicinissima Torino. Telefonare 687-851.

SPENDERE poco! Tricamere, ingresso, bagno. Via Arnaldo da Brescia 35 (Scuole Duca Abruzzi) 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO «Condominio delle Ortensie» via Francia. Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.350.000, mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000, mutuo 5.690.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044. O710

STABILIMENTO [redacted] mq. 700 ampliabili, ampio cortile, tutti servizi. Zona Fiat Mirafiori-Beinasco. Vendesi dilazionando. Tel. 956-641.

TERRENO cintato, mq. 350, adatto magazzino deposito, Leinì. Telefonare 369-885. 50476

TERRENO fabbricabile [redacted]. 11.000 circa eventualmente divisi[redacted] sito in Castellamonte città. Tel. 0124-5258.

TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. [redacted]lefonare 937-251. 5/1329

TERRENO industriale Volpiano fronte statale con progetto, occasionissima. Telef. 273-571. 5/1082

TERRENO mq. 800, progetto camere 8, 10 km. Torino. Telefonare 981-345.

TERRENO panoramico presi Nono 15 km Torino, 6000 mq, isolato nel verde, adatto 1-4 ville vendo 6 milioni, disposto frazionare. Telefonare 659-641. 50558

TERRENO progetto approvato acqua luce altitudine 600 vendo. Telefonare 664-668. 50307

TERRENO sito in [redacted] posizione soleggiata fronte strada grande comunicazione adatto costruzione villa, distributori benzina, ristorante, vendesi convenientemente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino». 5/1020

TERRENO 700 mq. strada Bissoni progetto approvato villetta 4 camere servizi garage 7.300.000 compreso progetto recinzione scavo strada asfaltata. Telefonare 658-123 pasti.

ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderna, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino, finiture accuratissime, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 537-496.

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso residenziale «Valle Beach», via Cristoforo Colombo 4. Vicinissimo spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.

VENDESI alloggio due camere tinello cucinino servizi via Sostegno Parella. Telefonare 727-618 Torino.

VENDESI casa due alloggi tre garages 120 mt. laboratorio. Telefonare 742-727. 1001

VENDESI cascina Monferrato coltivare vario unico appezzamento are 413 fabbricato rurale acqua luce. Telefonare 336-238. 50728

VENDESI terreno strada Bertolla mq. 3656 progetto approvato capannoni industriale mq. 1150. Telefonare 346-051. 50671

VENDESI mq 2400 terreno [redacted] vigna a Frinco d'Asti. Telef. 353-456.

VENDESI mura negozio drogheria con annessa licenza bollettone asporto 21°. Telefonare 745-586.

VENDESI Pinerolese casa rurale terreno adiacente eventualmente altro. Telefonare 394-556. 50687

VENDESI villa signorilissima divisibile 15 camere ampi magazzini Carmagnola. Telefonare 970-411.

VENDO bellissima casa due alloggi 3 stanze salone ampi servizi e balconi, garage, giardino, abitabile subito, inquili reg. Tolli Francesi, Telefonare 902-646 ore pasti.

VENDO bellissimo negozio zona Nizza ufficialo reddito 6%. Telefonare ore serali 630-749. 301472

VENDO otto camere uso pensione. Rivolgersi Secco Giovanni, via Boccaccio 11, Moriondo Moncalieri.

VIA Foligno 100, impresa vende direttamente complesso residenziale circondato giardino, alloggi, negozi, box. Telefoni 736-437, 779-793.

VIA Valdellatorre 50 vendonsi alloggi ultimati, 3 camere, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio; richiesta 8.700.000 dilazionabili, 2.000.000 contanti, più rate mensili di 63.000. Telefonare 890-361, 894-361.

VILLA bellissima giardino 2400 mq. 35 km. Torino vendesi. Tel. 351-449.

VILLA Cantalupa, nuovissima, salone, 3 camere, doppi servizi, grandiosi terrazzi, garage, lavanderia, termonafta, rifiniture lussuose, ampio giardino. Vendo 6.000.000, mutuo 12.000.000. Telef. 547-476.

VILLA dieci camere tre bagni 21.000 mq terreno vendo. Telef. 987-607.

VILLA esentasse piano superiore, vista incantevole, tricamere, salone, servizi, garage, terrazzo, riscaldamento, giardino, frutteto, orto, mq 3000 recintati, contigue pinete, altitudine 650 chilometri 35 Torino, arredata ai[redacted], vendesi permuterei alloggi. Scrivere casella 403 «Pubblimen» (10064) Pinerolo. 50006

VILLA lusso da ultimare: Robassomero. Possibilità 3 appartamenti. Affare 15.500.000, facilitando, Capello 532-780. 5/1263

VILLA lussuosa con parco giardino precollinare Torino vendo. Telefonare 599-654. 50185

VILLA Moncalieri [redacted] grande e uno piccolo finizione e piccoli lotti terreno approvati vendonsi. Telefonare 661-315. [redacted]

VILLA panoramica cinque locali salone doppi servizi due terrazze seminterrato boxes vendesi in Noli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 515 — 10100 Torino».

VILLA panoramica 9 camere doppi servizi, garage, giardino, frutteto, mq. 114.000 terreno edificabile e agricolo con ampio fronte su provinciale, grandissimo rustico abitabile, vendo libera, divisibile, dilazioni. Prasolini, Romotto 3, Cinzano Torinese. 50708

VILLA stupenda impareggiabile vicino Asti privato vende, costruita da tecnici tedeschi con materiale primissima qualità. Vedere per credere. Lire 47.000.000 condizioni favolose. Telefonare 330-692. 51830

VILLETTA Givoletto vendo da finire eventualmente finita giugno. Telefonare 543-697. 50388

VILLETTA panoramicissima vicino centro terreno mq. 1300 privato vende. Telefonare 81-073. 50601

VILLETTA vendesi tutti comfort, paraggi Frossasco, bella vista soleggiata. Telefonare 734-956.

VILLETTE precollinari in ultimazione giardino boxes, mutuo vendonsi. Telefonare 587-275. 50389

VILLETTE, realizzazioni artistiche esclusive, esentasse, tricamere, servizi, mq 2000 recintati, contigue pinete, altitudine 650, chilometri 35 Torino, da cinque a tredici milioni, mutuo 75%. Scrivere casella 404 «Pubblimen» - (10064) Pinerolo.

VILLINI - chalets unoappartamento, Chialamberto «Villaggio Bellavista» villeggiatura ideale alta Valle Lanzo: quiete, verde, serenità. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino privato, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Strada provinciale (regione Chiapera), nuovissima palazzina, appartamenti ogni confort: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti, 533-033. O710

ZONA Bruino vendo terreni progetti approvati per case villette, facilitazioni. Telefonare 907-147.

ZONA Francia, via Sostegno 70. Appartamento signorile, piano alto luminosissimo: tricamere ampissime, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044.

ZONA Statuto vendo alloggio quattro stanze servizi 6.200.000 contanti. Telefonare 485-835 ore negozio.

5.450.000 abitate immediatamente spazioso, signorile appartamento, via Cibrario 33 bis. Sei grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio. Rimanenza 7.500.000 mutuo. Gabetti 533-033. O710

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-559. O414

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNAMI camera tinello servizi libero subito. Telef. 542-893 ore ufficio. 50856

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CERCASI affitto due camere servizi zona Vittoria. Telef. 238-248.

CERCASI camera e servizi zona semicentrale, libera subito, uso ufficio. Telefonare ore pasti 615-777.

CERCASI magazzino mq. 300-400 con passo carraio zona corso Lione-via Spalato. Telefonare 310-115 ore ufficio. 50731

CERCO due o tre camere cucina centrale. Telefonare 284-712. 50395

CERCO locale per falegnameria mq. 150-200 libero subito. Tel. 377-806.

CERCO locale 30 mq. per industria silenziosa zona S. Rita S. Paolo. Telefonare 630-372 dopo 19.

CERCO magazzino su terrapieno, passo carraio, Torino dintorni. Telefonare 480-825. 50864

CERCO 2 camere servizi garage, volendo accetterei pulizia scale. Telefonare 645-634. [redacted]

CONIUGI settentrionali cercano alloggio 2-3 camere Barriera Milano Vittoria. Telefonare 292-231.

IMPIEGATI prossimi sposi cercano 2 camere servizi zona piazza Nizza. Telefonare 688-046. 50692

MADRE figlia offronsi pulizia scale cambio alloggio. Tel. 868-286.

PERSONA sola cerca mini alloggio mansardato collinare. Telefonare mattino 688-411. 50868

PIEMONTESE solo cerca camera tinello servizi preferibilmente S. Rita. Telef. 338-060 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi affittano camera tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare 667-115. 1001

REFERENZIATA cerca camera tinello servizi. Telefonare 651-964.

REFERENZIATI prossimi sposi affitterebbero giugno luglio camera tinello cucinotta. Telefonare 382-485.

REFERENZIATO cerca subito camera, cucina, servizi, S. Paolo, Parella, S. Rita. Telefonare 793-155.

SOLA referenziata cerca alloggetto. Telefonare 537-557. 50573

SORELLE torinesi cercano camera tinello Statuto Bernini. Telef. 764-044 pasti. 50486

URGE zona nuova [redacted] deposito retro alloggio 3 [redacted] servizi. Telefonare 831-780. 50303

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, [redacted]

A.A.A. AFFITTASI alloggetti giovani sposi. Telef. 273-762 Mobilificio.

A.A. PINO affittasi vendesi villa - alloggi computando affitto in conto acquisto. Telefonare 681-852.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-535.

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telef. 751-826. O769

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 29 tel. 538-944.

A Rivoli zona centralissima affittasi ampio magazzino con possibilità piccolo allo[redacted] annesso. Tel. 956-430 ore ufficio. 50245

(Continua a pag. 18)

ANALISI

Una Francia «europeista»

(Pompidou ha sconfessato la politica estera del generale De Gaulle)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 maggio.

Non [redacted] sarà gollismo senza [redacted] Gaulle. [redacted] Pompidou verrà eletto lo dovrà essenzialmente alla sconfessione della politica estera del Generale, sconfessione proclamata nella maniera più netta [redacted] comunicato ufficiale del [redacted] accordo elettorale [redacted] Valéry Giscard d'Estaing: «*In politica estera, egli* (Pompidou) *si propone come obbiettivo* [redacted] *mantenimento delle alleanze, in particolare dell'alleanza atlantica,* [redacted] *il raggiungimento di una politica* [redacted] *pace, fondata sul ravvicinamento dei popoli, specie fra l'Est e l'Ovest. Si propone di perseguire la costruzione europea, che è augurabile possa allargarsi*».

Dal punto di vista atlantico, non si può dire che si tratti d'un rovesciamento di politica. Nessun ministro de[redacted] Esteri gollista aveva mai affermato che l'Alleanza Atlantica [redacted] dovesse [redacted] continuata. Negli ultimi tempi, anzi, il ravvicinamento col presidente Nixon, la rinunzia alla difesa *Tous Azimouts*, la richiesta [redacted] maggiore collaborazione col comando delle forze della Nato, avevano già indicato [redacted] ripensamento dell'anti-atlantismo [redacted] Parigi.

Completa è invece [redacted] sconfessione del rifiuto dell'integrazione europea e all'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità. Dopo l'impegno [redacted] mercoledì da Pompidou con Giscard d'Estaing, quei problemi non [redacted] più paralizzati dall'altezzoso veto [redacted] Gaulle.

Bisogna tuttavia tener conto che, bloccata da tanti anni, la loro soluzione [redacted] senta ormai difficoltà che non esistevano [redacted] origine. La situazione [redacted] bilancia francese con l'estero, una produzione in condizioni di inferiorità sui mercati internazionali, [redacted] crisi della valuta, sono elementi obbiettivi che costringono la Francia [redacted] affrontare con estrema prudenza i problemi europei. Secondo Mendès-France, [redacted] svalutazione del franco [redacted] basta più al risanamento [redacted] Roger Priouret, che sviluppa gli stessi argomenti su *L'Express*, arriva a questa conclusione: «*Bisogna sapere che, a* [redacted] *d'un raddrizzamento di qui alla fine dell'anno, non sarà possibile lasciare* [redacted] *Francia con le frontiere aperte nel Mercato comune. E', perciò, l'Europa stessa che è in pericolo* [redacted] *dunque, l'intera nostra politica estera*».

Un altro punto in cui il post-gollismo dovrà rinne[redacted] De Gaulle è la *force* [redacted] *frappe*, insieme [redacted] ogni sogno di *grandeur*. Non parliamo, poi, dell'«*Europa dall'Atlantico agli Urali*», formula che era [redacted] priva di senso [redacted] tempi del Generale.

Un rovesciamento importante potrà avvenire nella politica francese in Medio Oriente. Fin da quando [redacted] primo ministro di De Gaulle, l'ex direttore generale della [redacted] Rothschild [redacted] si peritava a criticare in privato la posizione presa dal Generale contro Israele. E' stata, d'altronde, quella [redacted] di posizione che ha determinato [redacted] parte dei «no» nel *referendum* e non si può [redacted] che il futuro presidente della Repubblica intenda mantenerla.

Prima ancora che il *referendum* fosse annunziato, interrogato a questo proposito a Ginevra durante [redacted] banchetto in [redacted] confermò di [redacted] in attesa [redacted] proprio «destino nazionale», Georges Pompidou rifiutò di rispondere perché qualun[redacted] cosa avesse detto [redacted] avrebbe portato a parlare contro il Generale e, quindi, a scoprire troppo presto [redacted] proprie carte. Il [redacted] sciamento, dunque, in que[redacted] caso, ci sarà, ma [redacted] un rovesciamento assai guardingo, per non compromettere i vantaggi, soprattutto commerciali, che [redacted] Francia trae dalla politica svolta fi[redacted] nel mondo arabo.

Questa analisi, compiuta nell'ipotesi che Pompidou sia il vincitore della [redacted] petizione elettorale, vale anche [redacted] il futuro presidente [redacted] Repubblica dovesse essere un centrista o un so[redacted]

Sandro Volta

Senza De Gaulle si potrà fare l'Europa?

Il 12 maggio si riuniscono i ministri degli Esteri del Mec

La storia [redacted] Comunità è [redacted] lunga serie [redacted] «no» imposti dal Generale

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 maggio.

Caduto [redacted] Gaulle, sarà più facile fare l'Europa? La storia del Mec — [redacted] cui nascita grosso modo ha coinciso con l'ascesa del Generale al potere — è cosparsa di ipoteche, di veti, [redacted] restrizioni imposte dal presidente france[redacted] è certo che De Gaulle ha impedito o quanto meno ha ritardato di parecchi anni la creazione dell'Europa, [redacted] come unione economica che come entità politica.

Il primo [redacted] concreto dell'opposizione del Generale al Mec fu la sostituzione (nel 1962) di Hirsch con Chatenet alla presidenza della commissione [redacted] Euratom: se il primo [redacted] europeista convinto, [redacted] secondo [redacted] a Bruxelles praticamente come «liquidatore» della comunità atomica, e ciò per [redacted] intralciare la realizzazione della *force* [redacted] *frappe* francese. Pochi mesi più tardi, il 14 gennaio 1963, De Gaulle pronunciò il solenne «veto» contro l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec: i negoziati, che erano ormai [redacted] buon punto, dovettero [redacted] interrotti. Il generale ripeteva: «*Il faut batir l'Europe... mais de ce groupement* [redacted] *centre physique* [redacted] *moral c'est* [redacted] *France*».

Il 29 luglio 1963, il presidente francese passò ai ricatti espliciti: si discuteva l'organizzazione agricola europea e la Francia pretendeva regole e sistemi finanziari che le fossero favorevoli: «*Se non verrà raggiunto un accordo sui problemi agricoli*», disse, «*il Mec scomparirà*».

Il 1965 [redacted] stato l'anno della gran crisi della Comunità: De Gaulle, che il 27 aprile aveva respinto qualsiasi prospettiva di integrazione politica, nel[redacted] notte fra il 30 giugno [redacted] 1 luglio ordinò al [redacted] ministro degli [redacted] Couve de Murville di abbandonare [redacted] sala in cui [redacted] Sei [redacted] riuniti a Bruxelles, per non dover accettare [redacted] creazione [redacted] «ri[redacted] proprie» [redacted] Mercato comune, che avrebbero dato autonomia [redacted] Mec e aumentato i poteri dell'Esecutivo.

La caduta di De Gaulle [redacted] ha provocato commenti [redacted] dichiarazioni ufficiali [redacted] Bruxelles. [redacted] portavoce Olivi ha ripetuto ancora oggi che «*si tratta* [redacted] *avvenimento interno* [redacted] *un paese membro*», e che «*in casi del genere* [redacted] *consuetudine che le autorità comunitarie non prendano posizione*». Ma una viva soddisfazione serpeggia nei corridoi e negli uffici dei palazzi del [redacted] è difficile non [redacted] gire alla scomparsa [redacted] na politica dell'uomo che, da solo, ha ostacolato l'armonizzazione sociale, industriale, commerciale, monetaria fra i sei Paesi.

Continueremo a pagare per De Gaulle per parecchi anni ancora, si sostiene a Bruxelles. Il [redacted] dicembre [redacted] quest'anno dovrebbe per esempio aver termine il «periodo transitorio»: ciò significa che a partire dal 1° gennaio prossimo [redacted] contenute nei trattati [redacted] Ro[redacted] dovrebbero entrare [redacted] tomaticamente in vigore, il che creerà complicazioni notevoli se nel frattempo non si saranno realizzate quelle armonizzazioni che [redacted] Generale ha impedito [redacted] che in [redacted] al [redacted] tempo [redacted] difficile realizzare.

Restano in sospeso anche problemi — come quello [redacted] finanziamento, [redacted] più ancora della riforma delle strutture agricole — la cui soluzione [redacted] urgente, [redacted] un aumento insostenibile degli oneri [redacted] nanziari. Infine c'è l'adesione [redacted] Gran Bretagna [redacted] degli altri Paesi europei [redacted]. Il veto francese [redacted] virtualmente caduto — se [redacted] crede, almeno, alle dichiarazioni degli [redacted] politici, a cominciare da Pompidou, che [redacted] in lotta per l'Eliseo —, ma i problemi restano e a Bruxelles si prevede un lun[redacted] negoziato.

Fra poco più [redacted] una settimana [redacted] il 12 maggio, i ministri degli Esteri [redacted] sei Paesi si riuniranno a Lussemburgo: sarà [redacted] prima sessione che si svolgerà senza che l'ombra del Generale turbi la serenità della discussione.

Sandro Doglio

«Husak è un fascista messo su da Mosca»

Manifesto [redacted] Praga contro il capo cecoslovacco definito «un nuovo Hitler»

Praga, 2 maggio.

[redacted] un albero nella piazza San Venceslao [redacted] stato [redacted] oggi un manifesto contro [redacted] nuovo *leader* del partito [redacted] munista cecoslovacco Gustav Husak. [redacted] è radunata una piccola folla e [redacted] polizia [redacted] rimosso il manifesto. Su [redacted] esso era scritto: «*Mosca ha messo su il fascista Husak, un nuovo Hitler*».

La gente ha letto [redacted] non ha fatto commenti. Non vi sono state dimostrazioni [redacted] protesta quando [redacted] poliziotto ha tolto [redacted] manifesto. Un vecchio si è seduto brevemente sugli scalini della statua di San Venceslao e i poliziotti di guardia non lo hanno disturbato.

Le bandiere cecoslovacche che ieri [redacted] state issate sulla statua [redacted] state tolte in precedenza.

Oggi è festa, in Cecoslovacchia, perché [redacted] Primo Maggio i cecoslovacchi rimangono assenti dal lavoro per tre giorni di seguito. Ma lavoreranno domenica.

Sul marciapiedi lungo la piazza sono [redacted] esposte delle tavole [redacted] vecchie medaglie e insegne sportive. Le medaglie possono essere comprate, le insegne scambiate.

La stampa cecoslovacca ha definito questo Primo Maggio nella maggior parte delle città del paese «*straordinario*» perché vi sono state soltanto poche parate. [redacted] Praga la sfilata militare [redacted] stata annullata. *(A. P.)*



Praga. La «Festa del lavoro» è trascorsa in un clima di tensione. Solo poche persone, controllate dalla polizia, hanno [redacted] fiori in Piazza S. Venceslao (Tel. Ceteka)

Esplode in Svizzera deposito di dinamite

Nessuna vittima, gli abitanti fuggono nei boschi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 2 maggio.

(l. f.) [redacted] settimane dopo la terribile esplosione in una fabbrica [redacted] munizioni ad [redacted] che causò [redacted] te [redacted] 17 operai, [redacted] violenta deflagrazione è avv[redacted] la scorsa notte in un deposito di dinamite presso Long[redacted] nel Cantone di Berna. [redacted] baracche in cui erano [redacted] depositate cinque tonnellate [redacted] esplosivi [redacted] state letteralmente disintegrate. Fortunatamente non [redacted] lamentano vittime perché al momento [redacted] scoppio nessun operaio si trovava nei pressi del deposito.

[redacted] Longeau, destati [redacted] soprassalto, temendo una catastrofe [redacted] loga a quella [redacted] Aarau hanno immediatamente abbandonato le loro [redacted] rifugiandosi nei boschi vicini. In un raggio [redacted] tre chilometri tutti i vetri sono andati in frantumi. Si ignorano le cause dell'esplosione ma gli inquirenti hanno negato che si tratti di sabotaggio.

Morto [redacted] 89 anni, nella [redacted] villa sul [redacted]

Von Papen, l'uomo che spianò a Hitler la strada del potere

Fu Cancelliere del Reich, poi vice [redacted] - Come ambasciatore in Austria, collaborò all'Anschluss - Processato [redacted] Norimberga, fu assolto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] maggio.

All'età di 89 anni è morto stamane nella sua villa di Obersasbach, nella Foresta Nera, presso Baden-Baden, l'ex «*Reichskanzler*» Franz [redacted] Papen, uno dei personaggi più discussi, controversi [redacted] anche misteriosi della storia tedesca degli Anni Trenta.

Franz von Papen è entrato nella storia [redacted] l'uomo che, cancelliere del «Reich», dal giugno al novembre 1932, preparò l'avvento del regime [redacted] zista, che appoggiò Hitler agli inizi, entrando [redacted] vicecancelliere nel suo primo governo nel 1933 e che [redacted] ne, in qualità [redacted] ambasciatore tedesco a Vienna, spianò la strada all'*Anschluss*, nel 1938. Imputato per crimini di guerra e contro l'umanità, al processo di Norimberga, fu assolto dal tribunale alleato. La Corte non riuscì mai a stabilire le sue esatte responsabilità come collaboratore [redacted] Hitler nel [redacted]. Fu tuttavia condannato in [redacted] guito da una Corte tedesca a nove anni di campo di lavoro, ma rilasciato nel 1949, all'età di settant'anni.

Nato nel 1879 in Westfalia [redacted] una nobile famiglia di rigida tradizione cattolica, von Papen scelse la carriera militare [redacted] fu allevato alla più stretta disciplina nel corpo dei cadetti prussiani, 5° reggimento degli Ulani, a Duesseldorf. Prima della guerra fu addetto militare al Messi[redacted] e poi a Washington, da dove [redacted] richiamato in seguito a un misterioso [redacted] di documenti diplomatici riservati perduti da un suo dipendente. Andò al fronte, do[redacted] comandò un battaglione, fu allo [redacted] maggiore generale, diventò poi comandante della quarta armata ottomana [redacted] Palestina.

Dopo la guerra, passò alla politica. Deputato del centro cattolico alla Camera prussiana dal 1921 al 1932, [redacted] l'avanzare delle «camicie brune» [redacted] fiutò il vento, abbandonò il campo degli amici ed entrò nel partito nazionale. Nel 1932 giunse il suo momento: chiamato dal presidente Hindenburg, formò un governo di «baroni» conservatori e come prima misura revocò la messa al bando delle formazioni hitleriane «SA» ed «SS». Rimpiazzato (con le elezioni [redacted] novembre 1932) dal generale von Schleicher, von Papen si incontrò segretamente a Colonia, in [redacted] del banchiere Schroeder, [redacted] Hitler, [redacted] accordarsi su [redacted] eventuale spartizione [redacted] poteri. La storia ignora tuttora [redacted] parte [redacted] egli ebbe, il 28 gennaio del 1933, nella caduta del Gabinetto di von Schleicher. Due giorni dopo, il fatale [redacted] gennaio, von Papen divenne vicecancelliere sotto Hitler. «*Accettai* — disse [redacted] Norimberga — *non per convinzione, ma per esaudire un desiderio del presidente Hindenburg*». Non fu mai possibile dimostrare il contrario.

Nel 1934, forse per allontanare un rivale, Hitler lo inviò ambasciatore a Vienna, incaricandolo di [redacted] l'*Anschluss*. E l'ex ufficiale degli Ulani, abile diplomatico, preparò il terreno: quattro anni più tardi, quando le truppe tedesche invasero l'Austria, tutta Vienna acclamò gli uomini del «Terzo Reich». Assolto il [redacted] compito, von Papen andò [redacted] ambasciatore ad Ankara, dove non [redacted] riuscì [redacted] impedire nel [redacted] che [redacted] Alleati convincessero la Turchia a rompere con Berlino. Fu [redacted] fine della [redacted] carriera. Nel maggio del 1945 le truppe alleate lo arrestarono, nel [redacted] sul banco degli imputati [redacted] Norimberga, accanto [redacted] Goering, Ribbentrop e compagni.

[redacted] 1949, rilasciato [redacted] po [redacted] lavoro, von Papen [redacted] duceva vita ritirata. [redacted] vedeva una volta l'anno alle corse di cavalli. Le [redacted] memorie *Una vita per* [redacted] *verità* suscitarono polemiche nel 1952. Poi vi fu silenzio.

Tito Sansa



Franz [redacted] Papen, quando era Cancelliere tedesco

«Complotto» contro Wilson fra i deputati laburisti

[redacted] "Times" scrive: «Un tentativo per sostituire il Primo ministro è forse imminente»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 maggio.

Il partito laburista è in ebollizione. [redacted] 24 ore, si parla di una «congiura» contro Wilson. Anche i giornali più cauti e più seri lanciano [redacted] notizia nella prima pagina, sotto drammatici titoli. Il *Times* annuncia: «Un tentativo per sostituire Wilson è forse imminente». Nei corridoi del Parlamento non si discute di altro: ogni voce [redacted] raccolta e ingigantita. Harold Wilson, il protagonista di questo «giallo» politico, non sembra turbato. Si è rimesso dall'attacco di gastroenterite che lo aveva costretto ieri a letto, [redacted] presieduto una riunione di ministri, non ha modificato il [redacted] *week-end*.

Occorre dir subito che le probabilità [redacted] una defenestrazione di Wilson appaiono, stasera, assai diminuite. Certo, tutto è possibile, e non v'è dubbio che il gruppo parlamentare laburista [redacted] vittima di [redacted] crisi depressiva di eccezionale intensità; ma i cosiddetti «congiurati» sembrano aver commesso [redacted] grave errore, quello di render note troppo presto le loro intenzioni.

Le cause della «crisi» laburista sono molteplici: [redacted] quattro anni [redacted] deflazione, il risanamento delle finanze nazionali appare [redacted] pre più lontano; le elezioni suppletive e amministrative [redacted] concludono, tutte, in disfatte socialiste; [redacted] è formato, come alla fine dell'amministrazione Johnson in America, un «credibility gap» [redacted] governo e nazione; e, adesso, la proposta di legge [redacted] frenare gli scioperi «incostituzionali» (cioè non approvati dalle Unions), ha scatenato l'ira [redacted] mondo operaio e sindacale. [redacted] deputati ragionano: «Con [redacted] non vinceremo certo le [redacted] nerali, [redacted] la primavera [redacted] '72. Perché [redacted] cambia[redacted] *leader*?».

Mario Ciriello

IL NOSTRO INVIATO SULLA LINEA DEL FUOCO

Fra le truppe d'Israele sul Canale

Le fortificazioni sono [redacted] prova [redacted] bomba - Ho passato due [redacted] in [redacted] «bunker» mentre i cannoni egiziani sparavano [redacted] tutta forza: [redacted] si sentiva neppure tremare la terra

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, [redacted] maggio.

Inquietanti analogie, in [redacted] *Oriente, fra il 1967 e il 1969. Oggi, come allora,* [redacted] *sce* [redacted] *spirale delle minacce egiziane e delle dure repliche israeliane, delle azioni* [redacted] *disturbo e delle rappresaglie.* «Nasser si [redacted] assunto una grave responsabilità nei confronti del suo popolo per le conseguenze che ne possono venire all'Egitto»: *così il ministro dell'Informazione d'Israele, Galili, ha commentato il discorso* [redacted] *Presidente egiziano.*

[redacted] ieri sera a 14 mila operai [redacted] Centro industriale [redacted] Elwan (Cairo), Nasser ha detto fra grandi [redacted] plausi che «se gli israeliani non [redacted] ritireranno, noi li combatteremo fino all'ultimo [redacted] dei loro uomini e dei nostri». [redacted] «raìs» ha [redacted] che le truppe [redacted] hanno ricevuto ordine, fin dal 1° marzo, di distruggere la «linea Bar-Lev», approntata dagli israeliani [redacted] cento chilometri lungo il Canale. Ed ha annunciato che il ministro [redacted] Guerra egiziano assicura [redacted] 60 per cento [redacted] fortificazioni è già stato distrutto: «Anche quel che ne rimane scomparirà».

Nasser ha ironizzato sulla «presunta azione dei commandos» dicendo che s'è trattato d'un tentativo, abortito, di violare lo spazio aereo egiziano, e ha esclamato: «Anche i nostri piloti possono sorvolare Israele. Sappia il mondo che noi ci riserviamo [redacted] il diritto di attaccare pure obiettivi civili israeliani. La nostra [redacted] è diversa [redacted] quella del maggio del '67: siamo forti [redacted] prima, più [redacted] prima».

Frottole (sipùr badim), *ha seccamente replicato il generale Herzog, commentatore* [redacted] *radio Israele, ex capo del servizio segreto. Secondo Herzog, il discorso è «ad uso interno»; Nasser più che ad una guerra sarebbe deciso* [redacted] *continuare lo stillicidio dei cannoneggiamenti per logo*[redacted] *gli israeliani sul Canale. Herzog ha sottolineato quella parte del discorso in cui Nasser denuncia la mancanza* [redacted] *completa solidarietà* [redacted] *ba e l'accenno agli sforzi che l'Egitto deve* [redacted] *compiere nella* [redacted] *preparazione militare.*

Il direttorio del partito Gahal (nazionalista di centro-destra) ha affermato oggi che [redacted] *dichiarazioni di Nasser non possono che rafforzare* [redacted] *la decisione* [redacted] *Israele di* [redacted] *muoversi dai territori occupati e di potenziarli». Su questo punto Israele appare irremovibile.*

Ho avuto modo di recarmi sul Canale [redacted] *di constatare che le fortificazioni israeliane sono* [redacted] *prova di bomba». Durante due ore son rimasto* [redacted] *un bunker sotterraneo sul quale si rovesciava una* [redacted] *pesta* [redacted] *fuoco egiziano,* [redacted] *za che nulla dentro vi tremasse. Subito dopo* [redacted] *fine della guerra* [redacted] *riva est del Canale era tenuta* [redacted] *poche forze d'Israele, ora* [redacted] *tutta un intreccio* [redacted] *gallerie sotterra, protette* [redacted] *dei romantico Orient-Express».*

L'Economist ha scritto, a ragione, che [redacted] *fatto* [redacted] «una linea permanente di frontiera»: *Nasser vi spara contro* «per evitare che questa situazione si ossifichi». *Egli infatti si* [redacted] *accorto che* «la linea del cessate [redacted] fuoco è per il generale Dayan [redacted] frontiera politica, non soltanto militare».

Stando così le cose, il «conflitto prolungato», per usare [redacted] *definizione di* [redacted]*o, comporta rischi gravissimi: se è vero,* [redacted] *sostengono gli israeliani, che Nasser* [redacted] *è pronto* [redacted] *attaccare e che se attaccasse pagherebbe di nuovo* [redacted] *la sua temerarietà,* [redacted] *anche vero che, alla lunga, come avvenne nel '67, potrebbe essere travolto dalle* [redacted] *stesse bellicose dichiarazioni.*

Nasser, l'uomo del rischio mal calcolato, [redacted] *l'ha definito Jeune Afrique,* [redacted] *prigioniero di se stesso:* [redacted] *facesse* [redacted] *pace con Israele, i paesi arabi ricchi che gli versano i 230 milioni di dollari l'anno persi* [redacted] *la chiusura del Canale, lo bollerebbero* [redacted] *tradimento. Teme la guerra ma potrebbe, scrive oggi* [redacted] *quotidiano del Mapam — giungere alla fatalistica decisione di Sansone, rischiando «di morire* [redacted] *tutti i filistei nella speranza che, que*[redacted] *volta, sopravvengano circostanze internazionali* [redacted] *salvarlo dal disastro. Il segretario dell'Onu dovrebbe prevenire un*[redacted] *simile azione fatalistica».*

Invece, si nota qui [redacted] *irritata preoccupazione. Thant (la notizia è di stasera) ha inviato una lettera all'Egitto e a Israele dove afferma, in termini identici, che* [redacted] *i duelli di artiglieria continueranno, sarà costretto* [redacted] *ritirare gli osservatori dell'Onu per non mettere a repentaglio le loro vite. Questa* [redacted] *un'altra inquietante analogia col maggio* [redacted] *1967, insieme con l'analisi della situazione in Israele, che Heykal, portavoce di Nasser, ha pubblicato nel suo ultimo articolo del venerdì. Articolo che somiglia in maniera impressionante* [redacted] *quello apparso alla vigilia della guerra dei sei giorni. A Tel Aviv, in tutto Israele, si stanno rinnovando le targhe che indicano «rifugio anti-aereo».*

Igor Man

Scontro alla frontiera tra la Siria e Israele

[redacted]' il quarto incidente in una settimana

Damasco, 2 maggio.

Un portavoce militare dell'esercito siriano ha affermato che oggi vi [redacted] stato uno scontro a fuoco, durato 40 minuti, tra siriani e israeliani sulle colline di Golan e che gli israeliani hanno avuto alcuni feriti.

Secondo il portavoce, i nemici, armati di cannoni anticarro senza rinculo [redacted] mitragliatrici pesanti, sono avanzati attraversando la li[redacted] [redacted] armistizio nella regione [redacted] Abirajim ed hanno aperto il fuoco sulle postazioni [redacted] I siriani hanno risposto mettendo a tacere [redacted] cannone anticarro da 106 mm, [redacted] mitragliatrice [redacted] sante ed un trattore. «*Il nemico è stato visto sgomberare alcuni feriti*» ha aggiunto [redacted] portavoce. I siriani non avrebbero avuto vittime. Questo è il quarto scontro tra siriani ed israeliani [redacted] settimana. *(A. P.)*

Un'altra battaglia sul Canale di Suez

Il Cairo, 2 maggio.

Un portavoce militare della Rau ha detto stamattina che gli israeliani hanno aperto il fuoco nella regione del Canale di Suez alle 7,50 (ora locale) dirigendo il tiro sulle posizioni egiziane [redacted] El Tina, a Nord di El Qantara. Le batterie egiziane hanno risposto al fuoco. *(A. P.)*

Uccisi due sabotatori al confine giordano

Tel Aviv, 2 maggio.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato che una squadra di sabotatori arabi provenienti dalla Giordania ha attaccato stamane una installazione dell'esercito israeliano. Due sabotatori sono rimasti uccisi [redacted] gli altri sono fuggiti.

L'incidente [redacted] avvenuto [redacted] pressi [redacted] El Hamm, lungo [redacted] linea [redacted] tregua fra Israele e [redacted] Giordania. *(A. P.)*

Bomba in un liceo [redacted] Parigi: 12 feriti

Giovani d'estrema destra assaltano il "Louis-le-Grand"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 maggio.

Una squadra di giovani [redacted] destra, diretta da un uomo di una quarantina d'anni, ha invaso stamani il liceo *Louis-le-Grand*. E' stata scagliata una bomba che ha dilaniato la mano ad un allievo e [redacted] ha feriti parecchi altri. Ne è risultato uno scontro in cui almeno [redacted] persone [redacted] rimaste ferite, ma la direzione del liceo e [redacted] polizia si rifiutano di fornire precisazioni.

Secondo alcune testimonianze [redacted] poco prima di [redacted] giorno, quando i portoni [redacted] no stati aperti per l'uscita dei liceali, una squadra composta [redacted] quarantina di persone appartenenti [redacted] un movimento di estrema destra, armate di sbarre di ferro, è entrata e ha cominciato a distribuire manifestini contro [redacted] anarchici ed i maoisti.

Molti giovani che si trovavano nel refettorio sono usciti [redacted] per respingere [redacted] aggressori alcuni dei quali erano già saliti [redacted] primo piano [redacted] dove gettavano sedie ed oggetti vari. Poi, improvvisamente, [redacted] scoppiata la bomba che ha ferito alcuni ragazzi. A uno dei liceali dovrà [redacted] probabilmente amputata una mano.

E' intervenuta la polizia che ha arrestato uno degli aggressori e aperto un'inchiesta.

l. m.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Fondi patrimoniali della Banca e delle Sezioni per crediti speciali L. 147.338.888.584

RELAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

[redacted] 30 aprile [redacted] si [redacted] riunito, sotto la presidenza del prof. Antigono Donati nella sede centrale [redacted] Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per esaminare il [redacted] dell'esercizio 1968. Sentita la relazione del direttore generale prof. Ferrari, il Consiglio ha approvato il bilancio all'unanimità. Un ampio estratto della relazione [redacted] direttore generale è riprodotto qui di seguito.

Da molti anni, mai, come nel corso del 1968 e dell'ultimo scorcio del 1967, avvenimenti d'ordine monetario internazio[redacted] (dalla svalutazione della sterlina al doppio prezzo dell'oro, dalla crisi del franco francese alla corsa verso il [redacted] tedesco, ecc.) hanno dovunque avuto una così diretta ripercussione sulla condotta degli operatori economici e sull'opinione pubblica.

Se di ciò è causa indubbia l'alto grado di reciproca apertura nonché l'incipiente integrazione tra le economie dei paesi più progrediti, sono anche da menzionare, non senza punte critiche, al[redacted] fenomeni concomitanti, la cui azione [redacted] diventare destabilizzante non [redacted] per sé quanto perché svolgentesi entro st[redacted] politico-economiche nazionali ancora troppo particolaristiche. Ricordiamo al riguardo: i movimenti di [redacted] sempre più ingenti di cosiddette eurodivise, gravitanti ormai in un loro proprio mercato, sostanzialmente libero, ma anche particolarmente reattivo; a ciò va aggiunta la considerazione cumulativa della dinamica dei «*leads and lags*» negli scambi commerciali, come pure, in certi paesi, la possibilità per le imprese di ottenere facilitazioni creditizie [redacted] valuta per le loro occorrenze connesse con il commercio estero, facilitazioni che, presentandosi in pratica alternative [redacted] quelle ottenibili in moneta nazionale, permettono, in certi momenti, quell'avvicendamento tra [redacted] una e le altre che accresce, [redacted] non altro, il [redacted]

Pertanto l'insie[redacted] di questi ed altri similari fenomeni, in un sistema di cambi fissi, tende, [redacted] periodi di tensione, a [redacted] effetti disequilibratori, anche di grande ampiezza, così come è precisamente avvenuto, più di [redacted] volta, nel corso del [redacted] Basterà ricordare come, nelle prime tre settimane del novembre scorso, siano entrati in Germania fondi per oltre 2.300 milioni di dollari, per uscirne poi per poco meno di un miliardo nel successivo mese di dicembre e per circa un miliardo e mezzo in quest'ultimo gennaio. Secondo calcoli di fonte americana, le banche degli Stati Uniti risulterebbero avere assorbito dalle loro filiali all'estero, sino alla data del 15 marzo di quest'anno, poco meno di nove miliardi e mezzo di dollari di depositi in eurodivise. Inoltre nel 1968 gli investimenti netti dall'Europa in Wall Street si sono aggirati [redacted] 4 miliardi di dollari, con decisivo sollievo della bilancia dei pagamenti statunitense.

Dell'ampiezza di questi fenomeni e [redacted] possibilità di un loro perverso avvitamento si sono [redacted] coscienti le responsabili autorità monetarie dei principali paesi che, f[redacted]do perno sulla banca [redacted] Basilea, hanno apprestato un sistema di rapidi reciproci interventi compensatori che dovrebbe, [redacted] spera, dare fiducia per il futuro, anche se le partite in causa, diventando sempre più ingenti, hanno finito col provocare di recente, in certi casi, provvedimenti difensivi «a monte».

Ad ogni modo c'è da dire che, malgrado tutte le tensioni, l'ordinamento monetario internazionale, basato com'è sulla cooperazione istituzionalizzata nel Fondo Monetario Internazionale e in altri organismi, ha egregiamente [redacted] ed è pure stato in grado, dopo il convegno di Bonn del novembre scorso, di controperare il troppo facile gio[redacted] della speculazione per la speculazione. Ed è un fatto che anche il reddito e [redacted] scambi hanno potuto sensibilmente progredire nel mondo durante il [redacted] per limitarci [redacted] gru[redacted] dei paesi dell'OCSE, il ritmo di incremento del commercio estero vi si [redacted] più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, salendo di un 13 per cento; analogamente, l'aumento del reddito [redacted] nazionale in termini reali è passato mediamente dal 3 e [redacted] 5 e mezzo per cento.

Inoltre, le pressioni inflazionistiche, più o meno pronunciate a seconda dei paesi, hanno potuto [redacted] contenute, o [redacted] non altro «stemperate» nella loro pericolosità sull'adeguatezza comparativa dei tassi di cambio, da una politica creditizia flessibile, a volte accompagnata, anche se non sempre tempestivamente, da quella fiscale e della spesa pubblica. In questa politica è ovviamente rientrata anche quella dei [redacted] d'interesse, la quale non ha mancato [redacted] mostrare — anche drammaticamente — la propria caratteristica ambivalenza. Così, ad esempio, negli Stati Uniti la politica restrittiva [redacted] spinto le banche ad indebitarsi in eurodollari con indubbio sollievo, è vero, della bilancia dei pagamenti, ma limitando, nel contempo, l'efficacia dell'azione antinflazionistica. In Italia, per al[redacted] verso, la preoccupazione di stimolare l'attività economica anche mercé il mantenimento di un livello di tassi relativamente basso, ha indubbiamente reso più attrattivi i tassi esterni per cui l'esportazione di capitali ha finito con l'assorbire una corrispondente parte di liquidità interna, liquidità che, per quanto concerne i depositi bancari all'estero, non può comunque risultare esportata in via definitiva, tanto che oggi siamo, com'è noto, in fase di rientro generale, in un contesto di mutate prospettive di bilancia dei pagamenti.

Nei principali paesi europei la creazione di liquidità ha avuto un ritmo di crescita più rapido della formazione del prodotto nazionale lordo in termini reali e anche a prezzi correnti, con effetti [redacted] rallentamento sulla velocità di circolazione della moneta e de[redacted] quasi moneta. Il fenomeno è risultato più marcato negli Stati Uniti e in Giappone. Comunque [redacted] qui il caso di approfondire l'analisi di questi ed altri fenomeni generali: ci basterà osservare, per concludere in materia, che la barca, su cui i paesi industrialmente più progrediti ed affini insieme navigano, può certamente reggere il [redacted] contro venti e tempeste, purché [redacted] si verifichino nel suo interno imprevedibili o irragionevoli abbandamenti nel [redacted] e nella zavorra. Ed è qui che il discorso ricade anche sulla necessità di politiche economiche internazionalmente «aperte», la cui adeguatezza e validità dipendono in larga parte da un resistente equilibrio economico interno, di per sé incentivante (magari senza «incentivi») la produttività e una sempre più alta qualificazione industriale. Politiche economiche «aperte» che, per [redacted] sere valide e consistenti, non devono, sul piano commerciale, finanziario, tecnologico, giocare, magari in via di fatto, a senso unico o troppo a favore di esistenti posizioni dominanti, pena l'instaurazione di misure di difesa, facilmente sconfinanti nel protezionismo.

* * *

In Italia la congiuntura del [redacted] è stata caratterizzata da [redacted] certa cautela nelle spese per consumi e scorte; da uno sviluppo degli investimenti in macchinari e attrezzature che [redacted] risultato sensibilmente inferiore alle ipotesi a suo tempo avanzate in sedi tanto ufficiali che private; mentre la domanda estera, come già nel 1966, è apparsa la più importante forza propulsiva dell'economia, in ciò favorita anche dal persistere di tensioni inflazionistiche in altri mercati. Anzi si può dire che l'espansione delle esportazioni insieme alla ripresa dell'edilizia ha precisamente impedito che il malessere sintomatizzato dal «pallore» congiunturale si trasformasse in anemia grave.

La creazione [redacted] liquidità in conseguenza dell'ingente saldo attivo della bilancia dei [redacted]menti correnti e dell'accelerata azione di spesa effettiva del Tesoro, ha avuto un immediato effetto espansivo sui depositi bancari, che nel sistema sono aumentati nell'anno di quasi 3.700 miliardi e in percentuale del 13,5 per cento (contro il 14,6 % nel 1967). D'altra parte, lo sviluppo dei crediti bancari è risultato inferiore a quello dei depositi situandosi [redacted] al 10,7 per cento contro il 15,5 per cento dell'anno precedente: cause del fenomeno [redacted] state l'impallidimento congiunturale, la crescente diffusione [redacted] prestiti speciali a tasso agevolato (che tendono a sostituirsi e non ad aggiungersi ai crediti normali) nonché l'aumento [redacted] fondi di dotazione [redacted] gruppi finanziari pubblici, che hanno così potuto ripagare precedenti debiti [redacted] le banche.

Il margine o lo scarto tra depositi e crediti ha, in primo luogo, portato le banche a mantenere basso il prezzo del credito in un ambiente di tassi internazionali in crescita e di maggiori costi del denaro a medio e lungo termine anche [redacted]terno. Inoltre, in presenza [redacted] emissioni obbligazionarie pubblicistiche sempre più consistenti e da praticamente considerare, per la stabilità dei loro [redacted]si, come una «quasi moneta», le banche e gli istituti centrali di categoria hanno aumentato i loro investimenti in detti titoli, in misura quasi [redacted]uale al collocamento effettuato presso il pubblico.

Infine [redacted] banche, [redacted] presenza dell'aumento dei tassi in divisa che ha indotto la clientela italiana a contrarre il proprio indebitamento in valuta, hanno notevolmente incrementato il loro saldo attivo sull'estero esplicando così l'azione calmieratrice sull'euromercato, della quale ci dovrebbe essere dato internazionalmente atto. Tuttavia, in queste ultime settimane, la necessità di provvedere di nuovi mezzi liquidi la nostra [redacted]nomia ha portato le autorità a rivedere la loro politica e a richiedere alle banche di riportare in equilibrio, entro la fine del prossimo giugno, la loro posizione sull'estero.

* * *

Passando alla gestione del nostro istituto, dobbiamo dire che la nostra azione si è orientata lungo due direttrici parallele: l'una più specificamente i[redacted] ad accompagnare il finanziamento dei cicli di produzione e di vendita delle imprese operanti sui mercati interno ed estero, l'altra intesa ad allargare il nostro inserimento nell'attività di intermediazione in [redacted] lato e ciò [redacted] tanto maggior impegno quanto più l'[redacted] di certi rami produttivi ha diminuito [redacted] ritmo. Invero è nel sempre più cospicuo e intenso «giro» di denaro che una industria a bassi rendimenti unitari, quale [redacted] bancaria, può trovare un sensibile apporto al proprio conto economico, sempreché i costi non [redacted] risultino aumentati in misura proporzionale all'incrementata attività. Indicativa a questo riguardo è la cifra dello «stato patrimoniale» della banca, che presenta all'attivo e al passivo un totale di 5.018 miliardi, superiore di lire [redacted] miliardi (+ 16 %) a quello [redacted] fine 1967 e di lire 1.091 miliardi (+ 28 %) a quello di fine 1966 (con i [redacted]ti d'ordine il totale sale a 7.091 miliardi).

In questo quadro, l'ammontare complessivo della raccolta si situa per la banca a 3.795 miliardi, con un aumento rispetto al 31 dicembre 1967, di oltre 534 miliardi, cioè del 16,4 per cento; [redacted] i mezzi raccolti dalle nostre Sezioni, **l'ammon[redacted] della raccolta globale del gruppo BNL sale a oltre 4.570 miliardi**, con un aumento di [redacted] 674 miliardi (17,3 %) [redacted] precedente esercizio, senza [redacted] conto delle anticipazioni passive [redacted] di fine [redacted] contenute in 23 miliardi — che, [redacted] di consueto, [redacted] state evidenziate in voce apposita del passivo —, delle partite varie creditorie, che appaiono in bilancio per il considerevole importo di 297 miliardi, né, ovviamente, del fondo di quiescenza del personale di 55,5 miliardi.

Nell'ambito della raccolta, risultano in aumento, in confronto [redacted] all'esercizio precedente, i depositi interbancari, che nel 1967 avevamo di proposito contratto; i depositi dell'estero hanno conti[redacted] ad accrescersi trovan[redacted], sempre all'estero, contemporaneo impiego; i depositi della clientela italiana in divisa [redacted] diminuiti per effetto dei noti eventi monetari internazionali mentre quelli in lire sono aumentati con un ritmo inferiore a quello dell'anno precedente. Questo ci porta nuovamente alla sempre attuale questione dell'intensificarsi dell'azione della concorrenza in materia di tassi passivi, azione alla quale la banca non può non conformarsi, sia pure con riluttanza ed entro certi limiti. Naturalmente risulta assai facile aumentare i depositi facendo leva sull'au[redacted]to dei tassi, l[redacted] questo che è continuato anche in [redacted] situazione generale [redacted] buona liquidità quale quella dello scorso [redacted] Evidentemente le posizioni di partenza e il raggio d'azione, o d'aggressività concorrenziale, delle varie imprese bancarie risultano molto differenziati, sì da far sentire effetti che vengono avvertiti nei vari punti del [redacted] con intensità e modi diversi anche se cumulantisi a danno delle [redacted]de prevalentemente stabilite nei grossi centri dove risulta più [redacted] forma di competizione: in effetti non tutte le aziende di credito si trovano a presentare caratteri uniformi per quanto concerne la distribuzione territoriale degli sportelli e pertanto vi [redacted] sportelli meno esposti alla concorrenza di altri, come vi sono anche differenze nel rendimento (o costo) della riserva obbligatoria fra le varie categorie di istituti, [redacted] ovvie ripercussioni sul costo medio del denaro nelle singole fattispecie; infine vi sono banche che, trovandosi ad essere solitamente datrici [redacted] depositi interbancari, hanno beneficiato dell'intervenuto aumento di tassi sui medesimi. Queste ed altre cause — di cui alcune ben note [redacted] carattere generale connesse con l'effetto d'attrazione esercitato dai tassi vigenti sul mercato finanziario interno e comunque all'estero — fanno sì che la concorrenza su i tassi passivi abbia assunto caratteri talmente multiformi e differenziati da la[redacted] veramente perplesso chi voglia analizzarle non soltanto sotto l'aspetto economico, ma anche psicologico.

Nel settore degli impieghi [redacted]ditizi, c'è [redacted] osservare che, nel sistema, [redacted] ritmo d'incremento ha subito un certo rallentamento, passando dal 15,4 per cento del 1967 al 10,4 per cento del 1968 per quelli a breve [redacted] e dal 16,8 per cento al 12,1 per cento per gli impieghi bancari a medio e lungo termine: in cifre assolute l'aumento globale degli impieghi bancari si situa dunque a poco più di 2.000 miliardi.

I crediti per cassa della BNL alla data di chiusura del bilancio [redacted] a 2.876 miliardi con un aumento del 16 per cento sul 31 dicembre 1967.

Ai detti crediti sono da [redacted]giungere quelli delle Sezioni [redacted] 989 miliardi, i quali ha[redacted]gnato nell'anno un incremento eccezionale di 189 miliardi, pari al 23,6 per cento, incremento che [redacted] a sommarsi a quello già notevole del 19 per cento avutosi nel precedente esercizio. **Pertanto il complesso dei crediti per [redacted] del gruppo Banca-Sezioni sale, al 31 dicembre 1968, a oltre 3.865 miliardi**, con un aumento del 17,7 per cento rispetto al 31 dicembre 1967; le Sezioni partecipano al totale degli anzidetti crediti nella misura del 25,6 per cento.

L'ulteriore espansione dei crediti erogati dalle nostre Sezioni è stata in parte sostenuta dal maggior volume di mezzi messi [redacted] disposizione dalla banca; al 31 dicembre 1968, le [redacted]zioni alle Sezioni, tra anticipazioni in conto corrente e investimenti in obbligazioni, sono salite a 253 miliardi, [redacted] aumento di 48 miliardi sul precedente esercizio. Se è vero [redacted] le Sezioni sono fonte [redacted] lavoro indiretto per l'azienda bancaria, c'è da ricordare che, specie per certune, il fatto di non disporre di proprie [redacted] fonti di raccolta [redacted] può non creare problemi tanto per esse che per la banca, che le finanzia [redacted] un ambiente [redacted] crescente costo del denaro.

Crediti per [redacted] del gruppo BNL

	In essere al 31 dic. 1968	Variaz. rispetto al 31 dic. 1967
	(in miliardi di lire)	
Banca (al netto delle sovvenzioni alle Sezioni)	2.876,3	+ 393,9
Sezioni:		
Credito fondiario	636,9	+ 128,0
Credito alberghiero	97,0	+ 14,2
Credito cinematografico	20,9	+ 1,0
Credito a medie e piccole industrie	177,0	+ 38,3
Credito alla cooperazione	32,7	+ 5,2
Credito per opere di pubblica utilità	24,8	+ 2,2
Totale	3.865,6	+ 582,8

Con gli impegni di firma, che [redacted] 31 dicembre 1968 hanno superato i 476 miliardi (+ 25 miliardi sul 1967), **[redacted] complesso [redacted] crediti per cassa e non per [redacted] del gruppo Banca-Sezioni ha raggiunto i 4.342 miliardi di lire**, con un aumento (+16,3%) superiore sia in via assoluta sia in via relativa a quello registrato nel 1967.

Anche in ordine ai tassi attivi, [redacted] concorrenza [redacted]ncaria ha fatto sentire i suoi effetti, che non sono sempre condannabili; c'è soltanto da osservare che, in altri paesi, lo sviluppo economico, saggiamente accompagnato dall'assistenza creditizia, si è effettuato e si effettua anche a tassi d'interesse più rimunerativi per le banche e per altro non dannosi per il cliente, che [redacted] conto dell'indebitarsi anche della componente dell'inflazione strisciante e del fatto di poter dedurre gli oneri finanziari in sede fiscale. Comunque in Italia è da deprecare quella concorrenza bancaria, [redacted] po' troppo elementare, per [redacted] dire bottegaia, che, cominciando dalla limatura dei tassi, finisce fatalmente col dar luogo ad altre, più impalpabili, forme emulative che si traducono, ad esempio, in lenienza e superficialità in materia di analisi dei bilanci aziendali, d'istruttorie, di garanzie e via dicendo, con scadimento della funzione, del livello professionale e della utilità [redacted]ciale [redacted] banchiere.

* * *

Nel [redacted] il [redacted] finanziario italiano [redacted] stato caratterizzato da una ineguagliata attività nelle emissioni obbligazionarie interne (che al [redacted] hanno superato i 3000 miliardi di lire), da una sostenuta azione di collocamento [redacted] titoli esteri (che per [redacted] è di difficile stima, ma che potrebbe risultare, in via ufficiale, dell'ordine di 250 milioni [redacted] dollari) mentre le emissioni azionarie si sono riportate sull'ordine di grandezza del 1966 (470 miliardi).

Le caratteristiche congiunturali dell'anno e l'azione delle autorità monetarie sulla liquidità interna hanno permesso il collocamento del formidabile volume di titoli a reddito fisso senza evidenti tensioni di carattere generale — *salvo in materia di cartelle fondiarie* — e quotazioni e rendimenti pressoché stabili: ciò ha pertanto facilitato gli investimenti [redacted] obbligazioni sia da parte delle aziende di credito, trovatesi a disporre di fondi risultati esuberanti in rispetto alla rallentata domanda di credito, sia da parte dei privati, favorevolmente influenzati, tra l'altro, dal rafforzamento della nostra situazione monetaria. La quale si è tradotta anche in una diminuita velocità di circolazione della moneta e della quasi moneta, entrambe percentualmente aumentate in termini di reddito nazionale: ciò ha indubbiamente [redacted] a mantenere più stabile il livello dei prezzi, pur lasciando sussistere il problema di un'eventuale monetizzazione della quasi moneta, forse già episodicamente in atto per suggestione di stimoli esterni al nostro mercato finanziario.

Anche nel 1968, la nostra banca ha dato [redacted] valido contributo al collocamento delle nuove emissioni. In sede di prestiti offerti al pubblico ha assorbito, per collocamento im[redacted] presso la clientela o per immissione temporanea nel suo portafoglio, 215 miliardi di lire. Inoltre ha [redacted]quistato quote di prestiti non offerti al pubblico per un totale di 94 miliardi di lire, nonché cartelle fondiarie delle Sezioni e titoli dell'EFIBANCA per oltre 80 miliardi di lire. **In complesso dunque la banca ha assorbito titoli in lire per circa [redacted] miliardi di lire, di cui 155 miliardi sono rimasti in carico e 235 sono stati collocati presso la clientela.** Dei 155 miliardi di titoli rimasti in carico, rappresentati da valori facilmente mobilizzabili presso l'Istituto di emissione, una quota piuttosto elevata è stata immessa nella riserva obbligatoria, in relazione all'aumento verificatosi nella raccolta soggetta a vincolo: in ogni caso, resta sempre limitato il peso che i titoli [redacted] proprietà hanno nell'insieme del nostro bilancio.

Nel 1968, sul mercato internazionale, il volume delle emissioni obbligazionarie [redacted] dollari e in altre valute si è ulteriormente allargato, raggiungendo la cifra record di 3517 milioni di [redacted] (1999 milioni nel 1967). La nostra banca ha ulteriormente rafforzato il suo inserimento in tale mercato, partecipando a 113 operazioni, [redacted] cui alcune [redacted] partecipazi[redacted] al gruppo direttivo. Tale opera [redacted] intermediazione bancaria verrà [redacted] considerevolmente limitata dalle nuove disposizioni tendenti a convogliare verso il mercato dei valori italiano almeno una parte del risparmio che l'anno scorso si dirigeva verso quello internazionale: tuttavia [redacted] previsti particolari temperamenti in relazione al volume dei titoli collocati all'interno dalle singole banche e istituzioni finanziarie operanti nel nostro [redacted]. Sul mercato secondario, che in mancanza [redacted] mercato ufficiale garantisce la commerciabilità di questi titoli, la Banca Nazionale del Lavoro continua ad essere considerata una delle controparti più attive sia dagli operatori italiani che esteri. In questo campo, nell'attuale situazione di contenimento all'ingresso di titoli esteri di nuova emissione, siamo sempre in grado di meglio servire la nostra clientela interessata.

E' continuato, progressivamente accentuandosi, il pompaggio di risparmio italiano da parte dei fondi [redacted] investimento esteri, col favore della carenza di adeguate alternative interne. In questo settore la nostra banca ha [redacted] dover assumere un atteggiamento [redacted] prudenza, anche a [redacted] rinunciare alla possibilità di maggiori facili guadagni. A volte avviene che detti fondi, nel [redacted] della cosiddetta «performance», pratichino politiche di investimento p[redacted] che aggressive, le quali, se possono dare risultati spettacolari quando i mercati azionari sono orientati al rialzo, possono dare serie delusioni in [redacted] di congiuntura avversa: e la congiuntura permanentemente orientata al [redacted] non è ancora stata inventata, né all'estero, né [redacted] patria.

Per ora, il nostro diretto intervento in questo [redacted]po [redacted] è limitato alla costituzione, insieme ad altre primarie banche estere, del ConvertFund International (collocato per circa 2/3 all'estero e per 1/3 in Italia), un fondo specializzato nell'investimento in sole obbligazioni convertibili, che unisce, a nostro avviso, [redacted] potenzialità dei fondi azionari, un maggiore margine di sicurezza, sen[redacted] promettere, sia ben chiaro, alcun miracolo, ma sollevando il portatore del problema di effettuare scelte o arbitraggi tra le sempre più numerose e susseguentisi emissioni di obbligazioni convertibili nonché dalla necessità di dover valutare il momento più opportuno per effettuare la conversione in azioni; inoltre, come è noto, il ConvertFund permette una scelta preventiva tra parti aventi diritto alla distribuzione di [redacted] reddito [redacted] e parti ad [redacted]mulo integrale ed istituzionale dei proventi.

* * *

Particolari cure sono state dedicate anche durante lo scorso anno al potenziamento dell'attività dell'Istituto all'estero con soddisfacenti risultati.

E' stata aperta una nuova rappresentanza a S. Paolo del Brasile ed abbiamo ulteriormente allargato durante il 1968 le nostre partecip[redacted] minoritarie in istituti di sviluppo e organizzazioni [redacted] credito e finanziarie nei vari continenti.

La Società Finanziaria Europea, dove partecipiamo assieme ad altre cinque grandi banche straniere, ha chiuso l'esercizio con buoni risultati, avendo articolato le sue prestazioni dal credito a medio termine alle operazioni di banca d'affari a favore di una clientela internazionale del più grande interesse, anche nei suoi specifici rapporti con il nostro istituto. La S.F.E. ha già fatto ricorso durante [redacted] passato esercizio ad [redacted] primo [redacted] di capitale [redacted] abbiamo partecipato pro-quota ed ha collocato [redacted] successo un prestito obbligazionario pubblico di 20 milioni di dollari.

Abbiamo inoltre dato corso, in questo primo scorcio d'anno, ad un aumento del capitale nominale della Lavoro Bank A. G. di Zurigo, da 25 a 60 milioni di franchi svizzeri, a sostegno del sempre più grande peso che va acquistando questa nostra affiliata.

La nostra T.I.E.C., strumento di rappresentanza tecnico-commerciale, ha continuato anche quest'anno, attraverso i suoi uffici nelle Americhe e a Londra, il suo tradizionale lavoro di [redacted]sistenza alla nostra clientela internazionale.

* * *

[redacted] organizzativo [redacted] il perfezionamento del [redacted] elettronico, mentre accorgimenti vari per venir meglio incontro alle esigenze della clientela sono stati introdotti nelle filiali: tra questi desideriamo ricordare l'estratto conto con le causali in chiaro in esistenza ormai da due anni e le casse automatiche di prelevamento, di cui le prime entrate in funzione nel 1968, che hanno per scopo di evitare al cliente di tenere denaro improduttivo in [redacted], potendo prelevare le somme occorrenti anche a sportello chiuso.

Abbiamo continuato a dare la nostra collaborazione all'IFITALIA, nella quale la banca detiene una partecipazione di maggioranza. Dopo la necessaria fase di rodaggio siamo passati ad una intensa fase operativa in conseguenza di [redacted] accresciuta sensibilità degli operatori per il «factoring» che, oltre a comportare per i clienti una sensibile riduzione dei costi amministrativi, si può dire rappresenti, in relazione alle esportazioni, una vera e propria forma di assicurazione dei crediti.

Anche nel campo del «leasing» — altra nuova tecnica operativa [redacted] si fa strada len[redacted] nel [redacted] — si è cercato di imprimere un concreto impulso alla nostra attività attraverso la «Locatrice Ital[redacted]» in cui abbiamo una partecipazione.

* * *

Il conto economico della banca — [redacted] rappresenta la vera linea [redacted] *redde rationem* dell'attività aziendale, dell'impegno [redacted] lavoro e delle fortune di [redacted] istituto — ha potuto [redacted]mente fronteggiare le maggiori spese e consentire, dopo gli accantonamenti a «riserva», un utile leggermente superiore a quello dello scorso esercizio.

[redacted] il gettito lordo [redacted] aumen[redacted] 16,8 miliardi sull'esercizio precedente, anche i carichi sono aumentati per importi di rilievo: gli oneri fiscali (esclusi quelli previdenziali che figurano tra le spese per il personale) sono cresciuti del 22 per cento portandosi da 16,2 di fine 1967 a 19,8 miliardi di fine 1968; includendo le Sezioni, il gruppo BNL ha portato a carico del proprio conto economico per imposte e tasse ol[redacted] 23 miliardi, ponendosi in tal modo, se non al primo, nei primissimi posti tra le imprese contribuenti italiane. Rispetto [redacted] precedente esercizio, l'au[redacted] degli oneri fiscali [redacted] gruppo è stato del 21 per cento, superiore del 5 per cento all'incremento avutosi nello stesso periodo nelle rendite e profitti e del 7 per cento a quello segnato dallo stato patrimoniale. Tra il 1965 e il 1968 [redacted] il totale del bilancio della banca aumentava del 44 per [redacted] il prelievo fiscale saliva del 71 per cento.

Anche il costo [redacted] personale [redacted] nell'anno di oltre il 13 per cento passando da 59,9 miliardi a 67,8 miliardi. Questo notevole aggravio di co[redacted] non è dipeso da aumento nel [redacted] dei dipendenti, ma dall'applicazione di nuovi miglioramenti contrattuali, degli scatti tabellari di stipendio e della scala mobile, con tutti i connessi contributi previdenziali e assistenziali, nonché da maggiori esborsi per le indennità di liquidazione corrisposte al personale che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti [redacted] età e per assegnazioni al fondo di quiescenza in rapporto agli oneri maturati.

Se si considera l'andamento di questi gravami in relazione all'ammontare dell'utile netto si appalesa [redacted] più valido quell'autorevole rilievo che [redacted] a citare nella nostra relazione al bilancio dello scor[redacted] anno, circa l'avvicinarsi del punto di sopportabilità dei [redacted]ti economici delle banche: ad esempio, le imposte, nel nostro caso, rappresentano ormai 4,2 volte l'utile netto.

Ciò non di meno, desideriamo far [redacted] come [redacted] banca abbia potuto egualmente ammortizzare le perdite maturate nell'esercizio e le spese conseguenti alle nuove assunzioni in carico [redacted] immobili e impianti.

Gli esborsi in conto partecipazioni — le quali risultano in crescita — sono stati largamente ammortizzati, pur lasciando [redacted] elasticità nella posta per ragioni più che altro di principio, poiché non è detto che le occasioni di [redacted] aumento partecipazioni in Italia o all'estero o la necessità di sottoscrivere ad aumenti di capitale, o di procedere alla costituzione «ex novo» di Sezioni in forza di disposizioni di legge (quale la teatrale di recente affidataci), debbano coincidere con il puntuale prodursi di flussi di reddito tali da permettere o da rendere conveniente un ammortizzo totale nel corso di un unico esercizio.

Concludendo, l'utile netto della banca [redacted] aumentato di 151 milioni, pari al [redacted] per [redacted]to; quello del gruppo Banca-Sezioni, che ha raggiunto gli 8.595 milioni, è in aumento di 534 milioni sul 1967 (+7%).

* * *

Anche ne. corso dell'anno 1968 il nostro personale di ogni grado e categoria ha svolto i propri compiti con intelligenza e dedizione: pertanto ci è grato rivolgergli in questa sede un vivo elogio per la intensa e fattiva collaborazione. Un caldo augurio formuliamo per i dipendenti che hanno lasciato il servizio perché collocati in quiescenza, mentre diamo il nostro benvenuto ai giovani che li hanno sostituiti e che con fiducia invitiamo ad adoperarsi con altrettanto impegno per un sempre più fecondo lavoro comune.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ripartire l'utile netto di gestione di L. 4.661.149.651 in conformità delle norme statutarie, e cioè: L. 2.200.000.000 sono state [redacted]segnate alla riserva ordinaria, L. 2.174.314.900 ai partecipanti al capitale e le rimanenti L. 286.834.751 ad ero[redacted]zioni varie assistenziali.

Con la ripartizione proposta la riserva ordinaria verrà portata a 28,2 miliardi di lire, superando in tal modo il capitale versato.

Anche [redacted] *sezioni* [redacted] *credito speciale* hanno avuto risultati di gestione in continuo progresso. Il loro utile netto complessivo è ammontato a L. 3.934.397.151. [redacted]' stato così possibile [redacted] congrui dividendi al [redacted]tale e rafforzare le riserve che, insieme ai fondi speciali, sono salite a L. 47.663.888.584.

Quanto all'andamento delle singole [redacted] opportuno [redacted]tare:

— L'attività svolta dalla *Sezione di credito fondiario* nel[redacted] 1968 ha segnato un ulteriore notevole sviluppo rispetto a quello [redacted] precedente esercizio, che costituiva già il [redacted] allora toccato. I *mutui deliberati* nel 1968 sono ammontati a complessive lire 278 miliardi (232 miliardi nel 1967). La consistenza dei crediti è salita a lire 636,9 miliardi, con un aumento di lire 128 miliardi (25%). Nel corso del 1968 sono sta[redacted] obbligazioni al tasso del [redacted] per nominali lire 100,3 miliardi, tutte collocate, nonché certificati al 2,50%, a fronte di mutui [redacted] sensi della legge [redacted] agosto 1950, n. 715, per nominali lire 775 milioni; i titoli in [redacted]lazione al 31 dicembre 1968 ammontavano a lire 485,4 [redacted]liardi.

— L'attività creditizia della *Sezione per il credito alberghiero e turistico* si è accentuata ancor più nel 19[redacted]. Le nuove [redacted] hanno superato di due miliardi il limite eccezionale dei [redacted] miliardi raggiunto nel 1967, nonostante [redacted] dimi[redacted] della percentuale dei fidi accordati a valere [redacted] fondi della Cassa per il Mezzogiorno, scesa dal 70 per cento nel 1967 [redacted] 40 nel 1968. Le operazioni da compiere con mezzi ordinari a sostegno di iniziative riguardanti le regioni meridionali [redacted] hanno subito rallentamenti. Il progresso dell'attività della sezione assume una particolare importanza nell'attuale fase di sviluppo dell'industria turistico-alberghiera nazionale, che si va ampliando e ammodernando, per consolidare la posizione di preminenza raggiunta, specialmente in relazione al turismo estero. I [redacted] in essere al 31 dicembre [redacted] ammontavano a lire 97 miliardi con un aumento di lire 14,2 miliardi (17%). Anche le obbligazioni in circolazione [redacted] aumentate, salendo da lire 40,7 miliardi a lire 45,4 miliardi.

— Nel 1968 l'attività della *Sezione per [redacted] credito cinematografico* ha segnato un ulteriore progresso. L'attività produttiva dell'industria cinematografica nazionale ha [redacted] vertici particolarmente elevati (254 film), con un incremento delle coproduzioni maggioritarie (66 contro [redacted] che ha neutralizzato la lievissima diminuzione verificatasi nella produzione dei film interamente nazionali (128 contro 132). I *prestiti deliberati* nel 1968 sono ammontati complessivamente a lire 18 miliardi (lire 14,5 miliardi nel 1967). I nuovi [redacted] stati destinati per lire 16,7 miliardi alla produzione di film nazionali e allo smobilizzo di contributi governativi a premi di qualità e per lire 1,3 miliardi [redacted] altre attività del settore (teatri [redacted] posa, stabilimenti di sviluppo e stampa, di doppiaggio, edizioni di film esteri, [redacted] cinematografiche, ecc.). I crediti [redacted] al 31 dicembre 1968 erano di lire 20,9 miliardi.

— L'espansione verificatasi nell'economia nazionale del decorso esercizio 1968 si è f[redacted]revolmente riflessa sul lavoro della *Sezione per il credito alle medie e piccole industrie* che [redacted] accompagnato le imprese nella loro necessità di adeguare i mezzi produttivi alle maggiori esigenze dettate dal mercato interno e alla maggiore apertura sul MEC. Nel 1968 sono state deliberate operazioni per lire 77,1 miliardi. I crediti in essere ammontavano al 31 dicembre 1968 a lire 177 miliardi con [redacted] aumento sul 31 dicembre 1967 di lire 38,3 miliardi (28%). Nel [redacted] dell'anno sono state collocate presso [redacted] pubblico due tranches di obbligazioni per complessive lire 50 miliardi, portando il totale della circolazione a lire 100,9 miliardi a fine dicembre.

— L'attività della *Sezione per il credito [redacted] cooperazione* [redacted] 1968 [redacted] è sviluppata soprattutto — come ormai da parecchi anni — nel campo dei finanziamenti in favore di cooperative agricole, le quali beneficiano delle provvidenze recate dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910 (Piano Verde n. 2). Infatti, dei *fidi deliberati* nell'anno, ben 20,3 miliardi sono stati concessi a cooperative agricole. I crediti in essere al 31 dicembre 1968 ammontavano a lire 32,7 miliardi.

— L'attività svolta dalla *Sezione per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità* nel 1968 si è mantenuta su un livello soddisfacente, anche se inferiore a quello massimo raggiunto lo scorso anno. I *mutui deliberati* nel [redacted] sono ammontati a lire 9 miliardi. I crediti in essere raggiungevano a fine anno lire 24,8 miliardi.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE
Cassa	88.880.443.475	—	88.880.443.475
[redacted] presso l'Istituto di emissione	279.562.880.888	—	279.562.880.888
Fondi disponibili presso Banche e Corrispondenti	161.174.277.218	—	161.174.277.218
Buoni ordinari del T[redacted]	363.177.800.000	—	363.177.800.000
Altri titoli di Stato	134.589.028.733	2.372.065.284	136.961.094.017
Obbligazioni	364.191.054.028	10.997.724.827	375.188.778.855
Azioni	2.286.875.929	—	2.286.875.929
Partecipazioni	18.765.140.554	[redacted]	20.568.140.554
Conti debitori e corrispondenti, portafoglio, anticipaz. e riporti	2.876.251.174.629	—	3.865.623.240.066
Mutui, prestiti, semestralità e annualità scadute e arretrate, ecc.	—	989.372.065.437	
C/c fra Banca e Sezioni	116.078.190.380	9.710.249.221	125.788.439.601
Effetti ricevuti per l'incasso	108.202.327.559	—	108.202.327.559
Debitori per cauzioni, fidejussioni, accettazioni e aperture di credito confermate	474.526.632.962	2.126.485.041	476.653.118.003
Partite varie e conti diversi	18.776.259.157	10.618.464.484	29.394.723.641
Partecipanti al capitale per quote da versare	12.006.694.000	2.443.250.000	14.449.944.000
Quote fondo centrale di garanzia da riscuotere	—	1.817.526.881	1.817.526.881
Immobili	1	2	3
TOTALE L.	5.018.466.779.513	1.031.282.831.197	6.049.749.610.710
Valori in deposito	2.017.092.067.820	10.575.817.117	2.027.667.884.937
Conti di terzi a garanzia	—	1.006.151.861	1.006.151.861
Mutui a fronte riserve	—	6.034.553[redacted]	6.034.553.880
Fondo quiescenza del personale - per titoli della Banca a [redacted]	55.497.764.720	—	55.497.764.720
TOTALE GENERALE L.	7.091.05?.612.053	1.048.899.354.055	8.139.955.966.108

PASSIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE
Capitale e fondi di dotazione	40.000.000.000	31.475.000.000	71.475.000.000
Riserve e fondi speciali	26.000.000.000	44.799.634.020	70.799.634.020
TOTALE FONDI PATRIMONIALI	[redacted]	76.274.634.020	142.274.634.020
Fondo quiescenza del personale	[redacted]	—	[redacted]
Depositi a risparmio e in c/c, conti creditori, corrispondenti, assegni circolari	3.795.314.110.355	—	4.570.319.050.780
Obbligazioni in circolazione, fondi e c/ speciali, ecc.	—	775.204[redacted].239	
C/c fra Banca e Sezioni	[redacted]	118.137.437.383	125.788.439.601
Anticipazioni passive	22.872.867.166	—	22.872.867.166
Cessionari effetti riscontati	134.618.596.865	5.412.897.366	140.031.494.231
Cedenti effetti per l'incasso	183.453.879.234	—	183.453.879.234
Cauzioni, fidejussioni, accettazioni e aperture di credito confermate	474.526.632.962	2.126.485.041	476.653.118.003
Partite varie e conti diversi	257.402.877.183	40.578.737.717	297.981.614.900
(dont Fondo ammortam. partecipazioni)	(17.676.633.754)	(1.805.000.000)	(19.481.633.754)
Risconto dell'attivo	16.665.663.879	9.613.293.094	26.278.956.973
Utile netto	4.661.149.651	3.934.397.151	8.595.546.802
TOTALE L.	5.018.466.779.513	1.031.282.831.197	6.049.749.610.710
Depositanti di valori	2.017.092.067.820	10.575.817.117	2.027.667.884.937
Conti di terzi a garanzia	—	1.006.151.861	1.006.151.861
Riserve investite in mutui	—	6.034.553.880	6.034.553.880
Titoli della Banca - a garanzia del Fondo quiescenza del personale	55.497.764.720	—	55.497.764.720
TOTALE [redacted] L.	7.091.056.612.053	[redacted]	8.1[redacted]

Erano state imposte nel novembre scorso, con scadenza 30 giugno

Parigi: fino [redacted] dicembre le restrizioni al credito

Le banche dovranno mantenere [redacted] più alta percentuale di riserve vincolate presso l'istituto [redacted] emissione [redacted] limitare i prestiti a breve scadenza

Parigi, 2 maggio.

La Banca di Francia ha prorogato alla fine dell'anno [redacted] vigenti restrizioni creditizie imposte il 12 novembre, che sarebbero dovute scadere [redacted] 30 giugno.

Le restrizioni avevano portato dal 4,5% al 5,5% dei depositi [redacted] vista le riserve obbligatorie delle banche presso l'Istituto centrale e limitato i crediti a breve al settore privato.

Non si esclude che siano annunciate ulteriori restrizioni l'8 maggio, dopo la riunione del Consiglio nazionale per il credito, sulla vendita a rata [redacted] beni durevoli di consumo.

Le misure sono dovute a [redacted] surriscaldamento della economia e ad [redacted] forte pressione sui prezzi.

E' incerto se il tasso [redacted] sconto verrà o no riveduto. [redacted] settimana al 24 aprile, dodicesima [redacted] una serie ininterrotta di ribassi, le riserve francesi d'oro e di valuta [redacted] diminuite di [redacted] milioni di franchi, ad un valore di 18 miliardi e 863 milioni di franchi (2357 miliardi 875 milioni di lire).

Se si tiene conto che nella settimana la Banca di Francia [redacted] aumentato i suoi debiti verso banche estere di 259 milioni di franchi, [redacted] declino delle riserve francesi sal[redacted] a 472 milioni [redacted] franchi. *(Ag. Italia)*

Anche il Belgio [redacted] limitazioni ai prestiti

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, [redacted] maggio.

(f.) La Banca nazionale belga ha imposto, [redacted] effetto [redacted] partire da oggi, due nuove restrizioni sui crediti. Le restrizioni riguardano soprattutto le operazioni di risconto e le concessioni di nuovi prestiti da parte delle banc[redacted] di credito ordinario.

Le riserve britanniche salite anche in aprile

Sono attualmente 1 miliardo 39 milioni di sterline

Londra, 2 maggio.

[redacted] riserve d'oro e di [redacted]luta della Gran Bretagna [redacted]no salite in aprile [redacted] 10 milioni di sterline, a [redacted] livello di 1 miliardo [redacted]39 milioni di sterline (1558 miliardi e mezzo di lire). In [redacted] erano salite di 7 milioni di sterline.

L'aumento di aprile è [redacted]gnificativo, se si tien conto che [redacted] mese sono stati pagati debiti esteri per 8 milioni di sterline.

In gennaio le riserve ufficiali inglesi avevano toccato un minimo di 1 miliardo 14 milioni di sterline; da allora sono risalite di mese in mese. Dalle cifre pubblicate sono escluse le operazioni a breve termine fra banche centrali; gli osservatori considerano soddisfacente l'andamento di aprile.

Nelle prime tre settimane d'aprile la sterlina è stata molto richiesta; nell'ultima, i timori per il franco l'hanno indebolita. *(Ag. Italia)*

Si accentua la tensione sui mercati dei capitali

Zurigo, 2 maggio.

Oggi a Zurigo, e in altre capitali europee, i tassi di interesse sui depositi a breve termine in eurodollari hanno toccato un livello pari al 9 per cento annuo, record di tutti i tempi.

Questo accentuarsi della tensione sui mercati dei capitali sarà uno degli argomenti all'esame dei governatori delle Banche centrali, quando [redacted] riuniranno a Basilea dal 10 al 12 maggio, per la loro abituale sessione mensile.

Negli S. U. il Governatore della Banca d'Inghilterra

«Sfortunata» coincidenza [redacted] le nuove voci sulle monete

Londra, 2 maggio.

Il governatore della Banca d'Inghilterra, Leslie O'Brien, partirà d[redacted]ttina per gli [redacted]ti Uniti.

O'Brien ha in programma colloqui e contatti con i banchieri centrali e con esponenti del governo. Il rientro a Londra è previsto per [redacted] 12 maggio, da Basilea ove O'Brien si recherà per la riunione mensile della Banca dei regolamenti internazionali.

La notizia della partenza di O'Brien ha suscitato notevole impressione, perché messa da molti commentatori in relazione alla possibilità di un imminente riallineamento delle parità monetarie internazionali.

Un portavoce della Banca Centrale ha dichiarato che [redacted] coincidenza tra il viaggio ed i nuovi fermenti valutari è particolarmente «sfortunata», ma che nessuna relazione esiste tra le due circostanze. (Ag. Italia)

Commenti francesi al [redacted]io [redacted] O'Brien

Parigi, 2 maggio.

Dirigenti finanziari francesi hanno commentato questa sera [redacted] notizia che Leslie O'Brien si recherà domani negli Usa, rilevando che proseguono i contatti tra la Gran Bretagna ed il Fondo monetario internazionale per il rifinanziamento del miliardo [redacted] dollari [redacted] cui la Gran Bretagna abbisogna nei prossimi mesi per le [redacted] scadenze. *(Ag. Italia)*

Per la riforma fiscale e «altri problemi»

Improvvisa [redacted]ione ieri [redacted] C[redacted] [redacted]ianca

Il portavoce di Nixon afferma d'ignorare [redacted] si è di[redacted] anche [redacted] franco francese



Ronald Ziegler, portavoce della Casa Bianca

Washington, 2 maggio.

Una riunione improvvisa su temi economici si è svolta oggi alla Casa Bianca. Presso lo studio del presidente Nixon si sono riuniti il segretario al Tesoro, David Kennedy, il capo dei consulenti economici del presidente Paul McCracken, il presidente del Sistema della riserva federale, William McChesney Martin, il capo del Consiglio di Sicurezza, Henry Kissinger, il consigliere Arthur Burns.

Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha dichiarato che la riunione riguardava «la riforma fiscale».

Alla domanda di un giornalista [redacted] motivi della presen[redacted] di Kissinger ad una riunione per discutere la «riforma fiscale», Ziegler ha ammesso che la riunione riguardava anche «altri problemi», riferendosi, probabilmente, a quelli monetari internazionali, sollevati dalle dimissioni del presidente De Gaulle.

Ziegler ha aggiunto che l'esame di questi problemi non legittima affatto l'illazione che un riallineamento delle parità monetarie internazionali possa avere luogo in que[redacted] fine settimana. Ziegler [redacted] aggiunto di non sapere se «sul tappeto» erano stati po[redacted] i problemi connessi [redacted] una possibile svalutazione del [redacted] [redacted]. (Agenzia Italia)

Nuova smentita a Bonn

Il marco non rivaluta

Bonn, 2 maggio.

Il portavoce ufficiale del ministero delle Finanze Ahlers ha nuovamente smentito oggi a Bonn le voci circa una rivalutazione del marco, affermando che le speranze degli speculatori in proposito sono infondate.

Quanto alle dichiarazioni del ministro delle Finanze Strauss (secondo il quale una rivalutazione non è assolutamente esclusa, ma è possibile solo nel caso di una correzione generale delle parità monetarie), Ahlers ha tenuto a sottolineare che il ministro è stato spinto a farle da insistenti domande [redacted] alcuni giornalisti. *(Ansa)*

Riunione a Bruxelles sul «brevetto europeo»

Bruxelles, 2 maggio.

[redacted] 21 maggio prossimo, per la prima volta da quando esiste il Mercato Comune, i rappresentanti del Mec si riuniranno [redacted] i delegati di altre [redacted] nazioni [redacted] per discutere [redacted] problema del «brevetto europeo».

Quasi annullati i sensibili ribassi di martedì [redacted] mercoledì

Vivace rimbalzo dei titoli

L'indice [redacted] salito ieri del 2,1 per cento, passando [redacted] 78,79 [redacted] 80,44

Chiusura sui massimi della seduta [redacted] [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 [redacted]

Dopo due riunioni di [redacted]sibili ribassi, oggi la tendenza si è capovolta. Sin dall'inizio le quotazioni [redacted]rivano in progresso rispetto a mercoledì. La prevalenza di compratori è continuata sino al termine della [redacted] con massimi in chiusura. L'indi[redacted] ha guadagnato il 2,1 % passando da 78,79 a 80,44, riportandosi vicino all'81,05 di lunedì. Sono stati trattati 2.556.000 titoli per un valore di 7,4 miliardi.

Più dell'afflusso di nuove iniziative, si può parlare oggi di interventi di carattere tecnico. Il forte cumulo di contratti a premio determina rapidi spostamenti di corso nei due sensi, soprattutto per alcuni valori a largo mercato come Fiat, Generali, Viscosa. Non per nulla questi tre titoli hanno rappresentato questa settimana quasi il 50 % dell'intera attività. Sulla scia di questi, ha seguito il [redacted] del listino.

I titoli che hanno più progredito sono: gli assicurativi, Erba e Lepetit ord., Gim, Italpi, Aedes, Iniziativa [redacted]lizia, Franco Tosi, Magona, M. Amiata, Snia Viscosa, Rinascente, Fiat, Pirelli S.p.A., Ifi, Châtillon.

La Borsa sta attraversando una [redacted] [redacted] consolidamento [redacted] ha bene assorbito alcuni voluminosi realizzi di beneficio, in leggera ripresa la attività nel settore dei premi.

Si profila intanto all'orizzonte un elemento disturbatore: con ogni probabilità lunedì e martedì prossimi si ripeterà lo sciopero degli addetti alle Camere di commercio. Questa volta, però, le autorità di Borsa hanno approntato [redacted] piano di [redacted] che permetterà [redacted] compilazione [redacted] listini di chiusura.

Scambi in diminuzione nel comparto del [redacted] fisso con prezzi però [redacted] resistenti.

Renato Cantoni

Dopoborsa [redacted]

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha ripreso l'attività, dopo la parentesi festiva del 1° Maggio, con una seduta in forte rialzo. A un'apertura sostenuta, sotto la guida delle Generali, Fiat e Viscosa, [redacted] seguito un «durante» incerto. In chiusura, [redacted] acquisti hanno fatto iscrivere al listino i massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa in ulteriore aumento. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3965-3975; Fiat 3915-3920; Montedison 1143-1148; Generali 81.000-81.100.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 35	—
» cont.	104 25	—
Redimibile 3½ %	100 30	—
» cont.	100 20	—
Ricostruz. 3½ %	88 —	—
» cont.	83 90	—
» 5 %	97 05	—
» cont.	96 95	—
Riforma Fond. 5 %	95 85	—
Pr. Red. 5 % Tr.	96 30	—
» » '54	95 30	—
Pr. R. Ed. 5½ %	100 60	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5½ % '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '69	—	—
» » '70	99 95	+ 0 025
» » '71	99 95	—
» » '73	[redacted]	—
» » '74	99 85	— 0 05
» » '75 I	99 90	—
» » » II	[redacted]	—
» » '77	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
[redacted] '61 I	96 60	—
» » '63 II	96 75	—
» » '64 I	96 60	—
» » '66 II	96 80	+ 0 10
» » '67	[redacted]	—
» » '68 I	96 90	—
» » '68 II	97 50	— 0 15
» Europa 6 %	96 60	—
IRI Sider 5½ %	[redacted]	—
» 6 % '54	—	—
» » '56	99 80	—
» » '57 G.	100 30	—
» » '58-'78	98 20	—
» » ventl.	98 55	—
» » '74 sed.	99 40	—
» 5½ % '59	92 80	—
» » '60	92 —	— 0 20
» » '61	91 25	—
» » '63-83	91 20	+ 0 40
» 6 % '64	96 80	—
» » '65-'85	96 65	+ 0 20
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5½ % opt.	95 —	—
Salep 5½ % '65	91 35	— 0 05
» » '67	90 60	— 0 10
Elfer 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5½ % '52	97 50	—
» » '53	98 80	—
» » '55	98 —	—
» » '59	95 10	—
» 5 % '60	88 90	+ 0 30
» » '61	88 60	—
» 6 % '64 I	96 50	—
» » '65 II	96 50	—
» » '66 I	98 40	— 0 10
» » '66 II	96 30	— 0 10
» » '67	96 25	— 0 05
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	—
P.S.Agr. 5 % I	90 —	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 50	—
» » 2ª	96 45	—
» » 3ª	96 30	—
» » 4ª		—
» » 5ª	[redacted]	—
» » 6ª	96 15	—
» » 7ª	95 65	— 0 10
OO.PP. 5 %	86 70	— 0 20
» 5½ %	91 —	—
» 6 %	[redacted]	—
» Casa Ag. '64	96 80	—
» » '65	96 20	—
» » '66	[redacted]	—
» Dot. 8 % 1ª	[redacted]	—
» » 2ª	96 60	+ 0 40
» m. A 6 %	96 05	—
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 30	—
» » » III	97 —	—
» » C 6 % I	95 90	—
» » » II	96 —	—
» » » III	96 —	—
» T.St. 6 % '66	96 70	—
» » 2ª	96 15	—
» » 3ª	96 125	— 0 075
» Anas 6 % '66	95 575	—
» Autos. 6 % 1ª	96 60	—
Enl Petr. 6 %	99 40	—
» » '57	100 —	—
» » '58	98 80	—
» Sp. 6 % '58	97 20	—
» » '64	98 70	—
» » '65	96 70	—
» » '66	97 20	—
» Sud 6 %	98 —	— 0 30
» » 5½ %	[redacted]	—
» » '61	92 90	—
E.S. 5½ % '61 4ª	91 80	+ 0 20
» » '62 5ª	92 —	—
» » '62 6ª	92 50	—
» » '63 7ª	94 —	—
» » '63 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	97 20	—
» Gela 5½ %	93 —	—
S. Paolo 5 %	[redacted] 50	—
» O.F. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Migliorom. 5 %	88 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 85	—
» 5½ % '63	91 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	— 1
» » » II	94 80	—
[redacted] » '66	94 80	— 0 20
» » '67	95 20	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Invelmer 5½ % 61	93 50	—
» 5½ % '63 4ª	93 —	—
» » » 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 70	—
» » '65 7ª	92 —	—
» » » 8ª	91 60	—
» 6 % '64 9ª	95 80	—
» » » 10ª	[redacted]	+ 0 15
» » '65 11ª	95 40	—
» » '66 12ª	95 40	—
» » '67 13ª	95 50	—
» » » 14ª	95 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.F. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5½ %	91 50	—
» » 6 %	95 50	— 0 25
» Edison 6 % 51	100 40	—
» [redacted] » 55	97 25	—
» » » 56	97 —	—
» Cellul 6 %	97 50	—
» M. Metz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 5 %	97 30	—

Titoli	2	Variaz.
Icipu Exp. 6 % e.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XII	—	—
» » XVIII	99 50	+ 0 20
» » XIX	100 45	+ 0 30
» » XX	99 05	— 0 45
» 5 % XXI	97 80	—
» » XXII	91 50	—
» » XXIII	88 70	—
» 5½ % XXIV	91 30	+ 0 15
» 6 % XXV	96 50	+ 0 10
» » XXVI	95 70	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 10	—
» » » 2ª	95 70	—
» spec. '64	100 30	— 0 20
» Fiat 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 50	— 0 15
» Ann 5½ '60	90 —	— 0 50
» » » '62	90 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5½ % '61	[redacted]	—
Fiat 6 % '49	98 50	— 1
» » '56	99 —	—
» » '57	99 —	—
» 5½ % '60	92 65	— 0 35
RIV 5½ %	89 50	— 0 50
Pirelli 6 % '46	100 —	—
» 5½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	101 50	—
» » '53-73	102 —	—
» » '54	103 —	—
» 6½ '58	100 50	—
» 5½ '63 1ª	90 20	—
» » » 2ª	90 10	—
Gen. El. 5½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7 %	103 50	+ 5
» 6 % '60	94 —	—
» 5½ % '63	89 80	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '59 1ª	102 40	—
» » '59 2ª	102 50	—
Westinghouse 7 %	—	—
Sade 6 %	97 —	— 1
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5½ '62	89 50	—
Cellul 6 % '49	98 80	— 1
» » '58	96 50	—
» 5½ % '60	90 20	—
» » '61	90 —	—
» » '62	89 75	— 0 35
Meridelettr. 6 %	90 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 50	—
» » '64	94 80	—
Sipel 6 %	99 50	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	99 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Tiva 6 %	97 50	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 5 %	99 25	—
Pibigas 6½ %	99 70	—
» 6 % '66	90 70	—
Mediolina 7 %	101 50	+ 0 50
Pergai 8 %	108 —	—
Car. Pozzi 5,75 '59	86 40	—
» 5½ '62	85 10	—
Rumianca 5½ %	90 70	—
» 5½ '62	89 50	—
Lancia 5½ % '60	89 80	—
» » '62	88 50	— 0 50
Liquigas 6 % '59	92 20	— 0 50
Torino-Savona 5½	91 95	—
IBM Italia 5½ %	90 55	—
It. Gas 5½ % '61	90 75	+ 0 15
Tr.G.S. Bern. 5½	90 —	— 0 50
Autostrade 5½ %	90 20	+ 0 40
» 6 % '65	96 35	—
» » '67	96 —	—
» » '68	96 30	—
Acqua Pot. 5½ %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Sarom 6 % '66-'84	91 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½ %	97 —	—
Imm. Roma 6 %	249 —	—
Rumianca 8 %	100 20	—

Titoli	2	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5760	+ 50
Eridania	2575	— 25
Rom. Zuccheri	125	—
Talmone	2880	+ 20
Florio	124 50	— 1 50
MINERARI E ESTRATTIVI		
Amiata	13300	+ 300
Montepeni	10	— 25
Talco & Grafite	19950	—
Fornaci Riun.	14800	+ 400
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	69	—
Mitrol (F. Med.)	14000	— 100
SIP	2882	+ 17
Italcable	3850	—
Alitalia	18700	+ 300
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	8575	+ 150
Silos	3750	—
Beni Stabili	4200	+ 70
Imm. Roma	834	+ 13
Ind. Stura	2890	—
Ferro	211	—
Sacie pr.	960	— 2
CHIMICI		
Montedison	1133	+ 13
Liquigas	172	+ 3
Pibigas	85 25	+ 0 25
SAFFA	5980	+ 150
Schiapparelli	5000	—
Paramani	1310	—
Mira Lanza	59500	+ 1700
S.A.R.O.M.	1290	—
ANIC	1329	+ 19
Rumianca	1253	+ 3
Italgas	1170	+ 9
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87450	+ 400
La Centrale	7620	+ 170
S.M.E.	2498	+ 3
STET	5250	+ 58
Finsider	641 50	+ 1 50
Piem. Finanz.	1485	—
Invest	2985	+ 10
Assic. Torino	10850	+ 450
Ass. Toro priv.	7980	+ 190
Generali	80330	+ 2000
S.A.I.	32900	+ 900
Bastogi (Mer.)	2190	+ 25
IFI priv.	10050	+ 570
» » p.r.	10140	+ 441
METALMECCANICI		
Fortedo	490	—
Westinghouse	1070	—
Moncenisio	1800	— 1300
Nebiolo	715	+ 3
Italsider	1030	+ 17
Dalmine	1054	—
Olivetti	3728	+ 88
Olivetti priv.	3743	+ 83
FIAT	3897	+ 110
FIAT priv.	2712	+ 52
Terni	366	+ 3
E. Marelli	665	+ 15
M. Marelli priv.	1645	+ 40
TESSILI		
Châtillon	4450	+ 110
Finac	430	—
Borgosesia	8540	+ 50
Viscosa	3939	+ 114
Viscosa priv.	2800	+ [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	383 75	+ 4 25
Rinascente pr.	253	+ 3
Pirelli	3685	+ [redacted]
Cartiere Ital.	1155	+ 31
Cartiere Burgo	16500	+ 300
Cir	5050	+ 50
Acque Potabili	1035	—
Acqua Rossa	715	—
Eternit	3800	—
Ceramiche Pozzi	42	— 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerioss	2080
Eridania	[redacted]
Ex. Molini	[redacted]
Motta	5850
R. Zucch.	105
» » pr.	
ASSICURATIVI	
Generali	80.800
Ass. Mil.	49.900
Ass.Mil.pr	36.580
Ass. Tor.	11.100
Ass.Tor.pr	8000
Incendio	15.000
Fond. Vita	[redacted]
Assicur	74.900
Ras	58.600
S.A.I.	33.000
[redacted]	9400
BANCARI	
Mediobanca	88.400
CHIMICI	
Anic	1333
Bricocchi	18.950
Nap. Gas	890
Caffaro	535
C. Erba	13.300
Erba priv.	7340
Italgas	1175
Lepetit	5870
Lepetit priv	[redacted]
Liquigas	171,50
Mira L.	59.200
Oxigeno	1860
Pibigas	86
Rumianca	1240
Saffa	6000
Sarom	1295
Montedison	1140
Per[redacted]	1990
Pierrel	12.160
ELETTRICI	
Magneti M.	1650
Marelli E.	665
Sip	2882
Tecnom	999
Terni	370
FINANZIARI	
Agricola	2700
Bastogi	2210

Breda	3840
Finmare	345,75
Finsider	641
Generalfin	1037
Gim	4670
Invest	3001
Italpi	2940
Centrale	7610
Pirelli C	3990
Sme	2480
Stet	5260
Sviluppo	2700
IFI pr.	10.070
IFI » p.r.	10.160
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3750
Beni Stab.	4270
Bon. Ferr	1132
Cogne	17.549
Habitat	[redacted]
Imm Roma	835
Sagi	1900
Iniziativa	[redacted]
Milano C.	[redacted]
Risan. N	6640
Sacie	965
Silos Gen	3694
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1085
Fiat	3908
Fiat priv.	2740
Nebiolo	722
Olivetti	3738
Olivetti pr	3745
Fr. Tosi	2750
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5895
Falck pr.	5865
Brogg-Iz.	1000
Dalmine	1050
Ilva-Viola	521
Italsider	1030
Magona	2620
Metallur	3990
Amiata	13.250
Montepon-	35,50
Ferrimola	2000
Sicia	6090
Trafilerie	560

[redacted]	
Châtillon	4590
Cantoni	17.785
Olcese	389,50
Cucirini	6800
Stampati	[redacted]
Crocetto	6350
Pinac	411
Lanerossi	3250
Gavazzi	1815
Scotti	105
Linificio	535
Marz. pr.	1275
Rossari	7155
Rotondi	31.200
Tosi	2190
Pacocotti	280
Sala Visc.	3960
Viscosa pr	2850
Bemberg	99
Tiland	349,50
Unione M	11.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.900
N. Milano	3450
[redacted]	2740
Mirini	13.310
DIVERSI	
De Ferrari	1452
Bioda	34.500
Burgo	16.500
Donzelli	2250
Cementi	4825
Cer. Pozzi	83,25
Pozzi priv.	225
Ginori	530
Ciga	[redacted]
Acque pot	
Eternit	3334,85
Italcable	[redacted]
Italcemen	27.500
C. Acqua	719
Rinasc.	390
Rinasc. pr	451,75
Mondad. pr	3835
Pirelli SpA	3706
Rejna A.	[redacted]
Smeriglio	
Sea	4310
Spea	1776
T. Acqua	2200

Il Mec invita l'Italia [redacted] riforma dell'I[redacted]e

Roma [redacted] chiesto un rinvio di due anni per adottare l'imposta sul valore aggiunto (già in vigore in Francia, Germania [redacted] Olanda)

Bruxelles, 2 maggio.

La Commissione esecutiva del Mec ha deciso di compiere un passo ufficiale presso il governo italiano per la sua decisione di mantenere [redacted] vigore dopo il primo gennaio 1970 e ancora per due anni il si[redacted] dell'Ige (imposta generale sull'entrata) [redacted] quindi di rinviare al primo gennaio 1972 l'isti[redacted] dell'imposta sul valore aggiunto (Iva).

Il presidente dell'Esecutivo, Jean Rey, invierà una lettera al governo italiano, invitandolo formalmente ad adottare l'Iva entro quest'anno. La posizione dell'Italia rischia, infatti, di compromettere i lavori della Commissione [redacted] Mec incaricata di armonizzare le legislazioni fiscali dei sei Paesi.

Francia, Germania ed Olanda hanno già adottato [redacted] [redacted]vo sistema. Il Belgio qualche mese fa ha deciso di uniformarsi alle direttive della Commissione esecutiva a partire dall'inizio del prossimo anno. *(Ansa)*

Notizie in breve

Il ministro del Commercio Estero [redacted] Vittorino [redacted] è partito per Tokio, dove parteciperà [redacted] «giornata italiana» [redacted] Fiera Internazionale giapponese e presiederà un convegno degli addetti commerciali italiani in Asia.

La produzione tessile del Mec è aumentata dell'8,5 % nel corso del 1968. In particolare l'incremento è stato del 15 % per le pro[redacted] [redacted] [redacted] sintetiche.

I [redacted] giapponesi I.H.I. (Ischikawajima Harima Heavy Industries Co.) hanno concluso un accordo [redacted] la Tokio Tanker [redacted] per la costruzione di una petroliera da 372.400 tonn. s.l. Il contratto è per 25,7 milioni di dollari. Il varo è previsto per il novembre '71. La più grande cisterna attualmente in servizio stazza 312 mila tonnellate.

L'ambasciatore di Danimarca in Italia, sig. Hans Tabor, accompagnato dai consiglieri commerciale ed agricolo, è [redacted] ricevuto dal sindaco di Torino, avv. Guglielminetti. Il signor Hans Tabor si è successivamente incontrato con alcuni esponenti delle attività economiche torinesi tra cui il sen. Bosso, presidente dell'Unione degli industriali torinesi e il cav. del lavoro Vitali, presidente della Camera di Commercio torinese.

La «Fi[redacted] Regi[redacted] Piemontese» ha assunto una partecipazione nella «Supertex» con stabilimento [redacted] Leinì.

A Wall Street nuovo [redacted] dell'anno

La media Dow Jones degli industriali, [redacted] giovedì [redacted] 950,18 a 949,22, è risalita ieri [redacted] 957,17

New York, 2 maggio.

Dopo cinque giornate consecutive di progressi, ieri a Wall Street la media Dow Jones dei titoli industriali era scesa da 950,18 a 949,22.

Oggi il mercato ha ripreso il movimento al rialzo e la media degli industriali è salita a 957,17 (nuovo massimo dell'anno), con un guadagno dello 0,83%.

Medie Dow Jones (fra parentesi quelle del 30 aprile): industriali 957,17 (950,18); ferroviari 237,36 (235,34); pubblica utilità 130,08 (130,06).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura del 30 aprile). Allied Chemical 33 1/4 (32 1/4); American Cyanamid 33 5/8 (32 1/2); American Motors 11 1/2 (11 3/4); American Smelting 41 1/2 (40 1/2); American Tel. and Tel. 56 3/8 (56 3/8); American Tobacco 37 1/4 (37); Anaconda 53 3/4 (53); Armour 53 (50); Bethlehem Steel 35 1/4 (33 1/2); Boeing 45 (47 1/4); Canadian Pacific 88 3/4 (87 1/4); Chrysler 52 3/4 (50 1/4); Coca Cola 72 1/2 (72 1/8); Du Pont 146 5/8 (146 3/4); Eastman [redacted] 77 1/2 (76 1/4); Firestone 63 3/4 (63 1/2); Ford 52 1/2 (52). General Electric 97 5/8 (97 3/4); General Foods 84 (83 3/4); General Motors 82 5/8 (81 5/8); Gillette 54 7/8 (54); Goodrich 46 1/8 (46 5/8); Goodyear 64 (61 1/8); Gulf Oil 44 1/2 (45 1/2); Ibm 326 1/2 (338); International Nickel 40 7/8 (39 3/8); International Paper 46 1/2 (45 1/4); Kennecott Copper 53 3/8 (54 1/2); Minnesota 106 3/4 (104 1/4); Monsanto 45 (46 3/8); National Biscuit 63 (63 1/8).

Royal Dutch 53 3/8 (54 1/2); Sears Roebuck 72 5/8 (73); Shell Oil 64 (65 1/2); Standard Oil N. J. 80 3/8 (81); Swift 29 7/8 (29 7/8); Texaco 85 (84 7/8); Twa 39 3/4 (40 3/8); Union Carbide 44 3/8 (44); U. S. Steel 47 1/2 (45 1/2); Westinghouse 62 1/2 (63 7/8); Woolworth 34 (33); Xerox 269 (266 1/4).

PARIGI da 133,1 a 135,4

La Borsa ha ripreso l'attività, dopo la chiusura del 1° maggio, [redacted] nuovi rialzi. E' la [redacted] riunione consecutiva [redacted] progressi.

FRANCOFORTE da 156,28 a 157,09

Il mercato si è riaperto, dopo la vacanza del 1° maggio, con una seduta che ha confermato la tendenza sostenuta delle due precedenti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 242 (240,50); Basf 242 (243); Brown Bovari 504,25 (504); Volkswagen 272,60 (271,50); Daimler Benz 517 (518,80); Bayer 202 (200,50); Hoesch [redacted] (151).

ZURIGO da 371,5 a 375,4

Il [redacted] [redacted] ripreso l'attività, dopo la chiusura del 1° [redacted] con la settima seduta consecutiva di progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5425 (5400); Società Banca [redacted] [redacted] (3560); Credito Svizzero [redacted] (3630); Nestlé 3820 (3760); Elektro-Watt 1750 (1725); Italo-Suisse 316 (316); Bally 1525 (1520); Aare-Tessin 915 (900); Brown Boveri 2680 (2700); Adolph Saurer 1540 (1560); Ciba 10.025 (9775); Fischer 1340 (1320); Lonza 2550 (2580); Alusuisse 1730 (1730); Sulzer 4580 (4500).

LONDRA da 610 a 609,6

La seduta di giovedì si era chiusa in lieve ribasso. L'indice era sceso da 610 a 606,3. Ieri sono state quasi interamente recuperate le perdite del 1° maggio e l'indice è salito a 609,6.

[redacted] di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 64 1/4 (65); British Leyland 15 3/8 (15 5/8); British [redacted] 130 1/2 (127 1/8); Dunlop 42 3/4 (41 7/8); General Electric 25 1/2 (26 1/8); Imperial Chemical 62 (62 5/8); [redacted] Tobacco 18 3/4 (18 5/8).

I CAMBI DELLA LIRA

Milano, 2 maggio

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Oro fino 887-885 (887-885) lire al grammo; argento 35.000-39.000 (35.000-39.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7800-8100 (7800-8100); nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 8300-8700 (8300-8700); [redacted] italiano [redacted] (8300-8600); marengo [redacted] 6400-6800 (6400-6800).

Media cambi Uic: dollaro [redacted] 626,425 (626,72); dollaro [redacted] 583,15 (582,55); franco svizzero 145,057 (145,205); corona danese 83,225 (83,25); corona norvegese 87,84 (87,837); corona svedese 121,065 (121,325); fiorino olandese 172,315 (172,465); franco belga 12,469 (12,472); franco francese 125,957 (126,06); [redacted] [redacted] 1492,30 (1496,15); marco tedesco 157,752 (157,765); [redacted] austriaco 24,209 (24,23); escudo portoghese 22,06 (22,06); peseta spagnola 8,968 (8,97).

Banconote: dollaro Usa 625,50 (626); lira sterlina 1482 (1497); franco svizzero 144,85 (144,80); franco francese 115,10 (115,10); franco belga 11,50 (11,70); marco tedesco 157,40 (157,40); scellino austriaco 24,10 (24,10); peseta spagnola 8,60 (8,80); escudo portoghese 21,90 (22); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 172 (172,50); corona danese 82,70 (82,70); corona [redacted] 120,50 (120,80); corona norvegese 87,15 (87,15); dinaro jugoslavo taglio piccolo 48 (48); taglio grande [redacted] (48); dracma greca taglio g[redacted] [redacted] (18,75); taglio piccolo 20,25 (20,25).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	30 aprile	1 maggio
[redacted]	43,00	43,60
Zurigo	43,55	43,55
Parigi	46,25	[redacted]
Francoforte	41,81	41,87
Milano	43,50	43,50
New York	[redacted]	43,85

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

ABBIAMO appartamenti ed uffici liberi da affittare. Telef. 535-716.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
AFFITTANSI magazzini laboratorio mq. 500 seminterrato luminoso, Micheli 12, 596-313. 2001
AFFITTANSI palazzo nuovo, via Baltimora 122 angolo via Lima, alloggi signorili con salone 2 camere cucina (oppure tinello cucinino) doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere, servizi. Tel. 360-995.
AFFITTASI in Lucinato magazzino deposito merci mq. 50. Tel. 535-230.
AFFITTASI magazzino mq. 85 seminterrato carraio Pomba 27. Telefonare 534-561. 50264
AFFITTASI negozio retro adatto cartoleria merceria, corso Telesio 33 custode. 1001
AFFITTASI o vendesi corso Francia signorile 4 cam. ecc. Telef. 721-390.
AFFITTASI Principe Oddone magazzino mq. 250 ingresso carraio. Telefonare 851-625. 50651
AFFITTASI referenziati camera tinello servizi via Borgi-Buenos Aires. Telefonare 596-987. 50642
AFFITTASI seminterrato mq. 180, ingresso carraio, termosifoni, piastrellato. Telefonare 655-381.
AFFITTASI signorile 6 camere salone servizi due ingressi zona Crocetta 180.000. Telefonare 774-792.
AFFITTASI 1° giugno camera tinello servizi via Carso 45. Tel. 342-164.
ATTICO due camere cucina servizi affittasi in villa sulla panoramica Pino Superga. Telefonare 877-312.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobili operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia, prezzi. Telefonare 329-455 Leonardi.
CENTRO affittasi Crocetta ampio studio ufficio 4 camere accessori rialzato. Telefonare 547-681. 50084
CORIO villa ammobiliata soggiorno pranzo 5 camere servizi giardino, affittasi stagione estiva o intero anno famiglia non numerosa. Tel. 512-293 ore ufficio, esclusa sabato e festivi.
CROCETTA signorile tranquillo alloggio tre camere cucina biservizi affittasi. Telefonare 585-310.
NEGOZIETTO S. Paolo 18.000 mensili affittasi anche altro [illegible]. Telefonare 761-719 50230
NEGOZIO due retri affittasi via Rossini 3. Telefonare Lavarino 271-423.
NEGOZIO rappresentanza via Saluzzo affittasi mq 150. Telef. 682-952.
PORTA Palazzo affittasi bellissimo alloggio piano nobile quattro camere servizi mq. 150 abitazione studio commercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2368 — 10100 Torino ».
RIVOLI signorile affittasi salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 765-961. 1001
SALA centrale oltre affitto saltuariamente riunioni manifestazioni recapito commerciale. Telef. 683-136.
SALONE mq. 500, uffici, servizi moderni, indipendente, zona signorile centrale, S. Fermo 3, custode.
TRASLOCO, rivolgetevi corso Marconi 3. Servizio accurato, garanzia. Telef. 657-965. 51363
UFFICIO tre locali servizi piano primo zona Matteotti affitto. Telefonare 540-233. 50858
VILLA PRECOLLINARE moderna panoramica con giardino, primo piano, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande mansarda. Piano terreno camera, tinello, servizi, garage. 10 minuti piazza Castello, affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 548 — 10100 Torino ».
ZONA Bernini affittasi piano rialzato signorile completamente rinnovato tricamere tinello servizi giardino. Telefonare 885-835. 50342

⑦ Locali villeggiatura

A Loano geom. Ruboni vende affitta alloggi signorili. Telefono Loano 66-186, Torino 286-067.
AFFITTANSI o vendonsi due casette rustiche mezzamontagna da ampliare con terreno soleggiato. Telefonare 346-179. 50625
AFFITTASI S. Vincenzo (Livorno) giugno-settembre 2 camere letto cucina. Telefonare 659-830.
AFFITTEREI mese luglio alloggetto ammobiliato località altitudine 1000 metri, comodità. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 6321 — 10100 Torino ». 50751
AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.
ALASSIO affitto settimanalmente villini completamente arredati, vista mare. Geom. Vena, via Marconi, Alassio
ALBISSOLA, vista mare, vendesi meraviglioso alloggio, 15.500.000. Telefonare 372-950 Torino.
BARDONECCHIA alloggio nuovo modernamente arredato affitto maggio, giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 318-790. 49913
BORDIGHERA affittasi alloggetto bicamere cucina ammobiliato maggio giugno. Telefonare 684-477.
BORGHETTO affitto alloggetto tre posti letto luglio agosto. Tel. 375-027.
BORGHETTO S. S. affittasi alloggetto magnifica posizione maggio e seguenti. Tel. 885-651, 264-617.
CERCO alloggio due tricamere buona posizione Coazze o altra località mezzamontagna. Telef. 599-078.
COURMAYEUR affitto appartam[illegible] villa soleggiatissima conforti moderni. Telefonare 57358-[illegible] Asti.
FINALMARINA affittasi alloggio ammobiliato maggio [illegible]ugno. Telefonare 778-308, Torino. 50048
LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo ammobiliato giardino maggio settembre. Telefonare 732-492.
LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato vicinissimo spiaggia maggio e luglio. Telefonare 721-935, 296-182.
LAIGUEGLIA affittasi camera cucina mensilmente da giugno-settembre Telefonare 592-501. 50599
LOANO Borghetto vicino mare ammobiliato soleggiato terrazzo nuovo. Telefonare 510-930. [illegible]
RAPALLO stagi[illegible] estiva affittasi appartamento ammobiliato tre camere e servizi comodità. Tel. 81-937.
SANREMO zona giardini alloggetto ammobiliato bagno ascensore, affittasi maggio giugno. Tel. 877-694 sera.
SAUZE d'Oulx affittasi villino comprato anche mensilmente. Tel. 655-558
SOGGIORNO alpino signore, signorine, luglio-agosto, Usseglio (Val di Lanzo) m. 1300 trattamento familiare. Scrivere: Suore Catechiste Santo Stefano, via Varrone 34, 14100 Asti, telefono 22-49. 50006
SPOTORNO affittasi elegante appartamento arredato vicino mare. Telefonare pomeriggio 670-892.
VILLA signorile Ovada pendici Turchino vani 20 ogni conforto moderno giardino orto frutteto parco vendesi anche parzialmente arredata. Rivolgersi dott. Guido Ferrari, Genova, piazza della Vittoria 11, tel. 52-281.

⑧ Alberghi [illegible] Stazioni climatiche

ANDORA, Hôtel Sanfrancisco, camera doppia 15 giorni 1800, giugno 2000 319515
BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, vasto parco via Mediterraneo cucina casalinga prezzi modici.
BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo. Telefono 44-511. 50044
BELLARIA, Hôtel Principe, telefono 44-279, fronte mare, ogni conforto, trattamento, servizi veramente ottimi, prezzi modici. Interpellateci.
BELLARIA, Pensione Gloria, telefono 44-188, vicinissima mare, comodissima, ottimo trattamento. Bassa 1600 complessive. 50613
BELLARIA, Pensione Kimera, nuovissima, vicino mare, trattamento ottimo: bassa 1700, luglio 1900, agosto 2500 complessive. 50613
CATTOLICA, Hôtel Filippo. Costruzione modernissima. Direttamente sulla spiaggia. Tutte camere doccia, wc, balcone, telefono, vista mare. Servizio primordine, Bar, ascensore, autoparco, garage, Sconti per famiglie. Prezzi tutto compreso: fino al 12-7 e dal 27-8 2700. Dal 13-7 al 26-8 4200. 50946
CATTOLICA, Hôtel Haway, telefono 61-462, modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina.
CATTOLICA, Pensione Siviglia, familiare, confortevole, giugno-settembre 1650, luglio 2450 tutto compreso.
FINALMARINA, Pensione ristorante Carla, via Colombo 44, telef. 62-162. Maggio-giugno prezzi convenienti, compresa spiaggia, 50 metri mare, specialità marinare. 50738
GABICCE Mare, Hôtel Napoleon, telefono 61-765. Nuova modernissima costruzione sul mare. Tutte camere con servizi privati, balcone. Bar, ascensore, garage. Prezzi normali. 50945
HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Derby, Cattolica, telefono 62-234. Costruzione moderna mare. Camere servizi privati. Interpellateci.
HOTEL Flaminio, Pesaro, II cat., 66-968, sul mare, circondato colline. Camere con servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, tavernetta, autoparco. Bassa stagione ogni 7 giorni 2 gratis 50946
HOTEL Frankfurt San Benedetto del Tronto viale Europa 72: nuova costruzione direttamente sul mare. Telefoni 43-97; 27-59. 50044
HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.
HOTEL Iolanda, Bellaria, tel. 44-418; direttamente mare conforts moderni; trattamento ottimo. Interpellateci.
HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte mare. Prezzi da 2200 50044
HOTEL Reno, Lido di Savio (1500 metri Milano Marittima). Modernissimo, sul mare, ottima cucina. Interpellateci. 50946
HOTEL Silmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da 1600. 50044
LAIGUEGLIA Pensione Giacomello telefono 49-021 vicino mare. Bassa 2800 alta 3500 tutto compreso.
LOANO, centralissima Pensione Micheli, ottimo trattamento. Corso Europa 19, telef. 66-612. [illegible]
LOANO Pensione Belvedere, Adua 82, splendida posizione tranquilla. Giugno 2400. Nuova gestione. Telefonare 69-275. 50017
LOANO, Soggiorno Ambra, telefono 66-206, via Garibaldi. Sul mare, prezzi convenienti. Interpellateci.
MIRAMARE Rimini, Pensione Rosetina, Sicilia 7, tel. 30-347, vicinissima mare, ottima cucina. Interpellateci. 50613
MISA[illegible] Adriatico, Hôtel Atlantic, telefono 45-445, nuovissimo, tutte camere servi[illegible], ascensore. Giugno 2200, luglio 2700, agosto 3200.
PESARO, Hôtel Royal, 2ª cat., 100 m. mare. Costruzione moderna. Tutte camere con doccia, wc., balcone. Soggiorno, ascensore, parcheggio coperto. Grande terrazza. Prezzi tutto compreso: dal 1-5 al 5-7 e dal 25-8 2400. Dal 6-7 al 24-8 3500. Sconti per famiglie. 50946
PIETRALIGURE Pensione Damonte tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Maggio 2500 compreso cabina.
PIETRALIGURE Pensione Nazionale, telef. 67-255. Sul [illegible] prezzi modici. Interpellateci. 50738
PIETRALIGURE, Pensione Villa Arionna, tel. 67-222: maggio, giugno, settembre 2200; luglio 2800; agosto 3300. 319584
PIETRALIGURE Soggiorno Zara via Grotta, telef. 67-261 familiare; maggio 2000, giugno 2100 cabina compresa. 319594
PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, telef. 67-557, fronte mare, familiare, prezzi modici. 50738
RICCIONE Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, giardino, ascensore, garage, giardino, interpellateci. 50613
RICCIONE, Hotel Lioda, sul mare gestione diretta giugno settembre 2000.
RICCIONE Hotel Metropol, telefono 41-339, centralissimo. Tutte camere doccia, servizi. Menù alla carta.
RICCIONE, Pensione Annabella, telefono 42-754. Giugno 1800, luglio 2000-2500. [illegible]
RIMINI Bellerive, Pensione Iliade, nuovissima, camere doccia, bassa 1900 alta 2800 complessive.
RIMINI Bellarivo, Pensione Prato, telefono 30613: bassa stagione 1500 complessive. 50613
RIMINI hotel David, telef. 25149, tutte camere balcone, telefono, servizi privati, bassa stagione 2000.
RIMINI, Hôtel Fabrizio, tutte camere servizi, ascensore, parcheggio. Bassa 1800. 50613
RIMINI, Hôtel Rosabianca, telefono 22-577 Giugno 1800 complessive. Centrale, ombreggiato.
RIMINI Marebello, « Hotel Nova Dhely » vicino mare. Bassa stagione 1500-1800. Alta luglio 2100-2500 complessive. 50044
RIMINI Marebello, Pensione Caldari, telefono 30-512. Vicinissima mare, tranquilla, familiare. Giugno-settembre 1600, luglio 2300, agosto 2500 tutto compreso. Parcheggio.
RIMINI Miramare, Pensione Casabianca, telefono 30-391, sul mare. Prezzi speciali. 50613
RIMINI, Pensione Adelaide, veramente sul mare, telefono 22-761 (dopo 10 maggio 27-341). Bassa stagione 1500, alta modici.
RIMINI, Pensione del Go[illegible] telefono 27-940, Derna 3, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Prezzi convenienti. 50613
RIMINI pensione Fiorella. Telefono 27-044 bassa 1600 luglio 2000 complessive. [illegible]13
RIMINI, Pensione Lidia, telefono 24-415, vicino mare, tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 50446
RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-648, vicinissima mare, familiare giardino, parcheggio.
RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937. Gestione propria. Bassa 1600 complessive. 50044
RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco, giugno-settembre 2000 complessive. 51445
RIMINI piazza Tripoli, pensione Azzurra, sul mare, bassa stagione 1400 pensi[illegible] completa, alta modici.
RIMINI Rivabella, Hôtel Sara, direttamente sul mare. Bassa 1700-2000, alta 2200-3200 complessive.
RIMINI Rivabella, Pensione Nautilus, telefono 52-286, vicinissima mare. Bassa 1700. 50613
RIMINI Rivazzurra, Hotel Mancia, tel. 30-243, vicinissimo mare, camere servizi telefono, prezzi modici.
RIMINI Rivazzurra, Pensione Leana, 30 mt. mare. Bassa 1650, alta 2500-2700. 50613
RIMINI Marebello, Pensione Mayorca, tel. 30-974, 30 mt. mare, familiare, giardino, parcheggio.
RIVAZZURRA Rimini, Pensione Flamingo, viale R. Margherita 36, sulla spiaggia, giardino, parcheggio. Bassa 1800. Sconti speciali più persone stessa camera. Alta interpellateci.
TORREPEDRERA Rimini, Hôtel Aros, camere servizi, parcheggio privato. Giugno [illegible] 50613
TORREPEDRERA Rimini, Pensione Astrid, tel. 38-062, vicinissima mare, confortevole, modicissima.
TORREPEDRERA Rimini, Pensione Kontiki, telefono 38-415. Bassa 1600, prima quindicina luglio 2000.
TORREPEDRERA Rimini, Pensione Las Vegas, vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa 1600 complessive.
VACANZE al mare Adriatico. Nuovo Hôtel Adler, Cervia (Ravenna). Prezzo speciale ai piemontesi. Maggio 2000, giugno-settembre 2500, luglio-agosto 3300 tutto compreso. Cabina gratis al mare. Camere con servizi, balcone. Cucina di buon nome. Sconto 10% nuclei familiari, amici oltre 4 persone. Bambini fino sei anni sconto 30%. 50986
VACANZE al mare. Hôtel Vienna, Gatteo Mare presso Cesenatico (Forlì), 2ª categoria, telef. 86-212. Prezzi speciali per i piemontesi. Giugno fino al 10 luglio 2000 (con doccia 2400) pensione completa tutto compreso con cabina al mare. Ottima ricca cucina. 50 metri dalla spiaggia.
VARAZZE Piccolo Hôtel telefono 96-327, confortevolissimo, ottimo trattamento 2500-2800. 50002
VARAZZE, Soggiorno Giusi, lungomare via Torino, telefono 95-953, Maggio 2000, giugno 2400.
VISERBA: Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazza, vista mare con, senza servizi, giugno 2000, luglio-agosto modici, telef. 38.070.
VENTIMIGLIA, Pensione al Mare, direzione Castroglovanni. Maggio 2800, giugno 3000, luglio 3200, agosto 3500. Rinomata cucina, spiaggia riservata. 50738
VISERBA, Hôtel MB, sul mare, camere servizi, autoparco, menù variabile. Bassa 1900 complessive. Informazioni 742-503 Torino.
VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla sp[illegible]a, telefono 38-025. Bassa 1800 complessive. 50044
VISERBA, Pensione Cosetta, telefono 38002, vicinissima mare, tranquilla, cucina genuina, prezzi modici.
VISERBA pensione Nadia, telefono 38-351 vicinissima mare, cucina casalinga; bassa stagione 1500 complessive. 50613
VISERBA, Pensione Sammarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.
VISERBA Rimini, Hôtel Zeus, telefono 38410. Veramente sulla spiaggia, tutte camere con bagno. Prezzi modicissimi. [illegible]
VISERBA, Villa Menguzzi, vicina mare, ottimo trattamento: bassa 1600 complessive 50613
VISERBELLA, Hôtel Paloa, Nuovissimo, direttamente [illegible]aggia, camere doccia. Bassa 2000. 50044

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sera, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni [illegible] Diurni e Serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. C485
OFFRESI [illegible] reddittizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

CERCASI persona colta disposta collaborare tesi laurea lettere. Remunerazione adeguata. Telef. 775-539.
LEZIONI matematica fisica studenti scuola media. Telefonare 554-262 ore 13-14. 50390

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI [illegible]obiliata signorile zona Statuto [illegible]legata referenziato. Telefonare 758-605. 50685
AFFITTO distinta stabile elegante camera centro, non affittacamere. Telefonare 686-240. 50586
IMPIEGATA cerca ammobiliata o pensione. Telefonare 542-524, 589-769
OFFRESI elegante camera pied-à-terre riguardoso professionista. Telefonare 651-798. 50870
PIED-A-TERRE ammobiliato, signorile libero, affittasi distinto. Telefonare 326-731. 51697
PRESSO famiglia ammobiliata singola zona corso Marconi, solo donne. Telefonare 654-359. 50577
PRIVATO affittasi elegante nuovo ammobiliato zona Santa Rita. Telefonare 673-927. 50119

⑫ Domande impiego

A. FUNZIONARIO bancario pensionato ottimo conoscenza piazza Distaccato efficiente acquisirebbe referenziato assumerebbe incarico fiducia presse minim[illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2456 — 10100 Torino ».
AMMINISTRATIVO 52enne capoufficio esperienza contabilità generale primanotista paghe contributi contatti banche mansioni fiducia referenze ottime offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino ».
AUTORIZZATA tenuta libri paghe contributi esperienza [illegible] in tutti settori pratica lavori ufficio offresi adeguatamente seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2388 — [illegible]00 Torino ». 51130
CINQUANTACINQUENNE esperto ufficio approvvigionamenti magazzino e vendita offresi presso industria metalmeccanica modeste pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6361 — 10100 Torino ». 51212
CINQUANTENNE pensionato referenziatissimo, auto, offresi solo mattino mansioni di fiducia. Telefonare 531-316 ore ufficio. 50994
DICIANNOVENNE esperienza triennale studio legale offresi. Telefonare 510-652 ore 11.30-13.30.
DICIANNOVENNE steno-dattilog[illegible] pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 372-797. 51759
DIPLOMATO esperienza acquisti vendite, movimento merci, contatto clienti, conduzione personale, offresi serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6338 — 10100 Torino ». 50832
DIPLOMATO ventiquattrenne quadriennale esperienza vendita cerca impiego seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2460 — 10100 Torino ». 51795
DIPLOMATO 24enne esperto vendite auto propria referenziato occuperebbesi. Telefonare 788-552.
DIRIGENTE ingegnere tecnico commerciale offresi anche capo filiale seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2041 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE meccanico ventiduenne militesente offresi, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 510 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE progettista impianti elettrici civili e industriali anche disegni edilizio offresi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2386 — 10100 Torino ». 51127
ESTETISTA francese, nubile, 25enne, diplomata Parigi, lavorato un anno Italia, libera subito, impiegherebbesi istituto prima categoria. Fermo Posta Torino dal 4 al 15 maggio. Poulain, Passaporto 998. 319891
FATTORINO con patente C libero mezza giornata anche con auto propria. Rivolgersi: Possessio Silvia, c. Unione Sovietica 495-25, Torino.
GEOMETRA, trentenne, serio, ottime referenze professionali e morali, decennale esperienza direzione cantieri civili abitazioni, attualmente impegnato presso impresa Lugano, scopo trasferimento esaminerebbe offerte seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2409 — 10100 Torino ». 51396
GEOMETRA ventiseienne esperienza tracciati contabilità cantieri autostradali militare assolto libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5116 — 10100 Torino ».
GRAFICO vasta esperienza lavori tipografici offset buona conoscenza costi ed impaginazione impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5117 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA praticissima amministrazione piccola azienda corrispondenza paghe e contributi offresi a seria ditta preferibilmente Valle Susa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 495 — 10100 Torino ».
IMPIEGO cerca giovane 22enne munito terza media. Telef. 731-885.
INGEGNERE civile neo-laureato impiegherebbesi in studio per pratica cemento armato. Telef. [illegible]8-655.
INGEGNERE civile offresi studio tecnico o impresa costruzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2041 — 10100 Torino ». 47757
INSEGNANTE ventiquattrenne offresi educatrice custodia bimbi incarico continuativo disposta trasferimenti, risposti massima serietà et adeguato trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2384 — 10100 Torino ».
LAUREATO disposto trasferirsi scienze politiche inglese francese portoghese perfettibili non pubbliche relazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6362 — 10100 Torino ».
LAUREATO Economia e Commercio 28enne, conoscenza contabilità industriale, conduzione produzione impiegherebbesi subito, media grande azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6375 — 10100 Torino ».
OFFRESI studente ragioneria 19enne patentato. Telefonare 734-316.
PENSIONATO colto attivo cerca occupazione anche modestissimi incarichi minimo compenso eventuale cauzione referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2455 — 10100 Torino ». 51775
PERITO meccanico ventiquattrenne militassolto offresi subito. Telefonare 630-751

(Continua a pag. [illegible]

Viaggio tra [redacted] grandi sarti italiani: Torino

L'alta moda è [redacted] crisi?

All'« haute couture » (che Cardin giudica moribonda) pare riservato un ruolo sempre più importante come avanguardia della confezione [redacted] serie - Che cosa dice Teresa Sanlorenzo, unica sarta torinese che partecipi alle sfilate nazionali

Dice Roberto Capucci: « *La mia più bella e giovane amica, ricca e perfetta padrona di casa, [redacted] veste come una stracciona. Nella sua [redacted] più recente è un incrocio tra la pitonessa [redacted] una contadina del kolkoz; non disdegna neppure qualche brandello. Io inorridisco. Lei ride:* "La moda è quello che mi piace; il rosso con il giallo, il marrone con il viola: perché no?" ».

Cardin, pallido [redacted] furbissi[redacted] industriale, sembra darle ragione. Giorni fa a Milano ha dichiarato: [redacted] *Una piega che cada alla perfezione nel mondo d'oggi non ha più senso* ».

Per i giovanissimi vestirsi è [redacted] gioco [redacted] sesso, colori casuali solo all'apparenza (se si vuole vi sono richiami [redacted] problemi più vasti), scelte guidate da [redacted] macchina economica gigantesca che per [redacted] si muove, crea e produce. La [redacted] sotto la loro spinta, come molte altre cose della vita attuale, ha assunto un aspetto più liquido, a tratti anche [redacted]biguo; con il che, informa in un recente saggio Roland Barthes, essa [redacted] « *il fattore essenziale della civiltà dei consumi* », mentre i sociologi della ribollente Nanterre vedono addirittura la nostra quotidiana esistenza obbedire più ai tempi « *scanditi dalla moda che non al ritmo degli avvenimenti naturali e politici* ».

Non c'è quindi da chiedersi se vi sarà un avvenire della moda (anche se dalle *Maisons* del Faubourg St-Honoré ancora morbide di tappeti e profumi si predice, tra un ventennio, l'era del nudo integrale) [redacted] come sarà questa moda? Il « nuovo » partirà d'ora in poi dal basso, la « idea » verrà dalla folla dei minorenni addobbati di collane, al contrario di ciò che per secoli è accaduto? Che cosa ne sarà o già ne è dell'alta moda?

« *La* haute couture *è moribonda. Il grande sarto una figura d'altri tempi destinata a scomparire* ». E' ancora Cardin che vaticina; ma « *l'alta moda avrà una funzione sempre più importante, necessaria negli anni a venire; avanguardia per un settore immenso dell'industria mondiale della confezione di serie che vivrà delle sue idee* », si replica all'Ente Italiano della Moda.

Sino a ieri la « moda » era Parigi. I nomi: Dior e Balenciaga, Chanel e Castillo. Quella italiana è oggi [redacted] vigorosa che, durante le ultime sfilate, [redacted] molti giornalisti stranieri è parso che « *stia per iniziarsi da Roma e da Firenze il declino del monopolio francese* ». Ed il più sofisticato giornale di Boston ha scritto: « *Gli italiani, tipi non molto calmi, [redacted] gennaio e [redacted] luglio a Roma dànno l'impressione di stare su un ring, pronti a combattere, decisi a vincere* ».

Sul quadrato, da due stagioni, [redacted] saltata animosamente Teresa Sanlorenzo, [redacted]nica rappresentante torinese tra le trentadue Case presenti al grande *show*. « *E' stato un atto (quasi temerario); ma siamo giovani, con voglia di fare. Era giusto scegliere la strada più aperta insieme ai rischi che essa comporta* ».

Il nostro breve giro d'orizzonte sull'alta moda italiana inizia con il nome familiare di questa azienda e da Torino, cauta [redacted] audace città, oggi piena di fermenti, da cui sempre [redacted] partite scintille di novità, centro non solo delle celebri « *sartine* » ma di un gusto culturalmente filtrato [redacted] di una attività che ha tutta l'aria di riprendere [redacted] ruolo preminente.

L'*atelier* di corso Vittorio Emanuele è fitto di marmi e di colonne, stucchi, dorature e fiori di stoffa. Nettamente in contrasto con l'aria giovane che vi [redacted] respira. Due ventenni, Paola bionda, Enrica bruna, figlie della titolare, imprimono al lavoro [redacted] carica vitale della loro età. Hanno a Torino colleghe valenti, alcu[redacted] con antica tradizione, De Braud, Solaro, Favro, Longo e Comollo, Elda, Gazzano, Vacchetta, per citarne alcune; parecchie, per loro stessa dichiarazione, ancora legate alla linea francese, altre estremamente nuove, moderne che tuttavia lavorano più volentieri nella sfera della loro città.

« *Invece [redacted] siamo convinte [redacted] bisogna uscire dall'ombra* — dicono le tre Sanlorenzo —; *gli italiani [redacted] hanno molta fiducia in sé, tanto meno i torinesi. Mentre [redacted] Torino vi è gente validissima, artigiani di prim'ordine che attendono solo di lavorare. Alcuni adesso sono stati [redacted] scoperti » dalle grandi Case romane; [redacted] non è vero che un bottone si debba andare a prenderlo a Parigi o a Milano: qui c'è chi lo fa e anche meglio.* ».

La giovane Enrica, piglio deciso, acconciatura alla paggio, ha già un pacchetto di idee per la collezione di luglio, la più importante dell'anno. « *L'orientamento è verso una linea sempre più asciutta, sobria, ben costruita e con molto colore* ». Opinione condivisa da un altro nome torinese, Emy Badolato, creatrice più che convincente ma che, neppure lei, ha tentato l'« avventura romana ». « *Essere sole su quella pedana non ci fa piacere; più numerose otterremmo migliori affermazioni* ». Le Sanlorenzo confessano di esservi andate la prima volta con molto affanno pur avendo poi ottimamente venduto i propri modelli sul mercato internazionale e già pensano ad un futuro settore [redacted] prêt-à-porter da affiancare alla loro iniziale impresa.

Con i piccoli cappotti di linea dritta, [redacted] blu e il bianco, qualche tinta pastello, hanno portato nel gran spettacolo di Roma la serena pacatezza della loro città anche se nella collezione vi erano capi di « punta » abbastanza azzardati.

« *Perché non è vero che la donna torinese respinga il nuovo e qualche audacia. I pantaloni stanno scendendo anche da noi per le strade; dotato, il [redacted] è stato accolto [redacted] entusiasmo e non solo per [redacted] esibito da pochissime a Saint Moritz o alle Bahamas* ». Torino, difficile, un po' sorniona, dà spesso [redacted] sue simpatie a chi tira fuori le unghie e un pizzico di pepe le piace.

Mirella Appiotti



Teresa Sanlorenzo, a sinistra, e le figlie provano un modello a un'indossatrice (Moisio)

[redacted] *vestire*

Il colore è tutto

Vorrei raccomandare alla lettrice di concentrare molta della sua attenzione — per quanto riguarda il vestire — sul colore.

Se si pensa ad aggiungere qualcosa al guardaroba, e a utilizzare nel modo migliore ciò che si ha già, il colore è la chiave, per ricavare un senso di novità.

La moda infatti (e si dica quello che si vuole) si è abbastanza « stabilizzata ». E' una moda « di massa », fatta per poter [redacted] seguita dalla massa. Bisogna che ci sia il tempo per le industrie di produrre (un anno per l'altro) i tessuti e i [redacted]li, di modo che siano a prezzi [redacted]essibili; che ci sia il tempo, per il pubblico femminile, di assimilare una tendenza o un gusto; e poi che ci sia il tempo, per la singola donna, di determinare la propria scelta specifica e di riuscire a tradurla, al momento opportuno, in un acquisto. Tutto ciò forma un « ciclo » [redacted] almeno tre anni complessivamente.

Ed è un « ciclo » che non ha nulla di artificiale, che non è creato deliberatamente: appartiene al sistema della società in cui viviamo.

In questo clima si produce un fenomeno abbastanza vistoso di « livellamento ». Taluni se ne rammaricano; ma hanno torto. In [redacted] la moda ha ora un vocabolario abbastanza stabile, che però ser[redacted] molto bene a ogni donna per esprimersi.

Per il momento, l'accento più vivo lo possono dare i colori: la *scelta* personale dei colori. Se ne dovessimo raccomandare uno, per questa estate — specialmente per le ore [redacted] — sarebbe l'azzurro *opaline*, quasi un celeste, come quello di certe lampade dell'Ottocento. E poi: mescolanze di toni crudi, il rosso col rosa, i blu scuri col verde e il giallo, e una [redacted]ma vertiginosa di [redacted] diversi.

Quanto ai capi di vestiario più richiesti: le giacche con molte tasche, ancora le tuniche (senza maniche, a notevolmente corte, ma non tanto da non poter essere portate come minigonne); e poi, le bluse con le maniche lunghe e fluide, prese a polsino, e gli abitini a pieghe. Tutto, sempre, molto netto, molto preciso, affinché un nuovo gioiello fantasia, una nuova pettinatura e un nuovo trucco abbiano tutto il loro risalto.

Alain

RISPONDE GIULIETTA MASINA



E la ragazza rifiutò di dare appuntamento

Da una lettera che, all'incirca, tratta dell'alienazione, della solitudine, dell'incapacità [redacted] stabilire e intrattenere rapporti umani e, con dolore, infine traduce il tutto in un fatto personale, traggo il breve racconto che segue. Premetto che il suo autore, Pietro (a parte [redacted] considerazione generale che « *l'epoca in cui viviamo, detta della civiltà dei consumi, sarebbe più esatto definirla: la civiltà dell'autoconsumo* »; e che inoltre l'attuale è il tempo « *dove l'individuo [redacted]pare nella massa* ») non mi sembra offra prove di obiettività. Infatti, ridurre [redacted] delle malattie più gravi del secolo — l'impossibilità a realizzare [redacted] stessi secondo la personale visio[redacted] delle cose del mondo — alla mancata adesione di una ragazza [redacted] un appuntamento, svilisce [redacted] tema che, nei suoi risvolti, detiene infinite possibilità di malesseri per le generazioni future.

Scri[redacted] Pietro: [redacted] *La gioventù d'oggi è indifferente sui problemi altrui. Le cito un esempio* [redacted] *Esco da una chiesa, vedo una ragazza giovane, quel giorno [redacted] in piena crisi psicologica, [redacted] bisogno di comunicare con qualcuno, direi di sfogarmi, per alleggerire quella pesantezza in me creatasi.*

« *Mi avvicino educatamen[redacted], [redacted] chiedo di parlarle, tralasciando le consuete formalità. Iniziammo a parlarci, e io le chiesi, [redacted] alcun impegno, se potevamo essere amici, intraprendere, cioè, [redacted] relazione di amicizia sincera. La risposta fu affermativa, anche perché la ragazza aveva già tanti amici e che [redacted] in più non l'avrebbe disturbata. Camminando, parlammo del mio problema; ma la [redacted] che [redacted] dichiarò studentessa, rimase indifferente, quasi fosse una storia letta da qualche parte. Quando ci salutammo, le chiesi se potevamo ancora vederci, ma lei mi rispose che avrei dovuto sperare nel caso, e che poi le sarebbe dispiaciuto se il suo ragazzo l'avesse vista con me.*

« *Gentilissima signora, io le chiedo come è possibile che un giovane — anche se tale non mi considero più — non sia riuscito a inserirsi nella vita* ».

Ho riportato quella parte della lettera che intende indiscutibilmente provare che l'uomo di oggi non riceve e non risponde. La parte meno persuasiva, oltre ogni onesta intenzione di Pietro. Nessuno potrà persuadermi che una ragazza non abbia il diritto di scegliersi i propri amici, e che per solidarietà universale invece sia obbligata a far festa al primo venuto. In tutta la faccenda, caso mai, la [redacted] si dimostra estremamente educata. Pietro, che vive in Torino, ma proviene dal Sud, probabilmente non avrebbe osato, nel [redacted] paese d'origine, un approccio tanto diretto. E non [redacted] offenda di senti[redacted] dire.

Tutta la lettera è un equi[redacted] Esatto, qualche co[redacted] nell'uomo lentamente si chiude, diventa sempre più difficile anche [redacted] semplice scambio [redacted] idee; [redacted] mi chiedo [redacted] questa è la realtà in assoluto, oppure la conseguenza del riserbo che necessariamente, fin dall'età della prima ragione, l'individuo è costretto a imporsi per limitare i danni dell'eccessiva fraternizzazione dell'adolescenza. Secondo me, la causa risiede nel bisogno che ognuno di noi, nei momenti più delicati della vita, sente di selezionare, di raccogliersi; di giudicare, [redacted] piacimento, cose, uomini, problemi; di distinguersi, non di confondersi.

E' il [redacted] che la maturità [redacted] avvicina, il primo atto di autorispetto. Dedurne, [redacted] ci si scontri con tale inalienabile diritto altrui, che la società umana [redacted] consente più la sopravvivenza dell'individuo, ma solamente massicce formazioni [redacted] formicaio, è [redacted] generalizzazione. E' « anche » così, ma in tali casi l'accertamento va [redacted]piuto in ben altre dimensioni, non ponendo se stessi al centro [redacted] l'indagine.

Il mio signor Pietro, allorché i suoi vent'anni saranno diventati cinquanta, probabilmente [redacted] ritroverà solo con [redacted] donna che l'ama, e che lui ama, e tre vecchi amici. Sarà tutto quello che avrà desiderato conservare, proteggere; e saprà di essere ancora abbastanza ricco (se sarà tanto fortunato) da sopravviverne contento [redacted] alla fine dei suoi giorni.

Giulietta Masina

SONO PARTE ESSENZIALE D'UNA CASA ACCOGLIENTE

Tappeti per tutti i gusti da 10 [redacted] lire al [redacted]

Un interessante volume sugli splendidi tappeti antichi dell'Estremo Oriente

Il tappeto è parte [redacted]ziale dell'arredamento. Rende più caldo [redacted] intimo un ambiente, lo [redacted] con i suoi colori. Per gli antichi popoli orientali era l'oggetto più importante della [redacted] per i nomadi era la casa stessa. Giuseppe Cohen ne « Il fascino del tappeto orientale » *(Ed. Görlich), un bellissimo volume ricco di 167 splendide riproduzioni [redacted] colori [redacted] 105 in bianco e nero, sottolinea che, attraverso i secoli, il tappeto è giunto a noi dall'Oriente favoloso delle Mille [redacted] una notte come espressione artistica [redacted] un culto sincero per la natura.*

« Un messaggio che mantiene ancora intatto [redacted] suo incanto; basta soffermarsi su un Shirwan del '700 e su un Sarouk del primo '800 per [redacted] l'estro e la [redacted]sibilità [redacted] questi antichi artigiani.

[redacted] quali caratteristiche deve [redacted] un tappeto antico? Prima di tutto deve [redacted]sere tessuto con lane o sete colorate [redacted] tinte vegetali (cioè prima del 1870, anni in cui i tedeschi esportarono in Medio Oriente i colori all'anilina); poi deve essere in ottimo stato di conservazione. Queste sono le due cose più importanti: il resto è un po' soggettivo. A questo proposito Cohen dice: « Ci sono tappeti che parlano, altri che sono insignificanti. Per questo motivo ritengo che quando si sceglie un tappeto non bisogna mai considerarlo un esemplare più [redacted] fine di una certa qualità, ma come un'opera d'arte e basta ».

I prezzi di questi capolavori variano moltissimo. Ci sono tappeti di piccolo formato che valgono parecchi milioni, altri costano meno ma è difficile potere acquistare un bel « pezzo » a meno di mezzo milione.

Questo per quanto riguarda i tappeti antichi. Ma l'arte del tappeto orientale non si è fermata alla fatidica data del 1870, continua ancora oggi ed è così che possiamo trovare sul mercato dei magnifici Shirwan, Kabistan, Qom, Kashan, Tabriz, Ghiordes ecc., che (colori a parte) sembrano eseguiti un secolo fa. La differenza del prezzo, però, è notevole.

Un Qom di produzione re[redacted] di metri 1,35 per 2,12 [redacted] può acquistare a 170 mila lire; [redacted] Afghanistan 2,28 per 1,89 a trecentomila. Questo per citare solo alcuni [redacted]pi, [redacted] se ne [redacted] trovare [redacted] tutti i tipi, misure [redacted] prezzi. Molto più economico è invece il tappeto eseguito [redacted] telaio meccanico. Le case produttrici di questo genere sono moltissime e così le qualità. L'esecuzione è quasi sempre perfetta, i [redacted]lori molto belli e anche se non hanno il fascino del « pezzo » annodato a mano, sono ugualmente d[redacted]. Il loro prezzo in lana [redacted]rissima varia (a seconda delle misure) da 65 a 165 mila lire e, se eseguiti in lana cardata, costano [redacted]ra meno. Per citare un esempio un Bokara di questo tipo di 1,50 per 2,30 (che potrebbe benissimo adornare un bel salotto) costa appena [redacted] mila lire.

I prezzi scendono ulteriormente [redacted] maniera sensibile se si passa al tappeto [redacted] cotone. Nella misura 1,70 per 2,40 si può acquistare a 13 mila lire e raggiunge appena le 17 mila nella misu[redacted] 2 per 3 metri.

Augusto Minucci

Contestazione di bambole

Sessanta bambole antiche hanno occupato a Torino la Bottega del Borgo Nuovo per contestare le bambole moderne. Compostamente sedute su piccoli divani liberty, affacciate alle finestra d'una casetta-simulacro, adagiate in carrozzelle o raccolte [redacted] *porte-enfant*, non badano ai secoli diversi in cui sono nate, le unisce la loro protesta muta, in nome della grazia, della perfezione e del sogno. Accusano le bambole di oggi di somigliare troppo alle bambine che le tengono in braccio; fra loro e le bambine del Sette, dell'Ottocento correva invece il tunnel misterioso che portò Alice nel Paese delle Meraviglie.

Vengono da Parigi, dall'Austria, dall'Inghilterra, dal Nord [redacted] dal [redacted] della nostra Penisola, soprattutto sono riemerse dalla raccolta d'una signora torinese che le ha collezionate per anni, accostando alla gros[redacted] bambola della sua infanzia, alta più d'un metro, viso paffuto in *bisquit*, guance rosa acceso, bambole miniatura di due, tre centimetri, ma prodigiosamente abbigliate di [redacted] punto e bambole ricche, preservate dalla rovina [redacted] tempo e dai tarli, intatte nel volto e negli abiti a darci l'immagine tenera [redacted] folgorante di un'epoca.

Mirelle 1850 ha una cuffietta tutta fiori, Albertina è in lungo abito di sangallo, ricamato a mano, come una fanciulla di Proust; c'è la marinaretta tutta in blu, anche il basco alla Raffaello, c'è la bambola vestita dalla nonna con un cappottino ricamato a punto in croce nero su rosso, manicotto e cuffia in autentico cinchilla: un identico stupore negli occhi di vetro, le ciglia disegnate sul *bisquit* del volto come usa adesso, un'identica eleganza nella biancheria bordata di piz[redacted] *valencienne* [redacted] *chantilly*, nelle calze eseguite a mano con aghi sottilissimi, nelle scarpette di pelle. Bambo[redacted] per bambine quiete; nella loro breve misura il gioco enfatizzava un modo di vivere, concentrandone gli aspetti del costume: i *porte-enfants* sono [redacted] tulle finemente ricamato, le cuffie si arricciano di gale all'uncinetto, in *Alé* con punto stuoia [redacted] realizzate le piccole coperte d'uno splendido lettino d'ottone.

« *Non sono solo leggiadre. Non servon per gioco solamente* — avverte un cartello in questa raccolta di bambole per adulti —. *Hanno uno sguardo, un'anima* ». Nessuna più di Violetta, abito *liberty* di trina *champagne*, mantellina di velluto color prugna, in grembo l'ombrellino delle stesse tinte. Il suo visetto non è rotondo e fisso, secondo il *cliché* delle bambole principio di secolo; in [redacted] *bisquit* così roseo da sembrar palpitante, è personalizzato [redacted] una scultura, gli occhi [redacted] vetro [redacted] lor nocciola ridono, inquietanti, [redacted] delicato strabi[redacted] di Venere.

Lucia Sollazzo

[redacted] medico [redacted] il lavoro femminile

Le donne i[redacted] fabbrica

Certo il lavoro [redacted] operaia non è né facile né lieve: perché chiede disciplina, impegno fisico, precisione [redacted]le e destrezza mentale. Presto il mattino e tardi la sera; troppo in piedi o troppo [redacted]duta; eternamente in gara [redacted] la macchina e con l'orario; in ambienti troppo rumorosi o — cosa ancor più grave per [redacted] donna — in troppo assoluta regola di silenzio; oppure, cosa ancor più snervante, alle prese con un lavoro che « non è il tuo ». E, a pesare maggiormente, l'idea di fare un lavoro da uomo e avere paga non sempre da uomo; e l'ansia per i figli (« *chissà che cosa fanno; e chissà che cosa fa chi li guarda* »); e la pena delle ore « perse » in quei lunghi tragitti da casa e per tornare a casa; e quell'eterno pensiero di qualcosa che, o qua o là, ti attende per farti lavorare ancora.

[redacted] il lavoro di operaia obbliga la donna a condizioni [redacted] vita non [redacted]pre fisiologiche e naturali. [redacted] sono i nemici esterni: i rumori, il calore, le vibrazioni, i fumi, [redacted] polveri, gli acidi, i rischi professionali. E ci sono, in più, i nemici interni: la monotonia di gesti sempre uguali, la sensazione [redacted] mancata libertà, il rimpianto di un tipo diverso [redacted] vita, una certa standardizzazione di soddisfazioni e [redacted] non sempre facile convivenza con « le altre » che lavorano con te.

Le malattie, quelle [redacted] — salvo l'eventuale specifico rischio di certe attività professionali e le più facili occasioni ai raffreddamenti, alle malattie reumatiche, alle allergopatie professionali, alle malattie venose e circolatorie ed ai traumi — non sono né più frequenti né diverse da quelle delle altre donne che lavorano. La fatica, la depressione, l'irritabilità, gli esaurimenti nervosi, l'insoddisfazione, le malattie psicosomatiche (ulcera, asma, coliti etc.) invece sì: perché la vita dell'operaia — non importa se in fabbrica o ai mercati generali [redacted] nella piccola officina — risente di tante complesse influenze esterne.

C'è una [redacted] da dire: la fatica dell'operaia — quell'insieme di sintomi da affaticamento che affiora, mille volte, nei colloqui [redacted] medico della mutua: e che, 9 volte su [redacted], si conclude [redacted] quei 7 condiscendenti giorni di « malattia » — non è quasi mai direttamente proporzionale al lavoro effettivo: ma è il risultato di una somma di fattori « conflittuali » più psichici e caratteriali che fisici. Perché certe donne che amano soprattutto il proprio faticoso lavoro — come le levatrici o le bambinaie — non hanno mai orario e non sono mai stanche? Perché, qualche volta, quando un'operaia si sente « a terra », basta una soddisfacente variazione della sua attività pratica — magari ancor più gravosa ma più responsabile e più varia — per vedere sparire di colpo il suo cronico affaticamento?

Per queste cose, s'inten[redacted] — in cui il confine tra la fatica fisica vera e quella, meno vera ma altrettan[redacted] « sentita », non [redacted] mai netto — la diagnosi [redacted] il rimedio [redacted] facili.

il dottor [redacted]

LA STAMPA
Sabato [redacted] Maggio 1969
Anno 103 - Numero 103

IN CAMPO

Entusiasmi pericolosi

(Il ciclismo, che [redacted] è in crisi, deve difendersi dagli eccessi di passione [redacted] dagli errori organizzativi)

Primo maggio, [redacted] corre il Giro di Romagna. La gara è piuttosto scialba, [redacted] gruppetto dei primi s'arrampica sulla rampa [redacted] Carla, l'ultima salita. C'è, ai bordi, una grande folla. Gli automezzi pubblicitari avanzano a fatica, finché, ad una curva, uno di questi giganteschi camion si blocca. L'intera carovana [redacted] ferma. Sopraggiungono i corridori. Adorni capisce [redacted] volo la situazione, smonta di sella, attraversa un prato, [redacted] l'ostacolo, bicicletta [redacted] spalle. [redacted] altri atleti seguono l'esempio del campione [redacted] mondo, la [redacted] bene o [redacted] le, continua il suo cammino. Il plotone di testa, composto da 33 atleti, è diventato forte di 45 ciclisti, c'è [redacted] giustificato [redacted] che qualcuno abbia messo a profitto il robusto intervento [redacted] «compagnia [redacted] spinta». [redacted] male, nella confusione [redacted] alla quale più non si può porre rimedio, si giunge al traguardo, fissato a Lugo. Volata regolare: 1. Zandegù, 2. Motta, 3. Tuccone.

Ora, [redacted] se la gara sarà omologata oppure no, vien voglia di augurarsi [redacted] sì, per non privare Zandegù [redacted] un successo, in fin [redacted] conti [redacted] ritato. Comunque, l'episodio della salita bloccata sottolinea [redacted] ancora una volta un problema da affrontare al più presto, [redacted] tentativo di trovare [redacted] soluzione.

L'argomento [redacted] d'attualità, specie adesso che il [redacted] d'Italia batte alle porte. E fa tornare in mente altri «momenti» poco piacevoli, ci ricordiamo un arrivo di tappa [redacted] Salerno, proprio in un Giro, una volata raccapricciante che si spegne contro un muro di spettatori che hanno superato ogni barriera; [redacted] le Tre Cime di Lavaredo del '67, i tifosi che letteralmente perdono la testa [redacted] mettono [redacted] spingere tutti i corridori, con così smaccata energia da obbligare i responsabili della [redacted] annullare il risultato della tappa.

Abbiamo scelto due esempi tra i più clamorosi, ma anche quanto è capitato giovedì in Romagna è cosa [redacted] ria; questo ciclismo, eterna[redacted] capace [redacted] suscitare il palpito della passione più schietta, se davvero vuol continuare per la [redacted] strada, deve tassativamente disciplinarsi.

Ci [redacted] particolari evidenti, eppure [redacted] chiudono [redacted] occhi per non vederli, a [redacted] minciar [redacted] programma [redacted] mai troppo pieno, con i dirigenti internazionali e [redacted] zionali che si dichiarano d'accordo e che, ad [redacted] delle promesse, ogni [redacted] giungono corse al calendario; e si arriva così ad aprile con molti atleti [redacted] «usati», mentre altri adottano il sistema della superprudenza, mai che si impegnino a fondo, sostenendo sempre [redacted] risparmiare energie per la prossima gara. E gli organizzatori, che pure hanno molti meriti, pervasi [redacted] da un sincero fervore, hanno preso il gusto della ricerca dell'inedito.

[redacted] vero, è sempre più difficile trovare tracciati disponibili, dove [redacted] convulso traffico dei giorni [redacted] festa consenta d'instradare competizioni ciclistiche ed [redacted] altrettanto vero che, se i tracciati sono lievi, i corridori trovano comoda [redacted] per andar intruppati [redacted] piccolo trotto. Ma lo scoprire stradine strette e tortuose, spesso [redacted] rimedio utile solo [redacted] carta, che la realtà traduce poi in terreno di palesi irregolarità, queste [redacted] «nuove» rappresentano in sostanza autentici trabocchetti, poiché poche macchine e scarse centinaia [redacted] spettatori possono fare ingorgo.

Il ciclismo non [redacted] in crisi, anzi è sport vivo e vitale che esercita sulle masse il richiamo [redacted] sempre. Sta preparando [redacted] Giro ricco di palpitanti motivi, nella [redacted] e Gimondi, [redacted] parecchi altri protagonisti [redacted] quinte, pronti a balzar sulla [redacted] per agire da primi attori. L'episodio del Giro di Romagna è [redacted] avvertimento: tanto vale preoccuparsi in tempo perché la recita fili liscia e senza intoppi, qualunque sia il risultato, tenendo il campo sgombro dai «non addetti ai lavori». Anche se appar[redacted] alla carovana pubblicitaria.

Gigi Boccacini

Sfida tra velocisti [redacted] Imola

Anche Gimondi al via alla «Coppa Placci»

Il bergamasco è appena guarito dal male [redacted] ginocchio - Zandegù favorito - Arrivo in tv (ore 15,30)

(Dal nostro inviato speciale)
Imola, [redacted] maggio.

Felice Gimondi [redacted] arrivato a Imola in tempo per presentarsi [redacted] operazioni di punzonatura della Coppa Placci di domani [redacted] fare svanire le ultime preoccupazioni degli organizzatori. Il fuoriclasse bergamasco è infatti il principale motivo [redacted] attrazione della seconda [redacted] va del week-end [redacted] ciclismo romagnolo. E, dopo l'inatteso [redacted] *forfait* di Felice per il Giro di Romagna [redacted] ieri, i promotori della manifestazione imolese hanno tirato un sospiro di sollievo solo [redacted] do hanno visto il [redacted] uno» della Salvarani presentarsi davanti al tavolo degli ufficiali di gara.

La [redacted] di Gimondi fa infatti [redacted] contrappeso al [redacted] mero rilevante [redacted] che la Coppa Placci deve lamentare. Adorni, facendo svanire per amore [redacted] sostanzioso ingaggio le preoccupazioni conseguenti ai suoi disturbi di stomaco, è andato a Parigi per partecipare al Gran Premio della Polimoltiplica; Bitossi, che era stato pure ingaggiato dagli organizzatori [redacted] francesi, ha preferito restare a casa sentendosi troppo stanco; Motta e l'intera squadra della Sanson sono andati [redacted] Svizzera per partecipare al campionato [redacted] Zurigo assieme alla Molteni con Basso, Dancelli e Vianelli. Se fosse mancato [redacted] che Gimondi, la Coppa Placci insomma avrebbe finito con lo scontare troppo duramente l'eccessiva vicinanza (in un calendario ciclistico intasato di manifestazioni) con [redacted] Giro di Romagna [redacted] ieri. [redacted] vicinanza che viene già scontata dalla [redacted] imolese con la necessità [redacted] mille [redacted] difficoltà [redacted] suo tracciato, contenuto [redacted] asperità altimetriche [redacted] lunghezza nei limiti di [redacted] «kermesse» di tipo belga.

Il ruolo di Gimondi in una prova [redacted] genere non [redacted] certamente tale da avere un'influenza diretta sul risultato. Il bergamasco, reduce dall'infortunio al ginocchio destro, ha soltanto bisogno di dimostrare che le cure del dott. Quarenghi gli hanno giovato e che la battuta d'arresto non ha influito sulla [redacted] efficienza fisica a 15 giorni dal Giro d'Italia. «*Ieri* — ha confessato Felice — *ho sostenuto [redacted] duro allenamento durante il quale [redacted] dolore al ginocchio non mi ha dato praticamente fastidio. Penso quindi che domani mi sarà possibile entrare [redacted] riserve nel vivo della lotta almeno per cercare di favorire il [redacted] un mio compagno di squadra. Sosterrò un nuovo collaudo domenica sul Circuito di Belmonte Piceno e poi completerò le cure a S. Pellegrino prima di schierarmi al via del Giro della Svizzera Romanda. In Romandia, a confronto diretto [redacted] Adorni, Bitossi e Motta, [redacted] l'ultima rifinitura alla forma in vista del Giro d'Italia*».

Gli organizzatori della Coppa Placci, ammaestrati dall'esempio di ieri, hanno preso tutte le misure necessarie perché la loro [redacted] guastata [redacted] clamorosi episodi di disorganizzazione [redacted] m'è avvenuto nel finale [redacted] Giro [redacted] Romagna. L'arrivo a Castel S. Pietro Terme sarà trasmesso in tv [redacted] inizio del collegamento alle 15,30 circa sul [redacted] nazionale.

Gianni Pignata

Una foratura sul traguardo

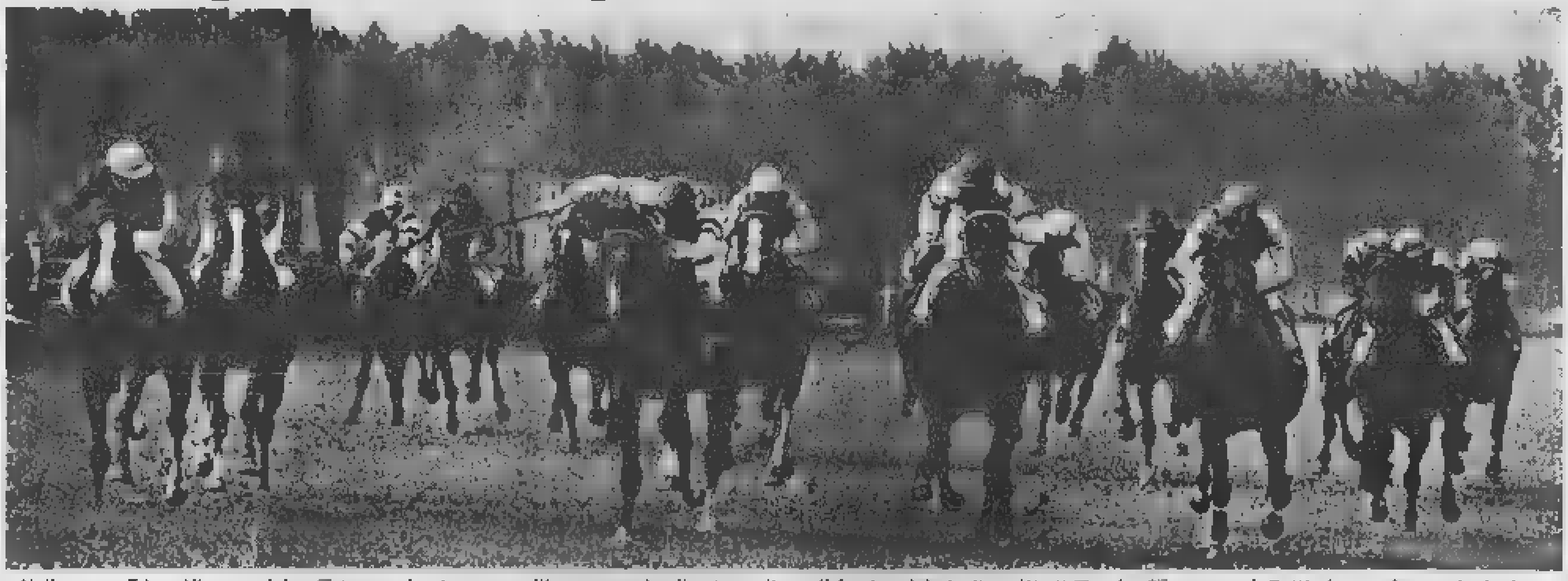
Sfortuna di Dancelli nel G. P. [redacted] Francoforte

Francoforte, [redacted] maggio.

La sfortuna ha privato Michele Dancelli [redacted] vittoria nel Gran Premio di Francoforte, corsa in linea di 230 chilometri valevole per il campionato del mondo di società. Fermato da una gomma a terra negli ultimi [redacted] metri, il velocista italiano ha dovuto lasciar andare il belga George Pintens e subire perfino l'umiliazione di un distacco di 10" attribuitogli dai cronometristi.

Ordine d'arrivo: 1) George Pintens (Belgio) che copre i 230 km in 5 ore 48'10"; 2) Michele Dancelli (It.) a 10".

Irrompono sul traguardo i concorrenti della Tris



Nella corsa Tris a Vinovo: vicino [redacted] traguardo cinque cavalli sono quasi sulla stessa linea, il fantino del vincitore Worti [redacted] volta [redacted] osservare Botti che [redacted] frustando Amleto

Worti, [redacted] arrivato da Firenze, ha gareggiato [redacted] Vi[redacted] ha vinto il Premio Osmarin di galoppo, [redacted] Tris della settimana. La prova [redacted] conclusa con un arrivo entusiasmante dopo uno svolgimento ricco di incertezza. Cinque cavalli sono piombati insieme quasi contemporaneamente sul traguardo, solo [redacted] fotografia ha potuto stabilire [redacted] Worti aveva battuto di [redacted] soffio Amleto, animatore [redacted] corsa, e Marc autore di [redacted] finale impressionante.

Sulla [redacted] Tris erano stati puntati [redacted] milioni [redacted] mila lire; i vincitori, con la combinazione 5-1-9, sono stati 349 (31 a Torino) ed a ciascuno toccano 182 mila [redacted] lire.

Ordine d'arrivo [redacted] Premio Osmarin (L. 3.500.000, m 2000): 1. Worti (S. Parravani), della Scuderia Esseva; 2. Amleto (A. Botti); 3. Marc (O. Pessi); 4. Fabriano; 16 partecipanti. Distacchi: corta testa, muso, una lunghezza; tempo 2'5"1. Totalizzatore: vinc. 93, piazz. 33-33-28; acc. 259. Quota Tris per la combinazione 5-1-9: L. 182.430. Le altre corse sono state vinte da Quiquina II, Piper, Labirinto, Verdicchio, Mediateur.

Oggi [redacted] 15,30, a Vinovo, corse al trotto. Al Premio Allevamenti (L. 1.200.000, m 1600) partecipano: Richard, Babele, Consuelo e Campanile. Da oggi ricomincia il concorso dei gettoni d'oro: c'è in palio mezzo milione di lire ogni volta; toccherà a quanti avranno indovinato gli otto vincitori della giornata su un tagliando abbinato al biglietto d'ingresso ed imbussolato prima dell'inizio delle corse. L'iniziativa è stata presa nell'intento di attirare l'interesse degli appassionati d'ippica in particolare sulle riunioni di trotto. I favoriti di oggi sono: Tuso-Spray; Qualea-[redacted]; Ugento-Cremonese; Wessex-Librera; Acero-Baltim; Richard-Campanile; Mallo-Egion; Oz-Pilota.

e. r.

Elford batte il record [redacted] giro poi esce [redacted] strada: incolume

Nelle prove della Targa Florio - La media dell'inglese [redacted] stata di km 120,341 all'ora

(Dal [redacted] inviato speciale)
Palermo, 2 maggio.

Domani arriva a Palermo Ferdy Porsche, presidente della Casa automobilistica di Stoccarda. Arriva con la famiglia e [redacted] gruppo di amici. [redacted] Sicilia offre [redacted] e [redacted] e, domenica, la Targa Florio, la più antica corsa d'auto del mondo. Porsche viene per assistere al nono successo delle vetture in questa favolosa competizione che [redacted] tanti trionfi [redacted] Ferrari e dell'Alfa Romeo. Ma [redacted] Ferrari, per il secondo anno consecutivo, non scenderanno sulle tortuose strade delle Madonie (72 chilometri per giro, dieci giri, [redacted] chilometri in tutto), e [redacted] Alfa [redacted] accontenteranno di una partecipazione ridotta (una «33» di 250 cc [redacted] Nino Vaccarella e Andrea [redacted] Adamich ed una di 2 litri [redacted] Giunti e Nanni Galli), mentre a [redacted] Milanese si lavora per mettere a punto le nuove «3 litri».

I tempi delle odierne prove sono indicativi. Il più veloce è stato Vic Elford, in 35'54"7, alla media oraria di km 120,341, seguito da Stommelen (36'22"2), da Mitter (36'25"1) e da Umberto Maglioli (36'33"5). Elford, che guidava una macchina da allenamento, [redacted] abbassato il primato sul giro [redacted] lui stesso stabilito [redacted] scorso anno: 36'02"3, media oraria km 119,872. L'inglese ha poi voluto compiere un altro tentativo, ma è finito fuori strada subito dopo l'abitato [redacted] Cerda. Nulla di serio, per fortuna. Elford è rimasto del tutto illeso, la [redacted] Porsche ha subito gravi danni, ma poiché non [redacted] quella [redacted] gara, i tecnici della casa tedesca non hanno [redacted] preoccupazioni. Redman, invece, ha urtato un muretto presso Collesano, [redacted] stretta curva, danneggiando l'avantreno. Il guasto sarà riparato [redacted] tempo per domenica.

Dopo le Porsche, in questa classifica [redacted] migliori tempi, [redacted] inserita, a sorpresa, la Lola T 70 di Bonnier-Muller. Quest'ultimo ha fatto segnare un buon 37'08"7. C'è poi Vaccarella (37'16"), mentre de Adamich, salito per primo sull'Alfa 2500 si è accontentato di un giro di [redacted] e punto (39'03").

Fra i prototipi di [redacted] cilindrata, molto interesse hanno suscitato le [redacted] Fulvia [redacted] in versione spider. Nate da un'idea di Cesare Fiorio, d. s. della squadra corse Lancia e [redacted] pilota Claudio Maglioli (fratello di Umberto), le Fulvia spider [redacted] più [redacted] di 24 centimetri del «[redacted]pé» e pesano [redacted] kg. invece di 780. Il motore [redacted] rimasto invariato (4 cilindri, [redacted] cavalli di potenza), così [redacted] il cambio, le sospensione e gli altri organi meccanici. La [redacted] Fulvia — che è esclusivamente una macchina da competizione — ha subito [redacted] strato con Sandro Munari alla guida le proprie possibilità: il veneto [redacted] ottenuto un tempo eccellente, 40'48". La Fulvia 1000 è la tredicesima vettura più veloce di queste prove della «Targa». Domenica con Munari correrà [redacted] finlandese Rauno Aaltonen, mentre il secondo equipaggio sarà composto [redacted] Claudio Maglioli e [redacted] Raffaele Pinto.

Alla Targa Florio partecipano anche tre equipaggi torinesi: Fu[redacted] piccolo «racer» [redacted] Bertone (l'elegante «coupé» de[redacted] 450 Fiat). Tondelli-«Mici», sulla Fiat Abarth [redacted] e Cosentino-«Walfrido» su [redacted] 124 spider.

[redacted] tocco [redacted] mondanità, verrà dato dalla partecipazione del campione [redacted] sci francese Jean-Claude Killy [redacted] quale correrà [redacted] riserva [redacted] un equipaggio svizzero su una Porsche 911, e dalla presenza del presidente [redacted] Napoli, Ferlaino, [redacted] ha preferito la «Targa» [redacted] partita della sua squadra contro il Cagliari, e del principe di Hohenzollern.

Michele Fenu



Vic Elford

Un'amazzone inglese si afferma [redacted] Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

Trionfo femminile [redacted] gara più difficile, faticosa e dura del concorso ippico [redacted] Piazza di Siena. Il trofeo Olgiata, che si è svolto nell'immensa e stupenda [redacted] del marchese Mario Incisa della Rocchetta, è stato vinto da [redacted] bella ragazza inglese, miss Drummond Hay, campio[redacted] europea categoria [redacted] ni. [redacted] arrivato un tedesco, il signor Stenken.

L'inizio della gara [redacted] una [redacted] di concorrenti eliminati e ritirati, fra cui Piero D'Inzeo che è stato letteralmente costretto al ritiro [redacted] cavallo Red Fox il quale, dopo avere fatto strage di ostacoli, davanti a un pauroso fosso [redacted] da due barriere ha fatto dietrofront. Invece l'inglesina ventiduenne Bradley, [redacted] cavallo Franco, faceva segnare il primo percorso netto della giornata, fra un tri[redacted] di applausi. Purtroppo finiva fuori del tempo massimo che è di 177 secondi e si vedeva attribuire 10 penalità e mezzo.

Un'altra donna, la torinese Lalla Novo, superava splendidamente i primi ostacoli, [redacted] il fosso [redacted] fermato tutti i concorrenti [redacted] fino allora, [redacted] quasi per caso due barriere cadevano appena appena sfiorate. Era poi [redacted] vol[redacted] di miss Drummond Hay: bella e gigantesca (è alta oltre un metro e [redacted] su un gran cavallone che si chiama Xanthos, con i capelli biondi [redacted] vento, compiva una [redacted] concludeva con zero penalità.

Soltanto il tedesco [redacted] riusciva ad uguagliarla. Si rendeva necessario il barrage tra i due e l'inglese Hay si [redacted] cesso nella difficile prova per [redacted] tiro dell'avversario.

l. b.

La [redacted]: 1) Anely Drummond Hay (Gb.) su «Xanthos II», penalità 0 e 0 nel barrage; 2) Artwing Stenken (Germ.) su «Porta Westfalica», pen. 0 e ritirato [redacted] 3) Bernardo Genesio (Fr.) su «Odeon K», pen. 3; 4) Alan Oliver (Gb.) [redacted] «Sweep III», pen. 7 3/4.

Polemiche al Giro del Piemonte per una modifica del percorso

Ieri è stato abolito all'ultimo momento il Col de Joux, troppo pericoloso - [redacted] St-Vincent vittoria di Martinazzo, il torinese Cumino sempre 1° [redacted] classifica

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Vincent, 2 maggio.

[redacted] nelle previsioni, [redacted] poclassifica del Giro del Piemonte, il torinese Vittorio Cumino, [redacted] al centro dell'attacco sferratogli [redacted] diretti rivali ed [redacted] particolare dal vercellese Pella, vincitore della cronometro di giovedì che è riuscito a strappargli quasi un minuto portandosi così in classifica alle spalle dell'atleta del Fiat. Quella che doveva essere la tappa più dura [redacted] Giro del Piemonte, l'Alba-Saint-Vincent, all'atto pratico [redacted] minato cioè [redacted] Col de Joux impraticabile, secondo [redacted] comitato organizzatore, [redacted] fondo bagnato e ghiacciato) [redacted] è rivelata [redacted] di ordinaria amministrazione [redacted] con [redacted] chilometri pianeggianti [redacted] lo sbalzo del Montjovet. Su questo tratto, comunque, si è decisa la gara: il biellese Martinazzo, ottimo scalatore, è partito di scatto sorprendendo i compagni di fuga [redacted] ha conquistato un buon margine [redacted] secondi che ha conservato [redacted] sotto lo striscione [redacted] arrivo. Poco dopo giungeva il gruppetto comprendente Pella, quindi, [redacted] oltre [redacted] minuto, quello [redacted] la maglia giallobiù Cumino, Baroni e quasi tutti i migliori.

Dopo la cronometro [redacted] tra [redacted] ed [redacted], di 40 [redacted] metri, disputata alla eccezionale [redacted] di 50 all'ora, e conclusa [redacted] vittoria di Pella davanti a Cumino, chi [redacted] attendeva una partenza tranquilla [redacted] per Saint-Vincent [redacted] dovuto subito [redacted]. Il parmigiano Mantovani, della Caprotti, partiva [redacted] un rettilineo tirandosi dietro altri [redacted] corridori, Martinazzo, Tavarelli, Valle, Corradini, Francioni e il [redacted] Cerevko. Improvvisamente dal gruppo si agganciava anche Pella sulla cui ruota si piazzava Balduzzi del Fiat: Pella riduceva [redacted] breve lo svantaggio e andava con il torinese [redacted] testa al gruppetto incitando i compagni di fuga ad insistere. Il vercellese riceveva la massima collaborazione, a parte naturalmente Balduzzi che mirava a fare interrompere la fuga.

A Chivasso Pella e i compagni di fuga avevano oltre due minuti di vantaggio per [redacted] il corridore della Bonalanza [redacted] Oleggio [redacted] praticamente la nuova maglia giallobiù del giro. Cumino, dal canto suo, cercava vanamente [redacted] sollecitare il gruppo ad una rimonta con qualche allungo. L'[redacted] del [redacted] pertanto, [redacted] a Maffeis e a Locatelli, si sobbarcava tutto il [redacted] dell'inseguimento ed [redacted] breve [redacted] svantaggio dai primi [redacted] di mezzato. Nei pressi [redacted] Verrès il gruppetto di testa era raggiunto da altri 20 elementi e a tre chilometri da Saint-Vincent Martinazzo partiva con azione irresistibile. Il corridore della Triplex Ponzone di [redacted] confermava [redacted] sue caratteristiche di [redacted] guadagnando un pugno [redacted] di pochi metri di salita, giungendo solitario al traguardo [redacted] Saint-Vincent. Ad [redacted] secondi [redacted] piazzavano Marzoli e Balduzzi e quindi [redacted] gruppetto comprendente Pella.

Al [redacted] sono registrate [redacted] piuttosto polemiche [redacted] il commissario tecnico [redacted] Rimedio, Cumino ha sbagliato impostazione di gara avendo [redacted] e controllare Baroni e non [redacted] forse [redacted] rivale più pericoloso. Il direttore sportivo [redacted] Fiat, Graglia, ha detto: «*Se non avessero tolto il [redacted] de Joux a quest'ora Cumino avrebbe perlomeno raddoppiato il vantaggio sul secondo in classifica. E' inconcepibile che una tappa venga modificata all'ultimo momento escludendo una montagna sulla quale molti dei nostri rivali si sarebbero trovati in difficoltà*».

Il presidente di corsa, Piero Bassano [redacted] C. V. Melchionni, [redacted] società organizzatrice, ha voluto precisare che [redacted] Col de Joux [redacted] stato eliminato perché troppo pericoloso.

Domani penultima tappa, [redacted] Saint-Vincent-Stresa, [redacted] partenza alle ore 12 ed arrivo verso [redacted] 16.

Giorgio Gandolfi

Ordine di arrivo: 1) Martinazzo (Triplex Ponzone) che copre i 145 [redacted] del [redacted] in 3 ore 39'40 alla media di km. 40,111; 2) Marzoli (Cimot) a 17"; 3) Balduzzi (Fiat Torino) a 24"; 4) [redacted] (Bigi); 5) Ghezzi (Lissone); 6) Kulibin (Urss); 7) [redacted] (Piemme); 8) Pesci (Gazzoldo); 9) Zampieri [redacted]; 10) Conton (Gazzoldo); seguono con lo [redacted] tempo Kubasaj, Pella, Bonan, Tonoli, Galluzzi.

Classifica generale: 1) Cumino (Fiat) in 20 [redacted] 46'53"; [redacted] Pella (Bonalanza) a 1'05"; 3) Baroni (Gazzoldo) a 1'16"; 4) Fabbri (Piemme) a 1'32"; 5) Tonoli (Brill) a 1'53"; 6) Parini (Bonalanza) a 2'15"; 7) Giroli (Bona[redacted] a 2'46"; [redacted] Balduzzi (Fiat) a 3'10"; [redacted] Kubasaj a 3'11"; 10) Galluzzi a [redacted]".

Gli interessati smentiscono, ma l'accordo è praticamente sicuro

Don Revie oggi trainer del Torino (se si aprono le porte agli stranieri)

Il tecnico del Leeds ha vinto il campionato inglese portando la sua squadra al record di 67 punti in 42 partite - Due sole sconfitte: uguagliato il primato dell'Arsenal del 1930

(Nostro servizio particolare) Leeds, 2 maggio.

Don Revie, il «personaggio» del calcio inglese di cui più si parla in questi giorni, è tornato oggi a Leeds. Veniva da Londra. Con mille sterline (l'equivalente, all'incirca di un milione e mezzo di lire italiane) in più nel portafoglio e con una coppa d'argento sotto il braccio: sterline e coppa costituiscono il premio attribuitogli dall'associazione dei giornalisti britannici che s'interessano di football, i quali hanno considerato mister Revie come l'allenatore dell'anno.

Il giovane trainer ha guidato il Leeds alla conquista del titolo di campione, la squadra, in 42 partite, ha totalizzato 67 punti, il che rappresenta un record nella storia del calcio d'oltre Manica. Non solo; il Leeds ha perso solo due confronti nel corso dell'intero torneo, eguagliando in tal modo un primato stabilito dall'Arsenal nel lontano 1930.

La splendida impresa della compagine ha destato logicamente un notevole coro di elogi, Don Revie è al centro dell'attenzione, a lui si guarda come all'elemento nuovo che fa spicco nella schiera dei tecnici. Ed il quarantunenne trainer è addirittura l'uomo del giorno da quando si sono diffuse le voci provenienti dall'Italia, voci secondo le quali parecchie società italiane sarebbero ben liete di averlo alla guida per il prossimo torneo.

Sono sorte in proposito molte indiscrezioni e le conferme sono difficili. Si sa di sicuro che il Torino ha avuto qualche contatto con l'abile trainer, ma Revie evita con cura di rilasciar impegnative dichiarazioni. Conosce bene l'ambiente, ha imparato ad agir con una certa cautela, specie da quando è diventato commentatore di avvenimenti calcistici agli schermi della televisione britannica. Revie, quindi, sta zitto, anche se pare sicuro che un impegno con il Torino (si parla di un contratto quadriennale) debba essere sottoscritto forse domani stesso, a patto, naturalmente, che i dirigenti della Federazione italiana confermino l'apertura delle liste agli allenatori provenienti d'oltre frontiera.

Don Revie, domani, si recherà probabilmente a Belfast per assistere alla gara tra Irlanda ed Inghilterra, a meno che preferisca all'ultimo momento «osservare» Scozia-Galles.

Gli appassionati britannici seguono con curiosità la vicenda e non manca chi mette in evidenza le eventuali prospettive di grossi guadagni che Revie potrebbe fare nel caso decidesse di accettare le offerte. Circolano cifre piuttosto alte, magari anche esagerate, che servono a richiamar l'attenzione sulla differente situazione del calcio britannico nei confronti del calcio italiano. Gli stipendi dei tecnici, in Inghilterra, sono meno ricchi degli stipendi dei vari Pesaola, Rocco e Scopigno, ma bisogna tener conto che, in genere, la carriera degli allenatori britannici è più lunga e, almeno fino a qualche tempo fa, meno tempestosa. Inoltre si fa notare che gli allenatori inglesi, oltre ai normali stipendi, incassano premi, talvolta rilevanti, nel caso di affermazioni di prestigio.

Per una vittoria di Coppa, tempo fa si è parlato di un «regalo» di oltre venti milioni. Taluni trainers di fama hanno introiti legati ad attività commerciali. Insomma le cifre italiane sono alte, ma anche in Inghilterra i tecnici bravi hanno una notevole quotazione. Per questo motivo Don Revie ha pensato molto prima di incontrarsi con esponenti granata.

Bob Houston



Don Revie, premiato come il miglior allenatore inglese

La Juventus e il trainer

E' sempre Johanssen il candidato «numero uno»

Anche la Juventus attende con interesse le decisioni che il Consiglio federale prenderà oggi a Roma sui tecnici stranieri.

Se il veto cadrà la società bianconera cercherà all'estero il successore di Heriberto Herrera. Il candidato principale resta sempre Helmut Johanssen, d. t. dell'Eintracht Braunschweig. In campo inglese ci sarebbe Bill Shankly, d. t. del Liverpool, 54 anni.

Giovani calciatori in gara al Ruffini

Una delle più interessanti rassegne del calcio giovanile, il Torneo Carlin, giunto alla settima edizione, prenderà il via oggi pomeriggio allo stadio Ruffini. Saranno in gara le formazioni juniores di Torino, Atalanta, Fiorentina, Inter, Juventus, Milan, Napoli e Sampdoria. Le squadre si affronteranno in gare di andata e ritorno; con inizio alle ore 16,30 scenderanno in campo Milan e Atalanta, e successivamente si affronteranno Fiorentina e Sampdoria.

Il programma serale prevede Juventus-Inter (ore 21) e Torino-Napoli (ore 22,15).

La gara Milan - Napoli anticipata al 10 maggio

Milano, 2 maggio.

Il Milan contro il Varese dovrà rinunciare all'apporto di Rivera. Il «capitano» rossonero ieri è stato sottoposto ad un provino alla presenza dei tre medici sociali, di Rocco e di Maldini. La caviglia destra è ancora dolorante.

Il club rossonero ha raggiunto frattanto il pieno accordo con il Napoli per anticipare a sabato 10 maggio la partita di campionato valevole per la penultima giornata del girone di ritorno. Com'è noto, il Milan il giorno 15 giocherà a Manchester la partita di ritorno valevole quale semifinale della Coppa dei Campioni. Raggiunto l'accordo con il Napoli, ora il Milan attende l'autorizzazione della Lega.

Grave la minaccia di sciopero dei calciatori delle serie A e B

Il presidente della Lega ha ricevuto Campana, Rivera e Mazzola, che rappresentano i giocatori

(Nostro servizio particolare) Milano, 2 maggio.

Il presidente della Lega nazionale, dott. Aldo Stacchi, ha ricevuto oggi il presidente del sindacato calciatori professionisti, Sergio Campana, ed i vicepresidenti Rivera e Mazzola. Il colloquio doveva fugare definitivamente il pericolo che i giocatori di A e B potessero proclamare uno sciopero generale prima della fine del massimo campionato.

L'incontro però non ha portato i risultati sperati. Il dott. Campana ed i due assi del Milan e dell'Inter hanno insistito per ottenere dalla Lega l'assicurazione che le società di serie A e di serie B non si avvarranno, quest'anno, della clausola contrattuale che consente loro di decurtare del 40 per cento gli emolumenti di quei giocatori che non hanno disputato in prima squadra un minimo di 16 partite.

Il dott. Stacchi ha replicato assicurando che la clausola in questione verrà abrogata fin dall'inizio della stagione '69-'70, ma che non può essere annullata immediatamente con un atto ad effetto retroattivo. Campana, Mazzola e Rivera non si sono ritenuti soddisfatti della risposta del dott. Stacchi e lo hanno invitato a proporre la risoluzione della controversia al Consiglio federale, del quale hanno sollecitato un arbitrato. Stacchi ha accettato, ma non ha nascosto di non nutrire alcuna fiducia nell'intervento del Consiglio federale.

«Non vedo come il Consiglio federale possa risolvere il problema — ha affermato il presidente della Lega — *poiché non esiste la possibilità di emanare norme con carattere retroattivo. Noi abbiamo già rivolto una calda raccomandazione a tutte le società affinché non si avvalgano della clausola in questione, ma non possiamo imporre loro di non avvalersi di un diritto che è concesso, sia pure facoltativamente, da un contratto».*

David Messina



L'avv. Campana e il «sindacalista» Sandro Mazzola

Ostacolate dal maltempo le gare di volo a vela

Su 24 alianti concorrenti, solo nove hanno terminato la gara

(a. v.) Nubi basse e foschia hanno ostacolato anche ieri gli alianti in gara per il 5° Trofeo «Città di Torino» organizzato dall'Aero Club, come era accaduto il giorno prima. Basti dire che dei 24 apparecchi che hanno preso il via soltanto 9 hanno fatto ritorno al campo «Edoardo Agnelli», dopo aver compiuto il volo Aeritalia-Revello e ritorno. Gli altri sono stati costretti a interrompere la gara e atterrare sul primo prato. Più severa ancora era stata la selezione di giovedì, sul percorso Aeritalia-Bricherasio. L'avevano portata a termine soltanto 6 velivoli e il primo posto se l'era aggiudicato Adele Orsi di Varese, detentrice di tutti i primati nazionali femminili. Infilatasi coraggiosamente in una nube, aveva trovato una corrente d'aria ascensionale che l'aveva portata alla quota di 2800 metri, consentendole di compiere in planata tutto il percorso in soli 58 minuti.

La prova di ieri è stata vinta da Lamera di Torino. Si sono quindi piazzati il campione nazionale Attilio Pronzati di Varese, Adele Orsi, Leonardo Brigliadori di Milano, Agostino Buccari di Padova e Carmelo Motta di Torino. Nella classifica generale domina Adele Orsi, seguita dal torinese Lamera.

Oggi è in programma la terza prova.

Juve ed Inter a confronto in difesa del loro prestigio

E' in palio domani a Torino il quarto posto in classifica - Duello tra Bertini ed Haller a centrocampo - Quasi concluso il trasferimento di Reif ai nerazzurri

Juventus-Inter, che si gioca domani allo stadio Comunale, è una partita ricca di motivi di interesse anche se le due squadre non lottano per lo scudetto. C'è in discussione il quarto posto, diviso attualmente a pari merito da bianconeri e nerazzurri: una magra consolazione per le due «grandi deluse» del nostro campionato, ma pur sempre un motivo valido per impegnarsi a fondo. Gli interisti cercheranno di prendersi una rivincita dopo la sconfitta (1-2) subita nel girone di andata con i tradizionali rivali.

Pietro Anastasi, che a San Siro fu protagonista di una magnifica prova e segnò entrambe le reti juventine, diceva ieri con rimpianto: «Peccato, se Juventus ed Inter avessero reso secondo le loro possibilità, la sfida avrebbe potuto essere decisiva per il titolo: «Esistono tuttavia le premesse perché il match, sempre fra i più attesi, sia divertente. Entrambe le formazioni sono in grado di esprimere tecnicamente un foot-ball ad alto livello. L'incontro sarà appassionante».

L'indisponibilità di Favalli, squalificato dal giudice sportivo, ha creato un grosso problema per la Juventus. L'attaccante, nelle ultime stagioni, era stato protagonista di tutti i duelli con Facchetti, un terzino che spesso si porta all'attacco. Al difensore domani molto probabilmente verrà opposto Sacco, che ha incontrato una sola volta il terzino nerazzurro, sei anni fa.

In quanto all'Inter, si apprende da Milano che il «caso» Bertini è rientrato. Il calciatore nerazzurro, che lamentava dolori inguinali e pretendeva un turno di riposo, domani sarà regolarmente in campo e controllerà Haller. Hanno dunque avuto ragione Foni ed il medico sociale, i quali sostenevano che il giocatore sarebbe stato recuperato in tempo utile.

I dirigenti dell'Inter, frattanto, stanno perfezionando l'acquisto di Reif del Lanerossi Vicenza. Non è detto che il giovane centrattacco debba essere usato come pedina di scambio: nell'eventualità che il Cagliari non ceda Boninsegna ed il Milan riesca ad assicurarsi Combin, infatti Reif potrebbe restare nerazzurro. Inoltre Fraizzoli sta trattando Albertosi, per il quale il Cagliari pretende in cambio Domenghini e un altro portiere. **b. b.**

SI' O NO AI TECNICI D'OLTRE ALPE?

Assemblea contrastata

Oggi si decide a Roma - Il presidente dott. Franchi è per l'autarchia - Non importa se le cifre pagate ai nostri allenatori raggiungeranno quotazioni favolose

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 2 maggio.

Si riunirà domani mattina a Roma il Consiglio federale della *F.i.g.c.*, convocata per esaminare alcune importanti questioni che interessano la stessa organizzazione del calcio in Italia. La decisione più attesa è, senza dubbio, quella sul tesseramento dei giocatori e dei tecnici provenienti da federazioni estere. Per gli atleti, niente da fare. Il «no» attualmente in vigore verrà confermato, mentre per gli allenatori si discuterà a lungo sulla proposta della Lega professionale, proposta che tende ad abolire il veto, sia pure a determinate condizioni e con precise garanzie di abilità e di competenza dei *trainers* prescelti.

Nella serata di oggi, come di consueto, in ogni vigilia, si è riunito presso la sede di via Allegri il Consiglio di presidenza allo scopo di preparare nei dettagli l'assemblea consiliare. Il massimo riserbo circonda gli orientamenti scaturiti nella seduta ristretta. E' noto che il presidente Franchi, personalmente è contrario ai *trainers* stranieri, ma egli non farà pesare la sua opinione privata in assemblea.

In base alle indiscrezioni trapelate resta pertanto dubbio che la proposta formulata dalla Lega professionale possa essere accolta. Le correnti contrarie sono molte e provengono da personaggi ed enti importanti.

Il Consiglio federale (che dovrebbe decidere a maggioranza) è composto da diciotto membri, di cui alcuni con diritto di voto e altri con mansioni soltanto consultive. I rappresentanti delle Leghe — professionisti, semiprofessionisti, dilettanti e giovanile — sono eletti, gli altri sono di nomina presidenziale.

Il presidente federale, nonostante il suo riserbo e la sua correttezza nella questione degli allenatori stranieri, ha un ruolo determinante. Logico e comprensibile che il massimo responsabile della Federazione oggi non abbia voluto rilasciare dichiarazioni impegnative, anche per non confermare l'impressione che tutto sia stato già stabilito e che la riunione di domani sia puramente formale.

Però, la decisione per il «sì», che soltanto alcune settimane fa pareva certa, ora non lo è più.

C'è chi prevede un «no» a maggioranza, chi invece un rinvio. Al momento attuale, sono impegnati ad accettare la modifica soltanto i rappresentanti della Lega professionistica, vincolati da un voto liberamente espresso in seno al Consiglio direttivo dell'Ente. Quindi il presidente dott. Stacchi, il dott. Carraro e il comm. Giordanetti, rappresentanti la serie A, e il dott. Granillo, per la serie B, sosterranno l'annullamento del veto.

Permettendo il libero, anche se controllato, ingresso di tecnici stranieri, si romperebbe la corsa agli stipendi favolosi degli allenatori attualmente pagati da 70 ai 100 milioni l'anno, cifre enormi per il bilancio di qualsiasi società. La conferma del veto aumenterebbe le pretese di maghi nostrani o presunti tali.

Giulio Accatino

I giocatori del Napoli si ribellano ai dirigenti

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 2 maggio.

I giocatori del Napoli sono in sciopero e minacciano di non scendere in campo domenica contro il Cagliari. Oggi, al termine dell'allenamento allo stadio San Paolo, la squadra sarebbe dovuta partire per il ritiro di Castelvolturno, in provincia di Caserta. I calciatori si sono rifiutati però di salire sul pullman e Juliano ha spiegato i motivi del fermento. Come sempre, alla base della protesta è una questione economica. Il malcontento è originato dal mancato pagamento delle rate d'ingaggio degli ultimi tre mesi e dal fatto che i premi di partita non sono stati corrisposti nella misura pattuita.

Il presidente Ferlaino, che si trova attualmente in Sicilia per partecipare alla Targa Florio, è stato informato per telefono del clima di tensione che regna nell'ambiente degli azzurri ed ha invitato i dirigenti ad adoperarsi per appianare le divergenze. Purtroppo tutti i tentativi compiuti dal segretario Zuppardo e dal consigliere De Caro sono falliti. I giocatori non hanno voluto desistere dal loro atteggiamento intransigente. «E' una questione di principio — ha detto Juliano —, siamo stanchi di dover sempre gridare per avere quanto ci spetta».

Anche Chiappella ha cercato di convincere i suoi giocatori a partire con lui per Castelvolturno, ma ha ottenuto soltanto la promessa che domattina l'intera squadra si allenerà nuovamente allo stadio San Paolo. Fino a questo momento l'agitazione del Napoli è soltanto un atto di ribellione e protesta contro i dirigenti che troppo spesso dimenticano le esigenze dei giocatori.

Certo che alla vigilia di una partita così importante come quella con il Cagliari, la situazione che si è creata in seno alla squadra può divenire, col passare delle ore, sempre più incandescente, e sarebbe davvero grave se tutto ciò dovesse avere ripercussioni, domenica prossima, sull'andamento dell'incontro. **a. l.**

Combin non giocherà nel Torino a Bologna

Il Torino, reduce dallo stentato pareggio in Coppa Italia con il Foggia, giocherà domani a Bologna senza Combin: il centravanti franco-argentino è affaticato ed accusa un abbassamento della pressione del sangue. Lo sostituirà Baisi, che farà così il suo debutto stagionale in campionato.

La squadra granata è giunta ieri sera a Pontecchio Marconi, presso Bologna, e stamane concluderà la preparazione.

Si è appreso intanto che Angelo Cereser, difensore libero del Torino, ha chiesto l'autorizzazione di querelare, con l'appoggio della società, il dott. Antonio Ghirelli, direttore del «Corriere dello Sport», per questa frase comparsa sul quotidiano sportivo romano: «Cereser dovrebbe tuttavia imparare a distinguere tra gioco duro e scorrettezza, anziché sconfinare sistematicamente nel massacro dei propri avversari diretti».

In tema di trasferimenti, pare che, oltre a Combin, il Milan voglia ingaggiare il terzino Fossati. I rossoneri si sarebbero assicurati un diritto di prelazione. Agroppi, invece, interessa al Bologna, disposto a spendere 300 milioni per acquistarlo. Al Torino piace la mezz'ala Rizzo, della Fiorentina.

A Torino il 24 maggio

I prezzi dei biglietti per Italia - Bulgaria

Roma, 2 maggio.

L'ufficio stampa della Figc ha comunicato i prezzi dei biglietti per l'incontro amichevole fra Italia e Bulgaria che si giocherà sabato 24 maggio allo stadio Comunale di Torino con inizio alle ore 17.

Il costo dei tagliandi è stato così fissato: tribuna centrale numerata 6000; rettilineo di tribuna e tribuna laterale 3500 (ridotti 3000); distinti 2000 (ridotti 1500); curve 1200 (ridotti 800); biglietti «speciali» di curva (Enal, società sportive ecc.) 800.

★ Il torneo giovanile di calcio «Vittorio Pozzo», organizzato dallo Sportclub Europa, è proseguito ieri sul campo Cenisia alla presenza di un folto pubblico; Juventus e Torino, battendo ai calci di rigore rispettivamente l'Europa e il Bacigalupo, si sono qualificate per la finalissima che si disputerà oggi (ore 19). Il programma odierno: ore 15,30 finale per il 7° posto; ore 16,45 finale 5° posto; ore 18 Europa-Bacigalupo per il 3° posto; ore 19 Torino-Juventus per il 1° posto.

★ Scherma — A Montpellier si disputa oggi e domani il torneo internazionale di fioretto maschile con la partecipazione degli italiani Granieri e La Ragione.

NUOVO SPORT E NUOVI PROBLEMI

Il no delle calciatrici per i ritiri

Adesso anche le donne giocano al calcio. E lo fanno seriamente, con un'organizzazione che non ha molto da invidiare al football maschile: le squadre di calciatrici sono in continuo aumento, l'immagine di una graziosa ragazza con le scarpe bullonate non costituisce più un fenomeno raro. Naturalmente anche le calciatrici hanno il loro campionato, con la partecipazione di dieci squadre delle più importanti città d'Italia: il nuovo torneo, il secondo nella storia del football femminile, ha preso il via giovedì e si concluderà ad ottobre dopo una pausa nel mese di agosto imposta dal carattere dilettantistico delle varie società.

Lo scetticismo che circondava i primi tentativi di «lanciare» il calcio femminile è ormai scomparso. Il pubblico si fa sempre più numeroso, anche se a muoverlo è quasi sempre un atteggiamento ironico: il tifoso stenta ad accettare nuovi idoli in gonnella da affiancare agli assi come Rivera, Mazzola, Altafini. Esiste però anche un «tifo» per le calciatrici, non sempre alimentato da legami di parentela o da vincoli di affetto per le protagoniste di questa nuova forma di spettacolo.

Per progredire e svilupparsi, il calcio femminile si adegua ovviamente ai canoni di quello maschile. Già si parla di «premi di partita», di allenamenti molto intensi: anche in fatto di tattica il calcio degli uomini detta legge, per cui pure le ragazze ricorrono al «libero» per diminuire i rischi di subire dei goals. C'è solo aspetto del football maschile non [illegible] per ora accettato dalle ragazze: il ritiro. Per i fuoriclasse del calcio i ritiri sono diventati un'abitudine, spesso discussa, a volte applicata con rigore (e durata) eccessivi: un sacrificio duro, ma tutto sommato utile per atleti che devono dare in campo il meglio di sè e difendere la loro «quotazione» di centinaia di milioni.

Le calciatrici invece rifiutano il ritiro. Lo hanno detto chiaramente le ragazze del Napoli, le altre sono pronte a schierarsi su questa posizione d'intransigenza. La loro pro[illegible] in realtà appare giustificata: se il «concentrare» in albergo dei vigorosi atleti può essere utile per preservare le loro energie fisiche e nervose, obbligare al «ritiro» un gruppo di giovani e per lo più graziose ragazze è controproducente: le calciatrici si innervosiscono, pensando ancor più alla gara che le attende, il raduno collegiale non serve alla loro tranquillità psicologica o sentimentale. L'offensiva [illegible] sono concentrati in un'unica aiuola. **a. t.**

E' cominciata la battaglia precongressuale

Fanfani e Colombo contrari all'invito della sinistra dc

Le correnti di sinistra avevano proposto di formare, al congresso di fine giugno, una nuova maggioranza con Moro, Fanfani e Colombo

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 maggio.

In due discorsi, tenuti rispettivamente a Lucca e a Napoli, Fanfani e Colombo hanno ieri respinto l'invito delle correnti di sinistra a formare, nel congresso nazionale di fine giugno, una nuova maggioranza composta dalle stesse sinistre, da Moro e da Fanfani, e aperta ad alcuni dorotei (Colombo). La proposta, rilanciata dal convegno bolognese delle sinistre dc, finirebbe, secondo Fanfani, per precostituire una maggioranza prima del congresso, e così si avrebbe « un congresso di ratifica ».

Fanfani precisa la sua posizione dicendo, con allusione a Piccoli, che *« merita lode lo sforzo di avviarsi al congresso non premettendo una prefigurata delimitazione di maggioranza »*. E' polemico verso le sinistre che vagheggiano incontri di *leaders* dichiarando che se in autunno ci furono *« tante critiche alle accoppiate dorotee »* (prima quella Rumor-Colombo, poi quella Rumor-Piccoli), non bisogna adesso *« invocare altre accoppiate »* (Moro-Fanfani o Moro-Colombo?). Respinge, poi, il cartello proposto dalle sinistre, osservando che *« le convergenze che si segnalano sono questa volta tutt'altro che parallele »*. Si tratta, a suo giudizio, di una proposta di puro schieramento. Una eventuale nuova maggioranza deve, invece, farsi verificando sui problemi concreti e sulle relative soluzioni il grado di affinità tra le correnti.

Nonostante i molti spunti polemici, egli si dichiara quindi disponibile a nuove intese e, per superare le difficoltà, avverte che *« una maggioranza può formarsi solo se ognuno rinunzia a parte delle proprie visioni per incontrarsi su cose essenziali e per risolvere problemi indifferibili »*.

Indicando alcuni di questi problemi, Fanfani esprime un positivo giudizio sul governo.

Le stesse cose ha detto Colombo a Napoli. *« Dobbiamo purtroppo constatare che mentre si parla, e talvolta con improvvisazione, di dialogo con altre forze politiche, anche di opposizione, il dialogo e il confronto delle opinioni al nostro interno procede con stanchezza, o non procede affatto »*. Riferendosi al convegno bolognese delle sinistre, Colombo osserva che *« è stata avanzata questa stessa esigenza, ma non sembra che, alla fine, siano emerse proposte capaci di farci andare oltre metodi e schemi che tutti giudichiamo superati »*.

Secondo Colombo, *« sulla base dei vecchi raggruppamenti, e accentuandone anzi la chiusura con polemiche spesso pregiudiziali, sono state proposte nuove alleanze che, prescindendo da un'adeguata ricerca delle effettive possibilità di convergenza di ordine politico, rischiano di ridursi a pure operazioni di potere »*.

Colombo, come Fanfani, propone di confrontare le *« esplicite scelte sui grandi temi politici sui quali la democrazia cristiana deve impegnarsi »*. *« Solo su questo terreno si potrà davvero costruire un'autentica, omogenea maggioranza per il partito, solo così il congresso di giugno non sarà una formale parata di discorsi che rinvii le soluzioni a fasi successive della vita del partito »*. La sua conclusione è che *« bisogna finalmente avviare questo dialogo »*, da tutti invocato e sempre rinviato, e si impegna a dare il suo contributo *« prendendo via via posizione sui più importanti temi politici »*.

Nella polemica precongressuale è intervenuto anche l'on. Marchiani che, a nome della corrente di Taviani, si è rammaricato che il convegno bolognese abbia proposto un'alleanza delle sinistre fino a Moro e a Fanfani, escludendo i tavianei che al precedente congresso fecero da « ponte » verso le sinistre. Secondo Marchiani, i tavianei continuano a svolgere questa funzione di « ponte » per la costituzione di una nuova maggioranza che comprenda la sinistra dc.

Fausto De Luca

Interrogazione liberale sull'ordine pubblico

A Reggio Emilia una mostra per l'unità europea è stata distrutta da estremisti

Roma, 2 maggio.

Gli on. Badini Confalonieri e Malagodi hanno chiesto di interrogare con urgenza il ministro dell'Interno *« per conoscere quali misure il governo intende prendere per assicurare i diritti di libertà che ad ogni cittadino e ad ogni partito politico la nostra Costituzione, la nostra storia e il nostro costume civile garantiscono »*.

L'interrogazione liberale è stata provocata dal fatto *« che a Reggio Emilia, il 1° maggio 1969, una mostra di cartelloni propagandistici a favore dell'unità europea e della solidarietà atlantica organizzata dal pli è stata distrutta dalla reiterata violenza di gruppi inquadrati politicamente ed organizzativamente da partiti di estrema sinistra, i quali hanno altresì aggredito un parlamentare, l'on. Alberto Ferioli, vicepresidente nazionale del pli, il quale, non assoggettandosi alla imposizione di allontanarsi dalla piazza rivoltegli dai dimostranti, stava al proprio posto con un piccolo gruppo di amici mentre gli venivano rivolte volgari offese e minacce di morte »*. (Ag. Italia)

Per sottrarsi al mandato di cattura

Ex deputato fugge da Napoli per un crack di quattro miliardi

E' un costruttore edile cinquantaseienne, già esponente monarchico L'accusa: bancarotta fraudolenta - Ora si troverebbe a Beirut

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 2 maggio.

Il costruttore edile Mario Ottieri, di 56 anni, ex deputato ed ex consigliere monarchico — dopo l'arresto, avvenuto nei giorni scorsi della sua amica e socia in affari Maria Oreto accusata di bancarotta fraudolenta — avrebbe lasciato precipitosamente Napoli rifugiandosi a Beirut: contro di lui il giudice dott. Volpe dell'8ª sezione istruttoria del Tribunale ha emesso mandato di cattura per un crack finanziario che si aggirerebbe sui 5 miliardi di lire. Il deficit accertato è di 4 miliardi.

Secondo l'accusa, l'ex deputato monarchico, dichiarato fallito il 31 agosto 1966 con sentenza della 7ª sezione fallimentare, si sarebbe reso responsabile di bancarotta fraudolenta omettendo di registrare nei bilanci della sua azienda la vendita di numerosi appartamenti. Il raggiro è stato compiuto allo scopo di sottrarre cospicue somme di denaro destinate alla rivalsa dei creditori.

La fortuna dell'Ottieri — valutata fino ad alcuni anni fa intorno ai 20 miliardi — si sarebbe volatilizzata per una serie di errate speculazioni. Mario Ottieri fu tra gli uomini politici napoletani più in vista al tempo in cui il comandante Lauro era sindaco di Napoli.

La sua attività preminente era il commercio dei tessuti ma egli seppe approfittare del momento favorevole per lanciarsi nella speculazione edilizia. Riuscì così a mettere le mani su suoli panoramici a Posillipo, al Vomero, in via Michelangelo Schipa ed in altre zone della città dove innalzò vasti complessi edilizi senza preoccuparsi del piano regolatore e delle proteste che venivano sollevate per la difesa del paesaggio.

Il tramonto del comandante Achille Lauro dall'amministrazione comunale di Napoli, costituì un duro colpo per Mario Ottieri che si trovò in gravi difficoltà finanziarie. Per salvarsi egli non esitò a coinvolgere nel fallimento anche il senatore Achille Lauro, ma in tribunale il comandante, con una inconfutabile documentazione, dimostrò di essere estraneo agli « affari » del suo amico Ottieri.

a. l.

Occupato a Battipaglia uno stabilimento caseario

Battipaglia, 2 maggio.

Lo stabilimento dell'« Ilca » (Industria lattiero - casearia) in località Belvedere di Battipaglia, è stato occupato oggi dagli operai e dagli addetti alla vendita e raccolta del latte, per protesta contro la decisione dell'Ente riforma di realizzare un nuovo caseificio in contrada Cioffi nel Battipagliese.

Gli operai temono che, con il nuovo stabilimento, l'« Ilca » si trovi in difficoltà. In conseguenza dello sciopero circa seicento agricoltori della zona non hanno potuto consegnare il latte. (Ansa)

Londra conta di entrare nel Mec entro gli anni '70

Dichiarazioni del ministro degli Esteri Stewart

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 maggio.

(m. ci.) Il ministro britannico degli Esteri Stewart s'è detto certo oggi che *« tutti gli ideali dell'unità europea »* saranno conseguiti *« entro gli anni Settanta »*. Nello stesso discorso, Stewart ha ripetuto che l'ingresso nella Comunità economica europea rimane l'obiettivo primo del governo britannico e ha negato che Londra miri alla *leadership* sfuggita ora a De Gaulle. *« Noi speriamo che il nuovo governo francese, quali che saranno le sue caratteristiche, lavori con noi per forgiare quest'unità pan-europea, verso la quale ci spingono inarrestabilmente tutte le realtà del ventesimo secolo »*.

Stewart ha parlato ad una colazione per celebrare il ventesimo anniversario del « Consiglio d'Europa ». Queste celebrazioni assumeranno maggior importanza lunedì e martedì, quando si riunirà in questa capitale il « Comitato dei ministri » del Consiglio. La caduta di De Gaulle darà alle discussioni bilaterali e multilaterali, ufficiali e private, un valore prima imprevisto. Oggi, però, il *Foreign Office*, in risposta alle domande dei giornalisti, ha spiegato che, per ora almeno, il governo *« non ritiene necessarie nuove iniziative individuali »*.

L'Urss ripropone colloqui alla Cina

Per la crisi delle frontiere

Mosca, 2 maggio.

L'agenzia *Tass* annuncia che l'Urss ha proposto alla Cina Popolare di convocare nel corso di questo mese la commissione mista cino-sovietica per la navigazione sui fiumi di frontiera. La commissione, creata nel 1951, non si riunisce dal 1967.

Secondo quanto ha reso noto la *Tass*, l'Urss ha proposto che la riunione si svolga a Khabarovsk, capoluogo del territorio dello stesso nome nella Siberia orientale.

Il 12 aprile scorso l'Urss aveva annunciato di avere proposto alla Cina di tenere colloqui sulla crisi alle frontiere tra i due paesi a seguito degli incidenti lungo il fiume Ussuri. Il 27 aprile la Cina aveva risposto che stava esaminando la proposta.

(Ansa-AFP)

Un folle al bar spara poi tenta di uccidersi

E' un autista milanese - Ricoverato in fin di vita

(Nostro servizio particolare) Loano, 2 maggio.

(r. s.) Un autista milanese, il ventinovenne Francesco Roveti, che da qualche tempo gestisce un servizio di tassì in Riviera, si è messo oggi a sparare all'impazzata e poi ha tentato di togliersi la vita: è morente.

Il Roveti, fermatosi con l'auto davanti ad un bar di Pietra Ligure, è entrato nel locale. Dopo avere chiesto una consumazione ha estratto una pistola ed ha incominciato a sparare contro lo specchio che si trova dietro il banco delle mescite.

Il barista è fuggito seguito dagli avventori e il Roveti dopo essere risalito in auto ha raggiunto la sua casa di Loano, dove risiede con la moglie. Nell'abitazione, senza dire nulla, è entrato nella camera da letto e puntata la canna dell'arma contro la tempia destra ha lasciato partire un colpo.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Santa Corona, dopo una rapida visita data la gravità delle condizioni è stato trasferito oggi pomeriggio all'ospedale San Martino di Genova. Le sue condizioni sono disperate.

Valanga nell'Himalaya sette alpinisti uccisi

Nuova Delhi, 2 maggio.

Cinque scalatori americani e due *sherpa* nepalesi sono rimasti uccisi da una gigantesca valanga mentre tentavano la conquista della cima Dhaulagiri nell'Himalaya. Tra le vittime è anche il capo della spedizione Boyd Everett junior, di 36 anni.

La spedizione era formata da dieci scalatori americani e quattro *sherpa*. Due superstiti sono stati trasportati in elicottero dal campo base a Katmandu dove hanno narrato i particolari della disgrazia avvenuta lunedì scorso. Uno degli scampati, Louis Reichardt di 27 anni, si trovava con i compagni che sono rimasti uccisi ma ha fatto in tempo a spostarsi dal percorso della valanga.

(Ansa-Reuter)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

30 aprile 1969

NATI — Jovine Emanuela; Crispino Enzina; Ragazzoni Giovanni; Frigerio Simona; Vesi Flavio; Vistalia Silvana; Merra Stefania; Servidio Elisa; Gaglioti Rosetta; Marzano Antimo; Fasano Giuliana; Pomarico Giovanni; Chiarella Michele; Allario Mirna; Maina Giuseppina; Ratto Bruno; Ruà Silvia; Perrazzian Michele; Campus Luisa; Ursone Luigi; Colaro Paola; Ferrara Deborah; Neppi Giuseppe; Monticone Massimiliano; Giacomarra Tiziana; Guida Stella; Cambieri Marco; Pochettino Stefano; Mussachi Antonia; Gemma Barbara; Campi Zaira; Capitelli Angelo; D'Agostino Rocco; Riach Simona; Scema Enrico; Papaleo Sebastiano; Barracano Antonio; Tomatino Giorgia; Bosco Massimo; Bosco Paolo; Cicchelli Luca; Carbonaro Dario; Tabasso Giovanni; Maddalena Paola; De-Marzi Massimo; Cammarere Francesco; Valsecchino Massimo; Giusta Fabio; Costa Roberta; Rocco Monica; Buonvino Rosaria; Ceraldi Anna Maria; Carella Giuliana; Romano Giuseppina; Moreno Giovanni; Leone Augusta; Bellone Mario; Mancuso Paolo; Calabretta Francesco; Barbi Paolo; Berdino Fabrizio; Andreetti Clementina; Canino Marina; Pepi Federica; Serratta Massimo; Bosio Marco; Parascandolo Annalisa; Genci Giorgia; Collerati Donatella; Lombardi Marcello; Solaro Alessandro; Careggio Deborah; Gianotti Cristina; Ferrato Laura; Puca Antonella; Massari Davide; Manzo Stefano; Bruno Sabrina; Ciliberti Pasqualina; Fadda Tecla; Spinelli Giuseppina; Capasso Marco; Balistreri Santino; Sansone Franco; Lenta Luca; Lavagna Patrizia; Clemente Antonio; Carcia Leonardo; Barba Barbara; Rapetta Marco; Critelli Franca; Teppa Daniele; Cianfaglia Mario.

MORTI — Grosso Eugenio, anni 82, nato a Torino, abitante in via Moncalvo 30; Chiavegna Annunziata ved. Sacchetto, a. 73, Saluzzo, pens., v. Mercadante 80; De Battisti Caterina ved. Lancerotto, a. 76, Pescara, pensionata v. I. Vian 3/11; Gerardi Rosa Maria Teresa ved. Marte, a. 90, Forno Alpi Graie, casalinga, v. T. Tasso 11; Scioldo Teresa, a. 77, Lanzo T.se, casalinga, v. Borgomanero 12; Albertin Davide, mesi 4, Torino, v. Thures 22; Cassini Giobatta, a. 65, Oneglia, pensionato, c. Orbassano 249; Carmina Maggiore, a. 79, Grugliasco, commerciante, c. G. Cesare 193; Fratelle Paolo, a. 71, S. Girello, pensionato, v. Monginevro 242/8; Barbieri Maria Grazia in Zerbini, a. 24, Migliarino, casalinga, p. Crispi 60; Germano Rosa ved. Martinotti, a. 90, Pezzana Vercellese, pensionata, v. Menabrea; Accardi Gaetano, a. 62, Vittoria, commerciante, v. Gioberti 34; Furno Gioachino, a. 85, Torino, commerciante, c. Vinzaglio 15; Pierazzoli Giovannina ved. Cimacchi, a. 78, Campiglia Maritt., pensionata, c. Lecce 31/2.

Deceduti in ospedale: Totaro Luigi, a. 69, Cerignola, pension.; Migliavacca Ernesta ved. Filippi, a. 54, Novara, pensionata; Feasone Teresa, a. 85, Villafalletto, pensionata; Martinotti Giuseppe, a. 82, Palazzolo, pensionato; Borgo Ferdinando, a. 68, Torino, pensionato; Gavinelli Ida, a. 66, Novara, casalinga; Parietti Marta, a. 81, Winterthur (Zurigo); Antonino Nerina, a. 87, Biandrate; Fantazzi Cesare, a. 71, Curtatone, pensionato; Assandri Fortunato, a. 40, Ponti, operaio; Castagnone Adele in Di Liberto, a. 80, Chivasso, pensionata; Rosti Rossano, mesi 3, Torino; Topino Arturo, anni 30, Castelvetere sul Calore, operaio; Giani Maria, gg. 16, Torino; Cipriano Giovanni, a. 36, Quincinetto, messo comunale; Rocca Domenico, a. 80, Torino, pensionato; Truppi Sergio, gg. 6, Torino; Kelkhorst Laura, a. 70, Torino, casalinga; Colciago Anna Maria, a. 69, Carate Brianza, religiosa; Mortariol Teresa, ved. Moreni, a. 74, Savona, pensionata; Diamante Maurizio, a. 82, Torino, pensionato; Brunero Susanna, a. 9, Torino; Aghemo Maria, a. 80, Torino, casalinga; Merlino Giovanna in Burdisso, a. 54, Trofarello, casalinga; Carbone Michele, a. 63, Minervino Murge, pensionato; Marisane Ines in Mortara, a. 60, Orbassano, casalinga; Carle Eugenio, a. 77, Vercelli Sesia, pensionato.

Matrimoni 40, nati 31, morti 41

1° Maggio 1969

NATI: Luino Paolo; Akmar Luca; Verrua Roberto; Gagliati Gianluca; Vivaldi Francesca.

MORTI — Porta Renato, anni 46, nato a Torino, impiegato, abitante in v. Coniachia 68; Leone Angela ved. Belasco, a. 82, Santeramo in Colle, casalinga, v. A. Vespucci 57; Atonico Angela di Pramaggiore, a. 75, Crescentino, casalinga, str. San Vincenzo 6; D'Aliso Amalia, a. 82, Porticelli, pensionata, c. Francia 218.

Deceduti in ospedale: Avignone Michele, a. 65, Ivrea, pensionato; Mondo Natalina ved. Mondo, a. 78, Montegrosso d'Asti, pensionata; Mantovani Giovanni, a. 63, Mentone, pensionato; Pavesio Emilio, a. 80, Avigliana, Vernone, pensionato.

Nati 5, morti 8

L'Associazione Amici del Vino prende viva ed affettuosa parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF. AVV.
Giuseppe Cavazzana
Suo Presidente dal 1959.
— Asti, 2 maggio 1969.

La Presidenza ed il Consiglio Nazionale dell'O.N.A.V. - Ordine Nazionale degli Assaggiatori di Vino, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF. AVV.
Giuseppe Cavazzana
Presidente dell'Associazione Amici del Vino e Vice Presidente dell'O.N.A.V.
— Asti, 2 maggio 1969.

Il Presidente, la Giunta, la Segreteria Generale ed il Personale della Camera di Commercio di Asti si associano al cordoglio della famiglia per la dipartita del

GRAND'UFF. AVV.
Giuseppe Cavazzana
Presidente dell'Associazione Amici del Vino.
— Asti, 2 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Chiarina Basso ved. Gastaldo
Addolorati lo annunciano: figli, genero, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 4 corrente, ore 9,30 Ospedale Molinette (via Santena 5) indi proseguirà per Piazzo di Lauriano ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 3 maggio 1969.

Adele Fantozzi partecipa al dolore delle famiglie Gastaldo-Palena.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Favara ved. Di Mattia
Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Cottolengo 15.
— Torino, 3 maggio 1969.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Circolo Numismatico Torinese partecipano al grave lutto del socio Paolo Di Mattia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Lorenzo Cordero
Addolorati lo annunciano: la moglie Domenica Casetta, il figlio Franco con la moglie Marilena Ferrero e la piccola Cristina; sorella, parenti tutti. Benedizione oggi 3 corr. ore 14 Ospedale Molinette (via Santena 5). Indi la cara Salma proseguirà per Monteu da Po ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Angela Ponzio ved. Appendino
Lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Lucia e il piccolo Giuseppe, parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo da via Chilli 5, tabaccheria Borgo Vecchio alle ore 15, sabato 3 corr. mese.
— Carmagnola, 2 maggio 1969.

Dopo lunghe sofferenze serenamente è mancata
Sesta Robino ved. Ravelli
Addolorati ne danno annuncio: fratelli, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 3 maggio 1969.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari
Emilio Calvino Prina
anni 82
L'annunciano addolorati la figlia Dina col marito Pietro Re, nipoti Ria col marito Elio Viscenti, Suor Rosalba, parenti tutti. Funerali in Balangero domenica 4, ore 11.
— Balangero, 2 maggio 1969.

E' mancato ai suoi cari
Ambrogio Chiantore (Nino)
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la cognata e nipoti.
— Torino, 3 maggio 1969.

Nella trigesima di
Gigi Cazzola
verranno celebrate Sante Messe a Saluzzo, chiesa San Giovanni, 4 maggio alle 11,30, e domenica 11 a San Nicola ore 10. A Torino chiesa San Carlo il 5 maggio ore 11. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo.
— Saluzzo, 3 maggio 1969.

1968 1969
Vive sempre nel cuore dei suoi cari
Donato Bertero
Messa anniversaria 4 maggio 1969, ore 17.
— Cervere d'Alba, 3 maggio 1969.

RINGRAZIAMENTO
I figli del
Dott. Giorgio Colombo
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che li ha colpiti.
— Torino, 2 maggio 1969.

La famiglia dell'indimenticabile
Franco Rosetta
commossa dalla dimostrazione di fraterno affetto attribuita al caro estinto, rende un grazie particolare per il prezioso intervento, a Monsignor Burzio Rettore del Seminario di Giaveno unitamente agli altri Sacerdoti ed al Prof. Messina con gli insegnanti e Personale della Scuola Media di Giaveno.
— Torino, 2 maggio 1969.

Ricordando [illegible]
Giuseppe Ventrini
Messa di trigesima Parrocchia Sacro Cuore (via Nizza), 5 maggio, ore 7,30.
— Torino, 3 maggio 1969.

1966 1969
Carolina Coruzzi Sarra
Tuo marito ti ricorda e quanti ti conobbero.
— Torino, 3 maggio 1969.

Ugo Obert
Dopo tanto soffrire ci ha lasciati. Addolorata per la gravissima perdita lo piange la moglie Giovanna Franco. Si uniscono al dolore il fratello Francesco con la moglie Anita Roccia, le sorelle Giovanna col marito Abramo Benevenuta, Maria col marito Riccardo Alice, le cognate Secondina Dala ved. Obert, Mariuccia Grosso ved. Obert, lo zio Battista Rolle, i nipoti, parenti tutti. Al medico ed alle infermiere che lo curarono amorevolmente va il nostro sentito ringraziamento. Funerali avranno luogo a Forno Canavese il giorno 3 maggio, alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo, 1° maggio 1969.

Sono affettuosamente vicini alla sorella Giovanna nel suo grande dolore ed insieme piangono la perdita del tanto amato UGO il fratello Edoardo Franco con Ida e famiglia (Venezuela) le sorelle Lina col marito Cesare Gomez (Argentina) Tina col marito Maldino Longo e Carla.
— Torino, 1° maggio 1969.

Le figlioccie Mina Deorsola, Franca Simona, Paolo Franco e Carlo Longo partecipano al grande dolore di Madrina.

Impiegati ed Operai della Società per Azioni Obert Giuseppe & C. Stabilimenti di Forno Canavese - Savonera e Torino partecipano con grande dolore al lutto per la perdita del Contitolare
Comm. Ugo Obert
— Forno Canavese, 1° maggio 1969.

La Ditta A. Benevenuta & C. partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del caro
Ugo Obert
fratello di Giovanna e rispettivamente cognato e zio dei Titolari.
— Forno Canavese, 1° maggio 1969.

La Fonderia F.O.M. partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del carissimo
Ugo Obert
fratello di Maria e cognato e zio dei Titolari.
— Favria, 1° maggio 1969.

La Famiglia Fale prende viva parte al dolore della zia Giovanna per la perdita del carissimo zio
Ugo Obert
— Moncalieri, 1° maggio 1969.

Aldo, Irma e Giuseppe Gally si uniscono al dolore di Giovanna per la scomparsa del caro UGO.
— Forno Canavese, 1° maggio 1969.

Silvio Berta e famiglia partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Comm. Ugo Obert
— Forno Canavese, 1° maggio 1969.

Franco Rappelli e famiglia partecipano al dolore di Carla Longo per la perdita del Padrino
Comm. Ugo Obert
— Torino, 1° maggio 1969.

Teresa Ciglieri Gandini e Margherita Gandini prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Ugo Obert
— Alessandria, 1° maggio 1969.

Francesco e Giuseppina Gally prendono vivissima parte al dolore di Giovanna e dei famigliari per la scomparsa del caro cugino
Comm. Ugo Obert
— Forno Canavese, 1° maggio 1969.

Nino e Giorgina Galli col piccolo Francesco partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto:
Giacomo Aliso
Rocco Bertot
Serafino Boggio
Fiorenzino Dorino
Renato Bello
Elio Cicoli
Fratelli Forno
Attilio Freda
Pietro Marietti
Giovanni Rossi.

Zio Battista Rolle, coi figli Mariuccia, Domenico, Renzo e rispettive famiglie, prende parte al lutto di Giovanna per la perdita di UGO.

Romualdo e Francesco Rolle, Renzina Dala ved. Rolle, Gemma Pomaglio ved. Rolle, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore per la perdita del cugino UGO.

Il Comm. Giancarlo Rosso, con la mamma e la famiglia, prende viva parte al dolore di Giovanna per la scomparsa del caro amico
Comm. Ugo Obert
— Forno Canavese, 2 maggio 1969.

La famiglia Montanari prende viva parte al lutto delle famiglie Obert e Benevenuta.

Amministratori, Impiegati e Maestranze della S.p.A. F.A.C.E.M. partecipano il decesso del
Comm. Ugo Obert
già presidente della Società.
— Forno Canavese, 2 maggio 1969.

La S.p.A. Fratelli Rolle fu Virgilio si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Ugo Obert
— Forno Canavese, 2 maggio 1969.

Giuseppe Cerrut addolorato per la immatura scomparsa del
Comm. Ugo Obert
si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 2 maggio 1969.

La famiglia Bersud piange vicina alla cara Giovanna, la perdita dell'amatissimo amico
Comm. Ugo Obert
— Torino, 2 maggio 1969.

Prende parte con profondo cordoglio la figlioccia Domenica Milano e famiglia.

Famiglie Giovanni Mare e Cantatore partecipano commosse al dolore delle famiglie Obert.

Maria Marina Migliasi e figli - Sorelle Seagno
Aldo Beppe Bertolotti e figlie affettuosamente vicini a Giovanna, piangono il caro UGO.

Sono fraternamente vicini a Francesco Obert e famiglia, per il dolore che li ha colpiti, gli amici:
Oscar Cassone
Placido Luisoni
Angelo e Mario Richetto
Guido Rufino.

Zia Lina Borgnino con Maria, Mitzy e Carla piangono il carissimo
Ugo Obert
e sono vicini a Giovanna in questa triste ora.
— Torino, 2 maggio 1969.

Zia Ernestina Gavio unitamente alle figlie e generi: Della Silvio Ruggeri, Gina Nino Girola, Carla Guido Beccaria con Ezio prendono affettuosa e vivissima parte al grande dolore di Giovanna per la scomparsa del carissimo
Ugo Obert
— Torino, 2 maggio 1969.

Luciana Gentile
Vittorio e Lucia Bertotti
porgono le più vive espressioni di cordoglio alla famiglia Obert.
— Pont Canavese, 2 maggio 1969.

Le Officine Gentile partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Ugo Obert
— Pont Canavese, 2 maggio 1969.

1 Maggio 1945
Io ho scelta la via della fedeltà
Salmo 119-30
Marilena Grill
Intramontabile luce - fiamma d'amore nel cuore della mamma - parenti - amici fedeli al tuo grande ideale.
— Torino, 3 maggio 1969.

Il 30 aprile 1969 è mancato
Benvenuto Scazzola
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Severina, i figli Giuseppina e Renato con le rispettive famiglie, le sorelle e i parenti tutti. I famigliari ringraziano coloro che hanno partecipato al loro lutto.
— Casale Monferrato, 3 maggio 1969.

La F I A T Direzione Progetti e Studi Autoveicoli - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'Ing. Renato Scazzola per la dipartita del suo caro Papà, Signor
Benvenuto Scazzola
— Torino, 3 maggio 1969.

Edoardo e Fiorenza Genero si uniscono al dolore di Renato per la perdita del PAPÀ.

A conclusione di una vita interamente dedita alla Famiglia, con il conforto dei Santi Sacramenti, è serenamente mancata la
NOBIL DONNA
Adelina Debernardi ved. Avenati-Bassi
Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: Angelica con il marito Antonio Sacco e i piccoli Anna e Vittorio, Carlo con la moglie Giuliana Ferrero, Maria Cristina; i cognati: Rico e Bruno Avenati-Bassi, Jolanda Carlini e Marisa Callegari; i nipoti e parenti tutti. La cara Salma, benedetta a Torino in via Montevecchio 5, sabato 3 maggio alle ore 8,30, proseguirà per Feletto Canavese ove avranno luogo i funerali alle ore 16. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Felice Avenati-Bassi per le affettuose cure prestate. Non si accettano fiori.
— Torino, 1° maggio 1969.

Le sezioni 3ª, 4ª, 5ª A liceo Sebastiano Sografi partecipano al dolore della prof.ssa Angela Sacco per la morte della madre, Signora
Adelina Avenati-Bassi
— Torino, 2 maggio 1969.

Enrico e Gianna Spadoni
Imelde e Ezio Garis
prendono parte al vivo dolore dei cugini Avenati-Bassi per la perdita della cara ADELINA.

Si è ricongiunto al Padre Celeste il
RAGIONIERE
Bartolomeo Comoglio
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Tommaso colla moglie e la piccola Lucia, la figlia Maria Teresa col marito e piccoli Laura e Luca, la cugina Gina, parenti tutti. Funerali sabato 3 corrente ore 15 da via Circonvallazione 9/A.
— Ivrea, 2 maggio 1969.

L'Associazione Industriali del Canavese con profondo cordoglio si unisce al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del
RAGIONIERE
Bartolomeo Comoglio
Suo Socio promotore e Presidente del primo Consiglio Direttivo.
— Ivrea, 3 maggio 1969.

Zia Carola e Famiglia Bruno partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Teresa Marchisio
La piangono la sorella Angela ved. Asinardi, le cognate Caterina Grassino ved. Marchisio e Giuseppina Ponchia ved. Marchisio, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montanaro oggi ore 15,30, indi la cara salma proseguirà per Torino dove verrà seppellita nella tomba di famiglia alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montanaro, 3 maggio 1969.

Anna e Marco Rabaglino partecipano al dolore della sorella e zia Giuseppina Ponchia Marchisio.

Si uniscono al dolore della sorella e cognata, le famiglie Ponchia, Spagarino e Bragallini.

Cristianamente è mancato
Matteo Colombo
Anziano F I A T - Premio fedeltà
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Ugo Ferrando per le cure prestate. Funerali oggi ore 16 alla Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, indi la salma sarà tumulata a San Paolo Solbrito. Servizio pullman.
— Torino, 3 maggio 1969.

Famiglie Trisoldi-Saccola si uniscono al dolore della Famiglia Colombo.

La Famiglia Conti si associa al dolore della Famiglia per la perdita del caro MATTEO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Corazzari
di anni 84
scultore ortopedico
La famiglia ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 30 aprile 1969.

L'Istituto Torinese Ortopedico Sanitario, che lo ebbe per tanti anni suo valentissimo collaboratore, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Giacomo Corazzari
— Torino, 30 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari
Ada Borgo ved. Gennaro
La piangono le figlie Liliana col marito Giorgio Peverelli e i bimbi Federico, Riccardo e Maria Pia; Maria Leticia; Gabriella col marito Francisco Morello.
— Buenos Aires, 24 aprile 1969.

Partecipano affettuosamente al lutto i cognati Corrado e Adele Gennaro con i figli e i nipotini.

Profondamente addolorati piangono la carissima ADA la sorella Rosella Picararo e figli.

Il due di maggio ha cristianamente cessato di vivere il
Prof. Livio Livi
Emerito dell'Università di Roma
Accademico dei Lincei
Con immenso dolore ne danno l'annuncio, la moglie Rita Paladini, i figli Carlo, Grazia, Livia e Massimo; le nuore Natalia Brancoli Busdraghi e Nicoletta Bacci; i nipoti: Valentina, Alessandra, Livio e Lorenzo, il fratello Ugo con la moglie ed il figlio, la cognata Rosita Livi Bacci con il figlio, i parenti tutti e Bruna Pellegrini. I funerali avranno luogo sabato 3 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione via Baldesi, 18, Firenze.
— Firenze, 3 maggio 1969.

Cristianamente ha concluso la sua preziosa, laboriosa e generosa giornata terrena in età di anni 82 la
Maestra Osvalda Calissano
(Medaglia d'oro)
Ne danno il mesto annuncio i fratelli Francesco, Oreste, Irene, Letizia, Beatrice, Ester e Ramona, i cognati e numerosi nipoti che tanto amava. I funerali a Cossano Belbo domenica ore 15,30.
— Cossano Belbo, 3 maggio 1969.

Dopo una vita interamente votata alla famiglia e al lavoro, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Villois ved. Giordano
I congiunti affranti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo sabato 3 maggio alle ore 15 partendo dall'Hotel Tripoli di Limone Piemonte.
— Limone Piemonte, 1° maggio 1969.

Serenamente è mancato
Giovanni Agagliati
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio: sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Quincinetto 20.
— Torino, 3 maggio 1969.

3-5-1967 3-5-1969
Nel 2° anniversario della scomparsa di
Umberto Brindesi
madre e figli lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 3 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Antonio Melis
Lo piangono: i figli Igino, Liliana, Beppe, le nuore, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 a Castagnole Lanze.
— Torino, 3 maggio 1969.

La Famiglia Kurt Schönbohm partecipa affettuosamente al dolore di Beppe, Barbara e dei familiari per la scomparsa del PAPÀ.

Gli amici
Marilù ed Elvio Monzeglio
Ilio e Zaverio Ornato
Luciana e Carlo Belloli
Monique ed Ezio Ornato
Giovetta e Paolo Rossetto
sono vicini con tutto il loro affetto alla cara Liliana per la perdita del suo papà
Antonio Melis
— Torino, 2 maggio 1969.

Partecipano al dolore di Liliana e Beppe per la morte del PADRE gli amici:
Renato Allied
Lelio Bosa
Angela e Graziella Boulanger
Sergio Francadore
Pablo e Adriana Gizzati.

Colleghi e Collaboratori dell'Ordine Mauriziano:
Rosanna Abelli
Carla Anchisse
Ada Barale
Pietro Borra
Andrea Boffo
Remo Bertolotto
Adriana Bosi
Bernardino Brea
Germana Camelliti
Aldo Castagno
Caterina Coda
Ciro Mario Cossentino
Giovanni De Giovannini
Franco Franchini
Marcello Franco
Costanzo Gerello
Alessandro Gay
Lorenza Gastaldi
Luigi Gatta
Luigi Gatti
Giuseppe Giamipero
Secondo Godio
Guido Iannelli
Giorgio Mana
Luigi Massa
Bernardino Mazza
Franco Moncera
Silvio Mottino
Ester e Michele Negri
Giovanni Operti
Giuseppe Pastore
Andrea Ratti
Carlo Rovero
Biagio Scalesi
Luigi Serravalle
Bartolomeo Tartaglia
Luigi Trentalange
Erminio Vender
prendono viva parte al dolore della dott.ssa Liliana Melis per la scomparsa del Padre
Antonio Melis
— Torino, 2 maggio 1969.

Partecipano al dolore dell'amico rag. Beppe Melis le famiglie: Cerrato, Cappa, Gallieno, Roggero, Robusso.

Il Personale Amministrativo dell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » di Torino, partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito la dott. Liliana Melis.

L'Automobile Club d'Italia annuncia con profondo dolore la scomparsa di
Ines Marinucci nata Cestroni
consorte dell'avv. Gustavo Marinucci, presidente dell'Automobile Club d'Italia. Moglie e madre esemplare, compagna ideale, ella lascia in tutti un grande esempio e un indimenticabile ricordo. I funerali avranno luogo oggi sabato 3 maggio alle ore 11,30, partendo dall'ospedale civile di Aquila degli Abruzzi.
— Roma, 3 maggio 1969.

Gli Organi direttivi dell'Automobile Club d'Italia partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora
Ines Marinucci nata Cestroni
consorte del presidente dell'Ente, avvocato Gustavo Marinucci.
— Roma, 3 maggio 1969.

Il Segretario generale, i Funzionari e il Personale tutto dell'Automobile Club d'Italia partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa della signora
Ines Marinucci nata Cestroni
consorte del loro presidente, avvocato Gustavo Marinucci.
— Roma, 3 maggio 1969.

La Presidenza, il Consiglio direttivo, la Direzione ed il Personale tutto dell'Automobile Club di Alessandria prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il presidente dell'Automobile Club d'Italia avv. Gustavo Marinucci per la scomparsa della signora
Ines Marinucci nata Cestroni
— Alessandria, 2 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pozzi
Ne danno il triste annuncio la moglie con i figli e nuora. I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di viale Brescia n. 3.
— Casale Monferrato, 2 maggio '69.

La Eternit - Spa - filiale di Milano partecipa al grave lutto che ha colpito il geometra Franco Pozzi per la morte del Padre
Cav. Uff. Giovanni Pozzi
— Casale Monferrato, 2 maggio '69.

E' mancato ai suoi cari
Onorato Rivetti
Anziano F I A T
Ne danno il triste annuncio i figli: Leopoldo con la moglie Adriana Bellagiana e figli; Clara col marito Aldo Montemagno e figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi in Nelve ore 14,30, indi la cara Salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata nel Cimitero Generale alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1969.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata ai suoi cari
Carmelina Franchello ved. Gallo
Addolorati lo annunciano: i figli Gigi, Cecchina, dott. Giuseppe, con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Gorzegno domenica 4 maggio alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1969.

E' mancata cristianamente
Caterina Monti in Del Carretto di Ponti e Sessame
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i cognati, nipoti e cugini. Funerali sabato 3 corr. ore 8,45. Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 2 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Bussi
Lo annunciano addolorati la moglie, il figlio, il fraterno cognato Giuseppe e parenti. Un ringraziamento particolare al dottor Castellazzi per le affettuose cure prodigategli. Funerali oggi ore 14,30 via S. Bernardino 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1969.

1966 1969
Vincenzo Arcudi
Indimenticabilmente vivi nel ricordo dei Tuoi cari.
— Torino, 3 maggio 1969.

CONTESSA
Maria Condulmer
Nel ricordo filiale.
— Torino, 3 maggio 1969.

Assistita dai Conforti Religiosi, serenamente come visse, è improvvisamente mancata la
N. D. Silvia d'Alise
Medaglia d'oro all'Insegnamento
Ne annunziano con profondo dolore la grave perdita gli amatissimi nipoti: Corrado con la moglie Maria Teresa nelle cui braccia spirò, Mario con la moglie Isabella e la figlia Luciana; Mariella ved. Laviano con i figli Pietro e Nicoletta con il marito Vittorio Ciotola, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Rev.do Don Paino ed al medico curante dott. Israel Teitel che l'hanno amorevolmente assistita. La cara salma sarà trasportata a Napoli venerdì mattina alle ore otto ed i funerali avranno luogo a Napoli sabato mattina 3 maggio alle ore 9 nella Chiesa delle Ancelle del Sacro Cuore, con tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 29 aprile 1969.

I Collaboratori ed Impiegati tutti, dello Studio Commercialista del dott. Corrado d'Alise, partecipano vivamente al grande dolore del loro Titolare per la morte della cara zia
N. D. Silvia d'Alise
— Torino, 29 aprile 1969.

Partecipano vivamente al grande dolore di Mary e Corrado per la perdita della cara zia
N. D. Silvia d'Alise
gli amici:
Sandra e Paolo De Amoni
Ada e Michele Ghigo
Ester e Tonino Nazzo
Stellina e Gino Orsoni
Marina e Francesco Pogliani
Mariuccia Schierano
Miranda e Cesare Schierano.
— Torino, 29 aprile 1969.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari
Cili Ravano Ruisecco
Confortati dalla Fede e fiduciosi nelle Divine promesse lo annunciano: il marito Beppe con i figli Marco, Mina e Andrea; i genitori Agostino e Cesarina Oliva, le sorelle Mariella con il marito Carlo Alberto D'Albertis e la figlia Rosanna Ara; Mala con il marito Gastone Ajmone Marsan e figli Maria Rosa, Gregorio, Luisa, Cesare, Franca; i suoceri Alberto e Maria Luisa Arcamo; i cognati Pietro con la moglie Liciala Brichetto; Antioco con la moglie Elenina Vianson; Franco con la moglie Selvaggia Roti Michelozzi; Emanuele con la moglie Letia De Blasi; Maria Luisa con il marito Ranieri Sanmarzano Naita; Paolo con la moglie Mimmi Rosco; Carlo con la moglie Antonietta Dal Pozzo D'Annone; Adele con il marito Francesco Schiaffino; Raffaella; gli zii; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 maggio alle ore 10 nella Parrocchia di S. Francesco d'Albaro, Genova, via della Sirena 8.
— Genova, 1° maggio 1969.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario Generale, i Membri del Consiglio Direttivo e i Soci dello Yacht Club Italiano partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed amico Beppe Ravano con la scomparsa della moglie Signora
Anna Maria Ravano Ruisecco
— Genova, 2 maggio 1969.

Guido Maria Rosa Ajmone Marsan partecipano immenso dolore immatura scomparsa carissima
Cili Ravano Ruisecco
— Biella, 3 maggio 1969.

Per tragico incidente è mancata
Laura Gay ved. Furlani
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria col marito Mario Fagnelli, nipoti e pronipoti Liberti, Fagnelli, Guatteri, zii Brunetti, Pase, cugini, parenti tutti. Funerali in Cocconato dalla Casa del Sole domenica 4 maggio ore 10,30.
— Torino, 1 maggio 1969.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Società SPES prendono viva parte al lutto del Dr. GianLuigi Faganelli.

Guido Quartara e Famiglia partecipano con cuore amico al dolore del Dr. GianLuigi Faganelli.

Menotti Continenza
Ettore Galasso
Nella Camia
Sergio Vescovi
Anna Moncada
con infinita tristezza ed affettuoso rimpianto partecipano al dolore dei parenti per la tragica dipartita della signora
Laura Gay
da lunghi anni loro compagna di lavoro.
— Torino, 2 maggio 1969.

Con infinito dolore Ilaria Luisa, Cocco e Leonardo Mangini partecipano al lutto della famiglia per la perdita della insostituibile e cara amica
Laura Gay ved. Furlani
— Torino, 2 maggio 1969.

Annamaria e Pierantonio Carnaglia con profondo cordoglio prendono viva parte al dolore della famiglia.

E' spirata
Piera Mazza Bertolino
La piangono il marito Aldo con le bimbe, la mamma, la sorella con il marito Corrado Bertolotti e figlie, le zie Ravera, gli zii Bertolino e famiglia Mazza. I funerali avranno luogo domenica 4 corr., alle ore 15.
— Ivrea, 3 maggio 1969.

Michele Lucia Colucci
Antonio Chiara Maurelli
con fraterno dolore sono vicini all'amico Aldo Mazza per la perdita della moglie
Piera Mazza Bertolino
— Torino, 2 maggio 1969.

Presidente, Consiglieri di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Personale Laico e Religioso Ospedale Amedeo di Savoia di Torino, partecipano vivamente al cordoglio del suo dipendente Gian Franco Gasparoni per la perdita della mamma
Giulia Benetazzo in Gasparoni
— Torino, 2 maggio 1969.

Cristianamente è mancato
Celestino Frisina
Lo piangono la moglie, i figli, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da via Saluzzo 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1969.

E' cristianamente mancato il
Cav. Alessandro Fassetta
di anni 81
Addolorati ne danno l'annuncio la sorella Adelina, nipoti e parenti. Funerali a Caselette, sabato 3 maggio, ore 17, via Castello 34.
— Caselette, 1° maggio 1969.

E' mancato in Roma il
CAV.
Luigi Angelo Campagnoli
Lo annunciano addoloratissimi a funerali avvenuti i nipoti Campagnoli, Polosi, Giribaldi.
— Torino, Roma, Genova, 28-4-'69.

Le cognate, i nipoti, annunciano la morte della cara Zia
Daria Colombo
I funerali seguiranno oggi alle ore 14,30 partendo dall'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera 37).
— Torino, 3 maggio 1969.

E' ritornato in Cielo
Luca Galfrè
Lo piangono la mamma, papà, nonni, zio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dalla Clinica Pediatrica (corso Polonia).
— Torino, 2 maggio 1969.

Cristianamente è mancato
Cataldo Mangano
Addoloratissimi lo annunciano la moglie, figlio, fratelli, sorelle, nuore, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali, domenica 4 corr. ore 10, Assistenza Martini Nuova Sede. La presente per ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 18)

PENSIONATO professionista offresi ditta o studio legale. Competenza specifica sinistri automobilistici e pratiche amministrative. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2435 — 10100 Torino ». 51690
PERITO elettrotecnico, secondo impiego offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3452 — 10100 Torino ».
PERITO ELETTROTECNICO 21enne cerca impiego relativo alla specializzazione o per altre mansioni ufficio esclusa rappresentanza. Tel. 397-362.
PRATICISSIMA paghe e contributi offresi ore libere. Telefonare 756-830.
RAGIONIERA conoscenza libri e buste paga offresi presso seria ditta. Telefonare 275-718. 51831
RAGIONIERE ventennale esperienza conduzione aziendale esperto organizzatore amministrativo et commerciale contabilità industriale fiscale disposto eventualmente trasferirsi centri minori libero subito occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2341 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE ventinovenne pratico contabilità bilanci mano d'opera offresi a seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2467 — 10100 Torino ». 51829
RAGIONIERE 21enne militeesolto patentato presenza volenteroso referenziato libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2454 — 10100 Torino ». 51768
SIGNORA, pluriennale esperienza vendita, occuperebbesi mezza giornata cauzionando come cassiera, o commessa pasticceria panetteria. Telefonare 287-973 ore pasti.
SIGNORINA estetista diplomata offresi presso istituto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6393 — 10100 Torino ». 51520
SIGNORINA 21enne offresi in qualità di segretaria o assistente studio medico esperienza e massima serietà. Telefonare 769-623 ore antimeridiane
SOTTUFFICIALE CC. prossimo congedo cerca adeguata sistemazione presso ditta affermata qualità ispettore o fiduciario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2446 — 10100 Torino ». 51732
SUBITO offresi giovane disposto viaggiare auto propria. Telefonare 670-662 ore 8-10; 12-14. 3-5439
UNIVERSITARIO ragioniere 25enne esperto segreterie, militesente, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 735-966. 2001
UNIVERSITARIA referenziatissima buona conoscenza francese offresi max 6 ore giornaliere. Telefonare 388-366 mattino. 51762
VENTUNENNE militesente patente B 2° geometri offresi ufficio. Telefonare 356-158. 51486
25ENNE pluriennale esperienza lavori ufficio, fatturazione su Mercator 4000, nozioni inglese francese impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 595-076. 51718

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.
A.A.A. LA Direzione Rizzoli Editore per Torino, Ivrea e Valli d'Aosta, per completamento quadri direttivi centro sviluppo, offre la possibilità « ad elementi non venditori dotati di presenza, titolo studio, capacità organizzative, attitudine mentale ai metodi di lavoro adottati dalla direzione » di inserirsi nei costituendo organico ai vari livelli. Coloro che riterremo idonei al termine del corso teorico-pratico, saranno avviati a positiva carriera. Offriamo una retribuzione superiore alla media, inquadramento giuridico ed assicurazione malattie infortuni. Telef. 537-793 sabato e domenica mattina. Informazioni solo ai convocati. 2001
A volonterosa fidata signorina pratica pianoforte ufficio commercio offro modesto sicuro impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2457 — 10100 Torino ». 51787
AGENZIA assicurazioni cerca giovani ispettori pratici ramo vita o danni per lavoro organizzato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2278 — 10100 Torino ». 50167
AGENZIA doganale cerca impiegati veramente esperti dichiarazioni doganali import amministrazione. Riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 460 — 10100 Torino ».
ASSUMESI personale età 20-60 anni cultura per impiego esterno 14 mensilità mutua zone libere Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6315 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO impiegato pratiche ramo immobiliare per ufficio vendita cantiere. Presentarsi Comfal, via Guarini 4 angolo piazza Lagrange.
AZIENDA importanza nazionale assume perito meccanico 25-35enne residente Torino attitudini commerciali trattazioni apparecchi e impianti affermati. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6356 — 10100 Torino ».
BAMBINI qualsiasi età cercansi per festival canoro Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso. 50304
CANTANTI ogni genere cercansi per Festival Diapason. Telef. 539-517 sabato escluso. 50304
CERCASI elementi per Alessandria-Vercelli esperti provenienti rami assicurativo editoriale scuole corrispondenza, possibilmente possesso auto. Scrivere: Pubbliman Casella 92, 27100 Pavia. 50006
CERCASI signorina stenodattilo perfetta conoscenza lingua inglese-francese libera subito. Telef. 532-181.
CERCO giovane attitudini commercio automezzi contabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2330 — 10100 Torino ». 50680
CERCO maresciallo P. S. in pensione come esattore. Telef. 289-842.
CERCO 16-17enne apprendista, conoscenza paghe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6292 — 10100 Torino ». 50417
COMMESSA praticissima abbigliamento donna cerca negozio centralissimo. Telefonare 540-522.
COMPUTISTA stenodattilografa veloce anche primo impiego cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6392 — 10100 Torino ». 51517

CORRISPONDENTE italiano-tedesco veloce stenodattilo ricerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare curriculum inviando a: « Etas-Kompass Pubblicità 6401 — 10100 Torino ». 51595

DATTILOGRAFA fatturista libera subito veramente capace cercasi per azienda commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6397 — 10100 Torino ». 51572
DATTILOGRAFA precisa 15-18 anni 1° impiego cercasi. Telef. 533-006.
DIPLOMATI laureati giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capo ufficio, dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito per stabilire idoneità ai nuovi corsi di perforatore, operatore, analista e programmatori in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a Computex Torino, via A. Vespucci 14, tel. 599-231/162. Novara, Bal. Lamarmora 19, telefoni 21-147, 38-782. Genova, piazza Piccapietra 85, telefoni 592-796, 594-925. Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Roma. 50715

DIREZIONE primaria Società assume personale maschile militesente, referenziato, residente Torino o immediati dintorni. Scrivere dettagliato curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 467 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI macchine attrezzature buon grafico almeno trentenni cercansi. Richiedesi esperienza autonomia e spirito collaborazione. Telefonare 774-860 ore ufficio.
EXPORT giovane, buona conoscenza inglese francese scritto e parlato, cercasi da società ricambi per auto per costituendo ufficio esportazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2380 — 10100 Torino ». 51073
GEOMETRA diplomato con ottime votazioni ed esperienza biennale di cantiere assume impresa. Telefonare 890-361, [redacted]. 5-1351
GEOMETRA per aiuto direzione lavori quale assistente contrario cercasi incarico nove mesi inizio luglio presso cantiere Torino, indicare curriculum referenze pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 320 — 10100 Torino ». 304455
IMPIEGATA cercasi per officina stampi. Telefonare 335-637.
IMPIEGATA dattilografa 16-17enne cerca importante industria meccanica. Telef. 726-729.
IMPORTANTE agenzia assicurazioni assume impiegata anche primo impiego nel ramo. Telefonare 511-553.
IMPORTANTE Casa Editrice cerca signorina steno-dattilo conoscenza inglese, francese, possibilmente tedesco, settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 500 — 10100 Torino ». 50001

IMPIEGATA pratica paghe contributi cercasi. Scrivere dettagliando posti occupati, preteso a: « Etas-Kompass Pubblicità 6344 — 10100 Torino ». 51176
IMPORTANTE Industria assume personale con esperienza campo meccanico per inserimento presso ufficio tecnico fonderia pressofusione. Indicare studi compiuti età esperienze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6406 — 10100 Torino ». 51604
IMPORTANTE industria provincia Savona ricerca ragionieri inferiori 25 anni buone votazioni scolastiche. Scl, casella 13 R - 17100 Savona.
IMPORTANTE Società metalmeccanica cerca signorina massimo 20 anni per ufficio commerciale, lavoro archivio e corrispondenza nonché signorina per ufficio personale pratica paghe e contributi. Presentarsi lunedì 5 maggio ore 17-19 S.I.S., via Cavour 1
IMPRESA cerca signorina contabile finita, primanotista, assolutamente pratica Mercator, per ufficio Moncalieri. Telefonare 642-131.

INDUSTRIA [redacted] stenodattilografa pratica Mercator 5020, Moncalieri: Vernici Emmeci, G. Cesare 210, Torino. 51544

LEGALE [redacted] giovane stenodattilografa pratica ufficio. Tel. 587-622.
NOTAIO assume adeguatamente dattilografa precisa, preferibilmente pratica lavoro notarile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6310 — 10100 Torino ». 50498

PERFORATRICI per centro meccanografico Ibm ultradiciottenni assumonsi. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6409 — 10100 Torino ».

PERITI chimici assumonsi per officine galvaniche. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 6410 — 10100 Torino ». 51605

PRIMARIA casa editrice cerca per lavoro redazionale giovane stenodattilografa primo impiego, settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 530 — 10100 Torino ».
PRIMARIA industria accessori auto vicinanze Torino assume per ufficio produzione perito meccanico max 25 anni militesente anche primo impiego interessato programmazione officina. Indispensabili spiccata doti dinamicità intraprendenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5095 — 10100 Torino ». 312741
PRIMARIA società assicurazioni assume elementi anche turnisti per incarico esattivo produttivo. Retribuzione garantita. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino. 3-1008
PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-730.
SEGRETARIA conoscenza inglese cercasi pomeriggio. Biei, casella postale 74, Torino. 51641
SEGRETARIA-STENODATTILO, requisiti morali ineccepibili, possibilmente diploma scuola media superiore et esperienza ufficio, dinamismo, perspicacia, presenza, tratto, cercasi per gruppo consulenti associati. Lavoro interessante, ambiente serio vivace e di buon livello, trattamento favorevole. Scrivere indicando accuratamente curriculum e referenze a « Etas-Kompass Pubblicità 6369 — 10100 Torino ».
SIGNORA, signorina cercasi per interviste propagandistiche rimborso spese 10.000 settimanali, provvigioni, 4 ore lavorative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 528 — 10100 Torino ». O672
SIGNORINA praticissima Audit et contabilità, stenodattilografa, ricerca primaria industria torinese, capolinea tram [redacted] Madonna Campagna. Telefonare 518-982 ore 13-14,30, 20-21. 51161

SOCIETA' commerciale zona Mirafiori-Beinasco non servita mezzi pubblici cerca signorina pratica Mercator e ragioniera per ufficio contabilità. Telef. 355-454.

SOCIETA' internazionale ricerca elementi buona cultura, maggiorenni, liberi subito, attitudini commerciali. Offre stipendio, provvigioni, Inam, Inps. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA veloce preferibilmente cultura medio-superiore con capacità corrispondenza autonoma, cerca importante industria. Scrivere Casella postale 391 Ferrovia, Torino. 51489

STIPENDIO 150.000, inquadramento 1ª categoria, premi mensili, rimborso chilometrico, offre primaria ditta a venditori per Filiali Torino e Cuneo. Tassativa età 28-35 anni diploma scuola media superiore. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 2535 — 10100 Torino ». 50697

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE attrezzista offresi per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2480 — 10100 Torino ». 51749

A. AUTISTA torinese con Leoncino autorizzato trasporto infiammabili, e 1100 13 q. offresi ditta ore giornata forfait, pratico, referenze. Telefonare 375-248. 50481
ALBERGO offresi Maître Hotel stagione grande, esperienza. Telefonare 674-840. 51556
APPRENDISTA meccanico 17enne offresi. Telefonare 897-409 ore 17,30 in poi. 51498
AUTISTA fattorino 26enne torinese pratico città serio dinamico volenteroso offresi a seria ditta. Telefonare 274-958. 315853
AUTISTA offresi ditta o corriere autofurgone proprio. Telef. 685-850 mattino. 315455
AUTISTA chauffeur, volendo cameriere praticissimo servizio, solo signorile disposto trasferimenti e lunghi viaggi, referenziatissimo, offresi anche a istituto o azienda. Telefonare 752-702 dalle 8 alle 14.
AUTISTA patente D-B pubblica, offresi Torino e Provincia. Telefonare 785-494 2001
AUTISTA patente D-E, libero subito anche ribaltabile. Telef. 544-461.
AUTISTA patente E offresi Torino e [redacted]. Telefono 799-477.
AUTISTA venticttenne patente C pratico città. Telefono 787-368.
AUTISTA 23enne patente C libero subito. Telefonare 812-806.
AUTISTA 45enne patente D offresi anche come garagista, escluso lavaggi, manovalanza. Referenze. Telefonare 635-554. 51812
BALIA piemontese custodirebbe bambino casa propria età non inferiore anni uno massimo anni cinque. Presa e consegna a domicilio. Alloggio moderno, ogni comfort. Assistenza medica in caso di necessità Telefonare 642-717. 51853
BAMBINAIA fissa 22enne referenziata offresi. Telefonare 543-676 dalle 10-12, 16-19. 51717
COMMESSA pratica panetteria offresi mezza giornata. Telef. 673-410.
CONIUGI, marito autista giardiniere, moglie domestica, referenziati, occuperebbesi presso famiglia o azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5118 — 10100 Torino ».
CONIUGI 40enni piemontesi cercano portineria. Telefonare 754-573.
CONIUGI soli 36-31enni cercano portineria signorile, media cultura, serietà. Telefonare 650-394.
COPPIA offresi tuttofare fissa, pratici, liberi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6400 — 10100 Torino ». 51580
COTTIMISTA esperto cementi armati offresi. Telefonare 255-875.
CURA custodisce bambini oltre 4 anni ex infermiera con alloggio confortevole. Telefonare 393-877.
FATTORINO autista patente B turnista offresi. Telefonare 887-729.
FATTORINO autista pratico città offresi. Telefonare 536-501.
GIAPPONESE cuoco cerca lavoro. Telefonare 344-604. 51744
GIOVANE signora tuttofare referenziata offresi giornata. Tel. 471-439.
GIOVANE signora venticinquenne pratica bambini occuperebbesi custodia bimbi mezza giornata. Telefonare 489-433. 51838
IMPRESSORE tipografo pratico lavori offset offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5117 — 10100 Torino ». 315802
INFERMIERE diplomato offresi anche assistenza infermi privati. Telefonare 489-828 Torino.
MAGAZZINIERE qualificato 23enne offresi qualunque articolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2434 — 10100 Torino ». 51670
OFFRESI domestica tuttofare dalle 8 alle 17. Telefonare 539-632.
OFFRESI fisso ventiduenne patentato qualificato montatore trasformatori piccola et grande portata, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2449 — 10100 Torino ».
OFFRESI guardarobiera molto esperta per casa signorile dalle ore 8 alle 17. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2468 — 10100 Torino ».
OFFRESI meccanico per auto volenteroso anni 22. Telefonare 892-962.
OFFRESI mezza giornata giovane ventiquattrenne patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 552-000.
OFFRESI mezza giornata sorveglianza Supermec, Standa. Conoscenza francese, patente D, anche qualsiasi lavoro, onestà indiscussa. Telefonare 381-304 1001
OFFRESI sarta ore presso famiglie. Telefonare 738-524. 51654
OFFRESI signora 43enne primo lavoro, presso seria ditta, anche compagnia signora sola. Tel. 212-500.

OPERAIO addetto presse eccentriche, trapano maschiatrice o qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2465 — 10100 Torino ». 51825
OPERATORE stampaggio materie plastiche, esperienza decennale, per miglioramento, cerca occupazione adeguata. Telefonare 338-062.
PENSIONATO falegname generico offresi anche manutenzione magazziniere altre mansioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2444 — 10100 Torino ». 51727
PENSIONATO piemontese offresi con giardinetta o senza. Accornero, P. Tommaso 16. 51570
PENSIONATO polizia 41enne offresi mansioni fiducia, referenze, cauzione. Telefonare ore pasti 274-489.
PIEMONTESE referenziato, offresi autista fattorino, lavori vari, praticissimo città, disposto viaggiare. Telefonare 895-910.
PORTINAIA con figlio anni nove marito libero mezza giornata cerca portineria lusso. Telefono 763-829.
RAGAZZO [redacted] cerca impiego parrucchiere per signora. Telefonare 666-136 ore pasti.
REFERENZIATA governerebbe bimbo/a, non neonato, max duenne presso casa signorile. Tel. 596-483.
REFERENZIATISSIMA offresi pulizia scale. Telef. 592-658.
SIGNORA 30enne offresi custodia bambino/a mezza giornata, zona Francia, comodità 6, 65, 33. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2463 — 10100 Torino ». 51807
SIGNORA 37enne meridionale libera impegni familiari, moralità ineccepibile, attiva, praticissima governo casa, cucina, esclusi lavori pesanti, occu. [...] obesi presso coniugi o signora sola dalle 9 alle 15. Eventualmente disposta trasferirsi periodo di villeggiatura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2458 — 10100 Torino ». 51790
TECNICO stampi attrezzature lunga esperienza, responsabilità, offresi. Telefonare 341-539. 51558
TRENTADUENNE piemontese pratico magazzino offresi anche altro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6403 — 10100 Torino ».
TURNISTA con patente B libero 4 ore offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 766-311. 51752
VENTIDUENNE offresi come fattorino, patente B, libero subito. Telefonare 852-830. 51458
30ENNE sarda offresi qualunque lavoro anche tuttofare. Tel. 341-417.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile distribuzione propaganda Nixon, via Camerana 4/C.
A.A.A. ASSUMIAMO propagandista nuovo lavoro redditizio. Tel. 544-818.
A.A. CERCANSI ambosessi facile lavoro guadagno immediato. Presentarsi presso Scarano, via Don Bosco 99. 1001
A.A.A. CERCASI manicure. Telefonare 851-828 ore pasti 13,30 alle 14.
A.A. MASSIMO stipendio a cameriera fissa referenziata pratica cucina esclusi lavori pesanti. Tel. 760-357.
A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda biancheria Bassetti, 150.000 mensili. Presentarsi: Pulvere, via Vittoria 36, Torino.

A. ASSUMONSI da Metalmeccanica Vanchiglia carrellista patentato, giovane tornitore, apprendista aggiustatore, apprendista elettricista. Telefonare Safov, 871-771.

A. CERCANSI signore signorine facile lavoro propaganda 3000 fissi. Telefonare 325-847. 2001
A. CONIUGI piemontesi bambino cercano tuttofare fissa casa. Telefonare 740-140. 2001
A. FAMIGLIA cerca uomo o donna tuttofare, pratica cucina, fissa, referenziata, per assistenza persona sola, disposta trasferirsi zona Pinerolese. Telef. 71-763 Pinerolo (ore pasti).
A. REGINA Margherita ditta assume ragazze - apprendiste per montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. 2001
A. TUTTOFARE fissa famiglia signorile offre alto stipendio camera et bagno particolari concedesi mese agosto libero. Telefonare 659-312.
A Rivoli zona Borgo Nuovo media industria cerca aggiustatori specializzati. Presentarsi in via Monterosa 68.
ABILE pulitore cercasi ditta Bruno, via Pianezza 12, telefono 712642.
ABILE tuttofare fissa cercasi per piccola famiglia. Presentarsi domenica 4 maggio pomeriggio corso Marconi 31
ABILE tuttofare cercasi mattino, via Santa Maria Mazzarello. Telefonare 386-367. 2001
ABILE magliarista rettilinea motore altre per rettilinee a mano. Assumiamo ottime condizioni. Eva, Trecate 8, Torino. 49574
ACCONCIATURE signora cerca abile lavorante, eventuale gerenza, vendita. Telefonare 290-529. 50179
ADDETTI presse e lavorazioni meccaniche cercansi. Farian, via Caraso 23. 2001
ADDETTI [redacted] torni automatici assume officina Settimo Torinese. Presentarsi via Foggia 22, Torino.
AGGIUSTATORE attrezzista 1°, 2° officina zona via Lanzo cerca. Telefono 253-569. 1001
AGGIUSTATORE meccanico specializzato manutenzione cerca importante industria periferia Torino. Offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2381 — 10100 Torino ».
AIUTANTE ed apprendista sarte cercasi Ponzio telefono 518-265.
AIUTO cuoco anche pensionato con orario ridotto, cercasi. Tel. 621-843.
AIUTO cuoco e pasticcere cercasi luglio agosto montagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6269 — 10100 Torino ». 50052
ALASSIO, hotel cerca con urgenza pasticciere. Telef. 330-733, 371-515 Torino. 50097
ALBERGO cerca facchino ai piani pratico. Presentarsi c.so Stati Uniti 7.
ALBERGO cerca giovane portiere per la stagione estiva. Telefonare Courmayeur 82-437. 319881
ALESATORI fresatori rettificatori attrezzisti prima categoria cerca officina meccanica Grugliasco, borgata Leumann. Telefonare 700-350.
APPRENDISTA 15-18enne tubista termosifonista cercasi. Tel. 589-426.
APPRENDISTE quindicenni, lavoranti cercansi per laboratorio confezione busti. Telefonare 650-026.
APPRENDISTI - apprendiste capaci assume officina zona Regio Parco. Telefonare 850-683. 50678
APPRENDISTI cercansi lavoro facile e non faticoso. Telef. 683-481.
APPRENDISTI 16-18enni assume officina meccanica lavorazione lamiera. Telefonare 293-306.
ASSUMESI aiuto commessa 18-20enne presenza pratica abbigliamento, possibilmente pratica cucito. Presentarsi Camusso, via Roma 57.
ASSUMIAMO commessa pratica abbigliamento confezioni creazioni Oltrepo, via Belfiore 16, tel. 683-533.
ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi Concessionaria Ford S.p.A. Ataauto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.
ASSUMIAMO ragazze circa sedicenni apprendiste lavorazione materie plastiche. Presentarsi via Alassio 30.
ASSUMO tornitore-fresatore officina zona Regio Parco. Telef. 850-683.
ATELIER Baratella, Mazzini 10, cerca urgentemente aiutanti e apprendiste sarte. 315828
AUTISTA fattorino patente C, assume industria confezioni, zona Collegno. Telef. 724-097. 5/1202
AZIENDA confezioni pelle e impermeabili assume abili macchiniste ed apprendiste. Presentarsi Taurmoda, via Lauro Rossi 71. 2001
AZIENDA produttrice attrezzature bulloneria cerca rettificatore e tornitore. Telefonare 760-955.
BAR cerca apprendista riposo domeniche feste infrasettimanali. Telefonare 659-795. 51584
BARBIERE cerca giovane lavorante finito massima paga via Principi d'Acaja 61, telefono 746-119.
BARISTA pratico cercasi. Presentarsi bar Portorico, piazza Vittorio Veneto 1. 315449
BERAUD assume verniciatori e decoratori. Presentarsi via Arona n. 8 dalle ore 17 alle ore 19. 49018
CAMICERIA assume stiratrice macchiniste apprendiste. Telef. 515-209 ore pasti. 51860

CAMICERIA Emmegiti cerca tagliatrice, macchiniste, stiratrici e apprendiste. Presentarsi via Massari 232.

CAMERIERA fissa massimo trentenne presenza cerca collegio femminile. Telefono 518-383. 51439
CAPO officina praticissimo lavoro saldatura elettrica, costruzione caldaie, serbatoi, carpenteria pesante, disposto trasferirsi zona Santhià - Vercelli, cercasi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2347 — 10100 Torino ».
CARBURATORISTA provetto ed apprendista cercasi buona retribuzione. Telefonare 287-619. 1001
CARPENTIERI e tubisti cercansi. Telefonare 863-524. 50719
CARROZZERIA cerca verniciatori battilastra e apprendisti. Tel. 273-796.
CARROZZERIA cerca verniciatore a ore. Tel. 393-973. 50086
CASA signorile cerca tuttofare referenziata pratica cucina. Tel. 279-920 ore pasti esclusi festivi.
CERCANSI aggiustatori stampi lamiera, tracciatori, calibristi. Simas, corso Tazzoli 197. 50071
CERCANSI apprendisti decoratori preferibilmente 18-19 anni. Telefonare 651-053. 50555
CERCANSI donne addette presse. Simas, corso Tazzoli 197.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

CERCANSI falegnami, buona retribuzione. Telefonare 372-660.
CERCANSI giovani [redacted] macchine. Telefonare 252-833. 51912
CERCANSI saldatore carpentiere e apprendisti. Telef. 211-421.
CERCASI apprendista commessa 16-17 anni per mobilificio. Tel. 238-705.
CERCASI autista con mansioni di fiducia. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 481 — 10100 Torino ».
CERCASI barista finito e un aiuto barista 16-18 anni. Telef. 511-780.
CERCASI cameriera ai piani. Gran Mago. Telef. 693-284. 1001
CERCASI cameriera ai piani, ragazzo facchino, vitto alloggio. Telefonare 535-359. 50276
CERCASI cameriera giovane, per ristorante, massimo stipendio. Telefonare 948-362. 315416
CERCASI cameriera piani tuttofare cucina lavanderia Hotel Uno, Alassio. Telef. 40-857. 50048
CERCASI cameriera pratica. Rivolgersi Ristorante Statuto, tel. 540-425.
CERCASI commessa forniture sartoria. Telefonare 276-366, 299-206.
CERCASI da laboratorio odontotecnico modellatori finitori scheletrati ambo sesso. Telefonare 599-297.
CERCASI donna pratica cucina per pensione referenziata. Tel. 540-813.
CERCASI elettricisti e montatori abili manutenzione gru edili, paga massima. Telefonare 250-027.
CERCASI elettricisti qualificati e specializzati età non superiore 30 anni obblighi militari assolti. Tel. 531-103 Siemens [redacted], via Santa Teresa 3, per fissare ora colloquio.
CERCASI escavatorista competente per Ruston. Scrivere ditta Lenta, Ceva. 2001
CERCASI [redacted] pratico notturno, via Bianzè n. 4 angolo corso Tassoni. Telef. 760-427 ore ufficio.
CERCASI giovane aiutante cuoco pratico e lavapiatti. Telef. 697-915.
CERCASI lavapiatti e aiuto cuoco diciassettenni pratici trattoria. Telefonare 80-197. 51861
CERCASI massaggiatrice, estetista, callista. Delmondo, via Parini 10. Telefono 540-346. 50333
CERCASI montatori ed elettricisti abili manutenzione gru edili, paga massima. Telefonare 250-027.
CERCASI operai tubisti et aiutanti impianti termici. Telef. 667-117 ore pasti. 51715
CERCASI operaia anche pratica presse e apprendista spazzolaia. Presentarsi via Monginevro 271.
CERCASI operaio elettrauto. Telefonare 784-034. 50723
CERCASI parrucchiere per uomo Nichelino. Telefonare 620-868.
CERCASI personale femminile e apprendiste. Impa, via Stellone 7.
CERCASI personale per recapito a domicilio, in Novara, giornale nelle prime ore del mattino. Rivolgersi Agenzia giornali Barozzi, via San Francesco Assisi 12, Novara.
CERCASI tornitori e operai generici addetti presse. Telefonare 661-333, 662-229. 1001
CERCASI tornitori, fresatori, aggiustatori 1ª, 2ª categoria. Presentarsi via Pola 1, Mirafiori. 1001
CERCASI tuttofare mattino, zona Gran Madre, referenziata. Telefonare 81-048. 2001
CERCHIAMO operai, saldatori, manovali per assunzione immediata. Telefonare 722-549. 2001
CERCO camerieri ambosessi pratici bar pizzeria. Telef. 510-258.
CLINICA privata cerca personale femminile generico per turni. Presentarsi ore 17-18 via Volturno 11/E.
COMMESSA ed apprendista cercansi da negozio tessuti centrale. Telefonare 535-329. 51658
COMPLESSO d'importan[redacted] nazionale cerca in Torino città 5 giovani età 21-35 anni disposti viaggiare con automezzo Ditta in Piemonte e Liguria. Garantisce rimborso totale spese e interessante retribuzione. Presentarsi signor Traversa presso Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, sabato 3 maggio 1968, dalle 9 alle 14
CONIUGI [redacted] cercano tuttofare media età referenziata disposta trasferirsi saltuariamente mare trattamento famigliare. Telefonare 591-695.
CONIUGI soli mezza età per custodia stabilimento, marito pulizia uffici, moglie tuttofare, assumonsi. Telefonare 731-907. 2001
CONIUGI soli occorre tuttofare fisso alto stipendio. Telef. 759-913.
CONTADINO o manovale, [redacted], anche pensionato, cerca cascina collinare vicinanze Torino, due mezzi piccoli lavori di manutenzione e giardinaggio. Paga, vitto, eventuale dormire. Telefonare 755-652.
COPPIA impiegati cerca urgente vice madre per tre bimbe. Tel. 777-588 dopo le 20. 2001
CROMATURA Settore Torinese assume operaio generico militassolto. Telefonare 561-061. 2001
CUSTODI e pulizia uffici piccola industria cintura Torino cercansi. Coniugi anche pensionati, senza figli, ottima salute, preferibilmente ex carabiniere. Scrivere referenze controllabili a: « Etas Kompass Pubblicità 553 — 10100 Torino ».
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie raschiatura palchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.
DECORATORE provetto cercasi per lavoro fisso. Telef. 586-745 ore pasti.
DOMESTICO/domestica tuttofare giornata cercasi. Referenze. Estate mare. Telefonare 510-758.
DONNA ore referenziata cercasi. Telefonare 655-546. 51769
DUE tuttofare referenziate famiglia professionista presso Orbassano, ottimo trattamento, cerca. Tel. 510-520, 986-760. 50397
ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante complesso industriale alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2381 — 10100 Torino ». 51089
ELETTRICISTI od aiuti adibire impianti industriali assumonsi, trattamento ottimo, paghe alte. Telefonare 369-168. 50447
ELETTRICISTI 1ª-2ª categoria, impianti industriali, massima paga, cercasi. Brianza, v. Lanusei 19, Torino.
ELIOGRAFIA cerca ragazzo 15-16enne. Presentarsi via Legnano 29.
FABBRICA vicinanze Falchera assume saldatori elettrici et apprendisti. Telefonare 261-411. 2001
FALEGNAMI esperti assumonsi paghe massime zona Fiat Mirafiori. Telefonare 346-125. 2001
FALEGNAMI pratici laminato plastico cercasi. Tel. 663-818 ore ufficio.
FAMIGLIA signorile residente zona Valsalice, capolinea 52 sbarrato, cerca abile tuttofare a giornata, referenze controllabili. Telef. 655-914.
FAMIGLIA 2 persone cerca donna tuttofare fissa. Telefonare 537-411.
FERRAMENTA assume commesso competente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino».
FONDERIA cerca manovali fond.tori o generici militesenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1878 — 10100 Torino ». 47270

FONDERIA seconda fusione con ambiente lavoro senza disagio e previsione di ulteriore ampliamento e miglioramento, assume operai anche generici da addestrare. Presentarsi: Eaton Livia, Rivarolo Canavese, giorni feriali. Servizio pullman da Torino Porta Susa ogni giorno ore 7.25.

FRESATORI, alesatori specializzati, aggiustatori qualificati assumonsi, massima retribuzione. Telef. 751-791.
FRESATORE attrezzista, buona conoscenza disegno, cerca officina artigiana, Collegno. Telef. 781-650.
GIOVANE robusto militesente assolto operaio generico manutenzione aiuto magazzino cercasi. Telef. 242-406.
IMPORTANTE industria assume fresatori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6409 — 10100 Torino»
IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, tranciatura, sbavatura, collaudo; operatori generici tranciatura, lavorazioni a pressofusione; aggiustatori; carrellisti; disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini SpA, corso Siracusa 16, Torino. 50314
IMPORTANTE industria assume personale maschile disposto effettuare turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6408 — 10100 Torino ».
IMPORTANTISSIMA fabbrica europea bruciatori cerca per organizzazione italiana bruciatoristi ai quali affidare concessioni zonali in proprio montaggio manutenzione provincie Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 482 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA Cascine Vica cerca operaie aiuto magazzino e collaudo, lavoro a turni, minimo licenza media. Telefono 950-605. 2001
INDUSTRIA stampaggio lamiera prossima apertura stabilimento Beinasco cerca saldatori, addetti presse e macchine utensili in genere. Presentarsi Furlan via Carso 23.
MACCHINISTE cerca industria confezioni maschili via Invorio 27, Borgata Parella. 2001
MACCHINISTE e apprendiste pratiche gusti reggiseni Assume Firas, via Nizza 104. 50823
MAGAZZINIERE accessori auto assumesi. Telefonare 329-932.
MAGAZZINI[redacted] esperto cerca primaria casa editrice, settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 531 — 10100 Torino ». 50001
MANOVALE cercasi per consegna e montaggio mobili, preferibilmente patentato C, per provincia Cuneo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6321 — 10100 Torino ».
MANOVALI dotati buona volontà cercansi, buona retribuzione, presentarsi Deleonardis martedì, giovedì dopo ore 18, corso Lecce 56.
MANOVALI specializzati lavorazioni meccaniche e presse. Furlan, via Carso 23. 2001
MECCANICI manutenzione assume importante industria buona retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6407 — 10100 Torino ».
MECCANICO autocompletivista esperienza capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O565
MECCANICO capace volenteroso assumerebbe Simca Motorcar, via Canelli 112 telefono 693-067.
OFFICINA assume giovane pratico lavorazione lamiera puntatura saldatura. Telefonare 293-306.
OFFICINA meccanica cerca operai 22enni apprendista 15enne. Presentarsi via Rosmini 5. 50210
OPERAI ambosessi per magazzino arrivi e spedizioni cercansi da azienda commerciale torinese massimo 23enne. Telefonare 793-304 dalle ore 9 alle 16. 50898
OPERATORE alle macchine utensili conoscenza torni automatici e semiautomatici, cercasi. Indirizzare offerte Cod, via Commercio 35, Ge-Nervi. 301468
PASTIFICIO cerca ragazza volenterosa via Fratelli Carle 45, telefono 593-194. 1001
PELLICCERIA cerca macchinista e abile sarta. Telefonare 510-279.
PENSIONATA tuttofare trattamento famigliare cercasi zona centrale. Telefonare 650-079. 50539
PETTINATRICE cerca aiutante pratica manicure. Telef. 339-698.
PETTINATRICE cerca apprendista 15-16enne zona Crocetta. Telefonare 595-348. 50285
PETTINATRICE cerca urgentemente aiutante 15-16 anni. Tel. 544-517.
PORTINAIA cercasi per condominio. Telef. 726-963. 51914
PORTINAIA stabile cercasi. Scrivere dettagliando data e luogo nascita, componenti famiglia, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6396 — 10130 Torino ». 51566
PORTINERIA offresi a custode referenziatissima. Dettagliare stato famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6320 — 10100 Torino ».

PRIMARIA azienda pressofusione cerca manovali e addetti macchine. Paghe massime. Telefonare 790-598.

RADIALISTA 1ª attrezzi stampi cerca importante industria meccanica. Telefonare 726-729.
RAGAZZO et ragazza sedicenni cercansi da lavorazione gomma. Telefonare 390-658. 315763
RETTIFICATORE tangenzialista pratico attrezzature et disform assumesi zona aeronautica. Telefonare 793-548.
RISTORANTE cerca cameriere/a anche apprendista, via Mercanti 16. Telefono 545-177. 51525
SALDATORI carpentieri apprendisti si assumono via XX Settembre 44, Collegno. 3469
SALDATORI carpentieri con conoscenza disegno assumonsi subito paga massima. Inutile presentarsi senza suddetti requisiti. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 725-241, Collegno. 5-1197
SALDATORI elettrici qualificati cercansi. [redacted] lavorativi ore 18-19 presso Box Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 301, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
SE siete disoccupati e cercate un lavoro con retribuzione immediata rivolgersi Industrie Riunite S.p.A., via Villa Glori n. 6, Torino, telefono 655-975. 51417
SOCIETA' sportiva cerca manovale addetto campi sportivi anche pensionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2542 — 10100 Torino ».
STIRATORI, stiratrici macchina cerca industria confezioni. Presentarsi via Aosta 21. 2001
TAGLIATORI, tagliatrici [redacted] industria confezioni via Invorio 27, Borgata Parella. 2001
TELEMECANIQUE, Orbetello 140, cerca personale per montaggio, collegamento e finizione apparecchiature elettriche. Presentarsi ore ufficio.
TINTORIA cerca abile stiratrice et apprendista volenterosa, via Vincenzo Monti 19. Telef. 683-453.
TUBISTI montatori specializzati impianti riscaldamento, saldatori elettrici per alte pressioni, cercansi. Telefonare 774-482. 50402
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia quattro persone. Ottimo trattamento. Telefonare 338-416.
URGE ragazzo capace per trattoria piazza Gallimberti 12. 50971
VENDITRICI domicilio prodotto alimentare cercansi per maggio giugno. Ottimo guadagno. Telef. 721-876.
VERNICIATORE spruzzo o mezza giornata cercasi per verniciatura macchinario. Telefonare 331-218.
YUMBISTA cercasi subito. Telefonare 296-567. 50473
ZONA Madonna Campagna cercansi operai generici e apprendisti. Presentarsi via Sparone 14.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A. AGENTI per vendita corsi per corrispondenza cercansi province libere. Offresi compenso fisso mensile L. 150.000 oltre premi produzione. Iscrizione Enasarco. Richiedesi esperienza settore vendite per corrispondenza o similari (assicurazioni ecc.). Giornata interamente libera, automobile. Scrivere: S.P.E. Casella Postale 1180 Montesacro, 00100 Roma.

AGENTE di commercio, giovane militesente, patentato, cerca importante società commerciale ramo accessori [redacted] per visitare clientela province di Asti Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino ». 304453

FILIALE Torino organizzazione estera cerca produttori per visite a nostra clientela, sviluppo ricerche di mercato, vendita diretta per Torino e provincia. Automezzo società, guadagni immediati, possibilità carriera. Scrivere precisando età, posti occupati referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 529 — 10100 Torino ».
GOMMA agente introdotto aziende settore cercasi per zone Torino e Piemonte. Pubbliman, casella 382 — 21100 Varese. 50006
IMPRESA pulizia interregionale cerca procacciatori lavori, introdotti ramo edilizia. Scrivere: casella 84 Pubbliman — 12100 Cuneo.
INDUSTRIA vini, vermouths e spumanti cerca agenti solo se introdotti per le province di Pavia, Novara, Asti e parte di Alessandria. Scrivere Casella Postale 60 — 14053 Canelli (Asti). 50006
L'ISTITUTO Dante Alighieri seleziona ambosessi per interviste o vendite organizzate. Richiede serietà, presenza, impegno. Offre alte provvigioni immediate, fisso mensile, premi et inquadramento. Presentarsi sabato pomeriggio Hotel Regina, Arsenale 34 Torino. 51362
MANGIADISCHI seconda [redacted] rinomata fabbrica cercansi grossisti concessionari singole provincie Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6314 — 10100 Torino ».
OLEIFICIO Francesco Libero, Asti, assume abili agenti province Asti, Alessandria, Torino, vendita olii commestibili su privati. Referenze ineccepibili. Stipendio, provvigioni, automezzo. 50006
OFFRESI per rappresentanza [redacted]siasi genere auto propria. Telefonare 521-862. 315450
PASTA riso cereali olio scatolame cercansi venditori anziani fortemente introdotti Torino, anche ex commercianti referenziati desiderosi dedicarsi interessante attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5102 — 10100 Torino ». 315413
PICCOLA industria lavorazione lamiera cerca procacciatori affari introdotti settore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino»
PREMIATO Oleificio Onegliese cerca collaboratori alle vendite alta-media Italia anche parzialmente liberi o pensionati, lavoro facile altamente remunerativo, Scrivere Casella postale 609, Imperia Oneglia. 1001
RAPPRESENTANZA cerca trentatreenne, materiali edili vari, auto propria, referenziato, eventuale cauzione, libero subito. Telef. 541-315, 516-337. 51554

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, pressasuzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O755
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-200 Indagini, accertamenti, investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682. 21580
[redacted] investigativa: [redacted] separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-161. O50

⑳ Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
ESTETISTA abbellimento viso dimagranti massovibratore solo clientela femminile. Telefonare 652-358.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. AUTOVETTURE nuove qualsiasi marca prenotiamo senza anticipo. Telefonare 652-970.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi state cercando la troverete nella più [redacted] ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe [redacted]. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci! Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazione 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. SENZA anticipo [redacted] cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, [redacted].
A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rally, Mini Cooper, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 301-051. 5/01030
A.A. PRENOTATE ultima novità Miniminor, nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127, [redacted] vostro piacere, assortimento usato, visitateci. 5/1103
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ACQUISTIAMO pagamento fulmineo automobili camioncini furgoni, vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo autovettura, nuove usate, garantite, pagamento vostro piacere, sempre [redacted]. 5/1103
A.A.A.A.A. RICCARDONE corso Svizzera 63, telef. 745-213, prenotazioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, coupé 850,850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5-1315
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 365-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONI. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100 mila in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefonare 353-632.
A.A.A. AUTOFRANCIA. Corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono [redacted], vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-,2 quintali. O146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento [redacted] garantite tutti i tipi. Automoderno. Corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé, garantite, vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1105
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette, panoramiche multiple, 2300 familiari, garantite. Vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103
A.CORSO Bramante 6, fronte Bille Fiat vendiamo appartamento libero: salone, 3 camere, cucina, servizi 16.300.000 compreso mutuo. Edilcase 547-507
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite. Miniminor, IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33, sempre aperto.
A priv.to vendesi semestrale 500 L avorio antico. Telef. 257-804.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso P.pe Eugenio 11.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 3-8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
ALL'AUTO mercato dell'usato Sase vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A 40. Volkswagen: 1200, 1500 Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento [redacted] terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514
APPIA terza acquisto privato veramente ottima. Telefonare prezzo sabato pomeriggio 888-505.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca o Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose, corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar 1600, [redacted] serie più, consegne sollecite. Telefonare 500-835. [redacted]
BMW all'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente, visibili corso P.pe Oddone 66.
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, [redacted] Dante 133, telefono 651-753. O150
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo [redacted] ratealmente anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COUPE' Appia II Pininfarina buone condizioni privato vende. Telefonare 297-884. 2001
DAF officina assistenza corso Casale 466. Telefono 890-079.
DAF, vendita rateazioni corso Belgio 146. Telefono 892-804.
DIPENDENTE vende 500 grigia semestrale perfetta. Telefonare 230-390.
FERRARI GTC 6 mesi metallizzata radio vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43. O566
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gattuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA berlina 1500 [redacted] destra, ottima vende Benedetto, p.zza Adriano 6, telef. 332-195. O649
FULVIA GT 16 mesi perfetta privato vende privato contanti. Telefonare 753-924 feriali ore pasti.
FULVIA GT '68 20 mila Km. unico proprietario vende. Telefonare 694-600
FULVIA sport semestrale come nuova. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. O568
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
GRAZZI Concessionaria Volkswagen Saluzzo 29 troverete: nuovo tutti tipi occasioni varie ottimo trattamento
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT junior, GT 1600, 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. 501273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T. garanzia semestrale. 501273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Mercedes 190 D, Jaguar 3,4, Corvair, 1750 berlina. 501273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C, Fulvie, Giulie, Simca 1300 familiare, 124 familiare, Simca 1000. Aperto festivi. 501273
ISABELLAUTO corso Dante 133: MGA perfettissimo, come nuova, vera rarità. 501273
ISABELLAUTO corso Dante 133: Miniminor, Cooper, nuove vendiamo senza anticipo, consegna sollecita.
ISABELLAUTO corso Dante 133: 124 coupé 3 marce, GT junior, Fulvia coupé 1200, 1300 spider.
ISABELLAUTO corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850 garanzia semestrale. Aperto festivi. 501273
LAMBORAUTO, via Cristoforo Colombo 43 vende 850 coupé, 1500 C, Lancia Flavia coupé iniezione, Fulvia 2C. O566
MANCINI. Recentissimo Dino spider nuova, Ferrari 330, Mustang, Jaguar coupé, Bmw 2000, Daimler spider, Cooper, Peugeot, Citroen, Taunus TS, 1500 C, 1600 S, 2300 S, 2600 S. Permute. Rateazioni. Garanzia. Corso Marconi 5. Tel. 683-295, 534-652. 2001
MASERATI Mistral coupé come nuovo km 2000. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
MERCEDES vende: 300 SE; 250 S; 230 accessoriata; 230 SL; 190 SL. Telefonare 51-[redacted] Cuneo.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audit. Occasioni: Porsche C, Giulia sprint, Peugeot 404, Kadett Caravan, Cooper, Abarth 1000.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutto nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
OPEL Kadett coupé L. 380.000 vendo. Tel. 384-691. 5-1327
PORSCHE 911 S e S.C. perfetti Simoni vende corso Turati 53, telefono 591-901. 5-1327
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO [redacted] partenza vende 600 1962. Cortina 1963. Telef. 760-592, 651-856. 51576
PRIVATO vende a privato Appia III serie perfetta. Telef. 591-901.
PRIVATO vende Anglia famigliare impianto gas ultime condizioni. Telefonare 676-469. 50336
PRIVATO vende bellissima Opel 1700, 1965, 350.000 trattabili. Telefonare 760-592. 51575
PRIVATO vendo Bianchina famigliare panoramica anno fine '60 prezzo mite. Telefonare 353-374 ore negozio.
PRIVATO vende 600 D 1964, 500 D 1964 perfetto ordine. Tel. 483-575.
PRIVATO vende 850 special amaranto semestrale. Telef. 632-881.
PRIVATO vende 850 Special 6 mesi. Telef. 514-528. 51550
RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per inderogabili necessità spazio, svendiamo sino 10 maggio; esempi: Fiat 500 da ottantamila a trecentoseisantamila, Fiat 850 duecentosessantacinquemila a cinquecentoottantamila, Fulvia trecentoventimila a settecentoottantamila, Miniminor quattrocentotrentamila a seicentosettantamila, Simca 1000 duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza solite cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. Le [redacted] munite certificato garanzia per manodopera ricambi gratuiti, polizza R. C. Incendio Furto. Automarkets, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Anche mattinate festive. 5/1005
PRIVATO vende 1100 T 3 1963 revisionato posti numero 9, affare. Via Torricelli 4. 5/1030
RENAULT 4 L blu bellissima vendo. Telefono 591-901. 5-1327
ROLLER filiale di Torino. Roller tre, il Caravan di base. Vostro con sole L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saranno lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. [redacted] lungo Dora Siena 6, telefono 237-118.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
RUSPA Commissionaria Autobianchi Citroen prove, prenotazioni, permute consegna immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 62. Stazione Dora. O762
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli, corso Racconigi 111, telef. 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolfi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102
SIGNORA causa trasferimento vende Giulia super, mesi 14, pochi usata. Via Torricelli 4. 5/1030
SIMCA 1000 GL metallizzata 360.000 vendo. Telefonare 591-901.

SIMCA 1000, [redacted] 1100, Simca 1200 S, Simca 1301, 1501 adibite esposizione, servizio direzione, ottime condizioni, garanzia, vendonsi. Telefonare 323-133 corso Giambone 33

SIMCA 1500 GLS ottime condizioni. Telef. 633-963. 5/1333
UNICO proprietario vende Mini Minor fine '67 675.000. Tel. 694-366.
UNICO proprietario vende 850 1965 pochi chilometri 360.000. Telefonare 694-366. 315434
USATO vere occasioni corso Turati 74 Renault 16, 8, 10, giardinetta R4, revisionate con garanzia, Fiat 750, 500, Volkswagen 1200. Telefono 594-675. 51011
VOLKSWAGEN camioncino doppia cabina, furgone e 600 T Simoni vende, corso Turati 53, telefono 584-691.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Toranto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, [redacted], senza anticipo.

124 coupé metallizzata mesi 8 5000 chilometri ruote lega accessori vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43. O566
500 Fiat perfetta frizione adatta per minorato arto inferiore. Tel. 633-963.
500 L da immatricolare consegna immediata eventuale permutazione. Torricelli 4. 5/1030
600 D unico proprietario ottimo stato vendo. Telefonare 354-668.
[redacted] perfetta con motore da rodare vendo. Telef. 591-901.
850 super perfettissima 13 mesi privato vende. Telefonare ore pasti 634-940. 50515

㉒ Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio si guida senza patente, prove dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 5/1113
ATTREZZATURE campeggio, giardino, mare. Roulottes, imbarcazioni. Casette prefabbricate 965-116 La Loggia. 0744
CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione [redacted]: Garma, Aosta 3. 46163
GENOVA Porticciolo disponiamo ormeggi. Aeranautica, via Maragliano 6, telef. 304-927. 301469
GILERA, Garelli, sconto studenti, sconto primavera. Merlo, Boucheron 18 (P. Statuto). 501206
MOTOCARRINO Piaggio senza patente Vespa, ciclomotore Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001
IL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive. Motobecane, Moto Morini. Borgaretto, Camerana 2, telefono 342-598.
VENDO Müller, regolarità super 60, 10 mesi, usata 3, come nuova. Ceriani gomme cerchi motore 8 cv. nuovi, 200.000 trattabili. Telefonare 518-495 pasti. 50655
VENDO roulotte biposto. Telefonare 883-556 domenica ore 10-14.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1032
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO arredamento corredi, anche ratealmente. Fart, piazza Adriano 15. O559
ACQUISTEREI se vera occasione camera letto. Telefonare 516-868.
AFFARONE - Artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Telefonare 882-396, 878-753.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ANTICHI vari mobili, quadri, lampadari, specchi, oggetti, cedonsi. Telefonare 583-454. 51481
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 51021
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE il supermarket del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telef[redacted]no 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.
BELLA matrimoniale Barocco Piemontese causa trasloco vendo. Telefonare 341-628. 51060
BLOCCASI 200 tailleurs tela, 85 tailleurs tela bimba, 45 tailleurs lana, 120 cappotti donna, 58 cappotti ragazzo, 334 giacche uomo cotone-terital, gonne, vestaglie, pantaloni, [redacted] Telefonare 756-668. 5/1293
COCKER fulvi bleu, roani volpini vendo. Telefonare 334-810, 562-157.
FISARMONICA vendesi 120 bassi 150.000 trattabili. Tel. 361-682 dopo 18,30. 315428
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01180
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni. 5/1308
PASTORI tedeschi cuccioli cucciolini giovani pedigree allevamento specializzato cede. Telef. 869-461.
PELLICCE svendonsi. Anche ratealmente. Piazza Adriano 15. Fart.
PRESTITO economico, impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15, telefono 755-652
PRIVATO vende contanti due camere cucina servizi centrali. 773.490 ore pasti. 50740
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-300.
TINELLO occasione privato vende. Telefonare 697-764. 50506
VENDITA eccezionale, sconto 50 %, di tutte la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/01130